

**RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**  
**AL PARLAMENTO**

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**AMCO – ASSET MANAGEMENT COMPANY Spa**

**(Esercizio 2021)**

**Comunicata alla Presidenza il 10 marzo 2023**



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DI  
AMCO- ASSET MANAGEMENT COMPANY S.p.A.

2021

Relatore: Consigliere Giulia De Franciscis

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la  
dott.ssa Assunta D'Anna

Determinazione n. 20/2023



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 febbraio 2023;

visto l'art.100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 ottobre 2017, con il quale la Società per la gestione di Attività - S.G.A. s.p.a. (ora AMCO - Asset Management Company s.p.a.) è stata assoggettata al controllo della Corte dei conti, da esercitarsi con le modalità di cui all'art. 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio relativo all'esercizio finanziario 2021 della succitata Società, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativo e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Giulia De Franciscis e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2021 della citata Società;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



## CORTE DEI CONTI

P.Q.M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di AMCO - *Asset Management Company* s.p.a., insieme al bilancio di esercizio per l'esercizio finanziario 2021, corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di revisione.

RELATORE  
*Giulia De Franciscis*

PRESIDENTE  
*Manuela Arrigucci*

DIRIGENTE  
*Fabio Marani*  
Depositato in segreteria

**SOMMARIO**

PREMESSA.....	1
1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SOCIETÀ .....	2
1.1 I profili ordinamentali .....	2
1.2 Gli organi di amministrazione e di controllo .....	4
1.3 L'Organismo di Vigilanza (OdV) .....	6
1.4 Funzioni di controllo interno .....	6
1.5 I compensi degli organi istituzionali di amministrazione e di controllo .....	8
2. IL PERSONALE.....	10
3. LE ATTIVITÀ.....	13
3.1 La gestione della pandemia da virus COVID-19.....	13
3.2 I crediti delle ex banche venete: Banca popolare di Vicenza e Veneto Banca .....	14
3.2.1. Aspetti generali dei portafogli .....	15
3.2.2. L'andamento dell'attività di recupero .....	17
3.2.2.2. I rapporti c.d. "baciati" .....	20
3.2.2.3 I crediti "high risk" retrocessi .....	22
3.3 Gli altri portafogli .....	22
3.3.1 I portafogli Banca del Fucino/IGEA Banca e Istituto di Credito Sportivo - ICS ..	22
3.3.2 Il progetto "CUVEE" .....	23
3.3.3 Il Progetto Magenta .....	23
3.3.4 I Portafogli di Banca Carige s.p.a.....	24
3.3.5 Il Compendio di Banca Popolare di Bari .....	25
3.3.6 Il portafoglio Monte dei Paschi di Siena.....	26
3.3.7 Il portafoglio Banco Popolare di Milano - BPM.....	29
3.3.8 I crediti deteriorati ex Banco di Napoli .....	29
3.3.9 Il dato aggregato dei portafogli in gestione .....	30
3.4 Le emissioni obbligazionarie <i>senior unsecured</i> .....	30
3.5 Italian Recovery Fund - IRF .....	31
3.6 Le attività REAL ESTATE .....	31
3.7 L'esternalizzazione di Funzioni Operative Importanti (FOI).....	34
3.8 Il Piano industriale e le linee strategiche 2019-2025.....	34
4. IL BILANCIO DI ESERCIZIO .....	36
4.1 Osservazioni generali .....	36
4.2 Lo stato patrimoniale.....	38
4.3 Il conto economico .....	42
4.4 Il rendiconto finanziario.....	47
5. IL BILANCIO CONSOLIDATO.....	50
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	55

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli organi istituzionali e il direttore generale.....	8
Tabella 2 - Personale in servizio al 31 dicembre 2021 .....	10
Tabella 3 - Et� media, anzianit� lavorativa e tipologie contrattuali di inquadramento Anni 2021-2020.....	10
Tabella 4 - Spesa per il personale.....	12
Tabella 5 - Crediti oggetto di moratoria al 31 dicembre 2021 .....	14
Tabella 6 - Articolazione patrimoni destinati.....	16
Tabella 7 - Tipologia di incassi PD Banche Venete .....	19
Tabella 8 - Rendiconto delle posizioni - 2020/2021 .....	20
Tabella 9 Rendiconto delle posizioni relative ai rapporti "baciati" delle Banche Venete ....	21
Tabella 10 - Situazione crediti "high risk" retrocessi .....	22
Tabella 11 - Incassi per tipologia di crediti.....	24
Tabella 12 - Incassi per tipologia di crediti .....	25
Tabella 13- Incassi per tipologia di crediti .....	26
Tabella 14 - Incassi per tipologia di crediti.....	29
Tabella 15 - Incassi per tipologia di crediti .....	29
Tabella 16 - Distribuzione perizie per Portafoglio.....	32
Tabella 17 - Distribuzione RE Opinion per Portafoglio .....	32
Tabella 18 - Distribuzione Aste aggiudicate per Portafoglio .....	34
Tabella 19 - Sviluppo conto economico di AMCO nello scenario inerziale.....	35
Tabella 20 - Situazione dei portafogli .....	37
Tabella 21 - Stato patrimoniale.....	38
Tabella 22 - Conto economico.....	43
Tabella 23 - Altre spese amministrative .....	46
Tabella 24 - Rendiconto finanziario .....	48
Tabella 25 - Stato patrimoniale consolidato .....	51
Tabella 26 - Conto economico consolidato .....	52
Tabella 27 - Rendiconto finanziario consolidato.....	54

## INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Composizione per genere dell'organico - Anni 2020-2021 .....	11
Figura 2 - Ore di formazione per inquadramento - Anni 2020 -2021 .....	11
Figura 3 - Composizione dei crediti relativi ai due patrimoni destinati e degli altri attivi.....	16
Figura 4 - Gross book value e net present value dei patrimoni destinati .....	17
Figura 5 - Proiezione incassi.....	18

## **PREMESSA**

Con il presente referto la Corte dei conti riferisce al Parlamento, in base all'articolo 7 della legge del 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2021 della Società pubblica AMCO - *Asset Management Company* s.p.a.

Il precedente referto relativo all'esercizio 2020, è stato approvato con determinazione del 3 marzo 2022 n. 27 e pubblicato in Atti parlamentari, XVIII legislatura, Doc. XV, n. 541.



## 1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SOCIETÀ

### 1.1 I profili ordinamentali

AMCO - *Asset Management Company* s.p.a. (di seguito AMCO) è stata acquisita in mano pubblica (Ministero dell'economia e delle finanze - Mef) nel 2017<sup>1</sup>, nel quadro del piano di risoluzione della crisi finanziaria degli istituti di credito Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza: ad essa, in particolare, è stata affidata *ex lege* la gestione di un rilevante compendio di crediti deteriorati di tali banche, allo scopo di promuovere ogni utile azione per il recupero delle pertinenti esposizioni. A tal fine, i portafogli sono stati conferiti in distinti patrimoni separati.

Nel corso del primo triennio di attività (2018/2020), la Società ha realizzato un rilevante processo di trasformazione e riorganizzazione, funzionale all'assolvimento dei suoi rinnovati scopi istituzionali, nell'ambito del quale è stato altresì progressivamente ampliato l'oggetto sociale e, quindi, il suo perimetro di attività. In particolare, le modifiche statutarie sono state mirate a consentire l'accesso della Società ad ulteriori strumenti di intervento sul mercato delle "non performing exposures"<sup>2</sup>, consolidandone l'operatività al di là del compendio di posizioni provenienti dalle ex banche venete (cfr. art. 3, commi 1 e 2 dello statuto): ciò, nella prospettiva di soluzioni diversificate per la migliore gestione delle posizioni debitorie suscettibili di risanamento, in alternativa ad azioni meramente recuperatorie.

Nel descritto contesto evolutivo della Società si iscrive anche l'aumento di capitale, per un importo di 1 miliardo di euro, che è stato deliberato in chiusura dell'esercizio 2019 (assemblea straordinaria del 21 novembre 2019).<sup>3</sup>

In termini generali, giova rammentare che AMCO risulta soggetta ad un regime giuridico in cui - accanto ad alcuni profili disciplinati dalle disposizioni vigenti per le pubbliche

<sup>1</sup> Art. 7, decreto-legge 3 maggio 2016, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 giugno 2016, n. 119.

<sup>2</sup> In seguito all'acquisizione totalitaria da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, è stato approvato il nuovo statuto della Società dall'assemblea dei soci nella seduta del 18 aprile 2018 (cfr. art. 7, c. 2, del d.l. n. 59 del 2016). Tale formulazione è stata modificata con deliberazione del Consiglio di amministrazione nella seduta del 21 giugno 2019: in particolare, si è intervenuti sui commi 1 e 2 dell'art. 3 (sono rimasti invariati i successivi commi 3,4,5).

<sup>3</sup> Un primo aumento del capitale sociale - da euro 600.000 (con azioni di valore nominale di 1 euro) a euro 3 milioni con n. 3.000.000 azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale - era stato deliberato nell'assemblea del 18 aprile 2018, per adeguare la situazione di AMCO alle vigenti disposizioni in tema di vigilanza, secondo le quali il capitale iniziale delle società che richiedono l'iscrizione all'Albo degli intermediari finanziari non può essere inferiore a euro 2 milioni, ovvero a euro 3 milioni nel caso di soggetti che svolgano attività di finanziamento con rilascio di garanzie (Cfr. Circ. Banca d'Italia, n. 288/2015, Titolo I - Soggetti e attività, Capitolo 1 - Autorizzazione, Sezione II - art. 1. Capitale minimo).

amministrazioni - trova applicazione la regolazione prevista per gli intermediari finanziari, dettata primariamente dal decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, recante “Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia” - TUB<sup>4</sup>, ed integrata dai provvedimenti di competenza della Banca d’Italia, nell’esercizio dei poteri di indirizzo e vigilanza ad essa intestati<sup>5</sup>.

Con specifico riguardo ai temi della trasparenza delle informazioni e della prevenzione della corruzione, la Società non applica la relativa disciplina come vigente per le pubbliche amministrazioni<sup>6</sup>, mentre è soggetta alla normativa anticorruzione e in materia di “whistleblowing” (“Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti” di cui alla legge 6 novembre 2012, n.190, nonché alla legge 30 novembre 2017, n. 179, recante “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”).

Sul sito *internet* istituzionale è presente un’apposita sezione denominata “Presidi anticorruzione”, nella quale sono pubblicati il Piano anticorruzione e i riferimenti del Responsabile della prevenzione della corruzione, nonché le ulteriori informazioni che la Società è tenuta a rendere in materia ovvero ritiene comunque di fornire (e.g. le dichiarazioni afferenti all’insussistenza di cause di inconferibilità/incompatibilità degli incarichi degli Organi aziendali e dei titolari di funzioni dirigenziali, previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39).

In termini generali, AMCO, come detto, è tenuta a rispettare - oltre le norme del Codice civile, afferenti alla pubblicità degli atti delle società di capitali - la disciplina specifica vigente per gli intermediari finanziari, posta nel Testo unico bancario e nella circolare della Banca d’Italia n. 288 del 3 aprile 2015 (Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari), emanata in conformità con la normativa dettata in sede euro-unitaria (c.d. Informativa di Terzo Pilastro)<sup>7</sup>.

---

<sup>4</sup> Cfr. Titolo V (Soggetti operanti nel settore finanziario), artt. da 106 a 110. Circolare della Banca d’Italia n. 288 del 3 aprile 2015.

<sup>5</sup> Si rammenta, sul punto, che la Società non rientra, per espressa previsione legislativa (art. 26, c. 12 bis, introdotto dall’art. 17 c. c. 1, lettera f), del d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100 - “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, nell’ambito soggettivo di applicazione della normativa concernente le società a partecipazione pubblica (d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175); non è inserita nell’elenco delle pubbliche amministrazioni pubblicato annualmente dall’Istat; non aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip s.p.a.; non è soggetta al Codice degli appalti (cfr. delibera del Consiglio di amministrazione del 23 marzo 2018).

<sup>6</sup> Cfr. sul punto la relazione di questa Corte per l’anno 2019 (cfr. par. 1.1.).

<sup>7</sup> Giova rammentare che il regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 - (*Capital Requirements Regulation - CRR*), come modificato dal Regolamento n. 2019/876 (c.d. “CRR 2”) - impone agli istituti

La Società, infine, a partire dal 2019, in seguito all'emissione di obbligazioni EMTN quotate alla Borsa di Lussemburgo, ha provveduto a pubblicare sul sito istituzionale ulteriori informazioni riguardanti: l'organizzazione, la *governance*, il Modello organizzativo ex decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e il Codice Etico, le operazioni societarie rilevanti, i comunicati delle società che le hanno attribuito *rating*, relativi al mercato di riferimento.

## 1.2 Gli organi di amministrazione e di controllo

In base allo statuto, gli organi della Società sono: il Consiglio di amministrazione, il Presidente, l'Assemblea dei soci e il Collegio sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati rinnovati i componenti dell'Organo consiliare, (assemblea societaria del 20 aprile 2020): è stato designato il nuovo Presidente, mentre sono stati confermati l'altro componente e l'Amministratore delegato, che ha mantenuto altresì l'incarico di Direttore generale (art. 12 statuto).

Per quanto concerne l'attività dell'organo, nell'esercizio 2021 si sono tenute n. 15 riunioni.

La struttura di governo societario consta anche di comitati con funzioni consultive e/o propositive, formati da dirigenti od altro personale della Società, per l'assolvimento di compiti specifici ovvero la trattazione di singoli affari.

Viene in rilievo, *in primis*, il "Comitato crediti", che supporta l'Amministratore delegato nell'esercizio delle deleghe conferitegli nella specifica materia, in applicazione del pertinente Regolamento dei poteri delegati e nel quadro dei principi organizzativi di gestione delle attività della Società, declinati nella "Politica del *business*"<sup>8</sup>. Con deliberazione del Consiglio di amministrazione, assunta nella seduta del 22 luglio 2021, la composizione dell'organo è stata integrata con il responsabile della Direzione *Real Estate*.

---

assoggettati (tra cui in particolare gli enti creditizi e le imprese di investimento) di pubblicare informazioni quantitative e qualitative relativamente alla loro attività di gestione dei rischi. Gli accordi di Basilea 3 poggiano su tre pilastri: 1. il Primo Pilastro stabilisce i requisiti minimi di adeguatezza patrimoniale e i livelli dei coefficienti in conformità al quadro normativo vigente; 2. il Secondo Pilastro integra l'approccio normativo con la quantificazione di un requisito patrimoniale a copertura dei principali rischi cui è esposta la banca/impresa, sulla base di metodologie proprie dell'esponente; 3. il Terzo Pilastro regola i contenuti della comunicazione finanziaria destinata al mercato, che deve precisare le componenti dei fondi propri regolamentari e la valutazione dei rischi, sia sul piano della normativa applicata che dell'attività del periodo.

<sup>8</sup> L'organo rende il proprio parere: a) sulle decisioni assunte in materia creditizia di ammontare superiore alle soglie fissate per la loro eventuale sub delega; b) per la predisposizione di proposte di delibera per decisioni creditizie di competenza del Consiglio di Amministrazione; c) su richiesta dell'Amministratore Delegato, su tematiche e/o operazioni creditizie, ancorché non rientranti nelle fattispecie previste nei punti precedenti. Compongono tale organo l'Amministratore delegato, i responsabili delle Direzioni *Workout*, UTP/PD e il responsabile della Funzione *Portfolio Analysis e Monitoring*; partecipano, senza facoltà di voto, i responsabili delle Direzioni CRO (*Chief risk officer*) e Antiriciclaggio.

Nella medesima seduta consiliare è stata altresì deliberata la soppressione del “Comitato per il controllo delle operazioni di cartolarizzazione”, istituito nel 2019: ciò, in relazione alla più ampia revisione della regolamentazione aziendale delle attività di *servicing* che ha comportato uno specifico aggiornamento della procedura per gli adempimenti di *master servicer* nelle operazioni di cartolarizzazione.

Lo sviluppo delle attività di gestione dei compendi immobiliari, legati alle posizioni debitorie presenti nei diversi portafogli, ha portato la Società ad istituire il “Comitato *Real Estate*”<sup>9</sup>, cui è affidato il ruolo di formulare pareri consultivi sulle proposte di delibera in materia immobiliare (anche in questo caso è stata introdotta una regolazione specifica della materia, con la “Politica di investimento e gestione immobiliare”).

In attuazione della previsione di cui all’articolo 154-*bis* del TUF, è stata prevista la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (art. 13 statuto). L’attuale responsabile - dopo un primo incarico annuale conferito nel 2019 - è stato confermato per un ulteriore mandato biennale, con delibera del Consiglio di amministrazione del 28 aprile-5 maggio 2020.

Tra gli organi statutari rientra, ancora, il Collegio sindacale, costituito da tre sindaci effettivi (e due membri supplenti), uno dei quali assume la carica di Presidente: i componenti sono nominati dall’Assemblea, che ne determina anche il compenso. L’incarico ha durata triennale, ed è venuto a scadenza con l’approvazione del bilancio d’esercizio 2020, da parte dell’Assemblea societaria, nella seduta del 30 aprile 2021: in quella sede è stato deliberato il rinnovo del mandato al Collegio uscente.

Per quel che concerne l’attività di competenza, tale organo, nel 2021 ha tenuto n. 11 sedute. Accanto agli approfondimenti necessari per la predisposizione della relazione al bilancio 2020, scrutinato da questa Corte nel precedente referto, il Collegio ha dedicato alcune sedute all’esame del processo di revisione delle metodologie di valutazione delle diverse categorie di crediti, sviluppato dalla Direzione Rischi nel corso dell’esercizio in esame: in tali sedi è stata altresì coinvolta la società responsabile della revisione legale. Sul tema si tornerà in prosieguo, nell’ambito dell’analisi dell’impatto dell’acquisizione del portafoglio di crediti deteriorati del Monte dei Paschi di Siena (MPS).

---

<sup>9</sup> L’organo collegiale è composto da: il Responsabile Funzione Real Estate e garanzie sussidiarie, che lo presiede; il CFO - *Chief Financial Officer*; il COO - *Chief Operating Officer*; i Responsabili delle direzioni *Workout* e UTP/PD. Partecipano alle sedute, senza facoltà di voto, l’Amministratore delegato, il CRO - *Chief Risk Officer*, il Responsabile della funzione *Risk Opinion*.

Il Collegio ha seguito, anche attraverso incontri dedicati, l'attuazione dei piani operativi nei settori di maggior rilievo ai fini della propria attività di vigilanza, ovvero *Internal Audit*, *Risk Management*, *Compliance* e antiriciclaggio.

### 1.3 L'Organismo di Vigilanza (OdV)

L'Organo è stato istituito con deliberazione consiliare del 16 novembre 2018, al fine di implementare il "Modello organizzativo di prevenzione dei reati" (MOG), secondo le previsioni di cui al decreto legislativo n. 231 del 2001. Consta di tre membri: un componente esterno, con il ruolo di Presidente, uno nominato dal socio unico ed uno interno alla Società<sup>10</sup>. L'incarico - di durata triennale - è venuto a scadenza in concomitanza con l'approvazione del bilancio 2020: il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 30 aprile 2021, ha disposto la conferma dell'attuale compagine.

Nella seduta consiliare del 30 aprile - 5 maggio 2022 l'Organismo ha depositato la relazione annuale per l'esercizio 2021, in cui sono rappresentate le attività svolte per il controllo del corretto funzionamento del MOG, gli interventi effettuati dalla Società per la formazione del personale nonché per la comunicazione e diffusione del Modello 231 e del Codice Etico sia all'interno della Società stessa (pubblicazione sulla *intranet* aziendale dei documenti e conferma da parte dei neoassunti della presa visione dei medesimi), che nei confronti dell'esterno (pubblicazione sul sito istituzionale della predetta documentazione e inserimento di clausole specifiche all'interno dei contratti che AMCO sottoscrive con i fornitori di beni e servizi). Nella relazione si riferisce anche degli incontri svolti dall'Organismo con i responsabili delle Direzioni e delle Funzioni aziendali sugli aspetti specifici delle rispettive aree di attività aventi rilevanza ai fini del decreto legislativo n. 231 del 2001, nonché con il Collegio Sindacale e la società di revisione.

### 1.4 Funzioni di controllo interno

Il sistema dei controlli interni, predisposto dalla Società, permane strutturato su tre livelli:

1. controlli di linea (di primo livello) che sono effettuati dalle stesse strutture operative;

---

<sup>10</sup> In data 17 ottobre 2019, l'Organismo ha approvato il proprio regolamento di funzionamento, di cui la Società ha preso atto nella seduta consiliare del 18 dicembre 2019.

2. controlli sui rischi e sulla conformità (di secondo livello), affidati alle direzioni “*Compliance e antiriciclaggio*” e “*Chief Risk officer (CRO)*”;
3. revisione interna (di terzo livello) svolta dalla funzione aziendale “*Internal Audit*”, al fine di presidiare l’affidabilità e funzionalità del sistema di controllo interno nel suo complesso (cfr. circ. Banca d’Italia n. 288/2015 cit. – Tit. III – Cap. 1/Sez. III).

La funzione di *audit* riferisce direttamente al Consiglio di amministrazione, mentre le altre fanno riferimento all’Amministratore delegato<sup>11</sup>.

Nel quadro dell’esame del bilancio d’esercizio 2020 si è portata l’attenzione sugli interventi, promossi dalla Direzione rischi, per l’aggiornamento e l’implementazione del modello di gestione dei rischi, l’azione della quale ha seguito tre direttrici di sviluppo: la regolazione, i modelli di analisi, gli strumenti di reportistica.

Rinviando agli elementi di dettaglio esposti nel precedente referto, in questa sede è importante richiamare alcuni interventi salienti realizzati, ovvero:

- l’introduzione, accanto alla Politica generale sul rischio, di ulteriori politiche specifiche e/o documenti metodologici concernenti singoli fattori di rischio;
- l’ampliamento della gestione operativa dei rischi attraverso l’adozione di procedure dedicate per le diverse tipologie di pratiche (“*going concern*” e “*gone concern*”), per la regolazione dei rapporti con i *Servicer*, nonché per la cessione dei crediti.

In detto contesto deve darsi conto anche del significativo incremento, registrato nel 2021, delle verifiche preventive condotte dalla Funzione *Risk Opinion* sulle posizioni creditizie di maggior rilievo e su altre operazioni straordinarie: nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2021 sono stati emessi n. 463 pareri (nel 2020 n. 281).

Va infine ricordato che il nuovo modello operativo ha introdotto due adempimenti ulteriori e significativi:

1. la predisposizione, con frequenza trimestrale, di un *Tableau de Bord* dei diversi profili di rischio correlati all’attività di AMCO<sup>12</sup>;

---

<sup>11</sup> La regolamentazione afferente a ciascuna di esse, adottata nel corso dell’esercizio 2018, è stata aggiornata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 19 luglio 2019, in concomitanza con la revisione del Regolamento interno.

<sup>12</sup> Nel documento, in particolare, sono rappresentati: • l’evoluzione dei fondi propri di AMCO e del capitale interno complessivo e specifico per ogni rischio quantificabile di primo e secondo pilastro [per “requisito di secondo pilastro” (Pillar 2 Requirement, P2R) si intende un requisito patrimoniale aggiuntivo specifico di ogni banca che si applica per fronteggiare i rischi sottostimati o non compresi nell’ambito del requisito patrimoniale minimo, noto come “requisito di primo pilastro” (Capital Requirements Regulation, CRR)]; • la coerenza dei differenti profili di rischio con il Risk Framework e il relativo rispetto dei limiti; • l’evoluzione della posizione di liquidità attuale e prospettica; • una sintesi dei principali eventi di rischio o normativi rilevanti per AMCO.

2. la redazione di una relazione semestrale all'Amministratore delegato sull'andamento dei portafogli cartolarizzati.

### 1.5 I compensi degli organi istituzionali di amministrazione e di controllo

Con riguardo alla remunerazione degli amministratori, già nelle precedenti relazioni si era dato atto che la Società è esclusa dall'applicazione del Tusp, ai sensi dell'art. 26, comma 12-bis del medesimo Testo unico, salvo il rispetto delle disposizioni di cui al decreto del Mef del 24 dicembre 2013, n. 166. Nella relazione di questa Corte per l'esercizio 2020 si è evidenziato che la Società ha rivisto il previgente modello retributivo (adottato in conformità ai limiti posti dal predetto d.m.), in seguito all'avvenuta emissione di strumenti finanziari sul mercato regolamentato, avvalendosi della previsione di cui all'art. 1, comma 3 del citato decreto ministeriale, secondo cui *"Le disposizioni del presente decreto non si applicano alle società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati e alle loro controllate."*

Si evidenzia, inoltre che la variazione incrementale del trattamento riconosciuto all'amministratore delegato - che giuridicamente continua ad essere imputato al rapporto di lavoro dipendente, quale direttore generale (e non quale compenso riconosciuto ai consiglieri con deleghe) - nel 2020 è stata applicata solo per una parte dell'anno, mentre nell'annualità in esame risulta in misura integrale<sup>13</sup>, nei termini di cui alla tabella che segue, nella quale sono evidenziate tutte le spese per gli organi societari risultanti dal bilancio d'esercizio.

**Tabella 1 - Spesa per gli organi istituzionali e il direttore generale**

	2021	2020	Var. %
<b>AMMINISTRATORI</b>	<b>763.778</b>	<b>401.032</b>	<b>90,4</b>
<i>di cui</i>			
Presidente	30.000	30.000,0	-
Amministratore delegato - Direttore Generale	707.778	345.032	105,1
<i>di cui</i>			
Compensi per deleghe	0	0	
Ributizione ordinaria	707.778	345.032	105,1
Emolumenti amministratore C.d.A. - Vicepresidente (comprensivi dell'incarico di componente del comitato nomine)	26.000	26.000	-
<b>SINDACI</b>	<b>70.000</b>	<b>70.000</b>	<b>-</b>
<i>di cui</i>			
Presidente	30.000	30.000	-
altri sindaci effettivi	40.000	40.000	-
<b>Totale</b>	<b>833.778</b>	<b>471.032</b>	<b>77</b>
Oneri contributivi per gli organi sociali	187.359	94.740	97,8

<sup>13</sup> Il delta retributivo evidenziato nel prospetto si riflette anche sull'entità degli oneri contributivi (+ 97,8), che passano da euro 94.740 dell'esercizio 2020 a euro 187.359 dell'anno 2021.

Assicurazione tutela giudiziaria e responsabilità civile degli Organi sociali	7.190	7.019*	2,4
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.028.327</b>	<b>565.772</b>	<b>79,5</b>

Fonte: Elaborazioni dati AMCO s.p.a.

Nota: \* voce riclassificata ai fini del bilancio di esercizio 2021 – nel 2020 l'importo era inserito nella voce "altre spese amministrative"

Per quanto concerne i compensi attribuiti al Presidente e all'altro componente del Consiglio di amministrazione, nonché al Presidente ed ai membri del Collegio sindacale, non si registrano variazioni nel 2021 con quanto rilevato nel 2020 (si ricorda che gli emolumenti attribuiti al Presidente e Vicepresidente del Cda, in quanto soggetti ricoprenti cariche dirigenziali nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze, vengono ad esso riversati).



## 2. IL PERSONALE

Al 31 dicembre 2021 AMCO s.p.a. presenta un organico pari a 342 dipendenti, dei quali 20 dirigenti, 229 quadri direttivi e 93 impiegati. Nell'esercizio si è altresì concluso il distacco di unità di personale provenienti dal Monte dei Paschi di Siena, disposto in sede di acquisizione del relativo portafoglio.

Eguale, non si rilevano assunzioni di risorse come consulenti o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa: tutto il personale in servizio, infatti, ha un contratto a tempo indeterminato, fatta eccezione per un'unità di livello dirigenziale e tre impiegati.

**Tabella 2 - Personale in servizio al 31 dicembre 2021**

	2021			2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	15	5	20	12	5	17
Quadri	148	81	229	121	63	184
Impiegati	44	49	93	38	48	86
<b>Totale</b>	<b>207</b>	<b>135</b>	<b>342</b>	<b>175</b>	<b>116</b>	<b>287</b>

Fonte: Bilancio AMCO s.p.a.

Sul piano dimensionale, l'esercizio in esame è stato caratterizzato dall'ulteriore crescita della dotazione di personale: detto andamento risponde ad una linea di sviluppo della struttura societaria, strettamente correlata al perdurante incremento dei portafogli di crediti deteriorati, acquisiti in gestione. In dettaglio, risulta l'inserimento di n. 55 nuove risorse: 3 dirigenti, 45 quadri, 7 impiegati. Con specifico riferimento alla tipologia dei nuovi inquadramenti, la tabella che segue evidenzia una, seppur minima, inversione di tendenza rispetto all'età media e all'anzianità lavorativa.

**Tabella 3 - Età media, anzianità lavorativa e tipologie contrattuali di inquadramento Anni 2021-2020**

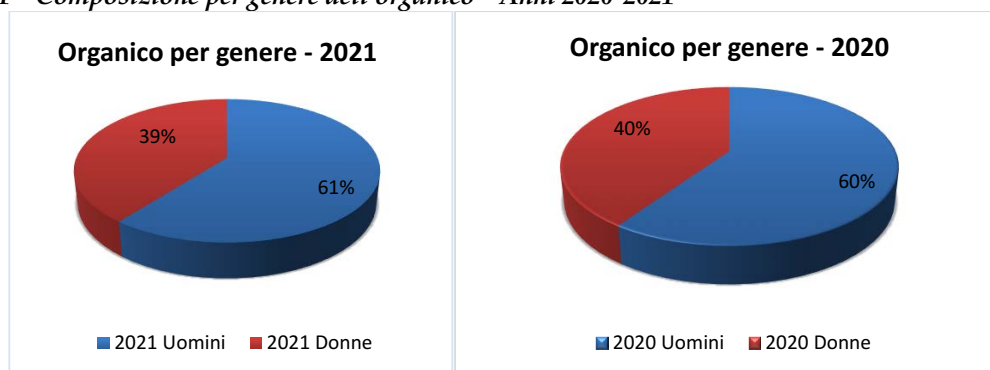
	2021			2020			
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Distaccati
Età media	51	45	38	50	44	38	0
Anzianità lavorativa (1)	3	5	5	1,8	4,3	6,5	0
Contratto a t. indeterminato	19	229	90	16	183	82	0
Contratto a t. determinato	1	-	3	1	1	4	0

Note: <sup>(1)</sup> anzianità lavorativa calcolata anche con quella maturata presso la già SGA s.p.a..

Fonte: Bilancio AMCO s.p.a.

In relazione alla composizione dell'organico, i grafici che seguono confermano il lieve peggioramento nell'equilibrio tra generi, rilevato anche per la precedente annualità.

**Figura 1 - Composizione per genere dell'organico - Anni 2020-2021**

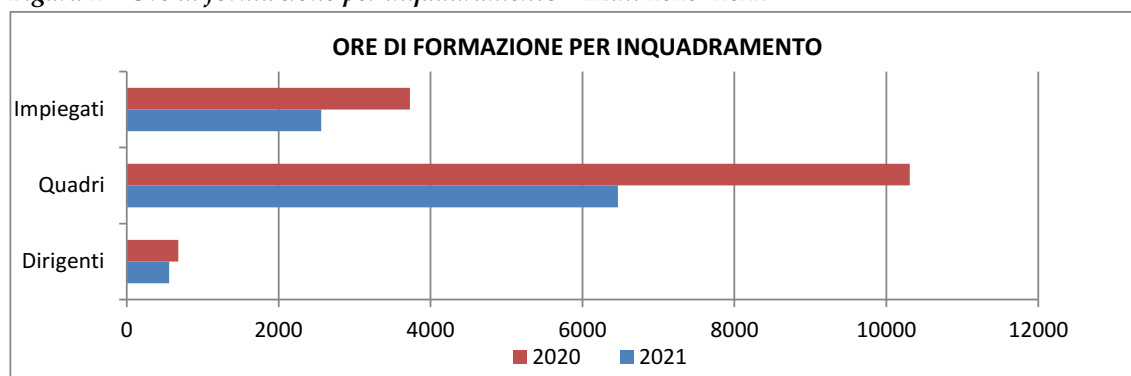


Fonte: Bilancio AMCO s.p.a.

Venendo al tema della formazione del personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato, si registra nel 2021 una significativa flessione delle ore erogate (pari a 9.584) rispetto a quelle rese nel corso dell'anno 2020 (14.715). Egualmente in diminuzione risultano le attività formative in favore del personale con contratto di lavoro a tempo determinato, che registra un monte ore pari a 41, rispetto al dato di 205 afferente al 2020.

Sul punto la Società ha esplicitato nella relazione al bilancio che, nel corso dell'anno, sono state privilegiate attività di formazione specifiche per il settore manageriale, finalizzate a supportare i processi di trasformazione digitale e a migliorare le funzioni di guida dei rispettivi *team*.

**Figura 2 - Ore di formazione per inquadramento - Anni 2020 -2021**



Fonte: Elaborazioni su dati bilancio AMCO s.p.a.

L'assunzione di nuove risorse ha determinato l'incremento, rispetto al 2020, delle corrispondenti voci di spesa nella misura di circa euro 10 milioni, raggiungendo l'importo complessivo di euro 39,9 milioni, distribuito tra le diverse componenti di costo rappresentate nella tabella che segue.

**Tabella 4 - Spesa per il personale**

(in milioni di euro)

	2021	2020	Var. %
Salari e stipendi	26.116	21.919	19,1
Oneri sociali	5.103	4.421	15,4
Indennità di fine rapporto	636	442	43,9
Spese previdenziali	-	-	
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	22	4	450,0
Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni (a contribuzione definita)	1.149	1.033	11,2
altri benefici a favore dei dipendenti	1.918	1.272	50,8
altro personale in attività	-	17	-100
Amministratori e sindaci	441	307	43,6
Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la Società	4.559	571	698,0
<b>Totale</b>	<b>39.944</b>	<b>29.986</b>	<b>33,2</b>

Fonte: Bilancio AMCO s.p.a.

Sul piano normativo la regolazione dei livelli di retribuzione e delle misure economiche di incentivazione è fondata sulla "Politica di gestione delle prestazioni professionali, della remunerazione e di incentivazione", cui si accompagna - a decorrere dall'esercizio 2020 - un sistema di "banding" del personale, recante una distribuzione in fasce delle diverse posizioni aziendali, strumentale alla migliore definizione delle attività e dei connessi livelli retributivi: tale normativa interna risponde, altresì, alle prescrizioni dettate in tema di organizzazione amministrativa degli intermediari finanziari, ed è posto a fondamento delle procedure di analisi e valutazione del rendimento del personale aziendale<sup>14</sup>.

Nella seduta consiliare del 30 settembre 2021 è stato approvato un aggiornamento dell'organigramma aziendale, con l'individuazione di nuove figure dirigenziali e, conseguentemente, è stato rivisto per alcune posizioni il sistema retributivo.

<sup>14</sup> Cfr. Circolare della Banca d'Italia n. 288/2015, Titolo III - Organizzazione amministrativa e contabile e controlli interni. Cap. 1.

### 3. LE ATTIVITÀ

#### 3.1 La gestione della pandemia da virus COVID-19

Anche con riguardo all'esercizio in esame, il complesso delle attività della Società ha risentito dell'impatto della crisi pandemica, ancorché in misura più contenuta rispetto al 2020.

Sotto il profilo dell'organizzazione aziendale, gli interventi volti al contenimento della diffusione del *virus* si sono sviluppati, nel 2021, in linea di continuità con quanto realizzato nel corso dell'anno precedente.

Sono stati confermati, in primo luogo, il ricorso diffuso al lavoro agile e l'impiego dei dispositivi di protezione individuale per l'accesso alle sedi della Società: il trasferimento nei nuovi uffici di Milano ha peraltro reso disponibili spazi di lavoro idonei ad assicurare più elevati *standard* di sicurezza, consentendo l'attuazione di un sistema di rotazione settimanale delle presenze negli ambienti lavorativi.

AMCO ha proseguito, inoltre, negli investimenti per il miglioramento della qualità ed efficacia delle attività eseguite da remoto (euro 0,7 milioni), nonché nella realizzazione di iniziative di formazione per il personale, funzionali a sviluppare una consapevole gestione del lavoro agile. Per quel che concerne gli aspetti gestionali, l'attività della Società ha risentito favorevolmente del complessivo miglioramento del quadro economico internazionale, registrato nel 2021.

Nella Relazione sulla gestione, in particolare, si evidenzia che l'esercizio in esame *“è stato particolarmente positivo”* sia dal punto di vista commerciale che da quello finanziario, essendo stato registrato un incremento del volume di affari pari al 57 per cento rispetto al 2020. Ivi emerge, per converso, come - sul piano strettamente economico - il bilancio sia stato fortemente inciso dagli esiti della rivalutazione del portafoglio Monte dei Paschi di Siena, che ha determinato un ingente perdita, pari a euro 419,3 milioni. Su tale operazione si porrà l'attenzione nel paragrafo dedicato all'analisi dei portafogli gestiti da AMCO.

In termini più generali, dalla Relazione risulta che la Società ha confermato - anche per il 2021 - l'assunzione di un duplice scenario (*“Base”* e *“Avverso”*), in conformità a quanto sancito con le linee guida emanate dalla Banca d'Italia, per la predisposizione del pertinente *Budget*: ciò in considerazione delle tensioni geopolitiche insorte nell'Europa orientale, che potrebbero ugualmente provocare, per i futuri esercizi, una compressione degli effetti del rilancio

economico (la Società non detiene esposizione dirette, né indirette con controparti russe o ucraine – cfr. pag. 40 rel. cit.).

Sempre in linea di continuità con quanto realizzato nel corso del 2020, la Società ha garantito ai soggetti aventi diritto le misure di sostegno, prescritte dalla normativa nazionale e, allo stesso tempo, ha confermato l'estensione volontaria degli interventi straordinari di ausilio ai clienti giudicati più meritevoli.

Nel prospetto che segue è rappresentata l'attività svolta.

**Tabella 5 - Crediti oggetto di moratoria al 31 dicembre 2021**

(migliaia)

	Richieste		Accettate		Respinte		da processare	
	N.	Esposizione lorda	N.	Esposizione lorda	N.	Esposizione lorda	N.	Esposizione lorda
Crediti oggetto di moratoria ex decreto "cura Italia" (moratorie <i>ex lege</i> )	209	117.585	321	72.396	67	22.536	10	22.652
Crediti oggetto di moratorie ex decreto "cura Italia" (moratorie volontarie individuali)	935	515.309	738	305.104	148	23.987	49	186.217
<b>Totale</b>	<b>1.144</b>	<b>632.894</b>	<b>870</b>	<b>377.500</b>	<b>215</b>	<b>46.524*</b>	<b>59</b>	<b>208.870*</b>

Fonte: Relazione sulla gestione AMCO s.p.a.

Nota: \*importi arrotondati per difetto e/o per eccesso.

### 3.2 I crediti delle ex banche venete: Banca popolare di Vicenza e Veneto Banca

L'attività svolta da AMCO in relazione a tali portafogli è articolata in funzione della diversa tipologia delle posizioni acquisite:

- i compendi di crediti deteriorati conferiti *ex lege* in due distinti patrimoni destinati<sup>15</sup>, sono stati oggetto di specifica regolazione negoziale, con riferimento ai rapporti connessi a tale cessione, attraverso la sottoscrizione, in data 11 aprile 2018, di appositi contratti, uno per ciascun istituto di credito<sup>16</sup>;
- i rapporti denominati "baciati", consistenti in posizioni collegate ad operazioni di commercializzazione di azioni e/o obbligazioni subordinate, per le quali le gestioni

<sup>15</sup> D.M. del 22 febbraio 2018.

<sup>16</sup> Nel perimetro della cessione sono stati inclusi anche tutti i titoli di ciascuna classe emessi, in data 19 gennaio 2017, dalle società di cartolarizzazione Flaminia SPV s.r.l. (gruppo Veneto Banca) e Ambra SPV s.r.l. (gruppo Banca Popolare di Vicenza), ai sensi della legge n. 130 del 1999 e ss. mm., che sono risultati nella titolarità delle cedenti alla rispettiva data di efficacia giuridica (art. 2.1. n. 5). Con riguardo al gruppo Veneto Banca, sono stati acquisiti, poi, i portafogli esteri in Croazia, Albania e Moldavia e quelli detenuti dalla filiale rumena di tale banca.

liquidatorie hanno concordato con la Società l'affidamento della gestione attraverso autonomo e specifico mandato, formalizzato con la sottoscrizione di specifici contratti coevi a quelli "ordinari" di cessione;

- i crediti "high risk" retrocessi da Intesa San Paolo s.p.a.<sup>17</sup>, la cui acquisizione è stata realizzata sulla base di un "protocollo di migrazione", definito e sottoscritto in data 11 aprile 2018, tra le banche in liquidazione coatta amministrativa ed AMCO, contenente le modalità di trasferimento della documentazione, dati ed informazioni relativi ai crediti e rapporti oggetto di retrocessione. Nel complesso sono state interessate n. 7.884 posizioni, per un *gross book value* (GBV) al 31 dicembre 2020 di 1,093 miliardi di euro.

Nei precedenti referti di questa Corte sono stati diffusamente esaminati i contenuti salienti dei citati contratti, nonché l'assetto delle richiamate tipologie di posizioni acquisite dalla Società o alla stessa affidate in gestione.

Nella presente sede si procede, quindi, a rappresentare i relativi esiti della gestione realizzati nel corso del 2021.

### 3.2.1. Aspetti generali dei portafogli

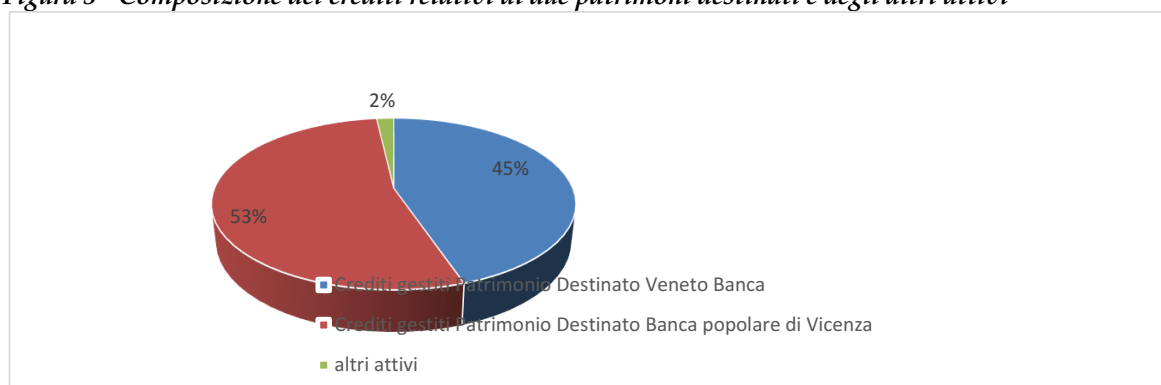
Preliminarmente deve rammentarsi che la rendicontazione della gestione dei compendi in esame è redatta in forma distinta e separata dal bilancio della Società: in particolare, i relativi rendiconti non sono soggetti a "consolidamento", in quanto AMCO non detiene alcuna partecipazione nei patrimoni destinati, né intrattiene alcun rapporto di *joint venture*, bensì opera in virtù di un contratto di *management*<sup>18</sup>.

Nel grafico che segue, è rappresentata la dimensione di tali portafogli, valutati secondo il rispettivo GBV, in rapporto agli altri attivi complessivamente gestiti da AMCO. s.p.a.

---

<sup>17</sup> Si ricorda, sul punto, che: 1) in attuazione dell'art. 2, c. 1, lett. c) del citato d.l. n. 99 del 2017 le ex banche venete hanno ceduto a ISP attività e passività delle rispettive aziende, ad eccezione dei crediti deteriorati affidati ad AMCO (già SGA spa); 2) in relazione a quanto previsto nell'art. 4, commi 4 e ss., del medesimo decreto, detta banca è stata autorizzata a retrocedere crediti ulteriori originariamente acquisiti dalle ex banche venete, ma in seguito riclassificati come ad alto rischio. La retrocessione è prevista sia attuata mediante sottoscrizione di un nuovo contratto tra le gestioni liquidatorie e ISP, con conseguente ulteriore affidamento in gestione ad AMCO (art. 9). Le operazioni di retrocessione sono state realizzate tra l'ottobre 2018 e il settembre 2020.

<sup>18</sup> Il modello contabile è conforme al principio internazionale IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità - paragrafi 12.24-28.

**Figura 3 - Composizione dei crediti relativi ai due patrimoni destinati e degli altri attivi**

Fonte: Elaborazioni da dati di Bilancio AMCO s.p.a.

I dati evidenziano una lieve variazione rispetto all'esercizio precedente: si registra una flessione di 1 punto percentuale dei crediti provenienti da Banca popolare di Vicenza attestati al 53 per cento, mentre permane invariato il complesso dei crediti di Veneto Banca (45 per cento). Il residuale 2 per cento è costituito da altri attivi.

Sul piano quantitativo i portafogli ammontano complessivamente a circa euro 14,9 miliardi, dei quali 14,4 miliardi concernono posizioni italiane e 0,5 miliardi di euro sono costituiti da esposizioni estere. Nella tabella seguente ne è rappresentata l'articolazione in dettaglio.

**Tabella 6 - Articolazione patrimoni destinati**

(milioni di euro)

	PD VICENZA			PD VENETO		
	2021	2020	Var. %	2021	2020	Var. %
<b>Gross Book Value (A)</b>	<b>8.121</b>	<b>8.736</b>	<b>-7</b>	<b>6.802</b>	<b>7.384</b>	<b>-7,9</b>
<i>di cui</i>						
Portafoglio Italiano	8.121	4.707	72,5	6.265	4.760	31,6
Portafoglio cartolarizzato (Ambra)	-	4.029	-	-	2.003	-
Portafoglio estero	-	-	-	537	621	-13,5
<b>Net Present Value (B)</b>	<b>2.109</b>	<b>2.372</b>	<b>-11,1</b>	<b>1.789</b>	<b>2.009</b>	<b>-11,0</b>
altre attività (C)	161	123	30,9	115	90	27,8
<b>Totale Net Present Value (B+C)</b>	<b>2.270</b>	<b>2.495</b>	<b>-9</b>	<b>1.904</b>	<b>2.099</b>	<b>-9,3</b>

Note: (B) si riferisce al net present value dei portafogli italiano, cartolarizzato ed estero.

Fonte: Bilancio AMCO s.p.a.

Con riguardo alla composizione dei patrimoni destinati, il compendio Banca Popolare di Vicenza, che consta di posizioni esclusivamente italiane, presenta per il 43 per cento del

portafoglio posizioni superiori a 1 milione di euro, mentre il 37 per cento afferisce ad esposizioni inferiori a 250 mila euro.

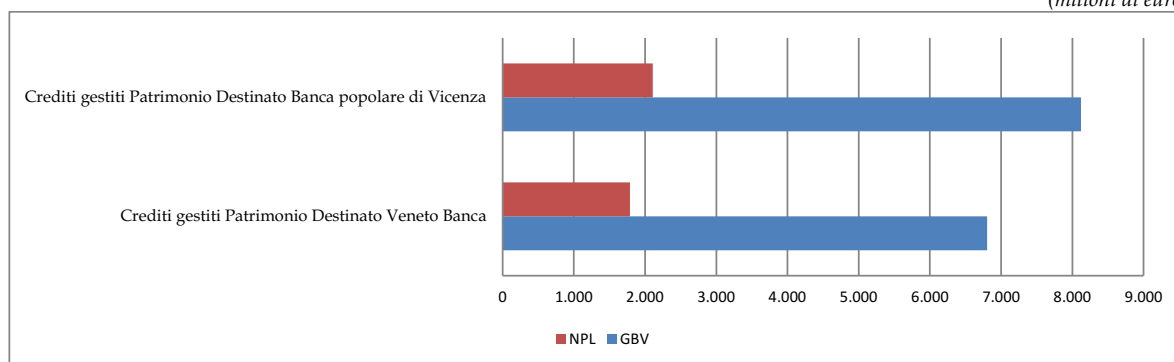
Il compendio Veneto Banca, che invece è composto anche di crediti esteri (pari all'8 per cento del GBV), si connota in modo omologo atteso che circa il 42,8 per cento si riferisce a posizioni superiori a euro 1 milioni e il 36 per cento a quelle inferiori a euro 250 mila.

Nel corso del 2021 sono state liquidate le posizioni rientranti nei portafogli cartolarizzati, denominati Ambra e Flaminia.

Un dato quali-quantitativo di precipuo rilievo è rappresentato dal differenziale risultante tra *Gross Book Value* e *Net Present Value*<sup>19</sup> dei crediti appartenenti ad entrambi i patrimoni, che si attesta intorno a euro 5 miliardi per Veneto Banca ed euro 6 miliardi per Vicenza: esso evidenzia, infatti, che, in base alle stime effettuate, anche per il 2021, più di due euro ogni tre di attivo siano non recuperabili.

**Figura 4 - Gross book value e net present value dei patrimoni destinati**

(milioni di euro)



Fonte: Elaborazioni da dati di Bilancio AMCO s.p.a.

### 3.2.2. L'andamento dell'attività di recupero

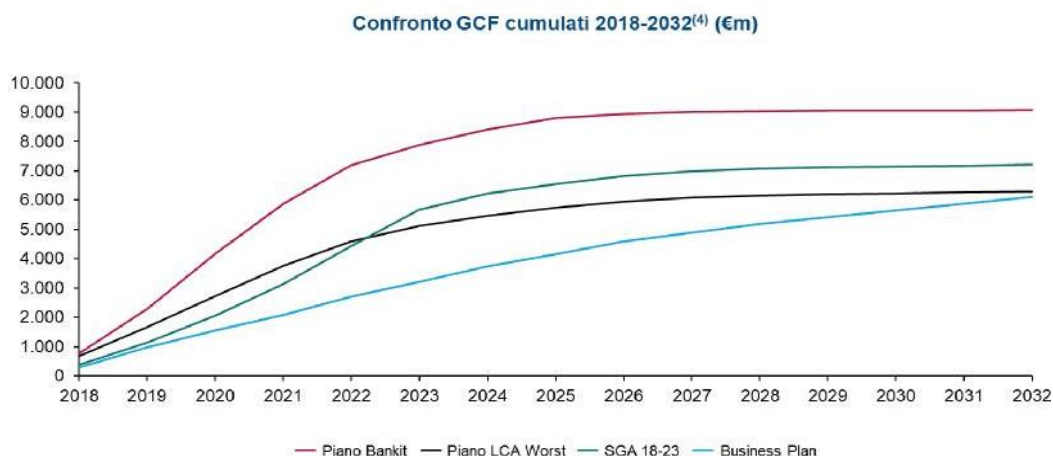
Dai documenti allegati al bilancio risulta che, nel 2021, i flussi di cassa retrocessi da AMCO sui rapporti dei compendi delle ex banche venete ammontano a 639 milioni di euro, dei quali euro 357 milioni relativi al Gruppo Vicenza ed euro 282 milioni attinenti al Gruppo Veneto Banca.

<sup>19</sup> Il *net present value* identifica il valore dei crediti deteriorati rettificato (in diminuzione rispetto al *Gross Book Value*) in considerazione dell'ammontare effettivamente recuperabile: fattore sul quale svolgono un ruolo determinante *in primis* le garanzie a corredo dei crediti *de quibus*, la probabilità di non riuscire a recuperare l'intero importo e gli interessi pattuiti, le spese legali stimate per il recupero, le commissioni per la gestione in *outsourcing* e i tempi nei quali avverrà detto recupero.



In sede istruttoria<sup>20</sup> è stato richiesto un approfondimento sui criteri di definizione delle stime di recupero, in ordine ai quali la Società ha riferito di averne effettuato una revisione attraverso previsioni analitiche sul 76 per cento del GBV, sicché i pertinenti flussi di cassa sono stati rideterminati in euro 6,4 miliardi, con l'allungamento dei tempi di incasso: si conferma, in tal senso, l'andamento gestionale secondo lo scenario *Worst* elaborato nel 2018, che continua ad essere, anche sotto il profilo temporale, l'attuale riferimento per gli obiettivi di recupero declinati nel *Business Plan* aziendale. Più in dettaglio AMCO ha sviluppato una stima di incassi nell'arco di un decennio, nel cui ambito si prevede che il 59 per cento si concentri nei prossimi 5 anni, il 24 per cento tra il quinto e il decimo, e il residuo 17 per cento negli anni successivi.

Figura 5 - Proiezione incassi



Fonte: risposta istruttoria AMCO

Con riferimento alle diverse tipologie di posizioni, la Società ha indicato i seguenti risultati.

### 3.2.2.1 I crediti "originari"

Come evidenziato nella relazione di questa Corte sul precedente esercizio, la reportistica sulla gestione delle posizioni non corrisponde sul piano quantitativo ai dati contabili sugli incassi presenti in bilancio, poiché questi ultimi si riferiscono alla cassa retrocessa alle liquidazioni coatte amministrative, e non alle somme recuperate dai debitori nell'esercizio.

<sup>20</sup> Cfr. nota istruttoria di questa Corte del 19 settembre 2022.

**Tabella 7 - Tipologia di incassi PD Banche Venete***(in milioni di euro)*

	<b>Incassi 2021</b>	<b>Incassi 2020</b>
Contabili - Bilancio 2021*	639	549
Gestionali	665	612
<b>DELTA</b>	<b>26</b>	<b>63</b>

Note: \*Non sono compresi i c.d. "rapporti baciati".

Fonte: AMCO

Per quanto concerne le posizioni "lavorate" nel corso dell'esercizio, secondo la suddivisione dimensionale tra AMCO (gestione *in house*) e gli *Special Servicer*, il dato gestionale si presenta pari a n. 101.381, così articolato<sup>21</sup>:

- *in house* n. 15.238 (incassi per euro 549 milioni);
- *outsourcing* n. 86.143 (incassi per euro 116 milioni).

I risultati rappresentati evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente (+4.268 posizione lavorate; nel 2020 erano state n. 97.113). L'analisi dell'andamento della gestione va rapportata, tuttavia, alla natura deteriorata dei crediti oggetto di gestione e alle caratteristiche delle controparti (società in procedura concorsuale, debitori irreperibili o senza alcuna rispondenza patrimoniale, ecc.): ciò comporta, infatti, che si possano determinare disallineamenti tra la lavorazione delle posizioni ed il recupero delle pertinenti esposizioni.

Nel descritto contesto si presenta maggiormente significativo, a fini valutativi, l'esame del rendiconto delle posizioni che - al 31 dicembre 2021 - risultano chiuse e di quelle che permangono attive, posto in raffronto con il dato rilevato nel 2020.

<sup>21</sup> I *cluster* individuati per la gestione del portafoglio sono stati indicati nella relazione relativa all'esercizio 2018, determina n. 18 del 27 febbraio 2020 par.4, pagg. 42-43.

Tabella 8 – Rendiconto delle posizioni – 2020/2021

(in milioni di euro)

Tipologia crediti	Crediti chiusi al 31/12/2021		Peso %		Crediti attivi al 31/12/2021		Peso %	
	N. crediti	Incassi	N. crediti	Incassi	N. crediti	Incassi	N. crediti	Incassi
<i>in house</i>	1.480	161*	1%	24%	13.758	389	14%	58%
<i>outsourcing</i>	5.203	35*	5%	5%	80.940	81	80%	12%
<b>Totale 2021</b>	<b>6.683</b>	<b>195*</b>	<b>7%</b>	<b>29%</b>	<b>94.698</b>	<b>470</b>	<b>93%</b>	<b>71%</b>

Nota: \*importi arrotondati per difetto e/o per eccesso.

Tipologia crediti	Crediti chiusi al 31/12/2020		Peso %		Crediti attivi al 31/12/2020		Peso %	
	N. crediti	Incassi	N. crediti	Incassi	N. crediti	Incassi	N. crediti	Incassi
<i>in house</i>	1.039	173	1%	28%	14.070	330	98%	83%
<i>outsourcing</i>	1.546	21	2%	3%	80.458	89	88%	87%
<b>Totale 2020</b>	<b>2.585</b>	<b>194</b>	<b>3%</b>	<b>32%</b>	<b>94.528</b>	<b>419</b>	<b>97%</b>	<b>68%</b>

Fonte: Elaborazione Corte di conti su dati AMCO

I risultati del 2021 evidenziano un'importante crescita, rispetto all'esercizio 2020, dei crediti chiusi a fine anno, risultati pari a n. 6.683, emergendo una variazione incrementale di n. 4.098 posizioni: pur in presenza di tale dato migliorativo, si presenta tendenzialmente stabile, invece, l'importo degli incassi conseguiti nell'anno, attestatosi a euro 195 milioni. Minore è lo scostamento, rispetto alla precedente annualità, del dato relativo al numero dei crediti attivi al 31 dicembre 2021, che risultano n. 94.698, con un volume di incassi pari a euro 470 milioni.

### 3.2.2.2 I rapporti c.d. "baciati"

Si tratta, come in precedenza illustrato – di rapporti di finanziamento a qualunque titolo funzionalmente collegati alle operazioni di commercializzazione di azioni o obbligazioni subordinate delle due banche venete (sono aggregate ad esse anche eventuali posizioni ulteriori del debitore, definite come "correlate"): la consistenza di tali rapporti, secondo il dato riportato nella relazione sulla gestione, risulta essere pari a euro 1,9 miliardi.

Il modello gestionale di tali rapporti ha visto, nel gennaio 2022, l'approvazione da parte di Banca d'Italia della pertinente *Policy* di gestione e delle Linee guida per la gestione dei crediti e delle passività attuali e potenziali agli stessi inerenti. Sulla base di questa disciplina, la Società ha riferito, in sede istruttoria, di aver elaborato un apposito "processo decisionale", per

l'analitico accertamento della qualità giuridica delle posizioni e la migliore valutazione delle possibilità di recupero.

Per quanto attiene agli incassi nell'esercizio 2021, si registra un significativo miglioramento rispetto al risultato del 2020 (+230 per cento), per un importo di euro 41 milioni, a fronte dei 13 milioni dell'annualità precedente. Nella tabella che segue è riportato il dettaglio delle posizioni "chiuse" e "aperte". In particolare, risultano n. 21 crediti chiusi a fine esercizio 2021, di valore pari a euro 3 milioni e n. 946 crediti attivi, per un importo di incasso di euro 38 milioni.

**Tabella 9 Rendiconto delle posizioni relative ai rapporti "baciati" delle Banche Venete**

(in milioni di euro)

Tipologia crediti	Crediti chiusi al 31/12/2021		Peso %		Crediti attivi al 31/12/2021		Peso %	
	N. crediti	Incassi	N. crediti	Incassi	N. Crediti	Incassi	N. Crediti	Incassi
<i>in house</i>	21	3	2%	7%	946	38	97%	93%
<i>outsourcing</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 2021</b>	<b>21</b>	<b>3</b>	<b>2%</b>	<b>7%</b>	<b>946</b>	<b>38</b>	<b>97%</b>	<b>93%</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AMCO

In merito a tali esposizioni appare di rilievo quanto evidenziato da AMCO con riguardo al fatto che, nell'arco del quadriennio trascorso dall'affidamento delle stesse da parte delle gestioni commissariali, si è affermato in sede giudiziaria un indirizzo nel senso della nullità dei finanziamenti baciati<sup>22</sup>: da ciò conseguendo l'indisponibilità dei debitori a formulare/aderire a proposte transattive, ovvero la decisione di ritirare quelle formulate.

Il descritto quadro giurisprudenziale sfavorevole - oltre a far emergere un profilo di sostanziale illiceità delle operazioni creditizie poste in essere a suo tempo dalle due banche venete - rappresenta, infatti, un fattore di criticità incidente, in modo obiettivo, sulle concrete possibilità di recupero di tale tipologia di crediti: in proposito, la Società ha anche sottolineato come "con il deposito dello Stato passivo delle LCA, le difficoltà di gestione e di incasso delle posizioni possano aumentare a causa dei giudizi di opposizione che i debitori non ammessi intraprenderanno nei confronti delle liquidazioni, con conseguente avvio di un giudizio di accertamento negativo del credito

<sup>22</sup> Cfr. Trib. di Venezia, Sez. speciale in materia d'impresa, 24 giugno 2022, n°1220; Trib. di Padova, Sez. I, 16 luglio 2020, n° 24290; Trib. di Treviso, Sez. III, 4 maggio 2020, n° 23611; Trib. di Venezia, Sez. speciale in materia di impresa, 29 luglio 2019, n° 1758; diversamente si è pronunciato in termini di mera inefficacia, Trib. di Treviso, 13 gennaio 2021, n°1344.

finalizzato ad ottenere la dichiarazione di nullità del finanziamento baciato”<sup>23</sup>.

### 3.2.2.3 I crediti “high risk” retrocessi

Le fasi di acquisizione di tale categoria di posizioni si sono chiuse nel primo semestre 2020. Ciò ha comportato che nel pertinente esercizio sia stato contenuto il volume degli incassi conseguiti (euro 46 milioni). Nel 2021 l’attività di gestione si è maggiormente sviluppata, venendo in rilievo i risultati riportati nel prospetto seguente (incassi per euro 59 milioni).

Tabella 10 – Situazione crediti “high risk” retrocessi

(in milioni)

Tipologia crediti	Data efficacia giuridica acquisizione	Crediti attivi a fine 2021	
		N. crediti	INCASSI 2021
high risk 1	11/05/2019	1.214	19
high risk 2	15/10/2019	865	14
high risk 3	30/04/2020	2.902	6
high risk 4	02/07/2020	2.323	20
<b>Totale</b>	-	<b>7.304</b>	<b>59</b>

Fonte: Nota istruttoria AMCO

## 3.3 Gli altri portafogli

### 3.3.1 I portafogli Banca del Fucino/IGEA Banca e Istituto di Credito Sportivo - ICS

Il compendio Banca del Fucino afferisce a crediti cartolarizzati, con un GBV (*gross book value*) complessivo di euro 297 milioni (circa 3.000 debitori), per i quali è stata costituita una società dedicata, Fucino NPL’s s.r.l.: AMCO ha assunto il ruolo di *Master Servicer* e *Special Servicer* nella gestione delle posizioni acquisite, nonché ha sottoscritto il 100 per cento delle *tranche equity* (“*notes junior*” e “*mezzanine*”) emesse dalla neoistituita società veicolo.

Nell’esercizio in esame risultano conseguite, per tale portafoglio, commissioni attive pari a euro 0,3 milioni, oltre agli interessi attivi connessi all’operazione pari a euro 1,7 milioni (cfr. relazione sulla gestione, pag. 39). Deve altresì riferirsi che, nelle sedute consiliari del 30 settembre e del 5 ottobre 2021, è stato deliberato il riassorbimento delle posizioni cartolarizzate, con conseguente liquidazione della società veicolo.

Nel corso del 2020 la Società ha sottoscritto (15 giugno) un nuovo contratto con il medesimo istituto di credito insieme ad IGEA banca s.p.a., con cui ha acquisito un ulteriore portafoglio

<sup>23</sup> Cfr, risposta del 7/10/2022 a nota istruttoria.

di sofferenze, con un GBV di circa euro 33,7 milioni.

Con riferimento, invece, alle posizioni acquisite dal Credito Sportivo in chiusura dell'esercizio 2019, si ricorda che il portafoglio è costituito da mutui ipotecari riferiti a crediti in sofferenza per un GBV di 47 milioni.

Guardando ai primi risultati gestionali, dal bilancio dell'esercizio in esame risulta che – complessivamente – tali portafogli hanno generato interessi attivi per 1,8 milioni di euro e incassi per 1,4 milioni di euro, rispetto ai quali si sono registrate riprese da incasso al netto delle perdite per 0,5 milioni di euro e rettifiche di valore nette per 0,9 milioni di euro.

### 3.3.2 Il progetto “CUVEE”

L'operazione, che AMCO ha realizzato unitamente ad altri 4 soggetti (banche/intermediari finanziari) alla fine del 2019, concerne un portafoglio di crediti verso società o fondi operanti nel settore “*Real Estate Small & Medium size*”, riferibile a debitori con esposizioni di tipo ipotecario, comprese tra euro 3 milioni ed euro 30 milioni<sup>24</sup>. In chiusura dell'esercizio 2020 è stata avviata una seconda fase di sviluppo del progetto con l'ingresso di ulteriori tre operatori. Nel corso dell'esercizio in esame si è dato corso alla terza fase, nel cui ambito si è realizzato il conferimento di crediti per circa euro 59,7 milioni, di cui 10,9 provenienti da AMCO: in chiusura d'anno, poi, è stata effettuata un'ulteriore *tranche* di conferimenti, per un importo di 124 milioni di euro, cui la Società non ha preso parte. L'attuale consistenza della massa gestita dalla piattaforma Cuvee è di circa 1,1 miliardi di euro. In correlazione ai nuovi conferimenti effettuati, AMCO ha acquisito quote del fondo pari a 90,8 milioni di euro.

### 3.3.3 Il Progetto “Magenta”

Ha assunto questa denominazione l'operazione di acquisizione da parte di AMCO – ai sensi dell'art. 58 del decreto legislativo n. 385 del 1993 - di due portafogli di crediti deteriorati del Credito Valtellinese s.p.a. In data 12 marzo 2020 è stato sottoscritto il primo contratto concernente posizioni per un complessivo GBV di 177 milioni di euro. Con altro contratto del 5 agosto 2020 è stata realizzata la cessione di un ulteriore portafoglio con GBV di circa 270

---

<sup>24</sup> E' utile rammentare, brevemente, che l'operazione ha una struttura “multilivello” secondo cui: 1) gli aderenti cedono crediti classificati come UTP – unlikely to pay ad una società veicolo di cartolarizzazione all'uopo costituita (denominata Ampre SPV s.r.l.); 2) i titoli emessi da tale società sono sottoscritti da un fondo comune di investimento di tipo chiuso per investitori professionali (denominato Back2Bonis), gestito da una SGR; 3) le quote del fondo sono intestate ai cedenti, in proporzione al valore di cessione dei rispettivi crediti.

milioni di euro, afferente in misura prevalente a posizioni “*corporate*”, di cui circa il 60 per cento sono classificate come sofferenze e il restante 40 per cento come *unlikely to pay*.

Nel prospetto che segue si dà evidenza degli incassi conseguiti nell’esercizio, che si presentano in crescita rispetto al 2020, risultando pari a 13 milioni di euro (a fronte di 7,8 milioni di euro).

**Tabella 11 - Incassi per tipologia di crediti**

(milioni di euro)

Tipologia crediti	Incassi 2020	Incassi 2021	Incassi 1° sem. 2022	Totale
<i>in house</i>	6	9	4	19
<i>Outsourcing</i>	2	4	2	7
<b>Totale</b>	<b>8*</b>	<b>13*</b>	<b>6*</b>	<b>26*</b>

Fonte: Nota istruttoria AMCO s.p.a.

Nota: \*importi arrotondati per difetto e/o per eccesso.

### 3.3.4 I Portafogli di Banca Carige s.p.a.

Nelle precedenti relazioni di questa Corte si è riferito che AMCO è stata chiamata a sottoscrivere l’aumento di capitale di 700 milioni di euro, proposto dai Commissari liquidatori dell’istituto di credito (seduta del Cda del 17 settembre 2019)<sup>25</sup> e che la scelta adesiva della Società è stata anche dettata dal concomitante sviluppo di un progetto per l’acquisizione di un portafoglio di *NPE* (*non performing exposures*) dell’istituto medesimo. In concreto è stato acquisito un primo pacchetto di posizioni facenti capo ad un unico gruppo, per un GBV di 227 milioni di euro e, successivamente, un ulteriore compendio di crediti per un GBV di 54 milioni di euro, concernenti clientela *corporate* e classificati come sofferenze.

In ordine a tali acquisizioni si è richiesto, in sede istruttoria, un aggiornamento sul processo di presa in carico dei portafogli e sui risultati gestionali conseguiti<sup>26</sup>.

La Società ha specificato che la crisi sanitaria ha avuto riflessi anche nell’anno 2021, in particolare essendosi registrato un perdurante rallentamento delle attività esecutive in sede giudiziaria. Il portafoglio in oggetto ha registrato, complessivamente, una flessione con un importo complessivo di 75 milioni di euro: si riferisce, tuttavia, che vi sono stati segnali di ripresa nel 1° semestre dell’anno 2022.

<sup>25</sup> L’investimento complessivo nella banca risulta, quindi, pari a euro 1,8 milioni, per 1.804.489.911 azioni.

<sup>26</sup> Richiesta istruttoria citata del 19 settembre 2022 e nota di riscontro del 7 ottobre 2022.

Peraltro, sempre con riferimento a banca Carige, AMCO ha perfezionato in corso d'anno due ulteriori operazioni acquisendo, nel marzo, un portafoglio di crediti deteriorati derivanti da contratti di *leasing*, per un GBV di 70 milioni di euro e, nel dicembre 2021, un compendio omologo, del valore di 18 milioni di euro (cfr. relazione sulla gestione, pag. 34).

Per quel che concerne l'andamento degli incassi, la tabella seguente evidenzia una lieve flessione dei risultati del 2021 rispetto al 2020, bilanciata – tuttavia – da dati migliorativi già nel primo semestre del 2022.

**Tabella 12 – Incassi per tipologia di crediti**

(milioni di euro)

Tipologia crediti	Incassi 2020	Incassi 2021	Incassi 1° sem. 2022	Totale
<i>in house</i>	71	53	29	154*
<i>Outsourcing</i>	13	22	11	46
<b>Totale</b>	<b>84*</b>	<b>75*</b>	<b>40*</b>	<b>200*</b>

Fonte: Nota istruttoria AMCO s.p.a.

Nota: \*importi arrotondati per difetto e/o per eccesso.

### 3.3.5 Il Compendio di Banca Popolare di Bari

Anche con riferimento a tale portafoglio – della cui acquisizione si è dato conto nei referti di questa Corte sugli esercizi 2019 e 2020 – si è richiesto in sede istruttoria un quadro rappresentativo dell'andamento della gestione delle relative posizioni<sup>27</sup>.

Giova rammentare la consistenza del compendio, che risulta pari ad un GBV di circa euro 2,1 miliardi, riferito a 32.000 debitori<sup>28</sup>. Sul piano operativo la Società ha confermato lo scenario di difficoltà, provocato dalla crisi sanitaria, descritto in relazione alla gestione dei crediti acquisiti da Banca Carige: nella tabella che segue sono rappresentati gli incassi conseguiti. Si rileva un apprezzabile incremento dei risultati del 2021 rispetto al dato del 2020, nonché un andamento egualmente positivo per il primo semestre 2022.

<sup>27</sup> Nota istruttoria e risposta della Società già citate.

<sup>28</sup> In dettaglio le posizioni si presentano articolate come segue: n. 6.255 come sofferenze, per euro 811 milioni (40 per cento del totale); n. 25.792 come crediti *unlikely to pay* (inadempienze probabili), pari a euro 1.129 milioni (56 per cento del totale); n. 15 costituenti rapporti di finanziamento, collegati alle operazioni di commercializzazione di azioni o obbligazioni subordinate della cedente (c.d. rapporti baciati), per circa euro 66 milioni (4 per cento del totale).



Tabella 13 - Incassi per tipologia di crediti

(milioni di euro)

Tipologia crediti	Incassi 2020	Incassi 2021	Incassi 1° sem. 2022	Totale
<i>in house</i>	25	48	31	104
<i>Outsourcing</i>	5	21	7	34
<b>Totale</b>	<b>30*</b>	<b>69*</b>	<b>38*</b>	<b>138*</b>

Fonte: nota istruttoria AMCO s.p.a.

Nota: \*importi arrotondati per difetto e/o per eccesso.

### 3.3.6 Il portafoglio Monte dei Paschi di Siena

Brevemente deve rammentarsi che l'acquisizione di tale compendio da parte di AMCO è realizzata attraverso un'operazione di scissione parziale non proporzionale di un ramo della banca Monte dei Paschi di Siena (artt. 2506 e ss. c.c.), che è stata perfezionata in data 1° dicembre 2020<sup>29</sup>. L'adozione di questa soluzione è stata accompagnata da articolati processi autorizzativi:

- 1) comunicazione preventiva alla Banca d'Italia da parte di AMCO ai sensi delle Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari in quanto operazione rilevante (circ. n. 288/2015, tit. V, Cap. 3, Sez. II "Informativa sulle operazioni rilevanti");
- 2) approvazione della Banca Centrale Europea, condizione necessaria ai sensi dell'art. 57 del TUB affinché si potesse procedere al deposito del Progetto di scissione presso il competente Registro delle imprese;
- 3) formale interlocuzione con la Commissione Europea - *Directorate General for Competition* (DGCOMP), in esito alla quale non sono stati rilevati profili di incompatibilità con la disciplina comunitaria degli aiuti di stato.

In termini quantitativi il portafoglio presenta un GBV di 8,1 miliardi di euro, pari ad un valore netto nominale di 4,2 miliardi, costituito da c.d. "sofferenze" per euro 2,3 miliardi e da inadempienze probabili (*unlikely to pay* - UTP) per euro 1,8 miliardi.

In relazione alla complessità ed alla dimensione finanziaria dell'operazione, in sede di

<sup>29</sup> L'esposizione dei caratteri strutturali dell'acquisizione è contenuta nei referti di questa Corte per gli esercizi 2019 e 2020, cui si rimanda per economia espositiva. In questa sede si rammenta che dalla stessa è conseguita una parziale modificazione dell'assetto societario di AMCO, poiché - anteriormente alla descritta operazione - il Ministero dell'economia e delle finanze era titolare del 100 per cento delle azioni con diritto di voto, mentre per effetto della stessa sono state emesse nuove azioni della Società che non danno diritto di voto, ma solo diritti economici relativi al compendio scisso, che risultano detenute al 90 per cento dal Ministero e per il 10 per cento dal mercato. Sicché, in definitiva, il Ministero, pur restando detentore del 100 per cento delle azioni di AMCO che danno diritto di voto, tuttavia - considerando tutte le azioni aventi e non aventi diritto di voto - risulta esserne titolare nella minor misura del 99 per cento, essendo l'1 per cento collocato sul mercato. Il descritto mutamento non incide dunque sulla *governance* della Società.

predisposizione del referto sull'esercizio 2020, si è richiesto alla Società un approfondimento sugli adempimenti, che sono stati svolti per realizzare l'effettiva presa in carico e l'avvio della gestione dei crediti acquisiti, mentre si è rinviata l'analisi dell'impatto contabile e finanziario del portafoglio nel suo complesso sul bilancio societario al successivo esame dei documenti contabili relativi al 2021. Ciò in quanto - trattandosi di operazione tra società soggette a controllo da parte del medesimo ente (il Ministero dell'economia e delle finanze) - la scissione è stata eseguita "in continuità dei valori contabili", avendo AMCO assunto le attività e le passività ai valori con cui risultavano iscritte nel bilancio della banca scissa, alla data di efficacia della medesima: sicché solo con l'approvazione del bilancio 2021 è stato possibile quantificare, in termini di risultato finanziario, gli effetti del processo di valutazione di tale portafoglio secondo i criteri e le modalità proprie della Società<sup>30</sup>.

La struttura contabile dell'operazione si presenta coerente con i principi contabili internazionali, in particolare con l'IFRS 3, afferente alle "Aggregazioni aziendali": ivi, infatti, le diverse forme di scissione sono regolate nel più ampio quadro dei fenomeni modificativi degli assetti aziendali ("*business combination*"), rispetto ai quali - tuttavia - si prevede espressamente che le disposizioni dettate non si applicano alle operazioni tra aziende soggette a controllo comune ("*transaction under common control*", par. 2/C e all. B - guida operativa). In dettaglio, il profilo saliente contabilmente è che, nell'un caso, l'attenzione del regolatore è posta sui valori effettivi dei compensi interessati dalle operazioni; mentre nell'altro si prendono a riferimento i valori contabili d'iscrizione in bilancio dei medesimi.

Premesso quanto sopra, deve rilevarsi che il processo di analisi delle esposizioni acquisite è stato sviluppato dalla Società nell'arco dell'intero esercizio 2021: il censimento è stato attuato secondo la pertinente Politica aziendale (politica per la valutazione delle esposizioni creditizie), nell'ambito della quale sono stati introdotti altresì alcuni significativi aggiornamenti, sulla cui base è stata poi definita la revisione delle aspettative di recupero dei crediti. Al riguardo si è richiesto in via istruttoria la rappresentazione dei tratti salienti delle variazioni/innovazioni apportate.

La Società ha riferito che le modifiche hanno interessato, principalmente, le modalità di

---

<sup>30</sup> In proposito AMCO ha indicato che - in relazione alla predisposizione del bilancio per il 2020 - attesa la chiusura dello stesso in concomitanza con il perfezionamento dell'operazione, "non sono state effettuate valutazioni del portafoglio NPE sulla base delle policy di valutazione adottate dalla Società" e che una "revisione massiva delle posizioni sarà comunque effettuata nel corso del 2021".

determinazione degli accantonamenti afferenti alle posizioni non contabilizzate secondo il metodo POCI (*purchased or originated credit impaired*: attività finanziarie deteriorate acquistate o originate) sulla cui consistenza ha inciso in misura assolutamente rilevante l'acquisizione del portafoglio in discussione. In particolare, si è intervenuti sui parametri di applicazione dei modelli valutativi analitico e forfetario utilizzati per tale tipologia di crediti: da un lato prevedendo l'impiego del primo per le posizioni *corporate* con esposizione superiore a 1 milione di euro; dall'altro, integrando i coefficienti impiegati nel secondo (basati su dati di *benchmark*, che sono stati comunque aggiornati), con una stima econometrica dei tassi di perdita in caso di *default*, costruita su un campione di posizioni già lavorate e chiuse (c.d. *Loss Given Default* – LGD, coerente con i criteri di calcolo del rischio credito indicati negli accordi di Basilea – IRB avanzato/*advanced internal rating based approach*<sup>31</sup>).

La revisione, ad avviso della Società, ha comportato una più marcata differenziazione degli accantonamenti prudenziali ed una maggiore aderenza delle valutazioni alle prospettive di recupero delle esposizioni creditizie.

L'esito della descritta operazione ha fatto emergere una rettifica netta complessiva su crediti e titoli per euro 528,6 milioni, da cui è scaturita una perdita netta civilistica pari a euro 419,3 milioni. La Società ha deliberato la copertura di tale risultato negativo con l'impiego di un corrispondente importo attinto dalla riserva di scissione.

Alla luce degli elementi rappresentati – in disparte i profili strettamente contabili, su cui ci si soffermerà in sede di analisi dei risultati di bilancio – deve rilevarsi come la Società sia stata chiamata ad affrontare uno sforzo operativo assolutamente significativo, non solo derivante dall'ingente ammontare del portafoglio acquisito, ma anche conseguenziale alle modalità tecnico-giuridiche attraverso le quali è stata realizzata l'operazione di acquisizione.

Un'operazione che, d'altro canto, si iscrive nel novero degli interventi aventi rilievo economico/finanziario istituzionale, come tali congruenti con la presenza di un socio pubblico

---

<sup>31</sup> Gli accordi di Basilea sono intesi, raggiunti a livello internazionale, per la gestione del credito bancario, che aggiornano le modalità di valutazione del rischio delle aziende, dal momento che i metodi tradizionali di valutazione hanno mostrato i propri limiti man mano che le dinamiche dell'economia e della società si sono fatte più complesse.

Le banche possono utilizzare tre modalità di calcolo della copertura patrimoniale minima obbligatoria a fronte del rischio di credito:

- l'approccio standard che prevede una ponderazione (percentuale che si applica all'ammontare del credito concesso al singolo cliente) in funzione del rating assegnato dalle agenzie competenti;
- il metodo IRB base fondato su rating assegnati da una funzione aziendale della banca secondo dati e metodologie interne. In questo ambito si inquadra, tra gli altri, l'analisi dei gruppi societari, finalizzata a evidenziare le connessioni tra imprese, in modo da identificare le possibili concentrazioni di rischio;
- il metodo IRB avanzato, fondato anch'esso sul calcolo di rating interni ma con una complessità maggiore dei precedenti.

totalitario e, allo stesso tempo, risponde alla perdurante necessità del sistema bancario di allocare le esposizioni debitorie di più difficile esazione presso operatori di mercato specializzati. I dati relativi ai risultati gestionali conseguiti sono riportati nella tabella che segue. Emerge nitidamente come nell'esercizio 2020 l'attività gestionale sia stata contenuta, in ragione dell'acquisizione del portafoglio in chiusura d'anno, mentre nell'esercizio in esame si sono registrati risultati significativi, che appaiono confermati anche dal dato relativo al primo semestre 2022.

**Tabella 14 - Incassi per tipologia di crediti**

(milioni)

Tipologia crediti	Incassi 2020	Incassi 2021	Incassi 1° sem. 2022	Totale
<i>in house</i>	38	199	95	332
<i>outsourcing</i>	-	144	92	236
<b>Totale</b>	<b>38*</b>	<b>343*</b>	<b>187*</b>	<b>568*</b>

Fonte: AMCO

Nota: \*importi arrotondati per difetto e/o per eccesso.

### 3.3.7 Il portafoglio Banco Popolare di Milano - BPM

Sempre in chiusura dell'esercizio 2020 (12 dicembre) AMCO ha sottoscritto un contratto di cessione con il Banco BPM, per un compendio di crediti avente un GBV di oltre 600 milioni di euro ed inerente a clientela *corporate*, classificata come UTP - *unlikely to pay*. Nel prospetto seguente sono rappresentati i risultati degli incassi conseguiti nell'esercizio in esame (non risultano nel 2020), il cui andamento appare in crescita nel primo semestre 2022.

**Tabella 15 - Incassi per tipologia di crediti**

Tipologia crediti	Incassi 2021	Incassi 1° sem. 2022	Totale
<i>in house</i>	45	22	67
<i>outsourcing</i>	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>45*</b>	<b>22*</b>	<b>67*</b>

Fonte: AMCO

Nota: \*importi arrotondati per difetto e/o per eccesso.

### 3.3.8 I crediti deteriorati ex Banco di Napoli

Accanto alla gestione dei nuovi portafogli e dei compendi conferiti nei Patrimoni destinati delle ex banche venete, AMCO sta proseguendo l'attività gestionale degli attivi residui dell'ex

Banco di Napoli<sup>32</sup>. In particolare, nel 2021, si sono registrati incassi ulteriori per 42 milioni di euro, da cui è derivata una ripresa di valore per complessivi 28,4 milioni di euro.

### 3.3.9 Il dato aggregato dei portafogli in gestione

Conclusivamente, la consistenza delle masse in gestione al 31 dicembre 2021 ammonta a euro 32,5 miliardi, registrandosi un decremento di euro 1,7 miliardi rispetto al 2020: il dato consegue agli esiti delle attività di recupero, solo parzialmente compensati dai nuovi portafogli acquistati dalla Società nel corso dell'esercizio e dai conferimenti effettuati nell'ambito della piattaforma Cuvée. Le stesse risultano così articolate in termini di *Gross Book Value*<sup>33</sup>:

#### 1. *Debt purchasing*

- euro 5,6 miliardi, distribuiti per 49 mila debitori relativi ai portafogli c.d. POCI;
- euro 1,4 miliardi, per 1.700 debitori relativi al portafoglio dell'ex Banco di Napoli;
- euro 7,2 miliardi, per 72 mila debitori derivanti dal portafoglio MPS.

#### 2. *Servicing*

- euro 14,9 miliardi, per 98 mila debitori afferenti ai patrimoni destinati del Gruppo Veneto e del Gruppo Vicenza;
- euro 1,9 miliardi, per 934 debitori relativi ai "rapporti baciati" di BV- LCA e BPVI-LCA;
- euro 1,1 miliardi, per 157 debitori riferiti al portafoglio *Back2Bonis*.

### 3.4 Le emissioni obbligazionarie *senior unsecured*<sup>34</sup>.

Nel corso dell'anno 2021 AMCO ha realizzato una nuova emissione obbligazionaria nell'ambito del Programma Euro Medium Term Note (EMTN), dalla stessa approvato nel 2019, per un importo di euro 750 milioni, con scadenza settennale nell'aprile 2028.

Più in dettaglio la Società, nella seduta consiliare del 29 marzo 2021, ha deliberato l'estensione di tale programma fino alla capienza di 6 miliardi di euro, confermando il mercato di riferimento nella Borsa del Lussemburgo.

<sup>32</sup> Il portafoglio del Banco è stato acquisito nel 1996, in altra fase della storia aziendale della Società (allora SGA s.p.a.). Rientrano in tale compendio anche i crediti di ISVEIMER s.p.a., acquisiti nel 2000, in seguito alla sua messa in liquidazione e quelli di ex-GRAAL s.r.l. poi fusa in S.G.A. nel 2009: le posizioni rientranti in questi portafogli sono del tutto residuali: in sede istruttoria la Società ha confermato che continuano ad essere gestite insieme ai crediti deteriorati del Banco di Napoli.

<sup>33</sup> Fonte AMCO, Relazione sulla gestione, pag. 36.

<sup>34</sup> La qualificazione *senior unsecured* si riferisce alle obbligazioni che, comunque, in caso di bancarotta l'azienda rimborsa prima delle subordinate, e però non sono garantite da cespiti patrimoniali particolari.

Attraverso questa operazione la Società ha completato anticipatamente, alla data del 1° giugno 2021, l'integrale rimborso del finanziamento *secured* annuale, sottoscritto in relazione alla scissione non proporzionale con cui è stato acquisito il portafoglio del Monte dei Paschi di Siena: a ciò destinando parte dei proventi dell'emissione, unitamente ai flussi di cassa generati dal portafoglio medesimo.

Nella medesima riunione, il Consiglio di amministrazione ha altresì deliberato la costituzione di un Programma per l'emissione di cambiali finanziarie<sup>35</sup> (*commercial paper*) sul mercato non regolamentato ExtraMot PRO di Borsa Italiana: ciò al fine di dotare la Società di un ulteriore strumento di raccolta di fondi, con orizzonte temporale contenuto entro l'anno. La capienza massima del programma è stata fissata in euro 1 miliardo e il periodo di durata stabilito in tre anni. Nella successiva seduta del 28 ottobre 2021 è stata autorizzata l'emissione di tali strumenti, fissandone l'importo minimo unitario in euro 100 milioni e l'ammontare massimo di ciascuna emissione in euro 500 milioni, sempre nel quadro del limite di capienza complessivo suindicato.

### 3.5 Italian Recovery Fund - IRF

Come rilevato nei precedenti referti di questa Corte, AMCO ha sottoscritto - in due fasi - impegni per un ammontare di euro 520 milioni in quote del Fondo Atlante II, successivamente rinominato *Italian Recovery Fund - IRF*.

Rammentando che nel novembre 2019 la gestione del Fondo è stata formalmente assunta da DeA *Capital Alternative Funds SGR* s.p.a., per l'esercizio 2021 la consistenza dell'investimento societario risulta pari a euro 447,3 milioni: il dato si presenta in flessione rispetto al 2020, per effetto - da un lato - dei rimborsi in linea capitale e dei proventi incassati in corso d'anno pari a euro 21,3 milioni e - dall'altro - della svalutazione della partecipazione di euro 5,1 milioni, disposta in applicazione della politica aziendale sul *fair value*.

### 3.6 Le attività REAL ESTATE

Nell'esercizio in esame la Direzione Real Estate ha ulteriormente sviluppato le proprie attività.

---

<sup>35</sup> Cfr. Disciplina delle cambiali finanziarie, legge 13 gennaio 1994, n. 43, come modificata dal decreto legislativo 25 maggio 2021, n. 83.

Come già evidenziato nella relazione di questa Corte per il 2020, detta struttura aziendale opera secondo una duplice direttrice: 1) la funzione di *advisory* sui crediti “*secured*” (garantiti) in favore delle Direzioni *Workout-WO* e *Unlikely to pay - UTP*<sup>36</sup>; 2) la gestione diretta degli immobili di proprietà<sup>37</sup>. In particolare, nel corso dell’anno 2021, sono state redatte n. 2.712 perizie, corrispondenti a 5,6 mld di euro di GBV, distribuite tra posizioni rinvenienti dai patrimoni destinati delle ex banche venete e dal patrimonio generale AMCO.

**Tabella 16 - Distribuzione perizie per Portafoglio**

Patrimonio	Perizie	% Perizie	GBV	%GBV
PD -ex Venete	1139	42	2.105.048.276	37,55
PG -AMCO	1573	58	3.501.358.597	62,45
<b>Totale</b>	<b>2712</b>	<b>100,00</b>	<b>5.606.406.873</b>	<b>100,00</b>

Fonte: nota istruttoria AMCO

Dal prospetto che segue emerge, poi, il dato del rilascio di n. 649 *Real estate Opinion* per un GBV pari a 2,26 miliardi di euro: è utile rammentare che si tratta di documenti con i quali si analizzano e si svolgono valutazioni comparative tra scenari alternativi per la valorizzazione delle componenti a garanzia dei crediti, al fine di supportare le competenti Direzioni nelle scelte strategiche di gestione degli stessi.

**Tabella 17 - Distribuzione RE Opinion per Portafoglio**

Patrimonio	RE Opinion	%RE Opinion	GBV	%GBV
PD -ex Venete	293	45,15	1.223.161.923	53,96
PG -AMCO	356	53,85	1.043.529.490	46,04
<b>Totale</b>	<b>649</b>	<b>100,00</b>	<b>2.266.691.413</b>	<b>100,00</b>

Fonte: nota istruttoria AMCO

Un terzo segmento di attività è costituito dalle Aste immobiliari: in questa sede gli interventi sono mirati a massimizzare il valore dei recuperi provenienti da tali procedure, attraverso il contenimento del deprezzamento nel tempo degli immobili e la riduzione delle tempistiche di vendita. Per l’annualità in esame risultano concluse n. 779 aste, con un valore di

<sup>36</sup> L’attività è articolata come segue: 1) Valutazioni immobiliari; 2) *Real Estate Opinions*; 3) *Auction Facilitation*; 4) MAV, *Project Monitoring* e *Due Diligence* Tecniche.

<sup>37</sup> Detta gestione si presenta in due possibili forme: 1) Gestione immobili acquistati in asta/*datio in solutum*; 2) Gestione immobili riacquisiti in Leasing.

aggiudicazione conseguito di 87,9 milioni di euro (cfr. tabella seguente).



**Tabella 18 - Distribuzione Aste aggiudicate per Portafoglio**

Patrimonio	Aste	%Aste	Valore di aggiudicazione
PD -ex Venete	398	51,09	37.017.278
PG -AMCO	381	48,91	50.841.884
<b>Totale</b>	<b>779</b>	<b>100,00</b>	<b>87.859.162</b>

Fonte: nota istruttoria AMCO

### 3.7 L'esternalizzazione di Funzioni Operative Importanti (FOI)

Il quadro delle funzioni operative rilevanti che la Società ha conferito a soggetti esterni permane immutato anche nell'esercizio 2021. Si tratta, in particolare: 1) dei servizi ICT, afferenti ai dati contabili e gestionali, attualmente affidati a due aziende, selezionate in esito a procedure selettive; 2) delle attività di *servicing* dei portafogli, assegnate in conformità al modello organizzativo di gestione della Società; 3) della gestione documentale, costituita principalmente dall'archiviazione fisica e dalla digitalizzazione della documentazione riguardante i crediti acquisiti.

La relazione annuale 2021, redatta dalla Funzione *Internal Audit*<sup>38</sup>, è stata approvata nella seduta del Consiglio di amministrazione del 29 aprile 2022.

### 3.8 Il Piano industriale e le linee strategiche 2019-2025

Il Piano industriale di AMCO è stato approvato in data 17 ottobre 2018: ivi sono declinate le linee guida del piano strategico quinquennale 2019-2023, il cui orizzonte temporale si estende anche all'esercizio in esame: restano attuali, pertanto, le principali direttrici di sviluppo delle attività della Società nonché i diversi scenari evolutivi della gestione ivi previsti (*worst/base/best*)<sup>39</sup>.

Nel referto afferente all'esercizio 2020, si è dato conto degli interventi posti in essere dalla Società, per valutare i possibili effetti della crisi pandemica sugli incassi attesi, dai quali è conseguita la rimodulazione del *budget* 2021 e l'aggiornamento degli scenari inerziali di sviluppo del conto economico e dell'andamento prospettico dei ricavi, in base ai nuovi criteri di riclassificazione e alle nuove proiezioni 2020-2025, comprensive del compendio proveniente

<sup>38</sup> Si tratta precisamente di una Relazione annuale sui controlli effettuati sulle FOI. Cfr. Banca d'Italia, Circolare n. 288 del 2015, Titolo III, Capitolo 1 - Sezione V.

<sup>39</sup> Cfr. par. 3.12 della determinazione n.31/2021 (esercizio 2019) e par. 3.2 della determinazione della precedente annualità.

da Monte dei Paschi di Siena.

Al riguardo, per il 2021, permangono le indicazioni offerte sull'evoluzione del modello di *business* posto alla base della revisione del piano industriale, nel senso del superamento della centralità delle attività relative ai Patrimoni destinati delle ex banche venete, in favore di un approccio fondato – invece - sulla distinzione tra portafogli per i quali AMCO agisce in qualità di *servicer* (gestione *off-balance*) e quelli per i quali opera in qualità di investitore (gestione *on-balance*): sicché, i dati evolutivi dei ricavi sono rideterminati secondo la provenienza degli stessi da *servicing* o da *debt purchasing*.

**Tabella 19 – Sviluppo conto economico di AMCO nello scenario inerziale**

(in milioni di euro)

	2019°	2020A	2021A
Ricavi da <i>servicing</i>	47,1	48	46,5
Ricavi da <i>debt purchasing</i>	47,7	166,1	260,5
<b>Totale ricavi (A)</b>	<b>94,8</b>	<b>214,1</b>	<b>307</b>
Spese del personale	-23,6	-30	-39,9
Spese amministrative	-19,9	-25,2	-81,3
<b>Totale costi (B)</b>	<b>-43,5</b>	<b>-55,2</b>	<b>-121,3</b>
EBITDA (A-B)	51,4	158,9	185,8
Interessi netti	-6,1	-36,4	-76,2
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>42,3</b>	<b>76</b>	<b>69,6</b>

Fonte: Linee strategiche 2019-2025 AMCO s.p.a. Le lettere a seguito degli anni stanno a indicare valore acquisiti ("A") e valori individuati con studi evolutivi ("E").

Si conferma, quindi, anche l'analisi dei dati prospettati, che presentano un netto incremento dei ricavi attesi da 214 milioni di euro del 2020 a 307 milioni del 2021, connotata da una consistente crescita dei ricavi da *debt purchasing* (da 47,7 milioni di euro del 2019 a 260 milioni di euro del 2021).

## 4. IL BILANCIO DI ESERCIZIO

### 4.1 Osservazioni generali

Il bilancio di AMCO relativo all'esercizio 2021 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta dell'8 marzo 2022, ed esaminato dal Collegio sindacale, come da verbale della riunione tenutasi il 29 marzo 2022<sup>40</sup>.

Il documento contabile è stato redatto in applicazione degli *International Accounting Standard* (IAS) e *International Financial Standard* (IFRS), omologati dalla Commissione europea il 31 dicembre 2021, secondo il regolamento comunitario n. 1606 del 2002.

La predisposizione degli schemi contabili, così come l'intera elaborazione del bilancio, fanno altresì riferimento alle pertinenti disposizioni per gli intermediari diversi dagli intermediari bancari, adottate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 29 ottobre 2021 che sostituisce integralmente le disposizioni emanate il 30 dicembre 2018.

Le nuove disposizioni mirano da un lato ad uniformare l'informativa di bilancio alle segnalazioni finanziarie di vigilanza armonizzate europee (FINREP), così da evitare disallineamenti tra l'informativa di vigilanza e quella di bilancio; dall'altro, recepiscono le novità introdotte con gli emendamenti al principio contabile IFRS 7, omologati con il Regolamento (UE) 2021/2025 del 13 gennaio 2021, in vigore a partire dal 1° gennaio 2021.

Anche per l'esercizio in esame AMCO ha predisposto, accanto a quello individuale, il bilancio consolidato poiché - in seguito all'istituzione del veicolo di cartolarizzazione denominato Fucino NPL's s.r.l. - ha ivi assunto una posizione di controllo sostanziale (principio contabile IFRS 10).

In termini generali, giova poi rammentare che la redazione del bilancio societario risulta specificamente incisa dall'applicazione dello *standard* contabile IFRS 9<sup>41</sup> relativamente alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, nonché - dal bilancio d'esercizio 2019 - dal recepimento della nuova regolazione delle operazioni di *leasing*, introdotta dal principio

<sup>40</sup> Trasmesso a mezzo pec a questa Sezione di controllo in data 25 luglio 2022 (prot. n. 2853).

<sup>41</sup> Detto principio è stato recepito dalla Commissione europea con il Regolamento n. 2067/2016: ha sostituito, a decorrere dal 1° gennaio 2018, il previgente IAS 39. La Società ha adottato una specifica disciplina interna di recepimento di tali nuove regole contabili, denominata "Politica di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari - IFRS 9" (deliberazione del Consiglio di amministrazione del 21/06/2019). Nel corso del 2020 sono intervenuti ulteriori emendamenti ed indicazioni interpretative, la cui applicazione decorre dal 1° gennaio 2020.

contabile IFRS 16, con cui è stata sostituita la previgente disciplina contabile dettata dallo IAS 17 e da altre disposizioni correlate<sup>42</sup>.

Per la disamina della nuova regolazione internazionale e delle modalità con cui AMCO l'ha recepita, si rinvia al referto di questa Corte per l'esercizio 2020, par.4.1.

Va rammentato, inoltre, che - in relazione ai portafogli dell'ex Banco di Napoli e del Monte dei Paschi di Siena ed ai patrimoni afferenti alle ex banche venete - il modello contabile internazionale non opera integralmente, poiché l'acquisizione dei pertinenti crediti è regolata specificamente nell'ambito delle rispettive operazioni di ristrutturazione aziendale.

Per quanto attiene al 2021, il "trattamento" dei portafogli attualmente gestiti dalla Società si presenta articolato nei seguenti termini.

**Tabella 20 - Situazione dei portafogli**

Portafogli POCI	Portafogli non POCI
Banca Carige I - II - III	Monte dei Paschi di Siena
Banca Carige - Leasing I - II	Banco di Napoli
Istituto per il credito sportivo	P.D. Gruppo Vicenza
Creval I -II	P.D. Gruppo Veneto
Banca Igea - Fucino	
Banca Popolare di Bari	
Banco BM	
Banca Iccrea Banking - Leasing	
Banca del Sud	

Note: (\*) Per Banca del Fucino sono contabilizzate POCI anche le posizioni cartolarizzate, ma ai soli fini del bilancio consolidato.

Fonte: AMCO S.p.a.

Venendo all'analisi dei documenti di bilancio, devono preliminarmente rilevarsi - anche per l'esercizio 2021 - alcune operazioni di riclassificazione compiute dalla Società su singole voci dell'esercizio 2020 (ciò al fine di rendere omogenei e confrontabili i dati tra i due esercizi).

In particolare, con riferimento all'attivo patrimoniale, risultano riclassificati i crediti a vista verso le banche, secondo le nuove disposizioni della Banca d'Italia: sono dunque riportati nella voce 10 ("Cassa e disponibilità liquide dello stato patrimoniale"), e non più nella voce 40 ("Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato/Crediti verso banche").

<sup>42</sup> Si ricorda che tratto caratterizzante del nuovo *standard* è il superamento, ai fini del trattamento contabile del *leasing* per il locatario, della distinzione tra *leasing* operativo e finanziario, accompagnato dall'introduzione della nuova nozione di diritto d'uso (*right of use*) sul bene oggetto di *leasing* che permette di stabilire quando un contratto deve essere considerato come contratto di *leasing* oppure di servizio. Da ultimo è intervenuta la regolamentazione europea Reg. (UE) n.25/2021 che ha recepito gli emendamenti pubblicati dallo IASB al principio IFRS 16.

Con riguardo al conto economico, sono state riclassificate le spese relative agli *outsourcer*, inserite ora nella voce 160b (“Spese amministrative: altre spese amministrative”), e non più nella voce 50 (“Commissioni passive”).

## 4.2 Lo stato patrimoniale

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati gli elementi patrimoniali attivi e passivi relativi all’esercizio 2021, unitamente, a fini di comparazione, a quelli del 2020.

**Tabella 21 – Stato patrimoniale**

VOCI DELL’ATTIVO	2021	2020	Var. %
10. Cassa e disponibilità liquide	151.795.953	243.031.818*	-37,5
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	681.250.298	688.136.128	-1,0
<i>di cui</i>			
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	70.249	266.598	-73,6
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>			
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	681.180.049	687.869.530	-1,0
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	500.668.089	60.035.709	734,0
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.509.999.412	5.605.505.362*	-19,5
<i>di cui</i>			
<i>a) crediti verso banche</i>	3.650.714	4.306.982*	-15,2
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	82.305.623	381.766.346	-78,4
<i>c) crediti verso clientela</i>	4.424.043.075	5.219.432.034	-15,2
50. Derivati di copertura			
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica			
70. Partecipazioni	9.826	9.826	-
80. Attività materiali	27.217.082	2.941.047	825,4
90. Attività immateriali	1.936.815	1.735.633	11,6
100. Attività fiscali	234.784.749	210.686.583	11,4
<i>di cui</i>			
<i>a) correnti</i>	11.206.795	10.788.961	3,9
<i>b) anticipate</i>	223.577.954	199.897.622	11,8
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
120. altre attività	26.696.574	28.323.116	-5,7
<b>TOTALE ATTIVITA’</b>	<b>6.134.358.663</b>	<b>6.840.405.221</b>	<b>-10,3</b>

(segue) Nota: \* voci riclassificate in corso di esercizio 2021.

(segue Tabella 14)

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>Var. %</b>
10. Passività finanziaria valutate al costo ammortizzato	3.622.913.808	3.897.277.118	-7,0
<i>di cui</i>			
a) debiti	26.199.452	1.046.059.132	-97,5
b) titoli in circolazione	3.596.714.356	2.851.217.986	26,1
20. Passività finanziarie di negoziazione	4.371	4.281	2,1
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>			
40. Derivati di copertura			
50. Adeguamento di valore delle passività finanziate oggetto di copertura generica			
60. Passività fiscali	4.103.004	6.075.126	-32,4
<i>di cui</i>			
a) correnti	0	4.352.110	-
b) differite	4.103.004	1.723.016	138,1
70. Passività associate ad attività in via di dismissione			
80. altre passività	90.377.431	96.961.868	-6,7
90. TFR	555.670	590.583	-5,9
100. Fondi per rischi e oneri	22.394.194	20.220.698	10,7
<i>di cui</i>			
a) impegni e garanzie rilasciate			
b) quiescenza e obblighi simili	129.804	124.777	4,0
c) altri fondi per rischi e oneri	22.264.390	20.095.921	10,7
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.394.010.320</b>	<b>2.819.275.547</b>	<b>-15,0</b>
<i>di cui</i>			
110. Capitale	655.153.674	655.153.674	-
120. Azioni proprie	-72.294	-70.067	3,1
130. Strumenti di capitale			
140. Sovraprezzi di emissione	604.552.228	604.552.228	-
150. Riserve	1.567.785.338	1.494.742.475	4,8
160. Riserve da valutazione	-14.097.595	-9.903.447	42,3
170. Utile (Perdita) di esercizio	-419.311.031	74.800.684	-660,5
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>6.134.358.798</b>	<b>6.840.405.221</b>	<b>-10,3</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Bilancio AMCO s.p.a.

Per quanto concerne la consistenza dell'attivo, si rileva, nell'esercizio in esame, una dotazione complessiva pari a circa 6,1 miliardi di euro, che risulta - tuttavia - in diminuzione rispetto all'annualità precedente di 10,3 punti percentuali.

Relativamente alle singole voci, viene in rilievo l'incremento della voce 30 "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva", che passa da 60 milioni di euro nel 2020 a 500 milioni euro dell'anno in esame. In dettaglio, l'importo risulta composto come segue (cfr. nota integrativa al bilancio):

- altri titoli di debito, per euro 498,8 milioni, afferenti ai Titoli di Stato italiani;
- titoli di capitale per euro 1,8 milioni, relativi all'investimento in Banca Carige S.p.A.

Per converso emerge la contrazione di circa 300 milioni di euro della voce 40b "Crediti verso società finanziarie", che si presenta costituita dai crediti dei portafogli acquisiti per euro 57,4 milioni e dal finanziamento al Fondo *Back2Bonis*, per euro 24,9 milioni.

Eguale in decremento risulta la voce 40c "Crediti verso la clientela", che si attesta a euro 4.424.043.075 (- 15 per cento rispetto al precedente esercizio): l'importo si riferisce ai portafogli valutati a costo ammortizzato per euro 2.734 milioni e a quelli c.d. POCI per euro 1.689 milioni. In crescita risultano le "Attività materiali" (voce 80), con un'oscillazione di circa 24 milioni tra la precedente annualità e l'anno 2021: dai documenti posti a corredo del bilancio si trae che tale dinamica positiva è riconducibile all'applicazione del principio contabile IFRS 16 sul diritto d'uso nei contratti di *leasing*, che ha interessato anche l'immobile della nuova sede di Milano.

Anche con riguardo alle "Attività fiscali" si registra un lieve incremento del dato rispetto al 2020 (+ 11,4 per cento): in questa categoria rientrano i crediti inerenti alle imposte dirette, mentre gli altri crediti di natura fiscale sono contabilizzati tra le "Altre attività" (voce 120).

Unica voce dell'attivo patrimoniale che non subisce oscillazioni è quella relativa alle partecipazioni, che si confermano per l'annualità in analisi pari a euro 9.826: si tratta della partecipazione detenuta da AMCO nella società a responsabilità costituita in Romania (AMCO s.r.l.), per il recupero dei crediti ivi esistenti del patrimonio destinato di Veneto Banca (la società è stata messa in liquidazione con deliberazione del consiglio di amministrazione del 27 maggio 2021).

Passando all'esame dello stato passivo, nel 2021 si registra una flessione delle "Passività finanziaria valutate al costo ammortizzato", che si attesta a euro 3,6 miliardi (a fronte di euro 3,9 miliardi circa nel 2020): incide sul dato la variazione in riduzione (-97,5 per cento) della componente 10a "Debiti", dovuta al rimborso - effettuato da parte di AMCO in data 1° giugno 2021 - del finanziamento *secured* assunto nell'ambito dell'operazione di acquisto del portafoglio di Banca MPS, per un importo di circa 1 miliardo di euro. La provvista finanziaria, avente scadenza annuale, è stata impiegata per rifinanziare una parte delle passività acquisite con la scissione non proporzionale. L'attuale consistenza complessiva della voce è costituita in massima parte dai prestiti obbligazionari *unsecured* emessi dalla Società e quotati alla Borsa del

Lussemburgo (cfr. nota integrativa al bilancio, pag. 104).

Di interesse si presenta, altresì, la voce 100 “Fondi per rischi e oneri”, con particolare riguardo alla sottovoce c), “Altri fondi per rischi e oneri”, che, come nell’esercizio 2020, risulta quantitativamente assorbente: l’importo si presenta in ulteriore crescita (da circa 20,2 a oltre 22 milioni di euro) ed è sempre connotato dalla forte incidenza degli accantonamenti per controversie legali e fiscali, che raggiungono 14 milioni di euro.

Per quanto concerne il capitale societario, il valore permane invariato, pari a euro 655 milioni. Nell’anno in esame si registra, infine, un incremento del 4,9 per cento dell’ammontare complessivo delle “Riserve” (voce 150), il cui importo si attesta ad euro 1,56 miliardi (rispetto a 1,49).

L’analisi del passivo evidenzia una perdita d’esercizio pari a 419,3 milioni, della quale si è disposta la copertura con un pari importo tratto dalla riserva di scissione. Come rilevato in precedenza (par. 3.3.6), tale dato scaturisce dalle operazioni di rivalutazione dei crediti e titoli rientranti nel portafoglio di Banca Monte dei Paschi di Siena, acquisito a fine 2020.

In proposito, nella relazione sulla gestione, si sottolinea come – al di là dell’impatto straordinario sul bilancio di questa revisione dei valori contabili – i risultati conseguiti dalla Società nel 2021 abbiano confermato l’andamento positivo degli anni precedenti: “Al netto della straordinarietà sopra evidenziata, AMCO registra nel 2021 un Utile netto di euro 72,2 milioni, in crescita del 29% Y/Y grazie alla dinamica dei ricavi, supportati da un aumento medio del 33% degli AUM<sup>43</sup> medi in gestione a seguito delle acquisizioni avvenute nel secondo semestre 2020..”.

Ivi si rileva, inoltre, che l’ingente entità delle rettifiche disposte non ha compromesso la solidità patrimoniale della Società, atteso che “il CET1 ratio al 31 dicembre 2021 risulta pari al 34,9%, livello significativamente superiore ai requisiti regolamentari, rispetto al 37% del 31 dicembre 2020”<sup>44</sup>.

I dati quali-quantitativi appena richiamati – ad avviso di questa Corte – rappresentano efficacemente la complessità – e al contempo l’importanza – dell’intervento cui è stata chiamata AMCO attraverso l’acquisizione del portafoglio di crediti deteriorati del Monte Paschi di Siena, concorrendo all’attuazione di un’ulteriore fase del percorso di riconduzione dell’istituto

<sup>43</sup> *Asset under management.*

<sup>44</sup> Si ricorda che il CET1 ratio - *Common Tier Equity1* è il maggiore indice di solidità di una banca: il dato, espresso in valore percentuale, viene calcolato rapportando il capitale ordinario versato (Tier 1) con le attività ponderate per il rischio. La Banca centrale europea - BCE ha individuato la soglia minima per l’Italia nel 10,5 per cento. Per quel che concerne AMCO, peraltro, detto indice è individuato nella minor misura dell’8 per cento, vigente per gli intermediari finanziari (cfr. relazione sulla gestione, pag. 34).



bancario entro il perimetro della gestione ordinaria. In detto contesto, il consistente aggravio finanziario sofferto per la rivalutazione delle posizioni acquisite secondo le *policy* aziendali è stato comunque parzialmente contenuto dall'incidenza delle voci attive di bilancio ed è risultato in concreto sostenibile, attraverso la copertura mediante riserve. Va sottolineato, altresì, in positivo, che la Società ha provveduto all'integrale rimborso del prestito contratto nell'ambito dell'operazione.

### **4.3 Il conto economico**

La tabella che segue evidenzia i dati del conto economico del AMCO s.p.a. nell'esercizio in esame, posti a raffronto con quello precedente.

Tabella 22 - Conto economico

	2021	2020	Var. %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	186.847.901	101.756.411	83,6
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-76.822.351	-40.164.303	91,3
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>110.025.550</b>	<b>61.592.108</b>	<b>78,6</b>
40. Commissioni attive	48.215.275	49.571.144	-2,7
50. Commissioni passive	-613.907	-567.347*	8,2
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>47.601.368</b>	<b>49.004.097*</b>	<b>-2,9</b>
70. Dividendi e proventi simili	1.419.101	12.770	11.012,8
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	13.591.863	-7.779.347	274,7
100. Utile/perdite da cessione o riacquisto di:	4.348.097	24.735.098	-82,4
<i>di cui</i>			
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.657.969	2.835.702	-6,3
b) attività finanziaria valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.690.128	21.899.396	-92,3
110. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	327.162	14.159.694	-97,7
<i>di cui</i>			
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	327.162	14.159.694	-97,7
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>177.313.141</b>	<b>141.724.420*</b>	<b>25,1</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-477.069.827	1.376.460*	-34.759,2
<i>di cui</i>			
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-476.480.875	150.520*	-316.656,5
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-588.952	1.225.940	-148,0
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>-299.756.686</b>	<b>143.100.880*</b>	<b>-309,5</b>
160. Spese amministrative:	-127.331.860	-58.206.968*	118,8
<i>di cui</i>			
a) spese per il personale	-39.944.458	-29.986.939	33,2
b) altre spese amministrative	-87.387.402	-28.220.029*	209,7
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-3.507.400	226.656	-1.647,5
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-1.995.487	-1.803.581	10,6
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-723.989	-261.639	176,7
200. altri proventi ed oneri di gestione	-8.498.636	-14.034.284*	-39,4
<b>210. Costi operativi</b>	<b>-142.057.372</b>	<b>-74.079.816*</b>	<b>91,8</b>
220. Utili (perdite) delle partecipazioni	0	4.901	-100
250. Utili (perdite) da cessione di investimenti			
<b>260. Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>-441.814.059</b>	<b>69.025.964</b>	<b>-740,1</b>
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	22.503.028	5.774.719	289,7
<b>280. Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>-419.311.031</b>	<b>74.800.684</b>	<b>-660,6</b>
<b>300. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>-419.311.031</b>	<b>74.800.684</b>	<b>-660,6</b>

Fonte: Bilancio AMCO s.p.a.

Nota: \* voci riclassificate in corso di esercizio 2021.

L'esercizio 2021 si chiude con una perdita pari a 419.311.031 rispetto all'utile di circa 74,8 milioni del precedente esercizio.

Tra le voci di bilancio emerge la significativa variazione incrementale, tra le due annualità a confronto, delle voci del conto economico relative ad interessi attivi (+ 83,6 per cento) e interessi

passivi (+ 91,3 per cento).

Per quanto concerne gli interessi attivi, la componente più rilevante è rappresentata dai crediti verso Società finanziarie e clientela, pari ad euro 184,2 milioni, derivanti per euro 73,7 milioni dai portafogli valutati al costo ammortizzato e per euro 110,5 milioni dai quelli classificati POCI (cfr. nota integrativa al bilancio); mentre euro 1,7 milioni afferiscono ad interessi maturati sulle note di cartolarizzazione del veicolo Fucino NPL's e euro 0,6 milioni ad interessi sul portafoglio dei Titoli di Stato.

Nella voce "interessi passivi e oneri assimilati" il dato più consistente è costituito dagli interessi passivi dei prestiti obbligazionari *senior unsecured* emessi dalla Società, pari a euro 63,6 milioni; poi si registrano euro 12,5 relativi agli interessi derivanti dalle passività incluse nel compendio Monte dei Paschi di Siena (le stesse sono state rimborsate nel mese di maggio 2021); infine si rilevano euro 0,7 milioni, relativi ad interessi passivi su conti correnti bancari e per una parte residuale rivenienti dai contratti di leasing in cui la Società risulta locataria, in conformità al principio contabile IFRS 16.

Ulteriore voce che registra un significativo aumento rispetto al 2020 (+ 78,6 per cento) è quella del "Margine di interesse", che si attesta ad euro 110 milioni.

Sostanzialmente invariato si presenta, nel 2021, il dato relativo alle "Commissioni nette", che presentano un modesto calo del 2,9 per cento, per un importo di euro 47,6 milioni: il risultato consegue in massima parte dalla gestione dei patrimoni destinati delle ex Banche Venete (euro 43 milioni), mentre la restante quota scaturisce dalle attività sui portafogli cartolarizzati Fucino e Ampre.

Subisce un'importante flessione, invece, l'"Utile da cessione o riacquisto", passando da 24,7 milioni di euro dell'anno 2020 a 4,3 milioni per l'esercizio oggetto della presente analisi: il delta - secondo quanto riportato in nota integrativa - deriva dalla plusvalenza netta realizzata sulla vendita di titoli di Stato per un importo di 1,7 milioni di euro e sulla cessione di crediti per euro 2,7 milioni.

In linea con la tendenza già rilevata da questa Corte nel referto della precedente annualità, anche nel 2021 si riscontra un incremento del margine di intermediazione, che si attesta a euro 177.313.141.

Come anticipato, nell'esercizio in esame, la voce "rettifiche di valore per rischio di credito" - con specifico riguardo alla sottovoce a) riferita alle "rettifiche/riprese di valore sui crediti verso la

clientela”, che traggono origine dagli effetti economici a seguito di attività di recupero, ovvero dall’aggiornamento delle valutazioni delle posizioni gestite - sconta l’ingente impatto della rivalutazione del compendio MPS, pari ad euro 536,5 milioni. Ad essa si contrappongono riprese di valore nette per il portafoglio ex Banco di Napoli per euro 18,6 milioni e sui portafogli POCI per euro 41,6 milioni.

Venendo all’analisi delle voci di costo, crescono i costi operativi, nella misura di 92 punti percentuali (euro 142 milioni nell’esercizio in esame, a fronte di euro 74 milioni del precedente). In particolare, le spese amministrative registrano un significativo incremento di circa il 118 per cento, da euro 58 milioni a euro 127 milioni. Il dato conferma quanto rilevato da questa Corte nel referto afferente al 2020, circa la consistente incidenza di tale voce sulla dimensione complessiva del bilancio.

In particolare, si registra nella sottovoce “altre spese amministrative” (la cui composizione è illustrata in Tab. 21) una cospicua variazione incrementale nel 2021, per un importo di 87,4 milioni (+ 209,7 per cento rispetto al 2020). Nella nota integrativa al bilancio si riconduce tale aumento principalmente al “salto dimensionale” di *business*, effettuato da AMCO nel corso dell’esercizio 2020, a seguito dell’acquisizione dei portafogli della Banca Popolare di Bari e del Monte dei Paschi di Siena. In effetti, nel dettaglio, le voci che maggiormente influenzano il differenziale sono rappresentate dalle “spese legali e di recupero”, per un ammontare di 33 milioni, e dalle “commissioni di *outsourcing* per recupero crediti, per un importo di 14 milioni (nel dato è altresì incorporato il risultato della riclassificazione, indicata in precedenza, delle “Commissioni passive”). Questa tipologia di costi, infatti, si presenta strettamente correlata all’incremento delle masse in gestione iscritte in bilancio, nonché alla crescita degli incassi realizzati dai *servicer*, cui è stata affidata in *outsourcing* la gestione di una parte delle nuove posizioni acquisite.

In flessione risulta, invece, la categoria “altre spese”, il cui ammontare è pari a euro 1,9 milioni, a fronte di euro 4,5 milioni registrati nel 2020: ivi sono contabilizzati i compensi per la società che svolge la revisione legale, nonché i costi per le consulenze e le attività di *advisory* legati alle nuove operazioni di acquisizione di portafogli.

Tabella 23 – Altre spese amministrative

(in migliaia di euro)

Tipologia di spese/Valori	2021	2020	Var. %
Legali e spese di recupero	33.331	6.924	381,4
Commissioni di <i>outsourcing</i> per recupero crediti	14.141	785	1.701,4
IT-consulenze e interventi informatici	7.114	3.667	94,0
Costi professionali-consulenze su progetti straordinari	5.994	1.704	251,8
IT-canoni e licenze d'uso	5.082	2.815	80,5
Costi professionali-altri (legali, fiscali..)	3.709	1.776	108,8
<i>Business information</i>	3.587	696	415,4
BFO e Archivio documentale -servizi di <i>outsourcing</i>	3.173	1.622	95,6
Canone DTA	2.833	679	317,2
Logistica-altre spese (manutenzione su beni terzi, cancelleria..)	1.384	513	169,8
IT-altro (noleggio apparecchiature, spese telefoniche...)	1.218	719	69,4
Logistica-fitti passivi e oneri condominiali	1.201	206	483,0
BFO -Archivio documentale - <i>fronting</i>	1.113	207	437,7
Logistica- spese per utenze e servizi	959	869	10,4
Costi professionali -compensi società di revisione	589	485	21,4
Altre spese	1.958	4.553	-57,0
<b>TOTALE</b>	<b>87.386</b>	<b>28.220</b>	<b>209,7</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Bilancio AMCO s.p.a.

Con riguardo ad alcune delle voci di spesa, per cui si è rilevato un significativo incremento, si è disposto un approfondimento istruttorio per meglio apprezzarne la composizione. In particolare, si è posta l'attenzione sulle seguenti:

- IT-consulenze e interventi informatici;
- Canone DTA - *deferred tax assets* (attività fiscali differite);
- logistica-fitti passivi e oneri condominiali.

Per quanto attiene alla prima voce, AMCO ha evidenziato che l'importo quasi raddoppiato rispetto al 2020 (+94 per cento) è imputabile a due fattori principali: da un lato, l'implementazione dei processi di migrazione informatica necessaria nell'ambito del Progetto Cuvè, che ha assorbito euro 1,3 milioni, per le cartolarizzazioni dei Patrimoni destinati ex banche Venete; dall'altro, l'ulteriore sviluppo di software al fine dell'efficientamento e ottimizzazione dei processi aziendali, che ha impegnato euro 2 milioni.

Per la voce "canone - DTA" (+317 per cento), l'aumento esponenziale del dato consegue all'operazione con Monte dei Paschi di Siena, per effetto della traslazione delle DTA associate alle posizioni rientranti nel ramo d'azienda scisso.

Da ultimo, in relazione alle spese per "logistica -fitti passivi e oneri condominiali" (+483 per cento), la crescita dimensionale è dovuta, da un lato, ai costi di sublocazione pari a euro

350.000,00 delle sedi MPS dove svolgevano la loro attività i dipendenti del medesimo istituto in distacco presso AMCO; dall'altro, ai maggiori oneri sostenuti per la proroga del contratto di affitto della precedente sede della Società a Milano, a causa del ritardo nel completamento dei nuovi uffici (euro 700.000,00). In proposito, fermo l'ingente ammontare di tali oneri, può rilevarsi come si tratti di spese addizionali di carattere contingente, atteso che il distacco del personale MPS si è concluso al 31 dicembre 2021, così come il trasferimento nella nuova sede di Milano è stato realizzato in chiusura d'anno.

Dai dati di bilancio emerge, poi, la rilevante crescita degli accantonamenti per rischi e oneri il cui valore si attesta 3,5 milioni di euro, rispetto ad euro 226.656 dell'anno precedente. Dalla nota integrativa risulta che tale variazione è dovuta all'esigenza di più consistente copertura dei rischi derivanti dal contenzioso legale.

Egualemente registrano un consistente aumento i "Costi operativi", passando da euro 74 milioni a euro 142 milioni. Il saldo costi-ricavi è negativo per un ammontare di euro 441.814.059: su detto importo incide positivamente la voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" per euro 22.503.028. Dalla nota integrativa al bilancio risulta che vi è stata una variazione incrementale delle imposte anticipate, quale effetto dell'ulteriore stanziamento conseguito all'esito dell'esecuzione del relativo *probability test*<sup>45</sup>. Da ciò scaturisce, come già evidenziato, il risultato negativo di euro 419.311.031.

#### 4.4 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, redatto con il metodo diretto, fornisce evidenza dei flussi differenziali tra gli incassi e i pagamenti, derivanti dai diversi segmenti dalla gestione operativa, consentendo in tal modo di verificare le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide intercorse in un determinato esercizio.

Nella tabella che segue sono riportati i risultati dell'annualità 2021.

---

<sup>45</sup> Il c.d. *probability test* rappresenta lo strumento di determinazione delle somme iscrivibili in bilancio, *sub specie* di voci attive per imposte differite: in termini generali, gli importi si ritengono "probabili", e quindi iscrivibili, nella misura in cui la Società dimostra che è ragionevolmente in grado di generare sufficiente massa imponibile. Per lasciare scritta un'anticipazione bisogna, altresì, prevedere che negli esercizi futuri ci sia un reddito imponibile sufficiente per rigirare queste imposte anticipate.

Tabella 24 - Rendiconto finanziario

(in euro)

	2021	2020
<b>A. Attività operativa</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>12.267.057</b>	<b>86.072.641</b>
- Interessi attivi incassati (+)	156.012.557	98.383.025
- Interessi passivi pagati (-)	-72.860.015	-18.068.636
Dividendi e proventi simili (+)	1.419.101	12.770
- Commissioni nette (+/-)	43.229.079	53.856.249
- Spese per il personale (-)	-39.944.458	-29.986.939
-altri costi (-)	-80.637.880	-15.963.774
- altri ricavi (-)	5.938.397	4.738.763
-Imposte e tasse (-)	-889.725	-6.898.817
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>231.254.557</b>	<b>-4.107.157.047*</b>
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	196.349	-266.598
- Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	7.220.752	-87.383.698
- Attività fin. valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-445.444.556	799.813.345
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	664.626.404	-4.702.954.611*
- altre attività	4.655.608	-116.365.485*
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>-307.303.309</b>	<b>3.035.886.095*</b>
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-277.045.908	3.020.711.057
- Passività finanziarie di negoziazione	90	4.281
- altre passività	-30.257.491	15.170.758*
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATT. OPERATIVA</b>	<b>-63.781.696</b>	<b>-985.198.310*</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
1. Liquidità generata da:	0	8.802
Vendite di prestazioni	0	8.802
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	<b>-27.451.941</b>	<b>-1.962.684</b>
- Acquisiti di partecipazione		
- Acquisti di attività materiali	-26.271.522	-339.561
- Acquisti di attività immateriali	-1.180.419	-1.623.123
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATT. DI INVEST.TO</b>	<b>-27.451.941</b>	<b>-1.953.882</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- Emissioni/acquisti di azioni proprie	-2.227	929.237.118
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATT. DI PROVVISTA</b>	<b>-2.227</b>	<b>929.237.118</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>-91.235.864</b>	<b>-57.915.074*</b>

Fonte: Bilancio AMCO s.p.a. - Nota Integrativa

Nota: \* voci riclassificate in corso di esercizio 2021

Per quel che concerne la gestione di competenza, il rendiconto offre alcune indicazioni qualitative di interesse: in particolare, il dato della "liquidità generata dalle attività finanziarie" risulta in rilevante controtendenza rispetto alla precedente annualità (in cui presentava un risultato negativo di 4,1 mld), assestandosi ad euro 231.254.557. Poiché, tuttavia, il corrispondente valore assorbito dalle passività finanziarie è pari a -307.303.309 euro,

permane anche nel 2021 il segno negativo del saldo riferito all'assorbimento di liquidità dell'attività operativa, per un importo di -63.781.696.

Quanto alla liquidità netta assorbita dall'attività di investimento, anche in questo caso il saldo resta negativo, con un apprezzabile incremento, risultando nell'esercizio in esame pari a -27.451.941 euro (nel 2020 è stato di -1.953.882 euro). Complessivamente, nel 2021, il dato sulla liquidità assorbita registra un saldo di -91.235.864 euro.

Per quel che concerne, infine, il saldo delle disponibilità liquide a fine esercizio si rileva un'apprezzabile riduzione, per un importo pari a euro 151.795.953, rispetto al corrispondente risultato del 2020, pari a euro 243.031.818.



## 5. IL BILANCIO CONSOLIDATO

Come già riferito nella relazione della precedente annualità, in seguito all'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di *non performing exposures-NPE* della Banca del Fucino, è stato costituito il Gruppo AMCO, per il quale si è resa necessaria la redazione del bilancio anche in forma consolidata, approvato congiuntamente all'approvazione di quello individuale.

Inoltre, AMCO detiene il 100 per cento di AMCO - *Asset Management Company* s.r.l. di Bucarest, che si occupa della gestione del portafoglio romeno di Veneto Banca.

Di seguito si presentano i prospetti dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario afferenti a tale bilancio.

Tabella 25 - Stato patrimoniale consolidato

(in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO	2021	2020	Var. %
10. Cassa e disponibilità liquide	154.973	247.278*	-37,3
20. Att. fin. valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	651.918	658.801	-1,0
<i>di cui</i>			
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	70	267	-73,8
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	651.848	658.534	-1,0
30. Att. fin. valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	500.668	60.036	733,9
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.589.370	5.690.529*	-19,4
<i>di cui</i>			
<i>a) crediti verso banche</i>	3.651	4.307*	-98,5
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	82.259	381.766	-78,5
<i>c) crediti verso clientela</i>	4.503.460	5.304.456	-15,1
70. Partecipazioni	10	10	0,0
80. Attività materiali	27.217	2.941	825,4
90. Attività immateriali	1.937	1.736	11,6
100. Attività fiscali	234.785	210.687	11,4
<i>di cui</i>			
<i>a) correnti</i>	11.207	10.789	3,9
<i>b) anticipate</i>	223.578	199.898	11,8
120. altre attività	26.715	28.354*	-5,8
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>6.187.592</b>	<b>6.900.371</b>	<b>-10,3</b>
<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>			
10. Passività finanziaria valutate al costo ammortizzato	3.673.371	3.952.065	-7,1
<i>di cui</i>			
<i>a) debiti</i>	26.199	1.046.059	-97,5
<i>b) titoli in circolazione</i>	3.647.172	2.906.006	25,5
20. Passività finanziarie di negoziazione	4	4	0,0
60. Passività fiscali	4.103	6.075	-32,5
<i>di cui</i>			
<i>a) correnti</i>	0,00	4.352	-
<i>b) differite</i>	4.103	1.723	138,1
80. altre passività	91.124	97.364	-6,4
90. TFR	556	591	-5,9
100. Fondi per rischi e oneri	22.394	20.221	10,7
<i>di cui</i>			
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	130	125	4,0
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	22.264	20.096	10,8
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.396.039</b>	<b>2.824.053</b>	<b>-15,2</b>
<i>di cui</i>			
110. Capitale	655.154	655.154	0,0
120. Azioni proprie (-)	-72	-70	2,9
140. Sovraprezzi di emissione	604.552	604.552	0,0
150. Riserve	1.572.479	1.498.311	5,0
160. Riserve da valutazione	-14.098	-9.903	42,4
170. Utile (Perdita) di esercizio	-421.976	76.009	655,2
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>6.187.592</b>	<b>6.900.373</b>	<b>-10,3</b>

Fonte: AMCO s.p.a. Nota: \*voci riclassificate in corso di esercizio 2021

Nel complesso le voci dell'attivo consolidato si attestano a euro 6.187.592.000 (rispetto ad euro

6.900.373.000 nel 2020). Con riferimento al bilancio individuale l'attivo risulta essere lievemente maggiore (attivo individuale pari a euro 6.134.358.000), principalmente per effetto della variazione incrementale delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Per quanto concerne il passivo, rispetto al bilancio individuale, si registra una maggior consistenza delle passività finanziarie, che risultano pari ad euro 3.673 milioni rispetto alla consistenza di euro 3.622 milioni rilevata nel bilancio di esercizio.

**Tabella 26 - Conto economico consolidato**

(in migliaia di euro)

	2021	2020	Var. %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	189.899	105.335	80,3
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-77.796	-41.226	88,7
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>112.102</b>	<b>64.109</b>	<b>74,9</b>
40. Commissioni attive	47.893	49.232	-2,7
50. Commissioni passive	-754	-1.147	-34,3
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>47.139</b>	<b>48.085</b>	<b>-2,0</b>
70. Dividendi e proventi simili	1.419	13	10.815,4
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	13.592	-7.779	-274,7
100. Utile/perdite da cessione o riacquisto di:	4.348	24.735	-82,4
<i>di cui</i>			
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	2.658	2.836	-6,3
<i>b) att. fin.ria valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	1.690	21.899	-92,3
110. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	344	19.054	-98,2
<i>di cui</i>			
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	344	19.054	-98,2
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>178.945</b>	<b>148.216</b>	<b>20,7</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-480.180	-3.239	14.724,9
<i>di cui</i>			
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	-479.591	-4.465	10.641
<i>b) att. fin.rie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	-589	1.226	-148
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>-301.236</b>	<b>144.978</b>	<b>-307,8</b>
160. Spese amministrative:	-128.517	-58.913	118,1
<i>di cui</i>			
<i>a) spese per il personale</i>	-39.944	-29.987	33,2
<i>b) altre spese amministrative</i>	-88.573	-28.926	206,2
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-3.507	227	-1.644,9
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-1.995	-1.804	10,6
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-724	-262	176,3
200. altri proventi ed oneri di gestione	-8.499	-13.997	39,3
<b>210. Costi operativi</b>	<b>-143.244</b>	<b>-74.748</b>	<b>91,6</b>
220. Utili (perdite) delle partecipazioni	0,00	5	100,0
<b>260. Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>-444.479</b>	<b>70.234</b>	<b>-732,9</b>
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	22.503	5.775	289,7
<b>280. Utile (perdite) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>-421.976</b>	<b>76.009</b>	<b>-655,2</b>
<b>300. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>-421.976</b>	<b>76.009</b>	<b>-655,2</b>
310. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi			
<b>320. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>-421.976</b>	<b>76.009</b>	<b>-655,2</b>

Fonte: AMCO s.p.a.

Il bilancio consolidato chiude con una perdita di esercizio di 421,9 milioni di euro.

Il margine di intermediazione presenta un aumento di un milione di euro, per un importo di 178 milioni di euro. Il risultato netto della gestione finanziaria è contraddistinto da un dato significativamente negativo, pari ad oltre 301 milioni di euro, rispetto a quello positivo del 2020. Venendo agli elementi rappresentati nel rendiconto finanziario, dalla tabella che segue emerge che - nel 2021 - la liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio è pari a 92 milioni di euro, mentre la liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista si attesta a 2 milioni di euro.

Tabella 27 – Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di euro)

	2021	2020
<b>A. Attività operativa</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>16.267</b>	<b>86.073*</b>
- Interessi attivi incassati (+)	156.013	98.383
- Interessi passivi pagati (-)	-72.860	-18.069
Dividendi e proventi simili (+)	1.419	13
- Commissioni nette (+/-)	43.229	53.856
- Spese per il personale (-)	-39.944	-29.987
- altri costi (-)	-80.638	-15.964*
- altri ricavi (-)	5.938	4.739
- Imposte e tasse (-)	-890	-6.899
- Costi/ricavi relativi alle att. operative cessate al netto dell'eff. fiscale		
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>230.185</b>	<b>-4.109.413*</b>
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	196	-267
- Attività finanziarie designate al fair value		
- Altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	7.221	-87.384
- Att. fin.rie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-445.445	799.813
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	663.557	-4.705.211*
- altre attività	4.656	-116.365*
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>-307.303</b>	<b>3.035.886*</b>
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-277.046	3.020.711*
- Passività finanziarie di negoziazione	0,00	4
- Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre passività	-30.257	15.171*
<b>LIQUID. NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATT. OPERATIVA</b>	<b>-64.851</b>	<b>-987.454*</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
1. Liquidità generata da:	0,00	9
Vendite di prestazioni	0,00	9
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	<b>-27.452</b>	<b>-1.963</b>
- Acquisiti di partecipazione		
- Acquisti di attività materiali	-26.272	-340
- Acquisti di attività immateriali	-1.180	-1.623
- Acquisti di rami di azienda		
<b>LIQUID. NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATT. DI INVESTIMENTO</b>	<b>-27.452</b>	<b>-1.954</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- Emissioni/acquisti di azioni proprie	-2	929.237
- Emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- Distribuzione dividendi e altre finalità		
<b>LIQUID. NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATT. DI PROVVISTA</b>	<b>-2</b>	<b>929.237</b>
<b>LIQUID. NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>-92.305</b>	<b>-60.171</b>

Fonte: AMCO s.p.a.

Nota: \*voci riclassificate in corso di esercizio 2021

## 6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

AMCO - *Asset Management Company s.p.a.* è stata acquisita in mano pubblica (Ministero dell'economia e delle finanze) nel 2017, nel quadro del piano di risoluzione della crisi finanziaria degli istituti di credito Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza: ad essa, in particolare, è stata affidata *ex lege* la gestione di un rilevante compendio di crediti deteriorati di tali banche, allo scopo di promuovere ogni utile azione per il recupero delle pertinenti esposizioni. A tal fine, i portafogli sono stati conferiti in distinti patrimoni separati.

Successivamente è stato progressivamente ampliato l'oggetto sociale e, quindi, il perimetro di attività della Società. In particolare, le modifiche statutarie sono state mirate a consentire l'accesso della Società ad ulteriori strumenti di intervento sul mercato delle "*non performing exposures*", consolidandone l'operatività al di là del compendio di posizioni provenienti dalle ex banche venete.

L'esercizio 2021 presenta per AMCO s.p.a. una duplice connotazione: positiva, con riferimento alla prosecuzione del processo di crescita della dotazione di personale, all'ulteriore sviluppo dell'organizzazione interna e al buon andamento delle attività di gestione dei portafogli di crediti deteriorati; negativa, in relazione all'assorbimento del rilevante effetto finanziario, conseguito alla rivalutazione delle posizioni facenti parte del compendio acquisito dalla banca Monte dei Paschi di Siena. L'analisi di tali esposizioni - condotta nel corso dell'intero anno, secondo i criteri ed i parametri previsti nelle politiche aziendali del credito - ha comportato, infatti, rettifiche di valore per euro 528,6 milioni, da cui è scaturita una perdita netta civilistica pari a euro 419,3 milioni.

Anticipando sul punto l'esame dei dati di bilancio, deve rilevarsi come tale revisione sia stata effettuata dopo l'acquisizione del portafoglio in quanto - giova rammentare - la stessa è stata realizzata attraverso un'operazione di scissione parziale non proporzionale di un ramo della banca Monte dei Paschi di Siena (artt. 2506 e ss. c.c.), nel cui ambito - essendo coinvolte società soggette a controllo da parte del medesimo ente (il Ministero dell'economia e delle finanze) - il trasferimento delle posizioni è stato effettuato "in continuità dei valori contabili": sicché AMCO ha preso in carico le pertinenti attività e passività ai valori contabili con cui risultavano iscritte nel bilancio della banca scissa, alla data di efficacia della scissione.

L'obiettivo impatto finanziario negativo conseguito alla descritta rivalutazione del portafoglio

deve essere, tuttavia, apprezzato in relazione non solo alle specifiche condizioni tecnico-giuridiche alle quali è stata realizzata la sua acquisizione, bensì anche ai fattori di contesto economico-istituzionali che l'hanno contraddistinta.

Sotto il primo profilo va sottolineato che la struttura contabile dell'operazione risulta coerente con i principi contabili internazionali, declinati nell'IFRS 3, che disciplina le "Aggregazioni aziendali": ivi, infatti, le diverse forme di scissione sono regolate nel più ampio quadro dei fenomeni modificativi degli assetti aziendali, rispetto ai quali si prevede espressamente che le disposizioni dettate non si applicano alle operazioni tra aziende soggette a controllo comune (*transaction under common control*). In particolare, in queste ultime fattispecie vengono presi a riferimento non i valori effettivi dei compendi interessati dalle operazioni, ma quelli contabili d'iscrizione in bilancio dei medesimi.

Nei descritti termini - stante le caratteristiche dei crediti oggetto di trasferimento - l'attività di riesame svolta da AMCO ha rappresentato un adempimento necessario ed indefettibile, per assicurare la corretta valorizzazione degli stessi ai fini sia della proficua gestione, che dell'adeguata ponderazione dei livelli di recupero e, quindi, della predisposizione di idonei accantonamenti prudenziali nel bilancio d'esercizio.

Sotto il profilo strategico, l'operazione presenta i tratti propri degli interventi economico/finanziari di rilievo istituzionale: in ciò risultando congruente con la presenza di un socio pubblico totalitario e, nel contempo, rispondente alla perdurante necessità del sistema bancario di allocare le esposizioni debitorie di più difficile gestione presso operatori di mercato specializzati. Nel caso del Monte dei Paschi di Siena si è trattato di un ulteriore passo nel percorso di risanamento dell'istituto di credito, secondo una linea di azione non dissimile dall'acquisizione dei portafogli CARIGE e Banca Popolare di Bari.

Conclusivamente appare significativo il duplice dato, rappresentato nella relazione sulla gestione, per cui - da un lato - al netto dell'impatto finanziario straordinario prodotto dalle rettifiche di valore su tale compendio, i risultati conseguiti dalla Società nel 2021 confermano l'andamento positivo degli anni precedenti, registrando un utile netto di euro 72,2 milioni, in crescita del 29 per cento rispetto all'esercizio 2020; e - dall'altro - che la rilevante dimensione di tali rettifiche non ha comunque compromesso la solidità patrimoniale della Società, che si mantiene ad un livello significativamente superiore alle soglie regolamentari.

D'altro canto, l'impatto a bilancio delle stesse è stato parzialmente contenuto dall'incidenza

delle voci attive ed è risultato in concreto sostenibile, con la copertura mediante riserve.

Per quanto attiene agli organi societari, nell'esercizio - in concomitanza con l'approvazione del bilancio 2020 - è venuto a scadenza il mandato triennale del Collegio sindacale: in quella sede ne è stato deliberato il rinnovo per un ulteriore triennio (seduta consiliare del 30 aprile 2021). Alla medesima scadenza si è chiuso anche il mandato dell'Organismo di Vigilanza - OdV, che è stato parimenti rinnovato nella previgente composizione.

In ordine alla spesa per gli organi, si rammenta che AMCO (già esclusa dall'applicazione del Tusp, ai sensi dell'art. 26, comma 12-bis) non risulta più soggetta ai limiti di remunerazione previsti per le società pubbliche dal d.m. 24 dicembre 2013, n. 166 poiché, nel corso del 2020, ha emesso strumenti finanziari sul mercato regolamentato (art. 1, comma 3 del citato decreto ministeriale). In relazione a tale circostanza la Società ha rideterminato in aumento il profilo retributivo dell'Amministratore delegato.

Sono rimasti immutati rispetto all'esercizio precedente, invece, i compensi degli altri membri del Consiglio di amministrazione e dei componenti del Collegio sindacale.

Venendo all'analisi degli aspetti organizzativi e gestionali che hanno caratterizzato l'esercizio 2021, viene in rilievo - preliminarmente - l'ulteriore crescita della dotazione di personale: sono state assunte n. 55 risorse, portando l'organico al 31 dicembre 2021 a n. 342 unità, rispetto al dato di 287 rilevato al 31 dicembre 2020: l'aumento dimensionale della Società ha comportato, anche per questa annualità, l'incremento delle corrispondenti voci di spesa, nella misura di circa euro 10 milioni, raggiungendo l'importo complessivo di euro 39,9 milioni.

Con riferimento all'andamento delle attività svolte dalla Società, anche nell'annualità in esame sono stati portati avanti gli interventi volti a gestire i perduranti effetti della pandemia da COVID-19.

Sul piano organizzativo, in linea di continuità con quanto realizzato nel corso dell'anno precedente, sono stati confermati il ricorso diffuso al lavoro agile e l'impiego dei dispositivi di protezione individuale per l'accesso alle sedi della Società: al riguardo, il trasferimento nei nuovi uffici di Milano ha reso disponibili spazi di lavoro idonei ad assicurare più elevati standard di sicurezza. Egualmente sono proseguiti gli investimenti per il miglioramento della qualità ed efficacia delle attività eseguite da remoto (euro 0,7 milioni), nonché per la realizzazione di iniziative di formazione per il personale, funzionali a sviluppare una consapevole gestione del lavoro agile.



Per quel che concerne gli aspetti gestionali, l'attività della Società ha risentito favorevolmente del complessivo miglioramento del quadro economico internazionale, registrato nel 2021.

Fermo restando il consistente impatto negativo della rivalutazione del portafoglio Monte dei Paschi, nella Relazione sulla gestione si rileva, in proposito, l'incremento del volume di affari pari al 57 per cento rispetto al 2020.

Sul fronte della gestione dei portafogli di crediti deteriorati, AMCO ha confermato - anche per il 2021 - la predisposizione del pertinente *Budget* secondo un duplice scenario ("Base" e "Avverso"), in conformità a quanto previsto nelle linee guida emanate dalla Banca d'Italia e in considerazione delle tensioni geopolitiche insorte nell'Europa orientale, che potrebbero rappresentare, per i futuri esercizi, fattori di compressione della fase di rilancio economico iniziata con la fine della stagione critica della pandemia.

Sempre in linea di continuità con quanto realizzato nel corso del 2020, la Società ha garantito ai soggetti aventi diritto le misure di sostegno, prescritte dalla normativa nazionale e, nel contempo, ha confermato l'estensione volontaria degli interventi straordinari di ausilio ai clienti giudicati più meritevoli.

Venendo all'esame degli aspetti propriamente contabili e finanziari - rammentando che, dall'esercizio 2019, AMCO redige il bilancio anche in forma consolidata - l'esercizio 2021, come anticipato, presenta un risultato economico negativo pari a euro 419,3 milioni, che - su proposta del Consiglio di amministrazione - l'Assemblea ha disposto di coprire con la riserva di scissione per un corrispondente importo.

Dai dati di bilancio emerge una rilevante variazione incrementale, rispetto al 2020, delle voci del conto economico relative ad interessi attivi (+ 83,6 per cento) e interessi passivi (+ 91,3 per cento). Ulteriore voce che registra un significativo aumento rispetto al 2020 (+ 78 per cento) è quella del "Margine di interesse", che si attesta ad euro 110 milioni.

Sostanzialmente invariato si presenta, invece, il dato relativo alle "Commissioni nette", che presentano un modesto calo del 3 per cento, per un importo di euro 47,6 milioni: il risultato consegue in massima parte dalla gestione dei patrimoni destinati delle ex Banche Venete (euro 43 milioni), mentre la restante quota scaturisce dalle attività sui portafogli cartolarizzati Fucino e Ampre.

In linea con la tendenza già rilevata da questa Corte nel referto della precedente annualità, anche nel 2021 si rileva un incremento del margine di intermediazione, che si attesta a euro 177.313.141.

Sul versante dei costi, le spese amministrative registrano un significativo incremento di circa il 118 per cento, da euro 58 milioni a euro 127 milioni, confermandosi anche nel 2021 la consistente incidenza di tale voce sulla dimensione complessiva del bilancio.

Egualemente crescono i costi operativi, nella misura di 92 punti percentuali (euro 142 milioni nell'esercizio in esame a fronte di euro 74 milioni del precedente).

Per quanto concerne le componenti patrimoniali, la consistenza dell'attivo risulta pari, nell'esercizio in esame, a circa 6,1 miliardi di euro, in diminuzione rispetto all'annualità precedente di 10,3 punti percentuali.

Relativamente alle singole voci, viene in rilievo l'incremento delle "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva", che passa da 60 milioni di euro nel 2020 a 500 milioni euro dell'anno in esame.

Per converso si registra la contrazione di circa 300 milioni di euro dei "Crediti verso società finanziarie" e dei "Crediti verso la clientela", che si attestano a euro 4.424.043.075 (- 15 per cento rispetto al precedente esercizio).

Con riferimento al passivo, nel 2021, si registra una flessione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato", che si attestano a euro 3,6 miliardi (a fronte di euro 3,9 miliardi circa nel 2020): incide sul dato la riduzione (-97,5 per cento) della componente "Debiti", dovuta al rimborso - effettuato da parte di AMCO in data 1° giugno 2021 - del finanziamento *secured* assunto nell'ambito dell'operazione di acquisto del portafoglio di Banca MPS, per un importo di circa 1 miliardo di euro.

In ulteriore crescita si presenta la voce "Fondi per rischi e oneri" (da circa 20,2 a oltre 22 milioni di euro) ed è sempre connotata dalla rilevante incidenza degli accantonamenti per controversie legali e fiscali, che raggiungono 14 milioni di euro.

Per quanto concerne il capitale societario, il valore permane invariato, pari a euro 655 milioni. Nell'anno in esame si registra, infine, un incremento del 4,9 per cento dell'ammontare complessivo delle "Riserve" per un importo pari a 1,5 miliardi.

La consistenza della voce complessiva del Patrimonio netto si attesta a euro 2.394.010.320, in diminuzione del 15 per cento rispetto all'esercizio precedente, in cui era risultato pari a euro 2.819.275.547.

Il dato finale della liquidità assorbita registra un saldo negativo di 91.235.864 euro. Il saldo delle disponibilità liquide a fine esercizio presenta un'apprezzabile riduzione, per un importo

pari a euro 151.795.953, rispetto al corrispondente risultato del 2020, pari a euro 243.031.818. Per quanto attiene ai risultati conseguiti nell'attività di gestione e recupero dei crediti, nel 2021, si registrano complessivamente, sui diversi portafogli, buoni livelli di incassi, in prevalente crescita rispetto al 2020.

Con riguardo specificamente ai compendi delle ex banche venete, i flussi di cassa retrocessi da AMCO ammontano a 639 milioni di euro, dei quali euro 357 milioni relativi al Gruppo Vicenza ed euro 282 milioni attinenti al Gruppo Veneto Banca. Il risultato denota, anche in questo caso, un'apprezzabile crescita rispetto a quello conseguito nel 2020, pari ad euro 431 milioni.

Eguale, in termini di "posizioni lavorate" nell'esercizio, i dati gestionali sono migliori di quelli registrati nel 2020, con incassi per 665 milioni di euro a fronte di 612 milioni di euro.

Per quanto attiene ai rapporti c.d. baciati, si riscontra un significativo miglioramento rispetto al risultato del 2020 (+230 per cento), per un importo di euro 41 milioni, a fronte dei 13 milioni dell'annualità precedente. Al riguardo va rilevato, in positivo, che nel gennaio 2022 sono state approvate dalla Banca d'Italia la *Policy* di gestione e le Linee guida da applicare ai crediti e alle passività attuali e potenziali rientranti in detta categoria. Nondimeno desta preoccupazione il dato che - nell'arco del quadriennio trascorso dall'affidamento ad AMCO delle posizioni in questione da parte delle gestioni commissariali - si è affermato in sede giudiziaria un indirizzo nel senso della nullità di tale tipologia di finanziamenti: da ciò conseguendo l'indisponibilità dei debitori a formulare/aderire a proposte transattive, ovvero la decisione di ritirare quelle formulate.

Il richiamato orientamento giurisprudenziale sfavorevole, infatti - oltre a far emergere un profilo di sostanziale illiceità delle operazioni creditizie poste in essere a suo tempo dalle due banche venete - rappresenta, altresì, un fattore di criticità incidente in modo obiettivo sulle concrete possibilità di recupero delle relative esposizioni.

Su base tendenziale, nell'esercizio, la Società ha aggiornato ulteriormente le stime dei recuperi per i crediti dei patrimoni destinati definendone la misura nel 76 per cento del GBV, in relazione alla quale i pertinenti flussi di cassa sono stati rideterminati in euro 6,4 miliardi, con l'allungamento dei tempi di incasso a dieci anni: ciò, sempre nel quadro dello scenario gestionale "*Worst*" elaborato nel 2018, che continua ad essere il riferimento per gli obiettivi declinati nel *Business Plan* aziendale.

Conclusivamente può osservarsi come - al di là degli effetti finanziari della revisione del

portafoglio MPS, che generano il risultato d'esercizio negativo - l'andamento complessivo delle attività di AMCO nel 2021 si presenti soddisfacente, nonché accompagnato dall'evoluzione ed implementazione della struttura organizzativa e regolamentare: ciò, peraltro, in un contesto economico-finanziario nazionale e sovranazionale, nel quale i segnali di ripresa sono stati obiettivamente rallentati non solo dai residui effetti della pandemia da COVID 19, ma anche dalla sopravvenuta crisi energetica e geopolitica, tutt'ora in corso.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI



**AMCO - ASSET MANAGEMENT COMPANY**

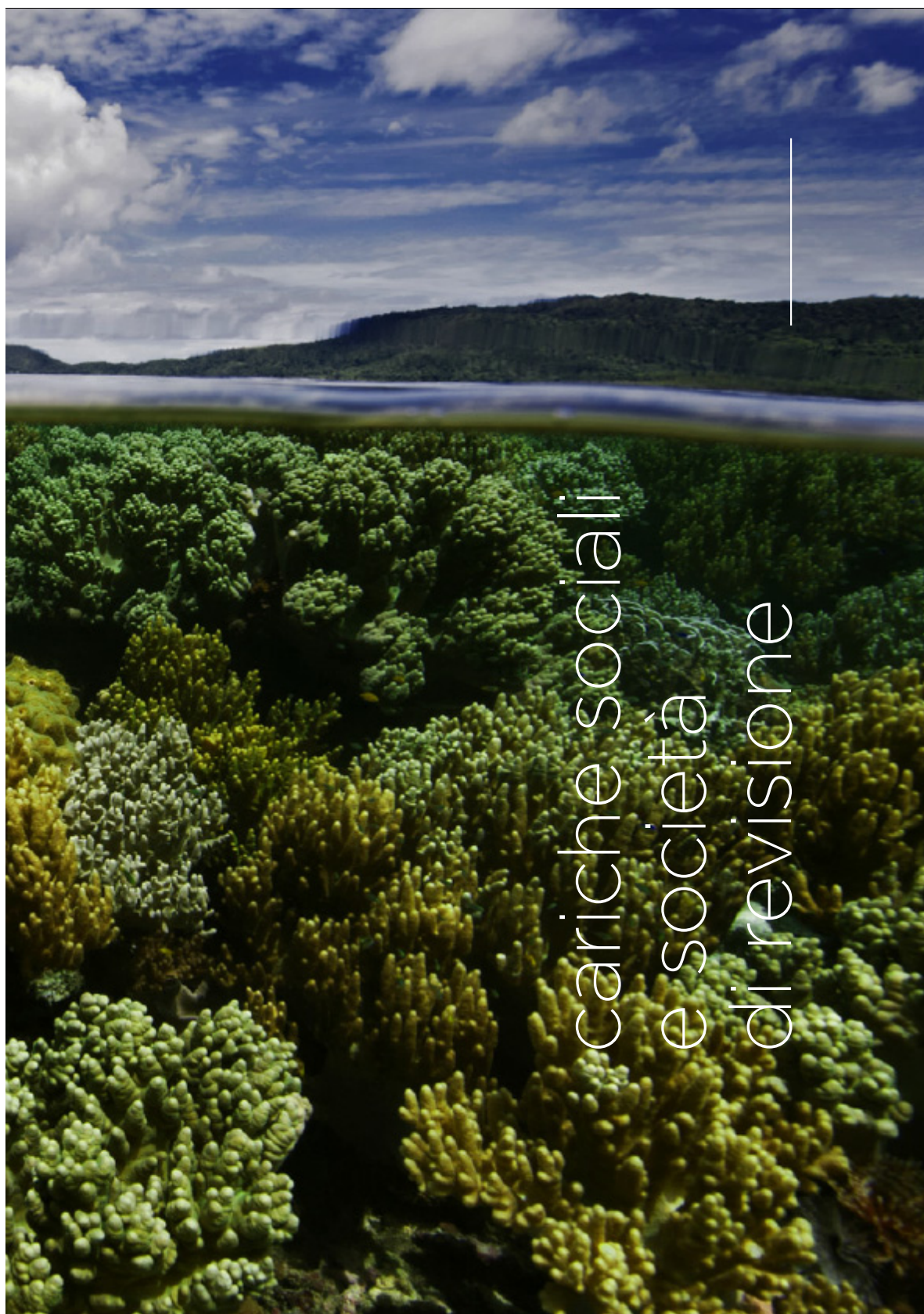
Sede Legale: Via Santa Brigida, 39 - 80133 Napoli - Direzione generale: Via San Giovanni sul Muro n. 9 - 20121 Milano -  
Sede di Vicenza: Viale Europa, 23 - 36100 Vicenza - Iscritta all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 d.lgs. n. 385/93 al n° 6  
Cod. ABI 12933 Capitale Sociale €655.153.674,00 i.v. R.E.A. n. 458737 C.C.I.A.A. Napoli C.F. e P. IVA 05828330638

# Indice

1. • cariche sociali e società di revisione	5
2. • premessa	9
3. • struttura societaria	15
4. • struttura organizzativa	19
5. • relazione sulla gestione	25
6. • proposta di destinazione dell'utile	47
7. • schemi del bilancio	51
8. • nota integrativa	63
9. • sezione dedicata ai patrimoni destinati	165
10. • dichiarazione dell'amministratore delegato e del dirigente preposto	179
11. • relazione del collegio sindacale	183
12. • relazione della società di revisione	195
13. • allegati	205







PAGINA BIANCA

## Cariche sociali e società di revisione

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente	Stefano Capiello
Amministratore Delegato	Marina Natale
Consigliere	Domenico Iannotta

**COLLEGIO SINDACALE<sup>1</sup>**

Presidente	Giampiero Riccardi
Sindaco effettivo	Giuseppa Puglisi
Sindaco effettivo	Giovanni Battista Lo Prejato
Sindaco supplente	Maurizio Accarino
Sindaco supplente	Delia Guerrera

**SOCIETA' DI REVISIONE**

Deloitte &amp; Touche S.p.A.

**DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI SOCIETARI**

Dirigente Preposto	Silvia Guerrini
--------------------	-----------------

**DELEGATI AL CONTROLLO FINANZIARIO DA PARTE DELLA CORTE DEI CONTI (L. 259/58)**

Delegato titolare	Giulia De Franciscis
Delegato sostituto	Carmela de Gennaro <sup>2</sup>

**ORGANISMO DI VIGILANZA ex D.Lgs. n. 231/2001<sup>3</sup>**

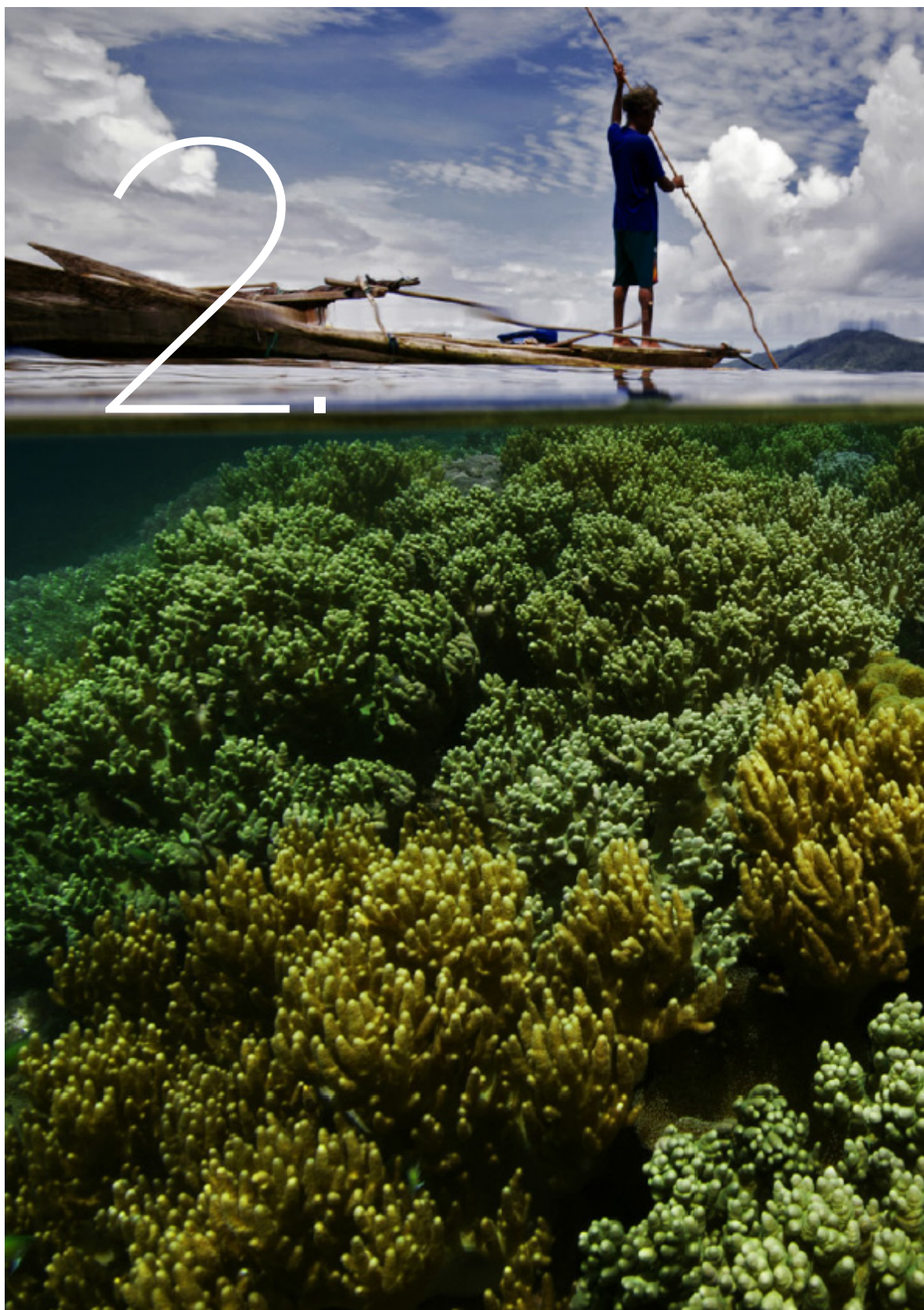
Presidente	Arturo Betunio
Membro (esterno)	Olga Cuccurullo
Membro (interno)	Lorenzo Lampiano

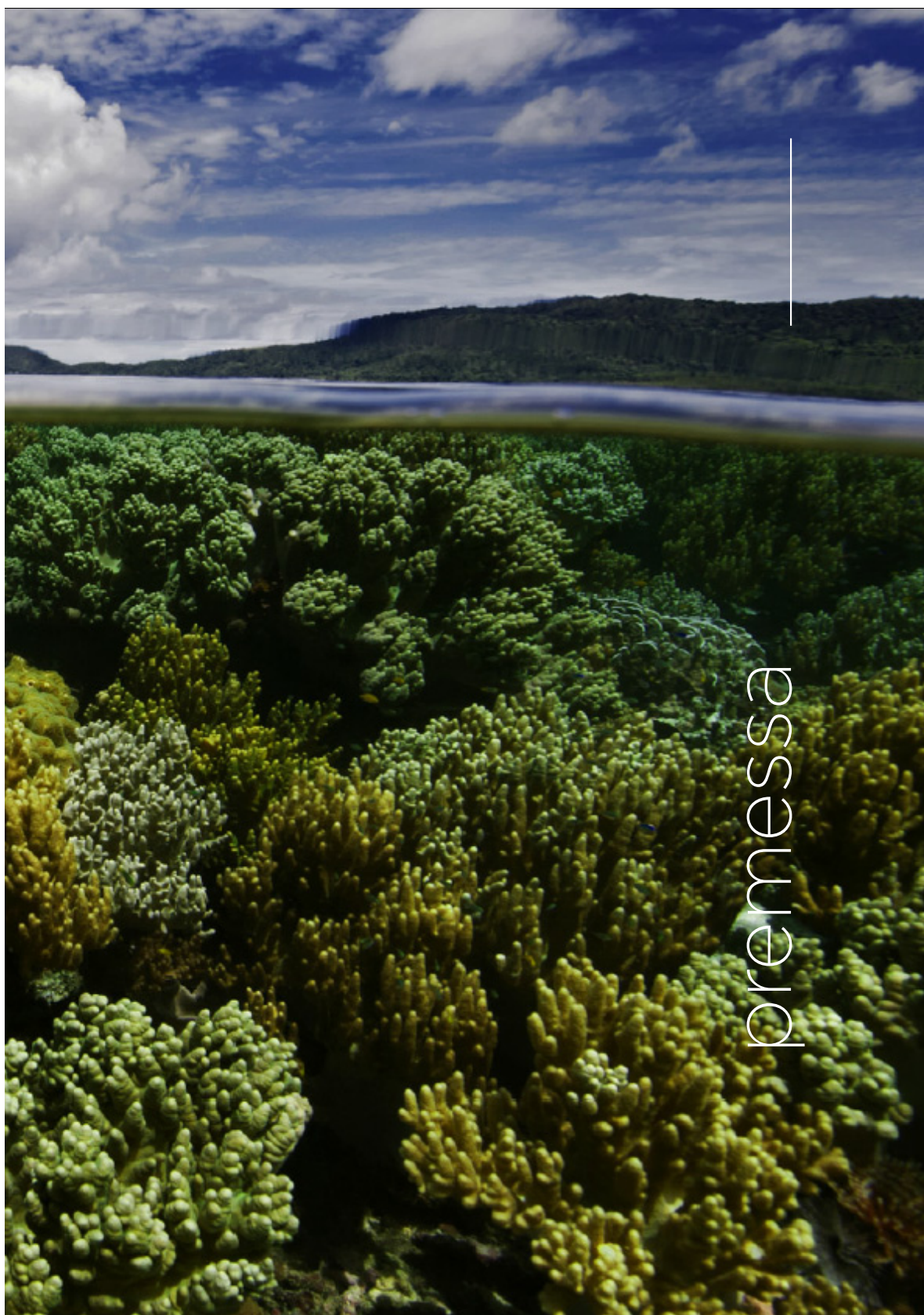
***Alla data di chiusura del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021***

<sup>1</sup> L'incarico avrà durata fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

<sup>2</sup> A decorrere dal 1° gennaio 2022 il Dott. Vincenzo Liparino ha sostituito la Dott.ssa Carmela de Gennaro.

<sup>3</sup> L'incarico avrà durata fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.





PAGINA BIANCA

## Premessa

AMCO - Asset Management Company S.p.A. (nel seguito anche “AMCO” o “AMCO S.p.A.” o la “Società”) è un Intermediario Finanziario ex art. 106 del TUB, specializzato nella gestione e nel recupero di crediti deteriorati.

A partire dal 1997 la Società ha operato nell’ambito degli interventi legislativi e regolamentari di cui alla Legge 19 novembre 1996, n. 588 (conversione in Legge del D.L. 24 settembre 1996 n. 497 recante “disposizioni urgenti per il risanamento, la ristrutturazione e la privatizzazione del Banco di Napoli”) e dell’art. 3 del D.M. 14 ottobre 1996. In tale contesto l’azienda si è resa cessionaria in blocco, ai sensi dell’art. 58 TUB, e con finalità di realizzo, dei crediti e altre attività di problematica recuperabilità del Banco di Napoli e di altre società del Gruppo Banco di Napoli (ISVEIMER e BN Commercio e Finanza), costituite in larga misura da crediti a sofferenza o incaglio, oltre che da crediti in ristrutturazione, partecipazioni e titoli.

Con il Decreto Ministeriale del 22 febbraio 2018 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 2018, il Ministero dell’Economia e delle Finanze, in attuazione dei poteri attribuitigli dall’art. 5 commi 1 e 5 del Decreto Legge 99 del 25 giugno 2017 ha disposto che AMCO (già SGA), per il tramite dei Patrimoni Destinati denominati “Gruppo Veneto” e “Gruppo Vicenza”, divenisse cessionaria dei crediti deteriorati, degli attivi di problematica recuperabilità e connessi rapporti giuridici rispettivamente di Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa (nel seguito anche “VB LCA”) e della Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa (nel seguito anche “BPVI LCA”), congiuntamente anche le “ex Banche Venete” (nel seguito anche le “LCA”), ambedue sottoposte a Liquidazione Coatta Amministrativa da giugno 2017, con l’obiettivo di massimizzarne il valore di recupero nel tempo e, contestualmente, di ottimizzare la gestione dei rapporti con i debitori.

La cessione ha avuto ad oggetto, oltre ai crediti deteriorati e agli attivi di dubbia recuperabilità delle due Banche, anche i titoli di cartolarizzazione<sup>6</sup> emessi dalle società Flaminia SPV S.r.l. e Ambra SPV S.r.l., e la titolarità dei crediti esteri relativi alle Banche già controllate da Veneto Banca S.p.A. in Croazia, Albania, Moldavia e Romania.

Sulla base dello statuto vigente alla data di approvazione della presente relazione finanziaria semestrale l’oggetto sociale di AMCO è il seguente:

*“1. La Società ha per oggetto l’acquisto e la gestione con finalità di realizzo, secondo criteri di economicità, di crediti e rapporti originati da banche iscritte all’albo di cui all’art. 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito T.U.B.), da società appartenenti a gruppi bancari iscritti all’albo di cui all’art. 64 del T.U.B. e da intermediari finanziari iscritti all’albo di cui all’art. 106 del T.U.B. anche se non appartenenti a un gruppo bancario. La Società, inoltre, può acquistare partecipazioni e altre attività finanziarie, inclusi titoli di cartolarizzazione che hanno come sottostante crediti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario nonché quote di fondi di investimento di tipo chiuso, riservati ad investitori professionali, istituiti per la sottoscrizione di azioni emesse da banche o per la sottoscrizione e/o acquisto di titoli emessi da società costituite per finanziare l’acquisto di crediti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario, o per l’acquisto diretto di tali crediti. La Società - anche attraverso i patrimoni destinati costituiti ai sensi dell’articolo 5 del Decreto Legge 25 giugno 2017 n. 99, convertito con modificazioni in legge 31 luglio 2017, n. 121 ed alle condizioni previste dai decreti ministeriali adottati ai sensi di tale disposizione normativa - potrà (i) erogare finanziamenti, nelle diverse forme indicate nell’articolo 2 del D.M. n.53 del 2 aprile 2015, direttamente o indirettamente, ai debitori alla stessa ceduti ai sensi del*

<sup>6</sup> Nel corso dell’esercizio 2021 è stato portato a termine l’unwinding dei crediti cartolarizzati dai due veicoli, Flaminia SPV S.r.l. e Ambra SPV S.r.l..



### Bilancio d'esercizio 2021

presente comma o dalla stessa gestiti ai sensi del successivo comma 2, nonché a veicoli o organismi di investimento collettivo costituiti per acquistare e gestire, direttamente o indirettamente, crediti e rapporti originati da banche, da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario e da società appartenenti a gruppi bancari, purché tali finanziamenti perseguano, anche attraverso l'interposizione della piattaforma di gestione, l'obiettivo di massimizzare il valore dei crediti sottostanti (e degli eventuali altri attivi, beni e rapporti giuridici ad essi accessori o connessi); e (ii) esercitare l'attività di leasing finanziario, nonché di leasing operativo e di noleggio, rendendosi cessionaria di crediti ed obbligazioni nascenti da contratti di leasing risolti o ancora in essere, stipulati tra terze parti, e dei beni sottostanti, e concludendo nuovi contratti di leasing ai fini di ricollocazione dei beni in leasing acquistati.

2. La Società ha altresì per oggetto le attività di gestione e recupero giudiziale e stragiudiziale per conto terzi di crediti e rapporti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario. In tale contesto, la Società, ove operante su mandato di società di cartolarizzazione costituite ai sensi della Legge del 30 aprile 1999, n. 130, potrà svolgere il ruolo di soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti, dei servizi di cassa e pagamento e della verifica della conformità delle operazioni alla legge ed al prospetto informativo, ai sensi dell'articolo 2, commi 6 e 6-bis della Legge del 30 aprile 1999, n. 130.

3. Le attività di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo avranno ad oggetto crediti deteriorati e, in via accessoria rispetto a questi, crediti che, al momento dell'investimento o della presa in gestione ovvero successivamente, siano classificati in bonis. Tali attività potranno essere esercitate in Italia e, nel rispetto delle previsioni normative e del regime autorizzativo eventualmente applicabili, all'estero.

4. La Società potrà inoltre investire in operazioni di cartolarizzazione sintetica aventi ad oggetto crediti originati da banche iscritte all'albo di cui all'art. 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito T.U.B), da società appartenenti a gruppi bancari iscritti all'albo di cui all'art. 64 del T.U.B. e da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del T.U.B. anche se non appartenenti a un gruppo bancario, o da succursali o filiali estere di tali enti, purché i crediti oggetto dell'operazione siano qualificati come "stage 2" secondo la vigente disciplina contabile o comunque con un rating attribuito da una agenzia esterna di valutazione del merito di credito (ECAI) non superiore a una valutazione del merito di credito associata alla classe di merito "BB" secondo la vigente disciplina di vigilanza, o equivalente rating attribuito dal titolare del credito secondo le proprie procedure interne di valutazione del rischio di credito.

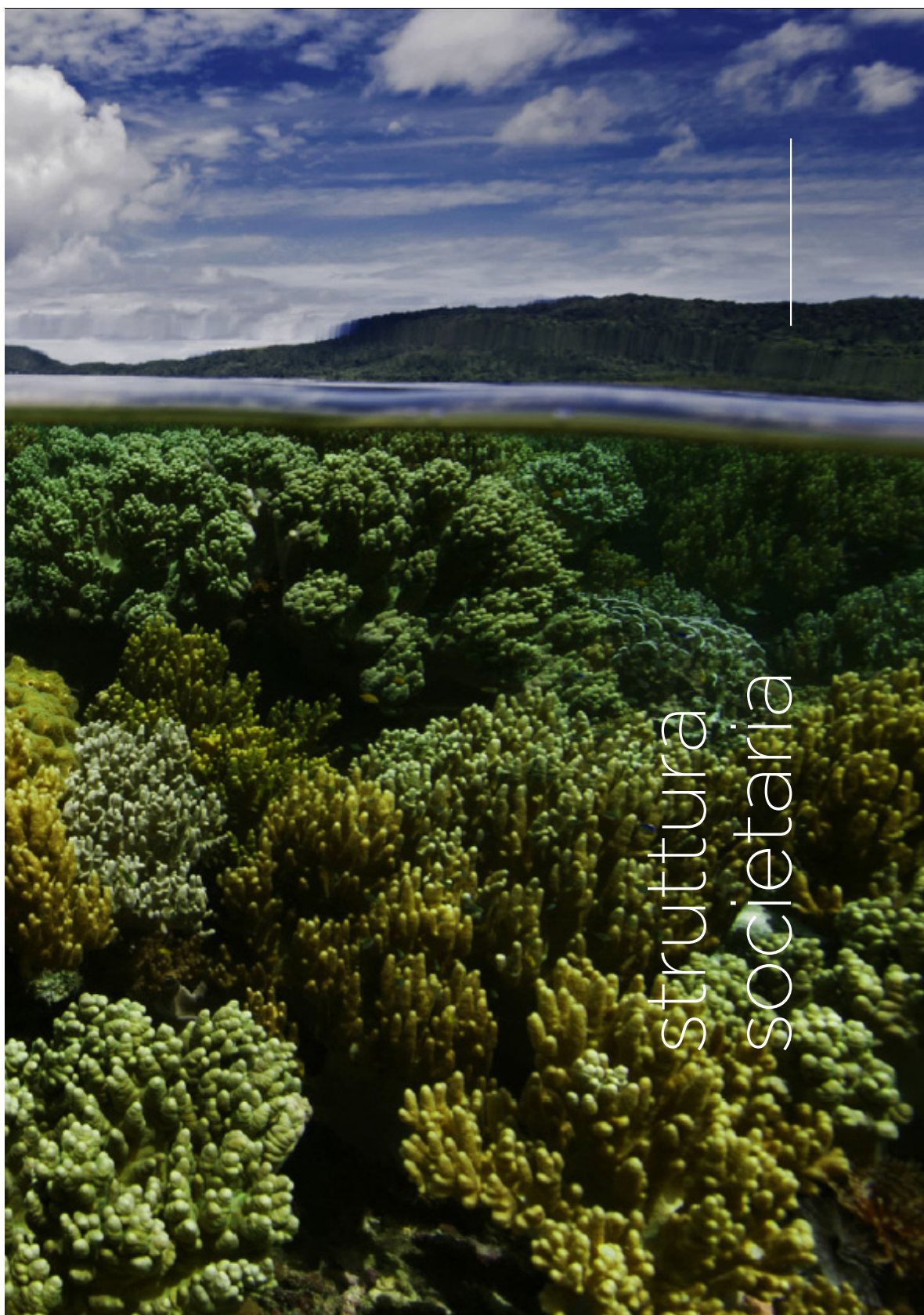
5. Per la realizzazione dell'oggetto sociale la Società può effettuare operazioni di gestione, sotto ogni forma, smobilizzo e cessione dei crediti, delle partecipazioni e delle altre attività finanziarie; nonché, in via strumentale, ogni altra operazione commerciale, finanziaria, mobiliare e immobiliare, nel rispetto della normativa vigente. Ai sensi dell'art. 18, comma 3 del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, la Società può esercitare nei confronti dei debitori ceduti, in via correlata rispetto alle attività descritte nel comma 1 del presente articolo, i servizi e le attività di negoziazione per conto proprio e di esecuzione di ordini per conto dei clienti, in ciascun caso limitatamente agli strumenti finanziari derivati.

### Premessa

6. La Società può altresì emettere obbligazioni in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Spetta al Consiglio di Amministrazione di deliberare l'emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse. L'adozione di un programma di emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse e destinati alla quotazione in mercati regolamentati, ovvero ciascuna singola emissione di tali strumenti non realizzata in base ad un programma autorizzato dall'Assemblea, può essere effettuata solo in presenza di accertate esigenze finanziarie della Società e previa delibera autorizzativa dell'Assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5 del codice civile.

7. La Società, nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo finanziario AMCO, ai sensi dell'art. 109, comma 1 del T.U.B., emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il Gruppo per l'esecuzione delle disposizioni dettate da Banca d'Italia.”





PAGINA BIANCA

## Struttura societaria

A norma dell'art. 12 della Legge n. 259 del 21 marzo 1958, in quanto società partecipata quasi interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, AMCO è soggetta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti.

Al 31 dicembre 2021 AMCO possiede l'intera partecipazione in AMCO - Asset Management Co. S.r.l., società di diritto rumeno dedicata all'attività di gestione dei crediti deteriorati verso debitori residenti in Romania, detenuti dal Patrimonio Destinato Gruppo Veneto. La Società è stata posta in liquidazione in data 16 giugno 2021.

La struttura societaria di AMCO e delle sue controllate al 31 dicembre 2021 è rappresentata nel seguente grafico<sup>5</sup>:

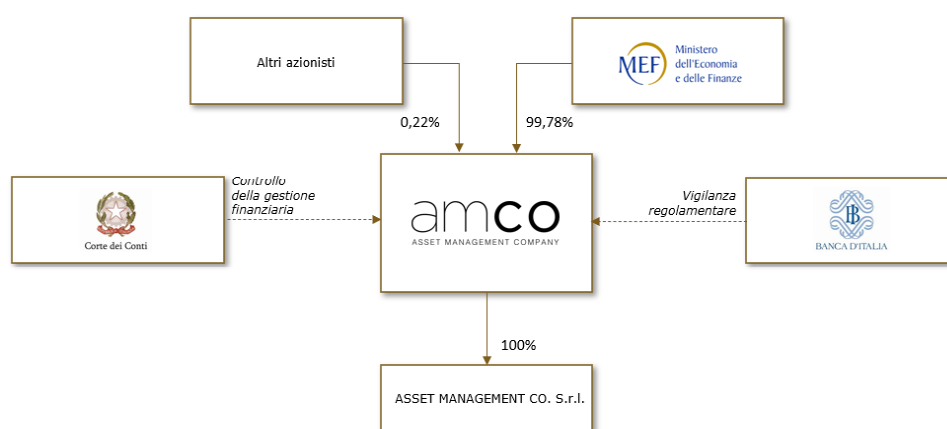
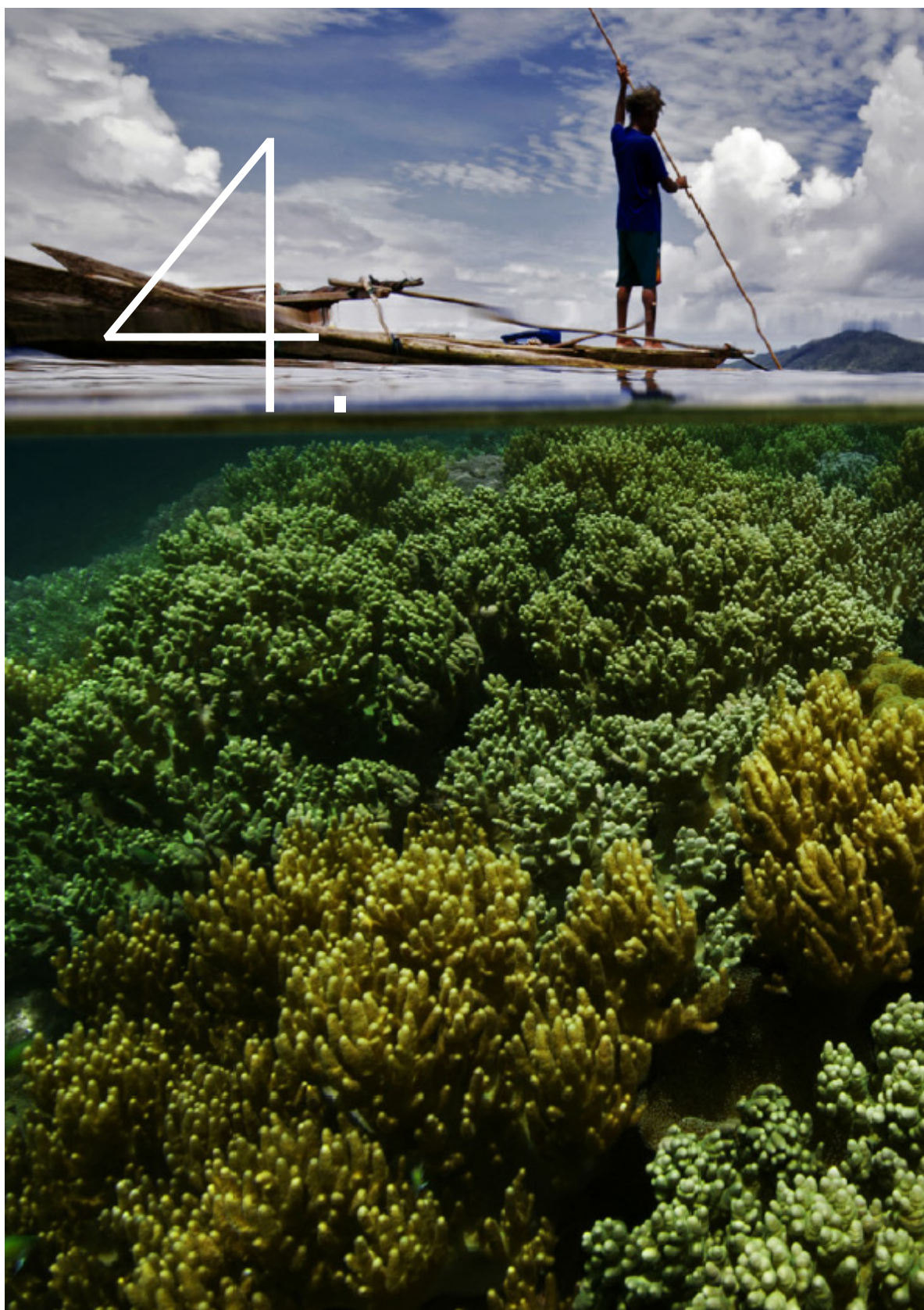


Figura 1 - Struttura Societaria alla data del 31 dicembre 2021<sup>6</sup>

Il capitale sociale, interamente versato, è ripartito in n. 600.000.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, interamente detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e da n. 55.153.674 azioni B prive del valore nominale e senza diritto di voto, detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, da altri azionisti ed inclusive di n. 18.466 azioni proprie in portafoglio.

<sup>5</sup> Nel grafico non è compreso il veicolo Fucino NPL's S.r.l. in quanto, sebbene consolidato nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 10, AMCO non ne detiene alcuna partecipazione diretta. Si segnala che i crediti conferiti nel Veicolo sono stati oggetto di cessione ad AMCO con data di efficacia 1° marzo 2022 e, conseguentemente, il veicolo sarà messo in liquidazione entro la fine dello stesso esercizio.

<sup>6</sup> La percentuale detenuta dagli "altri azionisti" pari allo 0,22% comprende azioni B detenute da altri azionisti e azioni proprie.







PAGINA BIANCA

## Struttura organizzativa

La struttura organizzativa di AMCO al 31 dicembre 2021 è di seguito rappresentata:

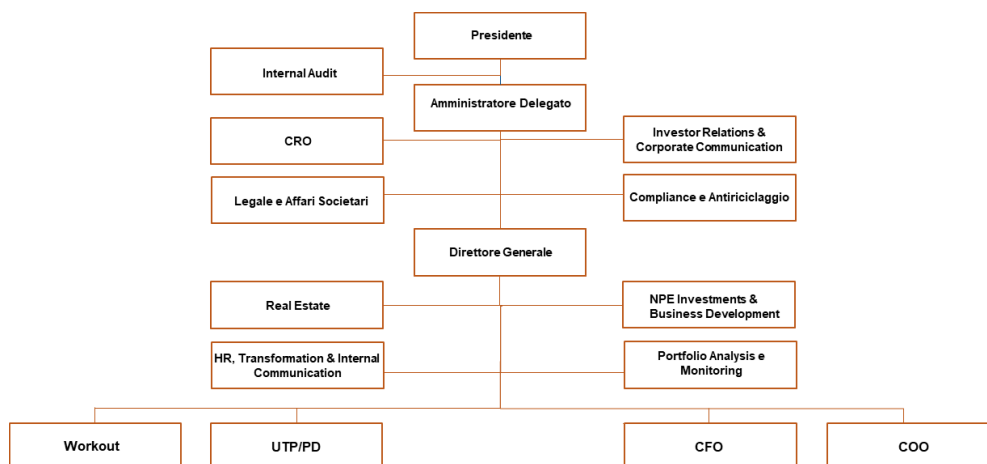


Figura 2 - Struttura organizzativa alla data del 31 dicembre 2021

Al 31 dicembre 2021 sono gestite in *outsourcing* le seguenti attività:

- sistema informatico per la gestione amministrativa e contabile;
- consulenza e assistenza *software* e *hardware*;
- predisposizione delle paghe e connessi rapporti con gli uffici pubblici;
- consulenza fiscale.

Al fine di prevenire la commissione dei reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs. n. 231/2001, la Società si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, da ultimo aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021. In ottemperanza alla già menzionata normativa, la Società ha altresì provveduto a nominare un Organismo di Vigilanza in composizione collegiale, i cui membri sono dotati di comprovata esperienza nelle materie economiche, di organizzazione aziendale e giuridiche il cui mandato scadrà con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

La Società, con delibera consiliare del 19 ottobre 2016, ha istituito inoltre la figura del "Dirigente Preposto ai documenti contabili e societari", così come richiesto statutariamente e coerentemente con la modifica del proprio azionariato (i.e. controllo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

### Composizione dell'organico

Al 31 dicembre 2021 il numero di dipendenti di AMCO è complessivamente pari a n. 342 unità, in crescita rispetto al corrispondente numero al 31 dicembre 2020 (n. 287 unità).

In pari data non sono in essere contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

### Bilancio d'esercizio 2021

La tabella che segue fornisce la ripartizione del personale di AMCO a fine 2021 per genere, età anagrafica e lavorativa, inquadramento e tipologia contrattuale.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Co.co.co	Totale
Uomini (n°)	15	148	44	-	207
Donne (n°)	5	81	49	-	135
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>229</b>	<b>93</b>	<b>-</b>	<b>342</b>
Età media	51	45	38	-	43
Anzianità lavorativa* (media in anni)	3	5	5	-	5
Contratto a tempo indeterminato	19	229	90	-	338
Contratto a tempo determinato	1	-	3	-	4

Tabella 1 - Composizione del personale al 31 dicembre 2021

### Vertenze

Al 31 dicembre 2021 non vi sono vertenze legali in essere con i dipendenti.

### Turnover

Per quanto riguarda il *turnover* del personale, nel corso del 2021 sono continuate le assunzioni sulla base delle esigenze organizzative e di crescita della Società, volte principalmente a consolidare il rafforzamento operativo legato alla crescita dei volumi dei crediti deteriorati in gestione.

Si è concluso definitivamente il distacco delle risorse MPS che, in occasione dell'operazione di scissione non proporzionale effettuata con MPS, erano state distaccate presso AMCO.

Contratto a tempo indeterminato	31/12/2020	Assunzioni	Trasformazione da tempo det. a indet.	Dimissioni, pension. e cessazioni	Passaggi di categoria*	31/12/2021
Dirigenti	16	1	-	-	2	19
Quadri	183	43	1	(9)	11	229
Impiegati	82	20	5	(4)	(13)	90
<b>TOTALE</b>	<b>281</b>	<b>64</b>	<b>6</b>	<b>(13)</b>	<b>-</b>	<b>338</b>

\* 13 promozioni da Impiegato (Area Professionale) a Quadro Direttivo e 2 promozioni da Quadro Direttivo a Dirigente.

Contratto a tempo determinato	31/12/2020	Assunzioni	Trasformazione da tempo det. a indet.	Dimissioni, pension. e cessazioni	Passaggi di categoria	31/12/2021
Dirigenti	1	-	-	-	-	1
Quadri	1	-	(1)	-	-	-
Impiegati	4	5	(5)	(1)	-	3
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>(6)</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>4</b>

Tabella 2 - Turnover del personale nel corso del 2021

### Formazione

Nel corso del 2021, a fronte del perdurare dell'emergenza sanitaria Covid-19, la Società ha continuato a prevedere l'erogazione delle attività formative attraverso una piattaforma *e-learning* per garantire a tutto il personale l'accesso ai contenuti in maniera flessibile e da remoto. I corsi hanno avuto a oggetto tematiche diverse, tra cui formazione obbligatoria su normativa, direttive istituzionali e regolamenti specifici del settore, quali:

## Struttura organizzativa

- Antiriciclaggio;
- D.Lgs. 231/2001 parte generale e speciale;
- Anticorruzione;
- Salute & Sicurezza;
- GDPR (Privacy) e Cybersecurity.

Durante l'anno, inoltre, sono state previste sessioni formative *ad hoc* per *manager* - volte a supportarli, con percorsi strutturati e modulari, nei processi di trasformazione digitale e nella guida dei rispettivi team - e dipendenti - quali corsi in lingua straniera specializzati in ambito professionale, percorsi di assessment e sviluppo, nonché *workshop* sulle novità normative con impatto sulla gestione dei crediti *non performing* e UTP.

Le ore complessive di formazione effettuate nel 2021 sono state pari a 9.625, ripartite come segue:

Ore di formazione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Dipendenti a tempo indeterminato	558	6.466	2.560	9.584
Dipendenti a tempo determinato	11	-	30	41
<b>TOTALE</b>	<b>569</b>	<b>6.466</b>	<b>2.590</b>	<b>9.625</b>

Tabella 3 - Formazione del personale al 31 dicembre 2021

## Salute e sicurezza

I giorni di malattia, infortunio e maternità nell'anno 2021 ammontano a n. 795 giorni complessivi per i dipendenti in essere al 31 dicembre 2021.

	Malattia (gg)	Infortunio (gg)	Maternità (gg)	Totale
Contratto a tempo indeterminato	538	-	240	778
Contratto a tempo determinato	12	-	-	12
Contratto a tempo parziale	5	-	-	5
<b>TOTALE</b>	<b>555</b>	<b>-</b>	<b>240</b>	<b>795</b>

Tabella 4 - Salute e sicurezza al 31 dicembre 2021

## Dislocazione territoriale

Al 31 dicembre 2021 la sede legale della Società è situata in Via Santa Brigida n. 39 a Napoli mentre la Direzione Generale<sup>7</sup> è sita in Via San Giovanni sul Muro n. 9 a Milano. La Società opera, inoltre, presso la sede di Viale Europa n. 23 a Vicenza.

<sup>7</sup> Trasferita nel corso del 2021 dalla precedente sede di Via del Lauro n. 7.

Bilancio d'esercizio 2021

## MEET OUR TEAM



**STEFANO  
CAPPIELLO**  
PRESIDENTE



**MARINA  
NATALE**  
CEO



**LUCA  
BATTAGLIERO**  
HR, TRANSFORMATION  
& INTERNAL  
COMMUNICATION



**STEFANO  
CHIOCCHETTA**  
REAL ESTATE



**MARCO  
GIACCONE**  
PORTFOLIO  
ANALYSIS E  
MONITORING



**LORENZO  
LAMPIANO**  
LEGALE  
E AFFARI  
SOCIETARI



**CLAUDIA  
MANGIONE**  
INTERNAL AUDIT  
E PREVENZIONE  
CORRUZIONE E  
TRASPARENZA



**STEFANO  
MICHELI**  
CHIEF  
OPERATING  
OFFICER

Struttura organizzativa



**MARCO VITTORIO  
MINETTI**

**ANTIRICICLAGGIO**



**MANUELA  
OGNISSANTI**

**COMPLIANCE**



**EADBERTO  
PERESSONI**

**CHIEF  
FINANCIAL  
OFFICER**



**FABIO  
PETTIROSSI**

**UTP/PD**



**GIORGIO  
PICCARRETA**

**SPECIAL  
PARTNERSHIP  
E SERVICERS  
MANAGEMENT**



**MARCO  
SALEMI**

**CHIEF RISK  
OFFICER**



**LAURA  
SPOTORNO**

**INVESTOR  
RELATIONS E  
CORPORATE  
COMMUNICATIONS**



**PAOLO  
TOSI**

**WORKOUT**



**ROBERTO  
ZAMBOTTI**

**NPE INVESTMENT  
E BUSINESS  
DEVELOPMENT**







PAGINA BIANCA

## QUADRO MACROECONOMICO

Nel corso del 2021 l'economia internazionale è stata caratterizzata, seppure con tempistiche e ritmi eterogenei fra i diversi Paesi, da una decisa ripresa del commercio mondiale e di crescita della produzione dopo il significativo calo registrato nel 2020 a causa delle restrizioni introdotte per fronteggiare la pandemia originata dal virus Covid-19. Nonostante l'accelerazione della campagna vaccinale, il quadro si è modificato con la recrudescenza della pandemia dovuta alla rapida diffusione di nuove varianti del virus che hanno costretto molti Paesi a reintrodurre nuove restrizioni alla mobilità, comportando delle revisioni al ribasso degli obiettivi di crescita<sup>13</sup>.

La previsione del tasso di crescita del PIL globale, dopo un 2021 che ha registrato un'espansione del 5,9%, si attesta al 4,5% per il 2022, in riduzione rispetto al 4,9% stimato ad ottobre 2021, condizionato dalle minori attese di crescita per le economie di Stati Uniti e Cina.

Per quanto riguarda l'Italia nel 2021, dopo un primo trimestre di stagnazione (crescita dello 0,1%), il sistema economico ha registrato nel secondo e terzo trimestre dell'anno una crescita rispettivamente del 2,7% e 2,6% su base trimestrale, sostenuta principalmente dall'espansione dei consumi delle famiglie. Tale variazione congiunturale è stata rafforzata anche da un'accelerazione del comparto terziario in seguito all'allentamento delle misure restrittive a partire dal secondo trimestre dell'anno. Il valore aggiunto ha invece decelerato nelle costruzioni e, in misura minore, nell'industria in senso stretto, dopo la forte espansione nella prima parte dell'anno. Nel quarto trimestre<sup>14</sup>, in seguito ad una nuova ondata di contagi e alle tensioni nelle catene di fornitura globali, la crescita ha rallentato (stima di +0,5% rispetto al terzo trimestre) con un forte indebolimento del settore dei servizi e della manifattura<sup>15</sup>. Per il 2021 si stima una crescita del Prodotto Interno Lordo del 6,5% rispetto all'anno precedente.

La ripresa dell'economia ha consentito anche la crescita dell'occupazione. A dicembre 2021 il tasso di occupazione è superiore di 2,4 punti percentuali rispetto a dicembre 2020, mentre il tasso di disoccupazione, al 9,0%, è ancora inferiore di 0,6 punti percentuali ai livelli pre-pandemia mentre quello di inattività è salito dal 34,6% al 35,1%<sup>16</sup>.

Le proiezioni per l'economia italiana mostrano una crescita del PIL ad un tasso del 3,8% nel 2022, del 2,5% nel 2023 e dell'1,7% nel 2024. Le proiezioni presuppongono che i nuovi contagi raggiungano il picco nel primo trimestre del 2022 con riflessi negativi sul breve termine sulla mobilità e i comportamenti di consumo. Si ipotizza, quindi, un graduale miglioramento del quadro sanitario nazionale e globale all'avvicinarsi della primavera e una robusta crescita del PIL. Nel triennio, la crescita del PIL sarà trainata soprattutto da un aumento degli investimenti dovuto al ridursi dell'incertezza circa le prospettive della domanda e alle favorevoli condizioni di finanziamento, nonché da un progressivo aumento dei consumi delle famiglie e dalla ripresa del commercio mondiale. Questo profilo di crescita è fortemente dipendente dall'efficacia delle misure di sostegno introdotte dal governo negli ultimi mesi e dalle misure di rilancio finanziate col bilancio nazionale e i fondi europei, tra cui quelle delineate nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La pandemia Covid-19 ha contribuito alla crescita degli *stock* di NPE in tutti i principali paesi europei. In particolare, le stime per l'Italia, che a metà 2020 era riuscita a ridurre gli *stock* di NPE ad un valore lordo di circa euro 70 miliardi, prevedono un aumento degli NPE entro il 2022, con un ritardo temporale rispetto alla pandemia grazie alle misure di aiuto adottate dal governo, che hanno efficacemente contribuito a mitigare l'impatto sulla qualità degli asset delle banche. Il 31

<sup>13</sup> IMF: World Economic Outlook, Gennaio 2022.

<sup>14</sup> Istat: Stima preliminare del PIL, IV trimestre 2021.

<sup>15</sup> Banca d'Italia: Bollettino Economico n. 1 - 2022.

<sup>16</sup> Istat: Occupati e disoccupati, Dicembre 2021.

### Bilancio d'esercizio 2021

---

dicembre 21 è scaduto il termine entro il quale le piccole e medie imprese potevano avvalersi delle moratorie assistite da garanzia pubblica: a quella data risultavano ancora in essere moratorie per circa euro 33 miliardi, meno di un quarto dell'ammontare complessivo concesso da marzo 2020.

Sulla base dei dati di Banca d'Italia, al 30 settembre 2021 l'incidenza lorda dei crediti deteriorati detenuti dalle banche italiane sul totale dei finanziamenti si attesta al 3,6% rispetto al 3,8% di giugno 2021. Nel terzo trimestre dell'anno, il flusso dei nuovi crediti deteriorati in rapporto al totale dei finanziamenti è salito dell'1,1% rispetto al secondo trimestre. Sebbene siano in lieve aumento, i tassi di deterioramento degli attivi bancari si mantengono su livelli molto contenuti e la quota di finanziamenti *in bonis* per i quali le banche hanno rilevato un significativo aumento del rischio di credito è diminuita.

Le sofferenze nette (cioè al netto delle svalutazioni e accantonamenti già effettuati dalle banche con proprie risorse) a novembre 2021 si sono attestate a euro 17,6 miliardi, in aumento rispetto agli euro 16,7 miliardi di ottobre 2021, ma in riduzione rispetto a novembre 2020, quando erano pari a euro 23,5 miliardi (-25,1% anno su anno vs. 19,5% del periodo precedente). Rispetto al livello massimo delle sofferenze nette di novembre 2015 (euro 88,8 miliardi), la riduzione è di euro 71,2 miliardi (pari a -80,1%). Il rapporto sofferenze nette su impieghi totali si è attestato a 1,02% a novembre 2021 (1,35% a novembre 2020)<sup>17</sup>.

---

<sup>17</sup> Abi: *Monthly Outlook*, Gennaio 2022.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### Conto Economico

Il 2021 è stato un esercizio particolarmente positivo per AMCO, sia in termini di *performance* commerciale che finanziaria.

In particolare, gli incassi, pari a euro 1,35 miliardi<sup>13</sup>, crescono del 57% rispetto al 2020, con un miglioramento del *collection rate* (rapporto fra incassi e volumi medi gestiti) dal 3,4% realizzato nel 2020 al 4,1%.

I risultati economici risentono invece dell'aggiornamento, completato nel corso del 2021, delle aspettative di recupero sul portafoglio di crediti deteriorati apportati ad AMCO mediante scissione non proporzionale, perfezionata alla fine del 2020, di un compendio di attività e passività di Banca Monte dei Paschi di Siena (nel seguito "MPS"). Tale aggiornamento, operato al fine di adeguare il valore del portafoglio alle policy AMCO, si è reso necessario in quanto i crediti deteriorati sono stati trasferiti "in continuità di valori contabili" (e quindi a valori di libro, come è concesso dai principi IFRS per le operazioni "*under common control*"). Da tale aggiornamento si sono originate rettifiche nette su crediti e titoli per complessivi euro 528,6 milioni per effetto delle quali l'esercizio 2021 si chiude con una perdita netta civilistica pari a euro 419,3 milioni. Tale impatto è risultato ampiamente sostenibile e tale da non intaccare gli elevati livelli di patrimonializzazione della società: il CET1 ratio al 31 dicembre 2021 risulta pari al 34,9%, livello significativamente superiore ai requisiti regolamentari, rispetto al 37,0% del 31 dicembre 2020.

Al netto della straordinarietà sopra evidenziata, AMCO registra nel 2021 un Utile netto di euro 72,2 milioni, in crescita del 29% YY grazie alla dinamica dei ricavi, supportati da un aumento medio del 33% degli AUM medi in gestione a seguito delle acquisizioni avvenute nel secondo semestre 2020 sui portafogli *on-balance*, in particolare MPS.

Le masse in gestione a fine 2021 sono invece pari a euro 32,5 miliardi, in calo di euro 1,7 miliardi rispetto al 2020 per effetto delle attività di recupero, solo in parte compensate dai portafogli acquistati nell'anno (pari a euro 388 milioni) e dai nuovi conferimenti sull'operazione *Cuvée* (pari a euro 183 milioni).

Nel seguito viene fornito un commento della *performance* economica della società secondo lo schema di conto economico riclassificato, il cui raccordo rispetto agli schemi di bilancio è illustrato nell'allegato di cui alla Sezione 13 del presente documento.

<sup>13</sup> Dato gestionale, comprensivo degli incassi sui portafogli in *servicing*.

## Bilancio d'esercizio 2021

Euro/migliaia - %	31/12/2021	31/12/2020	Delta ass	Delta %
Commissioni da <i>servicing</i>	46.864	48.346	(1.482)	-3%
Interessi e commissioni da clientela	186.300	97.991	88.309	90%
Altri proventi/oneri da attività con clientela	71.634	63.686	7.947	12%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>304.798</b>	<b>210.024</b>	<b>94.774</b>	<b>45%</b>
Spese del personale	(39.944)	(29.987)	(9.958)	33%
Costi operativi netti	(80.001)	(24.045)	(55.956)	233%
di cui spese lorde	(87.656)	(28.765)	(58.891)	205%
di cui recuperi	7.655	4.720	2.936	62%
<b>Totale Costi e Spese</b>	<b>(119.945)</b>	<b>(54.032)</b>	<b>(65.913)</b>	<b>122%</b>
<b>EBITDA</b>	<b>184.852</b>	<b>155.991</b>	<b>28.861</b>	<b>19%</b>
Saldo riprese/rettifiche di valore attività caratteristica	(540.228)	(42.105)	(498.123)	1183%
Rettifiche/riprese immobilizzazioni materiali/immateriali	(2.719)	(2.065)	(654)	32%
Accantonamenti	(3.507)	227	(3.734)	-1647%
Altri proventi/oneri di gestione	(2.379)	(26.495)	24.116	-91%
Risultato attività finanziaria	(2.564)	18.669	(21.234)	-114%
<b>EBIT</b>	<b>(366.546)</b>	<b>104.222</b>	<b>(470.768)</b>	<b>-452%</b>
Interessi e comm.ni da attività fin.ria	(75.268)	(35.196)	(40.072)	114%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(441.814)</b>	<b>69.026</b>	<b>(510.840)</b>	<b>-740%</b>
Imposte correnti d'esercizio	22.503	5.775	16.728	290%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>(419.311)</b>	<b>74.801</b>	<b>(494.112)</b>	<b>-661%</b>

Tabella 5 - Conto economico riclassificato al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020

I **ricavi** si attestano a euro 304,8 milioni, in crescita di euro 94,8 milioni (+45%) rispetto al 2020 grazie all'aumento degli interessi verso clientela e degli altri proventi e oneri da attività con i clienti.

In particolare, le **commissioni da *servicing*** risultano pari a euro 46,9 milioni, in calo del 3% rispetto allo scorso esercizio per effetto del minore contributo derivante dalla gestione dei portafogli delle ex Banche Venete conseguente alla riduzione dei volumi, parzialmente compensato dall'aumento delle commissioni percepite nell'ambito dell'operazione *Cuvée* grazie alla crescita dei volumi gestiti per effetto dei nuovi apporti perfezionatisi nel corso del 2021.

Gli **interessi e commissioni da attività con la clientela** sono in crescita del 90% rispetto al 2020.

Euro/(000) - %	31/12/2021	31/12/2020	Delta ass	Delta %
<b>Totale Portafogli POCI</b>	<b>110.519</b>	<b>83.668</b>	<b>26.851</b>	<b>32%</b>
<b>Totale Portafogli Costo ammortizzato</b>	<b>74.124</b>	<b>12.690</b>	<b>61.435</b>	<b>484%</b>
Notes Fucino	1.657	1.634	23	1%
<b>TOTALE</b>	<b>186.300</b>	<b>97.992</b>	<b>88.309</b>	<b>90%</b>

Tale aumento è dovuto principalmente all'ampliamento del *business* avvenuto nel secondo semestre 2020, che ha generato una crescita sia degli interessi derivanti da portafogli POCI (euro +26,9 milioni) che dei portafogli a costo ammortizzato (in particolare MPS).

Gli **altri/proventi e oneri da gestione caratteristica** si attestano a euro 71,6 milioni, in crescita di euro 7,9 milioni anno su anno (+12%) grazie alle maggiori riprese da incasso realizzate attraverso l'attività di recupero.

La crescita delle masse gestite, oltre a far crescere i ricavi, ha comportato un aumento dei **costi** sia nella voce dei costi del personale sia delle spese amministrative.

**Le spese per il personale** risultano pari a euro 39,9 milioni in crescita di circa euro 10,0 milioni (+33%) rispetto al 2020 per una crescita dell'organico AMCO (+55 *headcount a/a*) sia per il ricorso a 88 dipendenti distaccati da MPS per garantire supporto iniziale e continuità operativa nella

## Relazione sulla gestione

gestione del portafoglio oggetto di scissione. A fine 2021 tutti i distaccati sono rientrati nell'istituto di appartenenza.

I **costi operativi netti**, pari a euro 80,0 milioni, sono in crescita di euro 56,0 milioni (+233%) rispetto al 2020 con un aumento sia dei costi di recupero che di struttura.

Euro/(000) - %	31/12/2021	31/12/2020	Delta ass	Delta %
Legali e altre spese di recupero	29.075	5.503	23.572	428%
Commissioni di <i>Outsourcing</i>	14.410	1.514	12.896	852%
Costi immobili ripossessati	7	-	7	n.s.
Polizze Ass. Credito	2.566	465	2.102	452%
<b>Spese attività di recupero</b>	<b>46.058</b>	<b>7.481</b>	<b>38.577</b>	<b>516%</b>
IT	10.325	6.056	4.269	70%
<i>Business information</i>	2.557	809	1.748	216%
BPO e Archivio documentale	3.196	1.647	1.549	94%
Costi professionali	10.174	4.703	5.471	116%
Logistica	3.627	1.995	1.632	82%
Canone DTA	2.833	679	2.154	317%
Altre spese	1.231	674	557	83%
<b>Costi di struttura</b>	<b>33.943</b>	<b>16.564</b>	<b>17.378</b>	<b>105%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>80.001</b>	<b>24.045</b>	<b>55.956</b>	<b>233%</b>

Le **spese legate all'attività di recupero** risentono dell'incremento delle masse in gestione iscritte in bilancio, con particolare riferimento ai portafogli ex MPS e Banca Popolare di Bari e della crescita degli incassi realizzati dai *servicer* cui è stata affidata in *outsourcing* la gestione di una parte del portafoglio.

I **costi di struttura** sono in crescita di euro 17,4 milioni (+105%) per effetto della crescita delle masse in gestione che influisce in particolare per le categorie "*Business information*", "BPO e archivio documentale" e "Canone DTA" (l'incremento è dovuto all'iscrizione delle DTA comprese nel compendio MPS). I costi IT riflettono, oltre che la crescita dei canoni parametrati ai volumi, gli sviluppi software legati alle iniziative di ottimizzazione della macchina operativa. I costi professionali sono legati al supporto consulenziale su progetti e iniziative sia di sviluppo del *business* sia di efficientamento dei processi e della macchina operativa in diversi ambiti della società.

Per effetto della dinamica dei ricavi e dei costi sopra descritta, l'**EBITDA** risulta pari a euro 184,9 milioni, in aumento del 19% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, per effetto di una crescita dei ricavi superiore all'aumento dei costi; l'evoluzione di entrambe le grandezze è dovuta all'aumento dei volumi di crediti verso la clientela iscritti in bilancio.

Il **saldo riprese rettifiche di valore da gestione caratteristica** è negativo e pari a euro 540,2 milioni per effetto principalmente delle svalutazioni sul portafoglio MPS descritte in precedenza.

Gli **altri proventi e oneri di gestione** si attestano a euro -2,3 milioni, la voce è composta principalmente dal *collar* per euro -17,8 milioni (meccanismo di adeguamento delle commissioni attive delle ex Banche Venete correlando le stesse all'evoluzione dei costi effettivamente sostenuti per le attività di gestione e di recupero dei rapporti giuridici e dei beni ceduti svolti da AMCO per conto dei due Patrimoni Destinati) parzialmente compensato dall'adeguamento di valore sulle posizioni espresse in divisa estera.

Il **risultato dell'attività finanziaria** risulta negativo per euro 2,6 milioni principalmente a causa della svalutazione sulla partecipazione in *Italian Recovery Fund* ("IRF") in parte compensata da plusvalenze realizzate sul portafoglio titoli strumentale alla gestione della liquidità.

### Bilancio d'esercizio 2021

Gli **interessi netti da attività finanziaria** sono negativi e pari a euro -75,3 milioni, in crescita di euro 40,1 milioni rispetto al medesimo periodo precedente per effetto delle operazioni di *funding* effettuate nel secondo semestre 2020 e nel primo semestre 2021 necessarie per sostenere lo sviluppo del *business*. Il costo del *funding* risulta comunque sostenibile e in riduzione per effetto sia dei migliori tassi applicati alle emissioni effettuate a luglio 2020, anche grazie a uno scenario di mercato favorevole, sia per il rifinanziamento di parte del debito a condizioni più vantaggiose.

Le **imposte** registrano l'impatto positivo della contabilizzazione di Attività fiscali per l'iscrizione di imposte anticipate risultate sostenibili sulla base della redditività prospettica attesa.

### Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale è stato riclassificato sulla base della natura degli attivi e passivi detenuti dalla Società, classificando le diverse poste in categorie omogenee.

Euro/(000) - %	31/12/2021	31/12/2020	Delta ass	Delta %
Crediti verso banche	155.447	247.339	(91.892)	-37%
Crediti verso clientela	4.506.349	5.601.198	(1.094.850)	-20%
Attività finanziarie	1.181.918	748.172	433.747	58%
Partecipazioni	10	10	-	0%
Attività materiali e immateriali	29.154	4.677	24.477	523%
Attività fiscali	234.785	210.687	24.098	11%
Altre voci dell'attivo	26.697	28.323	(1.627)	-6%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>6.134.359</b>	<b>6.840.405</b>	<b>(706.046)</b>	<b>-10%</b>

Euro/(000) - %	31/12/2021	31/12/2020	Delta ass	Delta %
Debiti verso terzi	3.622.914	3.897.277	(274.363)	-7%
Passività fiscali	4.103	6.075	(1.972)	-32%
Fondi a destinazione specifica	22.950	20.811	2.139	10%
Altre voci del passivo	90.382	96.966	(6.584)	-7%
Capitale	655.081	655.084	(2)	0%
Sovrapprezzo di emissione	604.552	604.552	-	0%
Riserve	1.567.785	1.494.742	73.043	5%
Riserve da valutazione	(14.098)	(9.903)	(4.194)	42%
Risultato d'esercizio	(419.311)	74.801	(494.112)	-661%
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>6.134.359</b>	<b>6.840.405</b>	<b>(706.046)</b>	<b>-10%</b>

Tabella 6 - Stato patrimoniale passivo e patrimonio netto riclassificato al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020

I **crediti verso clientela si attestano a euro 4,5 miliardi** e sono composti per la quasi totalità da crediti deteriorati acquisiti nell'ambito delle operazioni di *debt purchasing* tra gli anni 2019 e 2021.

Euro/(000) - %	31/12/2021	31/12/2020	Delta ass	Delta %
<b>Totale Portafogli POCI</b>	<b>1.716.495</b>	<b>1.636.875</b>	<b>79.620</b>	<b>4,9%</b>
<b>Totale Portafogli Costo Ammortizzato</b>	<b>2.765.285</b>	<b>3.608.986</b>	<b>(843.701)</b>	<b>-23,4%</b>
Altri crediti	24.569	355.337	(330.769)	-93,1%
<b>Totale crediti verso la clientela</b>	<b>4.506.349</b>	<b>5.601.198</b>	<b>(1.094.850)</b>	<b>-19,5%</b>

La riduzione del 19,5% rispetto a dicembre 2020 è dovuta sia all'estinzione del credito verso i veicoli dell'operazione Hydra M avvenuto nell'ambito del rimborso del debito *secured*, sia alla riduzione dei portafogli al costo ammortizzato dovuta principalmente agli incassi e all'applicazione delle svalutazioni sul portafoglio MPS descritte in precedenza.

## Relazione sulla gestione

I portafogli POCI invece risultano in crescita del 4,9% per effetto delle operazioni di acquisizione avvenute nel 2021, che compensa la normale dinamica dell'anno relativa a incassi, cancellazioni e capitalizzazione di interessi.

Le **attività finanziarie** sono pari a euro 1.182 milioni in crescita del 58,0% rispetto a dicembre 2020 principalmente per l'incremento degli investimenti in Titoli di Stato italiani effettuati, in coerenza con la strategia aziendale, nell'ottica di una più efficace gestione attiva della liquidità.

Voce (Dati €/000)	31/12/2021	31/12/2020	Delta ass	Delta %
Attività finanziarie FVTPL	70	267	(196)	-73,6%
Titoli di Stato italiani	498.819	56.119	442.700	788,9%
Quote di OICR	568.707	558.374	10.334	1,9%
- di cui IRF	447.279	470.911	(23.632)	-5,0%
- di cui <i>Back2Bonis</i>	90.847	74.623	16.223	21,7%
- di cui Altri OICR	30.581	12.839	17.742	138,2%
Azioni e strumenti capitali	26.075	46.849	(20.774)	-44,3%
Notes cartolarizzazione Fucino NPL's S.r.l.	29.332	29.336	(4)	0,0%
Crediti v.clientela valutati al FV	58.914	57.228	1.687	2,9%
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>1.181.918</b>	<b>748.172</b>	<b>433.943</b>	<b>58,0%</b>

Le quote di OICR risultano in crescita dell'1,9% e sono composte principalmente da:

- *Italian Recovery Fund* per euro 447,3 milioni, in diminuzione rispetto a dicembre 2020 per effetto principalmente dei rimborsi in linea capitale e proventi pari a euro 21,3 milioni e in parte residuale della svalutazione della partecipazione pari a euro 5,1 milioni determinato in base a quanto previsto dalla *fair value policy* aziendale;
- *Back2Bonis* per euro 90,8 milioni in crescita del 21,7% sia per effetto dei nuovi conferimenti avvenuti nel 2021 (pari a euro 10,9 milioni) sia per la rivalutazione del valore della partecipazione pari a euro 5,6 milioni determinata in base a quanto previsto dalla *fair value policy* aziendale;
- *Altri OICR* per euro 30,6 milioni il cui incremento di euro 17,7 milioni è dovuto principalmente alla sottoscrizione delle quote del Fondo Sansedoni avvenuto nell'ultimo trimestre 2021.

I crediti che non soddisfano i criteri per l'iscrizione tra le attività valutate a costo ammortizzato risultano pari a euro 58,9 milioni in crescita del 2,9% (tali crediti sono relativi principalmente al portafoglio ex MPS e in misura minore ai portafogli ex Carige e ex Banco BPM).

Le **attività materiali e immateriali si attestano a euro 29,1 milioni** e risultano in crescita di euro 24,4 milioni rispetto a dicembre 2020 principalmente per effetto dell'iscrizione del diritto d'uso del contratto di affitto della nuova sede di Milano.

**Partecipazioni e altre attività** risultano sostanzialmente stabili rispetto a fine 2020.

Le **attività fiscali** si attestano a euro 234,7 milioni in crescita dell'11% principalmente per effetto dell'iscrizione di DTA precedentemente non iscritte a seguito dell'effettuazione di *probability test*.

**I debiti verso terzi** ammontano a euro 3.622 milioni in diminuzione del 7% rispetto a dicembre 2020 per effetto del rimborso totale del *secured loan* pari a euro 1 miliardo, solo parzialmente compensato dall'emissione *unsecured* effettuata nel corso del mese di aprile per euro 750 milioni.

**Patrimonio netto** pari a euro 2.394 milioni in riduzione del 15% rispetto a dicembre 2020 principalmente per effetto della perdita registrata nel 2021.



## Bilancio d'esercizio 2021

## Principali indicatori di solidità patrimoniale 31 dicembre 2021

Voce (Dati €/000) - %	31/12/2021	31/12/2020	Delta % / bps
Patrimonio di vigilanza	2.360.972	2.819.175	-16,25%
Attività di rischio ponderate	6.768.360	7.611.024	-11,07%
<b>CET 1</b>	<b>34,88%</b>	<b>37,04%</b>	<b>(216)</b>
<b>Total Capital Ratio</b>	<b>34,88%</b>	<b>37,04%</b>	<b>(216)</b>

AMCO nonostante il risultato negativo di conto economico conferma, anche nel 2021, la propria solidità patrimoniale, con un *Total Capital Ratio* pari al 34,88%, ampiamente superiore ai requisiti previsti dalla normativa (8%).

## Sviluppo del business

## Operazioni di acquisto di portafogli

Nel corso del 2021 è proseguita la crescita organica della Società, mediante l'acquisizione di nuovi portafogli e lo sviluppo di nuove iniziative di *business* che hanno complessivamente portato le masse medie in gestione durante l'anno a oltre euro 32 miliardi. Di seguito si riportano le operazioni avvenute nel corso dell'esercizio:

## 1 - Operazioni di debt purchasing

- In data 22 marzo 2021 AMCO ha sottoscritto con **Banca Carige S.p.A.** un contratto di acquisto in blocco ai sensi dell'art. 58 del TUB e *pro-soluto* di un portafoglio di crediti deteriorati derivanti da contratti di *leasing*, prevalentemente immobiliari, per un *Gross Book Value* di circa euro 70 milioni. L'operazione ha avuto data di efficacia economica al 1° gennaio 2021.
- In data 3 dicembre 2021 AMCO ha sottoscritto con il **Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea** un contratto di acquisto ai sensi dell'art. 58 del TUB e *pro-soluto* di un portafoglio di crediti deteriorati per un *Gross Book Value* complessivo di euro 264 milioni comprendente: euro 222 milioni di crediti verso clientela *corporate* originati dalla Capogruppo Iccrea Banca, Banca Sviluppo e da altre 30 banche di Credito Cooperativo appartenenti al Gruppo e euro 42 milioni costituiti da crediti di *leasing* corporate da Iccrea BancalImpresa. L'operazione ha avuto data di efficacia economica 1° luglio 2021.
- In data 20 dicembre 2021 AMCO ha sottoscritto con **Banca Carige S.p.A.** un contratto un nuovo acquisto in blocco ai sensi dell'art. 58 del TUB e *pro-soluto* di un portafoglio di crediti deteriorati derivanti da un contratto di *leasing*, prevalentemente immobiliari, per un *Gross Book Value* di circa euro 18 milioni. L'operazione ha avuto data di efficacia economica 1° luglio 2021.

## 2 - Operazioni di Servicing

Di seguito le operazioni di *servicing* concluse nell'anno:

- in data 31 marzo 2021 AMCO, per il tramite del Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza, ha perfezionato l'acquisto in blocco ai sensi dell'art. 58 del TUB e *pro-soluto* da Ambra SPV S.r.l. di un portafoglio di sofferenze per un *Gross Book Value* di circa euro 3,9 miliardi. L'operazione, avente efficacia economica il 1° aprile 2021, non ha generato effetti sulle masse in gestione in quanto il Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza era già titolare al 99,62% delle note di cartolarizzazione di Ambra SPV S.r.l.;

## Relazione sulla gestione

- in data 31 marzo 2021 AMCO, per il tramite del Patrimonio Destinato Gruppo Veneto, ha perfezionato l'acquisto in blocco ai sensi dell'art. 58 del TUB e *pro-soluto* da Flaminia SPV S.r.l. di un portafoglio di sofferenze per un *Gross Book Value* di circa euro 1,9 miliardi. L'operazione, avente efficacia economica il 1° aprile 2021, non ha generato effetti sulle masse in gestione in quanto il Patrimonio Destinato Gruppo Veneto era già titolare al 100% delle note di cartolarizzazione di Flaminia SPV S.r.l.;
- nel 2021 è proseguita la crescita dell'operazione *Cuvée*, piattaforma *multi-originator* per gestire crediti classificati come *unlikely to pay* derivanti da finanziamenti e linee di credito di diversa forma tecnica concessi a società operanti nell'ambito immobiliare, adesso estesa anche alle posizioni *leasing Real Estate*;
- in data 26 maggio 2021 sono stati conferiti da parte di BPER un portafoglio di circa euro 52 milioni di *Gross Book Value*;
- in data 16 settembre 2021 sono stati conferiti ulteriori euro 59 milioni di *Gross Book Value* da parte di AMCO, Banco Desio e un primario istituto bancario;
- in data 21 dicembre 2021 sono stati conferiti ulteriori euro 124 milioni di *Gross Book Value* da parte di Iccrea Banca, CRA Binasco e un primario istituto bancario.

A seguito di tali conferimenti le masse gestite dalla piattaforma *Cuvée* superano gli euro 1,1 miliardi. Lo schema dell'operazione prevede che a fronte del conferimento dei crediti nel veicolo Ampe SPV S.r.l. (di cui AMCO è *Master e Special Servicer*), ai conferenti vengano assegnate le quote del fondo, denominato "*Back2Bonis*", titolare delle *notes* del veicolo di cartolarizzazione.

### **Rimborso del finanziamento garantito riveniente da operazione di scissione con Banca MPS**

Nell'ambito del *financing* dell'operazione di scissione parziale non proporzionale fra Banca Monte dei Paschi di Siena e AMCO finalizzata in data 1° dicembre 2020 una parte delle passività trasferite nel Compendio è stata rifinanziata attraverso un finanziamento garantito ("*Secured loan*") con scadenza 1 anno, garantito mediante cartolarizzazione del portafoglio oggetto di Compendio attraverso la creazione di un Patrimonio Destinato ex art. 7.1 (a) Legge 130/99.

In data 29 gennaio 2021 AMCO ha effettuato un rimborso in linea capitale del suddetto *Secured loan* per euro 250 milioni utilizzando, secondo quanto previsto dal contratto di finanziamento, gli incassi realizzati sul portafoglio acquisito attraverso il Compendio MPS a partire dal 1° dicembre 2020, data di efficacia economica dell'operazione.

Il rimborso integrale del *Secured loan* è avvenuto in data 1° giugno 2021.

### **Struttura del debito di AMCO**

In data 13 aprile 2021 AMCO ha realizzato una emissione obbligazionaria *senior unsecured* a valere sul proprio Programma EMTN per un valore nominale pari a euro 750 milioni con *maturity* 7 anni e scadenza ad aprile 2028. Al fine di ottimizzare la *duration* media del passivo in ottica *Asset and Liability Management*, di ridurre il livello di *asset encumbrance* e nonché di ridurre il costo del *funding*, parte dei proventi dell'emissione sopra citata, unitamente ai flussi di cassa generati dal portafoglio NPE ex-MPS, sono stati utilizzati per rimborsare integralmente il *Secured loan* in data 1° giugno 2021 che risultava ancora *outstanding* per euro 750 milioni.

### Bilancio d'esercizio 2021

Al 31 dicembre 2021 la composizione del debito di AMCO è la seguente:

ISIN	Descrizione	Nominale	Coupon	Maturity	Prezzo 31.12.2021	Rating
XS1951095329	AMCOSP 2 5/8 02/13/24	250.000.000	2,625%	13/02/2024	104,959	BBB
XS2063246198	AMCOSP 1 3/8 01/27/25	600.000.000	1,375%	27/01/2025	102,516	BBB
XS2206380573	AMCOSP 1 1/2 07/17/23	1.250.000.000	1,500%	17/07/2023	102,275	BBB
XS2206379567	AMCOSP 2 1/4 07/17/27	750.000.000	2,250%	17/07/2027	106,284	BBB
XS2332980932	AMCOSP 0 3/4 04/20/28	750.000.000	0,750%	20/04/2028	97,194	BBB

### Andamento delle masse in gestione

A seguito dell'acquisizione dei crediti deteriorati grazie alle operazioni prima descritte, AMCO risulta essere oggi uno dei principali *player* del mercato italiano nella gestione di *Non Performing Exposure* (NPE). AMCO è il 4° operatore<sup>14</sup> nella gestione delle posizioni NPE e, in particolare, per quanto riguarda la gestione di crediti *unlikely to pay* e *past due* AMCO risulta essere il 1° operatore<sup>15</sup> in Italia. AMCO è in grado di presidiare integralmente il processo di gestione delle posizioni, anche attraverso accordi con partner specializzati e la possibilità di erogare direttamente nuova finanza per consentire la continuità e il rilancio di realtà industriali.

In termini di *Gross Book Value* le masse in gestione al 31 dicembre 2021, possono essere distinte come segue:

#### 1 - Debt purchasing

- Euro 5,6 miliardi per 49 mila debitori relativi ai portafogli c.d. POCI.
- Euro 1,4 miliardi per circa 1.700 debitori afferenti al portafoglio originato dall'ex Banco di Napoli.
- Euro 7,2 miliardi per 72 mila debitori derivanti dal portafoglio MPS facente parte del compendio di scissione trasferito ad AMCO a fine 2020.

#### 2 - Servicing

- Euro 14,9 miliardi per 98 mila debitori relativi ai Patrimoni destinati del Gruppo Veneto e del Gruppo Vicenza.
- Euro 1,9 miliardi per 934 debitori afferenti ai Rapporti Baciati di VB LCA e BPVI LCA.
- Euro 1,1 miliardi per 157 debitori riferiti al portafoglio *Back2Bonis*.

### Probabile evoluzione della gestione

AMCO continua a perseguire gli obiettivi 2020-2025, confermando la volontà di incrementare ulteriormente le proprie masse in gestione, cogliendo le opportunità che offrirà il mercato, sia nel ruolo di *debt purchaser* che in quello di *servicer* dei portafogli NPE. Si conferma anche il *business model* di AMCO, che resta focalizzato sulla massimizzazione degli incassi, anche attraverso la valorizzazione degli *asset* a garanzia, in particolare sui crediti a sofferenza, mentre per i crediti UTP la strategia è mirata al mantenimento della continuità aziendale e al sostegno delle imprese virtuose anche attraverso l'erogazione di nuova finanza, consentendone la normalizzazione della situazione finanziaria e il completo rientro del debito.

<sup>14</sup> The Italian NPL market, PwC, December 2021: il ranking riportato da PwC si basa sui dati forniti dagli operatori al 30 giugno 2021.

<sup>15</sup> The Italian NPL market, PwC, December 2021: il ranking riportato da PwC si basa sui dati forniti dagli operatori al 30 giugno 2021.

## Relazione sulla gestione

La scalabilità del modello di *business* di AMCO consentirà la creazione di economie di scala grazie alla possibilità di far leva su risorse e strutture a costo fisso, posizionando la società a livello dei *top performer* di mercato grazie ad un efficace modello di gestione orientato all'efficienza e alla *performance*.

Inoltre, AMCO ha l'obiettivo di consolidare la propria crescita attraverso il continuo sviluppo di soluzioni operative a supporto delle Divisioni di *Business*, la continua evoluzione dell'infrastruttura tecnologica e la crescita sia quantitativa che qualitativa delle risorse umane.

Lo sviluppo del capitale umano è considerato prioritario e prevede specifiche strategie di sviluppo e investimenti dedicati che consentano di attrarre i migliori professionisti del settore, di incrementare gli *skills* di natura tecnica, manageriale e comportamentale attraverso percorsi formativi mirati, oltre che di migliorare l'engagement e il benessere delle risorse con l'introduzione strutturale dello *smart working* a seguito della conclusione della fase di emergenza sanitaria, e la ridefinizione degli spazi di lavoro, anche facendo leva sulla nuova sede di Milano, in modo da migliorare il *worklife balance* e la collaborazione aziendale.

In aggiunta alla promozione delle competenze professionali nella gestione/recupero delle posizioni di NPE, c'è il continuo sviluppo di infrastrutture tecnologiche innovative basate su un modello operativo aperto e flessibile, con processi diversificati per abilitare strategie gestionali differenziate, processi e strumenti di monitoraggio dell'operatività dei gestori interni e dei *servicer* terzi, nonché l'applicazione di appropriate procedure di analisi e valutazione di credito per l'erogazione di nuova finanza a sostegno dei clienti.

## Informativa sugli effetti della pandemia da Covid-19

### Impatti sull'operatività e sulle valutazioni al 31 dicembre 2021

Durante l'anno 2021, la Società ha proseguito le iniziative poste in essere nel 2020 dall'avvio della pandemia per salvaguardare la salute di tutti gli *stakeholders* e per garantire la continuità operativa.

Seppur vi siano segnali di ripresa dell'economia e le previsioni macroeconomiche siano positive, vi sono comunque elementi di incertezza, che potrebbero provocare un rallentamento della ripresa. Il combinato di tale situazione macroeconomica e della tipologia della clientela di AMCO ha richiesto un'attenta valutazione di alcune voci di bilancio per loro natura più esposte all'andamento economico generale; in particolare, si fa riferimento ai crediti verso la clientela e verso società finanziarie, al *fair value* delle attività finanziarie riconducibili a crediti *non performing* e alle attività fiscali differite.

Con riferimento ai crediti verso la clientela, specifica attenzione è stata posta alla capacità dei debitori c.d. *unlikely to pay* di generare flussi di cassa a servizio del debito, sufficienti per rientrare delle esposizioni creditizie nei confronti di AMCO. Al fine di valutare i possibili impatti sulla valutazione degli attivi e sulla propria dotazione patrimoniale, AMCO ha proseguito quanto fatto nel 2020 svolgendo analisi di *sensitivity* mirate a intercettare situazioni specifiche di difficoltà dei debitori.

Si ricorda che la Capogruppo in sede di predisposizione del *Budget 2021* e del *Risk Framework 2021*, ha effettuato un'analisi di *sensitivity* predisponendo due scenari (base e avverso) coerentemente alle linee guida emanate dalla Banca d'Italia ai fini di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale della Società.

### Bilancio d'esercizio 2021

Da tali analisi non sono emersi rischi particolari per AMCO; tuttavia, lo scenario macroeconomico attuale risente di un'elevata incertezza il cui esito non è al momento prevedibile e che potrebbe richiedere cambiamenti nelle valutazioni effettuate, in funzione dell'evoluzione della pandemia, dell'effetto delle misure di politica economica attuate, dell'andamento della campagna vaccinale e della modalità di ripresa economica. Un eventuale peggioramento delle previsioni macroeconomiche potrebbe implicare una revisione delle stime dei flussi di cassa attesi, o di altri parametri, al momento non prevedibili e rettifiche nei valori di iscrizione degli attivi o nella necessità di stanziare specifici fondi rischi e oneri futuri. Inoltre, il *fair value* degli immobili a garanzia dei crediti e degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo incorpora un elevato grado di incertezza su come tale *fair value* potrebbe evolvere in futuro e sulla possibilità di vendere le attività ai prezzi stimati.

Come nel 2020 anche nel 2021, nell'operatività ordinaria, AMCO ha garantito ai soggetti aventi diritto le misure di sostegno previste a livello nazionale. Ferma la salvaguardia della redditività aziendale, oltre a quelle previste per legge, AMCO ha esteso volontariamente misure straordinarie di sostegno alla clientela ritenuta più meritevole.

Dati in €'000	Richieste		Accettate		Respinte		Da processare	
	#	Esp. Lorda	#	Esp. Lorda	#	Esp. Lorda	#	Esp. Lorda
Crediti oggetto di moratoria ex "Decreto Cura Italia" ("moratorie ex lege")	209	117.585	132	72.396	67	22.536	10	22.652
Crediti oggetto di moratoria volontaria ("moratorie volontarie individuali")	935	515.309	738	305.104	148	23.987	49	186.217
<b>TOTALE</b>	<b>1.144</b>	<b>632.894</b>	<b>870</b>	<b>377.500</b>	<b>215</b>	<b>46.524</b>	<b>59</b>	<b>208.870</b>

Tabella 7 - Dati sulle moratorie Covid al 31 dicembre 2021

### Iniziative rivolte al personale

Per quanto riguarda il personale dipendente è stata confermata l'applicazione dello *smart working* su larga scala per tutti i dipendenti della Società, permettendo comunque la possibilità di accesso alle sedi AMCO nel rispetto delle normative e prevedendo opportuni presidi per salvaguardare la salute dei dipendenti e della collettività; con queste finalità è stato previsto un sistema di rotazione settimanale finalizzato a garantire un'occupazione degli spazi coerente con le normative e le indicazioni del medico competente, inoltre in fase di primo accesso tutti i dipendenti sono sottoposti a tampone antigenico e vengono datati di strumento di protezione individuale (mascherine e gel igienizzante).

Particolare attenzione è stata inoltre posta ai soggetti con situazioni di fragilità, portatori di patologie attuali o pregresse potenzialmente maggiormente suscettibili al contagio e/o alle possibili complicanze per Covid-19 che sono stati personalmente supportati, oltre che dai Medici Curanti, anche dai Medici Competenti e invitati a rimanere operativi da remoto per l'intero periodo di emergenza sanitaria.

Nel corso del 2021 sono stati organizzati momenti formativi per tutti i dipendenti finalizzati a fornire indicazioni e metodologie di lavoro più efficaci per gestire le attività lavorative in *smart working*, con particolare *focus* alla collaborazione e alle iterazioni con altri colleghi e con i propri responsabili.

Quindi in continuità con quanto fatto nel 2020 la Società ha proseguito ad investire in attività per migliorare e rendere più efficace il lavoro a distanza e per assicurare l'utilizzo delle sedi AMCO in sicurezza (sanificazioni periodiche degli ambienti, fornitura di dotazioni di protezione individuale e tamponi rapidi); nel 2021 tali investimenti sono stati pari a euro 0,7 milioni di costi.

## RATING

In data 14 gennaio 2021 Fitch Rating ha alzato i *rating* di AMCO relativi a *commercial, residential* e *asset-backed special servicer*, portandoli a 'CSS2', 'RSS2', 'ABSS2' da 'CSS2-', 'RSS2-', 'ABSS2-'. Fitch fa riferimento alla crescita del *business* di AMCO derivante da diverse fonti, a dimostrazione della capacità di perseguire con successo i propri obiettivi strategici. Tra i fattori considerati da Fitch nell'analisi del *rating* ci sono l'aumento del numero di dipendenti a 287 a fine 2020 rispetto ai 71 di fine 2017 per venire incontro alle necessità delle attività di *servicing* e rafforzare le funzioni centrali, il miglioramento del processo di *onboarding* dei crediti, reso più efficiente, il lancio del proprio *data warehouse* nel 2020, la creazione di una nuova struttura del *business* UTP/PD ed infine, dal 1° gennaio 2021, la creazione di un'unità di *business* separata di *Real Estate*. Inoltre, secondo l'Agenzia, AMCO ha saputo fronteggiare bene l'impatto del Covid-19 nel 2020, con impatti minimi; tutti i dipendenti hanno lavorato in remoto, provvisti di tutti gli strumenti necessari.

In data 26 ottobre 2021 Standard & Poor's ("S&P") ha confermato il *rating* di AMCO a livello Investment Grade, con il *Long-Term Issuer Credit Rating* a 'BBB'. Inoltre, S&P ha migliorato l'*outlook* a Positivo da Stabile, in linea con quello del Governo italiano. S&P considera AMCO un ente collegato al Governo con una probabilità quasi certa di un supporto finanziario da parte del Governo italiano, perciò allinea il *rating Long-Term* di AMCO a quello attribuito all'Italia.

In data 16 dicembre 2021 Fitch Ratings, ha alzato il LTIDR a BBB (da BBB-) con *Outlook* Stabile, e il *Short-Term Foreign Currency IDR* a F2 da F3.

## OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

AMCO controlla interamente la Società AMCO - Asset Management Co. S.r.l., società di diritto rumeno dedicata all'attività di gestione dei crediti deteriorati verso debitori residenti in Romania, detenuti dal Patrimonio Destinato Gruppo Veneto. Con quest'ultima nel 2021 vi erano in essere due contratti riferiti alle attività di *servicing*, a fronte dei quali sono state contabilizzate commissioni passive per euro 0,3 milioni e commissioni attive per euro 0,2 milioni nel corso dell'esercizio 2021.

Le altre operazioni finanziarie effettuate con società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, realizzate a condizioni di mercato, si riferiscono ai rapporti di conto corrente accesi presso Monte Paschi di Siena S.p.A. e Poste Italiane.

Infine, si segnala che, nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione del portafoglio di *Non Performing Exposure* di Banca Fucino realizzata in data 14 settembre 2019, che ha portato alla costituzione del veicolo Fucino NPL's S.r.l. e nella quale AMCO ricopre il ruolo di *Master Servicer* e *Special Servicer*, oltre a essere unico investitore delle notes "Junior" e "Mezzanine", AMCO risulta avere il controllo sostanziale del veicolo medesimo sulla base del principio contabile IFRS 10. Conseguentemente, il veicolo di cartolarizzazione si configura come "parte correlata", oltre ad essere oggetto di consolidamento contabile. Le commissioni attive di competenza di AMCO nel 2021 ammontano a euro 0,3 milioni, oltre agli interessi attivi derivanti dalle notes di cartolarizzazione pari a euro 1,7 milioni.

Bilancio d'esercizio 2021

## CONTINUITA' AZIENDALE

Oltre alle indicazioni già fornite in precedenza, stante l'assenza di indicatori patrimoniali, finanziari o gestionali che possano compromettere la capacità operativa della Società, non si ritiene sussistano elementi tali da mettere in dubbio la capacità di operare nella prospettiva di continuità aziendale su un orizzonte almeno pari a 12 mesi.

La presente relazione finanziaria annuale è stata pertanto redatta in ipotesi di continuità aziendale.

## RISCHI E INCERTEZZE

Considerate la mission e l'operatività, nonché il contesto di mercato in cui AMCO si trova a operare, sono stati individuati i rischi da sottoporre a valutazione nei processi di autovalutazione (ICAAP) e che trovano il dettaglio nella Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della Nota Integrativa cui si fa rimando.

Le principali incertezze, dato il *business* aziendale, sono essenzialmente connesse alla congiuntura macroeconomica, che potrebbe avere ripercussioni sull'andamento generale dell'economia e quindi sulla capacità dei debitori di rimborsare le proprie esposizioni.

Il contesto macroeconomico mostra segnali e prospettive di ripresa dopo le difficoltà registrate a causa della pandemia da Covid-19; permangono tuttavia elementi di incertezza legati all'effetto che avranno sull'economia le dinamiche inflattive che si stanno verificando anche nell'eurozona e la conseguente risposta delle banche centrali in termini di normalizzazione della politica monetaria.

In aggiunta a quanto sopra riportato, le recenti evoluzioni della situazione in Europa Orientale hanno portato a tensioni geopolitiche su più ampia scala i cui impatti non sono stimabili. Tuttavia, seppur in un contesto al momento fluido, sono da considerarsi come principali fattori di rischio un possibile (ulteriore) impatto al rialzo dei costi delle materie prime energetiche, oltre che impatti sulla situazione macroeconomica (che si potrebbero tradurre in un affievolimento della ripresa in atto congiuntamente a tensioni sui mercati finanziari). Si segnala tuttavia che AMCO non detiene esposizioni dirette né indirette con controparti russe o ucraine.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, potrebbero avere ripercussioni, dirette e indirette sull'attività economica e i relativi effetti non risultano ad oggi prevedibili.

## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

### Premessa

La presente sezione della Relazione sulla Gestione è predisposta ai sensi della disciplina di cui all'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito, anche solo il "TUF"), che la Società è tenuta ad osservare per effetto dell'avvenuta emissione di cinque *bond senior unsecured*, quotati presso la Borsa di Lussemburgo, a valere sul programma *Euro Medium Term Note* adottato dalla stessa. Peraltro, non avendo AMCO emesso azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, la presente informativa è limitata a quanto previsto dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b), del TUF per effetto dell'esenzione di cui all'art. 123-bis, comma 5.

## **Principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi esistente in relazione al processo di informativa finanziaria**

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis TUF (di seguito, anche solo il "Dirigente Preposto") ha definito un *framework* metodologico che descrive i criteri adottati e i relativi ruoli e responsabilità nell'ambito della definizione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi relativo al processo di informativa finanziaria e della valutazione della sua adeguatezza ed efficacia con l'obiettivo di assicurare l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria medesima.

Il modello di controllo adottato si articola nelle seguenti attività:

- (a) identificazione dei rischi primari e secondari sull'informativa finanziaria;
- (b) valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria;
- (c) identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- (d) valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.

### **(a) Identificazione dei rischi primari e secondari sull'informativa finanziaria**

L'individuazione del perimetro dei processi significativi in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria è stata effettuata sulla base della tassonomia dei processi attualmente adottata dalla Società, considerando sia parametri quantitativi che qualitativi. Più specificamente:

- parametri quantitativi, mediante i quali focalizzare attività e controlli sulle voci più rilevanti dei Bilanci individuale e consolidato di AMCO;
- parametri qualitativi, definiti sulla base della conoscenza della realtà aziendale e degli specifici fattori di rischio insiti nei processi amministrativo-contabili.

### **(b) Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria**

Il *risk assessment* amministrativo-contabile consente di identificare i rischi legati all'informativa contabile ed è svolto sotto la responsabilità del Dirigente Preposto. Nell'ambito di tale processo sono stati identificati gli obiettivi che il sistema intende conseguire al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta (perseguendo quanto declinato dalle "asserzioni" di bilancio in termini di completezza, accuratezza, esistenza/accadimento, valutazione e presentazione dei fatti di gestione). La valutazione dei rischi si è focalizzata sulle aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull'informativa finanziaria.

### **(c) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati**

L'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati nella fase precedente è effettuata considerando gli obiettivi di controllo associati all'informativa finanziaria. Sulla base del *framework* adottato, le attività di valutazione del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi relativo all'informativa finanziaria sono eseguite almeno semestralmente al fine di garantire un'adeguata informativa contabile nell'ambito della predisposizione dei bilanci annuali separato e consolidato e della situazione semestrale abbreviata.



## Bilancio d'esercizio 2021

### (d) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

I controlli identificati sono sottoposti alla valutazione di adeguatezza ed effettività attraverso specifiche attività di monitoraggio effettuate dal Dirigente Preposto e finalizzate a verificare:

- il disegno e l'implementazione delle attività e dei controlli esistenti, ovvero della capacità del controllo descritto e dei suoi attributi per garantire un'adeguata copertura del rischio;
- l'efficacia operativa delle attività e dei controlli esistenti, ovvero che il controllo abbia operato in modo sistematico al fine della prevenzione dei rischi.

Il Dirigente Preposto definisce su base annuale una reportistica nella quale sintetizza i risultati delle valutazioni dei controlli a fronte dei rischi precedentemente individuati sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio svolte. La valutazione dei controlli può comportare la definizione di azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche individuate. Una sintesi delle attività effettuate e delle principali evidenze viene predisposta e comunicata al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione.

### Ruoli e funzioni coinvolte

Al fine di ottenere adeguata *assurance* sulle informazioni che possono avere un impatto sulla situazione economico/finanziaria di AMCO e garantire la circolarità delle stesse, il Dirigente Preposto si coordina con le funzioni aziendali della Società e i suoi organi e organismi di *governance* quali il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza, la Società di Revisione e l'*Internal Audit*.

Questi soggetti sono responsabili di interagire con il Dirigente Preposto al fine di informare ed eventualmente segnalare eventi che possano determinare modifiche significative nei processi, qualora esse abbiano impatto sull'adeguatezza o sul concreto funzionamento delle procedure amministrative contabili esistenti.

### La Società di Revisione

Ai sensi degli artt. 13 e 17 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, in data 12 febbraio 2019 l'Assemblea di AMCO in convocazione ordinaria, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2019-2027 alla società Deloitte & Touche S.p.A., con efficacia dalla data di approvazione del Bilancio di esercizio 2018.

### Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto di AMCO, il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, il Dirigente Preposto, stabilendone i poteri, i mezzi ed il compenso.

Il Dirigente Preposto deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli Amministratori e deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni nell'area amministrativa presso imprese o società di consulenza o studi professionali.

## Relazione sulla gestione

In data 15 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato la Dott.ssa Silvia Guerrini - già Responsabile della Funzione Amministrazione, nonché in possesso dei requisiti sopra menzionati - quale Dirigente Preposto, in osservanza di quanto previsto dall'art. 154-bis del TUF e dei requisiti stabiliti dall'art. 13 dello Statuto.

In conformità alla normativa aziendale vigente, il Dirigente Preposto svolge i compiti assegnatigli dalla legge, dai regolamenti e dallo Statuto, assicurando la massima diligenza professionale e facendo riferimento ai principi generali comunemente accettati quali *best practice* in materia di controllo interno. In particolare, il Dirigente Preposto:

- assicura la predisposizione, anche fornendo il proprio supporto nel rispetto delle politiche della Società in materia di gestione della normativa interna, di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- attesta, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, con apposita relazione, allegata al bilancio di esercizio e consolidato, nonché alla relazione semestrale abbreviata:
  - l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle suddette procedure nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti;
  - che i documenti siano redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ove applicabili;
  - la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - l'idoneità, sulla base della propria conoscenza, dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
  - per il bilancio d'esercizio, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati mezzi e poteri per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti e sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Al Dirigente Preposto sono conferiti i seguenti mezzi:

- disporre di un'adeguata autonomia finanziaria (*budget*) determinata dal Consiglio di Amministrazione su base annuale;
- facoltà di organizzare un'adeguata struttura, anche attraverso la formulazione di motivate richieste di assunzione, formazione ed aggiornamento del personale di servizio, nell'ambito della propria area di attività;
- possibilità di utilizzo, ai fini del controllo, dei sistemi informativi.

Infine, come già descritto in precedenza, la partecipazione ai flussi interni rilevanti ai fini contabili è garantita dal coordinamento con le funzioni aziendali della Società, gli organi amministrativi e di controllo (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale), l'Organismo di Vigilanza e le altre funzioni di controllo di secondo livello (*Compliance, Risk Management*) e terzo livello (*Internal Audit*).

Bilancio d'esercizio 2021

---

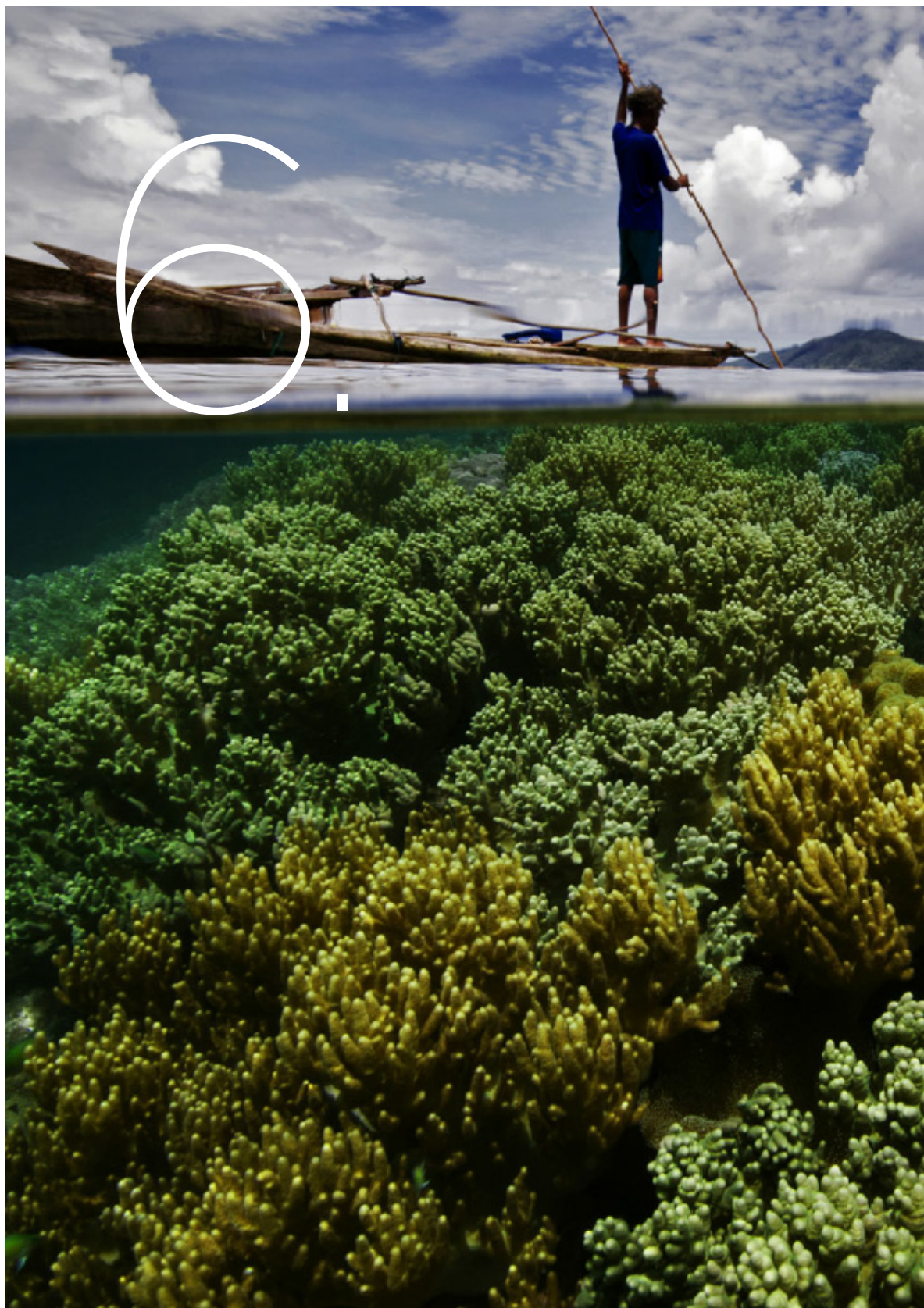
## ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di quanto previsto dal comma 125 della Legge 124/2017 del 4 agosto 2017, si segnala che la Capogruppo, nel corso dell'esercizio 2021, non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e/o comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si riportano altresì le seguenti informazioni:

- la Capogruppo non ha svolto nel corso dell'esercizio attività di ricerca e sviluppo;
- la Capogruppo detiene n. 18.466 azioni proprie nei limiti di quanto previsto dal Codice Civile e non detiene azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o interposta persona, né ha acquistato o alienato azioni proprie o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

PAGINA BIANCA





PAGINA BIANCA

Proposta di destinazione dell'utile

---

## **PROPOSTA DI COPERTURA DELLA PERDITA D'ESERCIZIO**

Signori azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa e corredato della presente Relazione sulla gestione.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio in questione, che riporta un risultato per l'esercizio 2021 rappresentato da una perdita di euro 419.311.031, che vi proponiamo di ripianare mediante utilizzo della Riserva da scissione per un importo pari ad euro 419.311.031.

**per il Consiglio di Amministrazione**

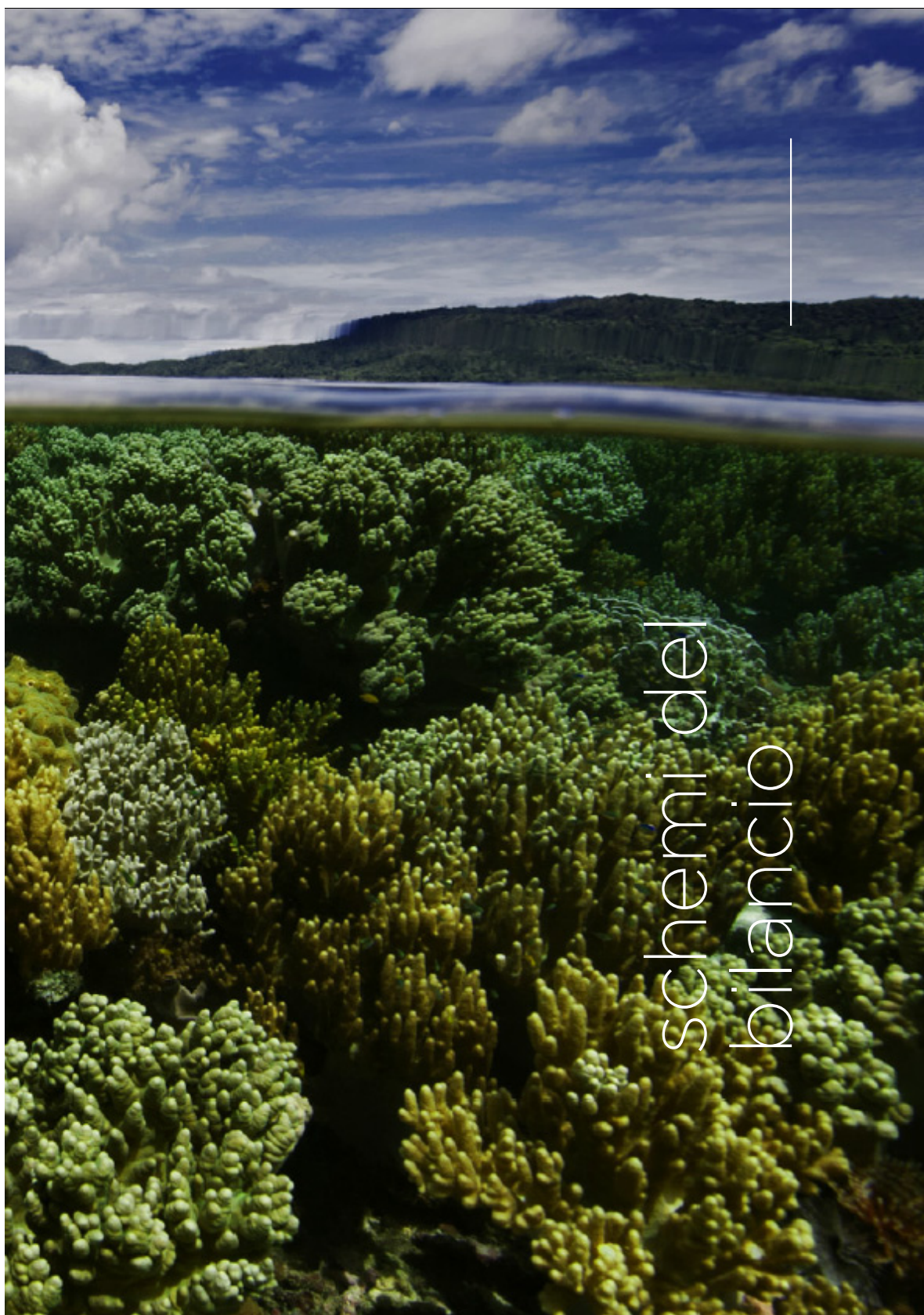
**l'Amministratore Delegato**

Marina Natale









PAGINA BIANCA

Schemi del bilancio

**STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

Valori espressi in euro

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
10. Cassa e disponibilità liquide	151.795.953	243.031.818
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	681.250.298	688.136.128
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	70.249	266.598
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	681.180.049	687.869.530
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	500.668.089	60.035.709
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.509.999.412	5.605.505.362
a) crediti verso banche	3.650.714	4.306.982
b) crediti verso società finanziarie	82.305.623	381.766.346
c) crediti verso clientela	4.424.043.075	5.219.432.034
50. Derivati di copertura	-	-
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70. Partecipazioni	9.826	9.826
80. Attività materiali	27.217.082	2.941.047
90. Attività immateriali	1.936.815	1.735.633
di cui avviamento	-	-
100. Attività fiscali	234.784.749	210.686.583
a) correnti	11.206.795	10.788.961
b) anticipate	223.577.954	199.897.622
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120. Altre attività	26.696.574	28.323.115
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>6.134.358.798</b>	<b>6.840.405.221</b>




Bilancio d'esercizio 2021

## STATO PATRIMONIALE

### PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori espressi in euro

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/2021	31/12/2020
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.622.913.808	3.897.277.118
	<i>a) debiti</i>	26.199.452	1.046.059.132
	<i>b) titoli in circolazione</i>	3.596.714.356	2.851.217.986
20.	Passività finanziarie di negoziazione	4.371	4.281
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
40.	Derivati di copertura	-	-
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	4.103.004	6.075.126
	<i>a) correnti</i>	-	4.352.110
	<i>b) differite</i>	4.103.004	1.723.016
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	90.377.431	96.961.868
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	555.670	590.583
100.	Fondi per rischi e oneri:	22.394.194	20.220.698
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	-	-
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	129.804	124.777
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	22.264.390	20.095.921
110.	Capitale	655.153.674	655.153.674
120.	Azioni proprie (-)	(72.294)	(70.067)
130.	Strumenti di capitale	-	-
140.	Sovraprezzi di emissione	604.552.228	604.552.228
150.	Riserve	1.567.785.338	1.494.742.475
160.	Riserve da valutazione	(14.097.595)	(9.903.447)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	(419.311.031)	74.800.684
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>6.134.358.798</b>	<b>6.840.405.221</b>

## Schemi del bilancio

**CONTO ECONOMICO**

Valori espressi in euro

VOCI	31/12/2021	31/12/2020
<b>10. Interessi attivi e proventi assimilati</b>	<b>186.847.901</b>	<b>101.756.411</b>
di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo		
<b>20. Interessi passivi e oneri assimilati</b>	<b>(76.822.351)</b>	<b>(40.164.303)</b>
<b>30. MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>110.025.550</b>	<b>61.592.108</b>
<b>40. Commissioni attive</b>	<b>48.215.275</b>	<b>49.571.444</b>
<b>50. Commissioni passive</b>	<b>(613.907)</b>	<b>(567.347)</b>
<b>60. COMMISSIONI NETTE</b>	<b>47.601.368</b>	<b>49.004.097</b>
<b>70. Dividendi e proventi simili</b>	<b>1.419.101</b>	<b>12.770</b>
<b>80. Risultato netto dell'attività di negoziazione</b>	<b>13.591.863</b>	<b>(7.779.347)</b>
<b>90. Risultato netto dell'attività di copertura</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:</b>	<b>4.348.097</b>	<b>24.735.098</b>
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.657.969	2.835.702
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.690.128	21.899.396
c) passività finanziarie	-	-
<b>110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</b>	<b>327.162</b>	<b>14.159.694</b>
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	327.162	14.159.694
<b>120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>177.313.141</b>	<b>141.724.420</b>
<b>130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:</b>	<b>(477.069.827)</b>	<b>1.376.460</b>
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(476.480.875)	150.520
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(588.952)	1.225.940
<b>140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>(299.756.686)</b>	<b>143.100.880</b>
<b>160. Spese amministrative:</b>	<b>(127.331.860)</b>	<b>(58.206.968)</b>
a) spese per il personale	(39.944.458)	(29.986.939)
b) altre spese amministrative	(87.387.402)	(28.220.029)
<b>170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri</b>	<b>(3.507.400)</b>	<b>226.656</b>
a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
b) altri accantonamenti netti	(3.507.400)	226.656
<b>180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali</b>	<b>(1.995.487)</b>	<b>(1.803.581)</b>
<b>190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali</b>	<b>(723.989)</b>	<b>(261.639)</b>
<b>200. Altri proventi e oneri di gestione</b>	<b>(8.498.636)</b>	<b>(14.034.284)</b>
<b>210. COSTI OPERATIVI</b>	<b>(142.057.372)</b>	<b>(74.079.816)</b>
<b>220. Utili (Perdite) delle partecipazioni</b>	<b>-</b>	<b>4.901</b>
<b>230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>240. Rettifiche di valore dell'avviamento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>260. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(441.814.059)</b>	<b>69.025.965</b>
<b>270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</b>	<b>22.503.028</b>	<b>5.774.719</b>
<b>280. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(419.311.031)</b>	<b>74.800.684</b>
<b>290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>(419.311.031)</b>	<b>74.800.684</b>




Bilancio d'esercizio 2021

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Valori espressi in euro

VOCI	31/12/2021	31/12/2020
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(419.311.031)</b>	<b>74.800.684</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20. Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.377.905	(213.150)
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40. Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	8.469	(9.551)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
100. Copertura di investimenti esteri		
110. Differenze di cambio		
120. Copertura dei flussi finanziari		
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(5.580.522)	(4.986.473)
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(4.194.147)</b>	<b>(5.209.174)</b>
<b>180. Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>(423.505.178)</b>	<b>69.591.510</b>




Schemi del bilancio

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - ESERCIZIO 2021**

Valori espressi in euro

	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio					Patrimonio netto al 31/12/2021			
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto		Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi		Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni	Redditività complessiva esercizio 2021
<b>Capitale:</b>															
a) azioni ordinarie	600.000.000		600.000.000										600.000.000		
b) altre azioni	55.153.674		55.153.674										55.153.674		
Sovrapprezzi di emissione	604.552.228		604.552.228										604.552.228		
<b>Riserve:</b>															
a) di utili	818.906.492		818.906.492	74.800.684		(1.710.736)							891.996.440		
b) altre	675.835.983		675.835.983			(47.085)							675.788.898		
Riserve da valutazione	(9.903.446)		(9.903.446)										(14.097.595)		
Strumenti di capitale															
Azioni proprie	(70.067)		(70.067)					(2.227)					(72.294)		
Utile (Perdita) di esercizio	74.800.684		74.800.684	(74.800.684)								(419.311.031)	(419.311.031)		
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.819.275.548</b>		<b>2.819.275.548</b>			<b>(1.757.821)</b>		<b>(2.227)</b>				<b>(423.505.180)</b>	<b>2.394.010.320</b>		



Bilancio d'esercizio 2021

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - ESERCIZIO 2020**

Valori espressi in euro

	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Patrimonio netto al 31/12/2020	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		Altre variazioni
<b>Capitale:</b>												
a) azioni ordinarie	600.000.000		600.000.000									600.000.000
b) altre azioni							55.153.674					55.153.674
Sovrapprezzi di emissione	403.000.000		403.000.000				201.552.228					604.552.228
<b>Riserve:</b>												
a) di utili	779.011.454		779.011.454	39.895.038								818.906.492
b) altre						675.835.983						675.835.983
Riserve da valutazione	(1.459.572)		(1.459.572)			(3.234.700)					(5.209.174)	(9.903.446)
Strumenti di capitale												
Azioni proprie								(70.067)				(70.067)
Utile (Perdita) di esercizio	39.895.038		39.895.038	(39.895.038)							74.800.684	74.800.684
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.820.446.920</b>		<b>1.820.446.920</b>	<b>672.601.283</b>	<b>256.705.902</b>	<b>(70.067)</b>	<b>69.591.510</b>	<b>2.819.275.548</b>				<b>2.819.275.548</b>




Schemi del bilancio

**RENDICONTO FINANZIARIO - Metodo diretto**

Valori espressi in euro

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2021	31/12/2020
<b>1. Gestione</b>	<b>12.267.057</b>	<b>86.072.641</b>
Interessi attivi incassati (+)	156.012.557	98.383.025
Interessi passivi pagati (-)	(72.860.015)	(18.068.636)
Dividendi e proventi simili (+)	1.419.101	12.770
Commissioni nette (+/-)	43.229.079	53.856.249
Spese per il personale (-)	(39.944.458)	(29.986.939)
Altri costi (-)	(80.637.880)	(15.963.774)
Altri ricavi (+)	5.938.397	4.738.763
Imposte e tasse (-)	(889.725)	(6.898.817)
Costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>231.254.557</b>	<b>(4.107.157.047)</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	196.349	(266.598)
Attività finanziarie designate al fair value		
Altre attività valutate obbligatoriamente al fair value	7.220.752	(87.383.698)
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(445.444.556)	799.813.345
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	664.626.404	(4.702.954.611)
Altre attività	4.655.608	(116.365.485)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(307.303.309)</b>	<b>3.035.886.095</b>
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(277.045.908)	3.020.711.057
Passività finanziarie di negoziazione	90	4.281
Passività finanziarie designate al fair value		
Altre passività	(30.257.491)	15.170.758
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<b>(63.781.696)</b>	<b>(985.198.310)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>		<b>8.802</b>
Vendite di partecipazioni		8.802
Dividendi incassati su partecipazioni		
Vendite di attività materiali		
Vendite di attività immateriali		
Vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(27.451.941)</b>	<b>(1.962.684)</b>
Acquisti di partecipazioni		
Acquisti di attività materiali	(26.271.522)	(339.561)
Acquisti di attività immateriali	(1.180.419)	(1.623.123)
Acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	<b>(27.451.941)</b>	<b>(1.953.882)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	(2.227)	929.237.118
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
Distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	<b>(2.227)</b>	<b>929.237.118</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(91.235.864)</b>	<b>(57.915.074)</b>




Bilancio d'esercizio 2021

**RICONCILIAZIONE**

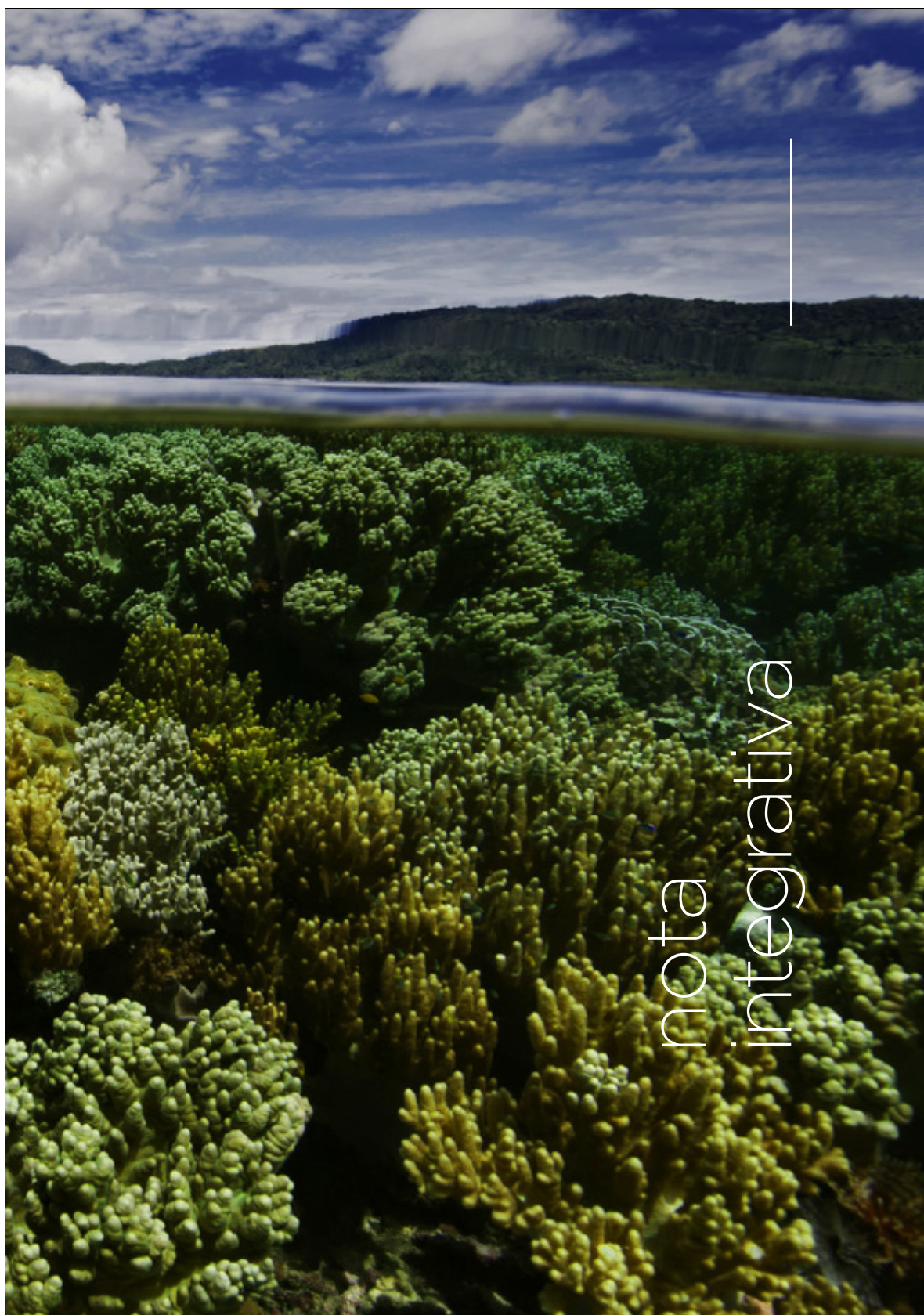
Valori espressi in euro

<b>RICONCILIAZIONE</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	<b>243.031.818</b>	<b>300.946.892</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(91.235.864)	(57.915.074)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>151.795.953</b>	<b>243.031.818</b>



PAGINA BIANCA





PAGINA BIANCA

## PARTE A - POLITICHE CONTABILI

### A.1 - PARTE GENERALE

#### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio alla data del 31 dicembre 2021 è redatto in conformità agli *International Accounting Standard* (IAS) e *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), nonché alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea al 31 dicembre 2021 secondo i dettami dati dal Regolamento comunitario n. 1606/2002.

Per la composizione del fascicolo si è altresì fatto riferimento a quanto stabilito dalla Banca d'Italia nelle Disposizioni relative al "Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari", emanate con Provvedimento del 29 ottobre 2021, che sostituiscono integralmente quelle del 30 novembre 2018. Inoltre, sono state fornite, ove applicabili, le informazioni richieste dalla Banca d'Italia con la comunicazione del 21 dicembre 2021 - Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia.

Le nuove disposizioni sono volte ad allineare, per quanto possibile, l'informativa di bilancio alle segnalazioni finanziarie di vigilanza armonizzate a livello europeo (FINREP) in modo da evitare la gestione di "doppi binari" tra l'informativa di vigilanza e quella di bilancio e contenere i costi di reporting degli intermediari. Le principali novità apportate riguardano la rappresentazione in bilancio:

- di alcune categorie di attività finanziarie (i crediti a vista verso banche e Banche centrali e i crediti impaired acquisiti e originati), che vengono rappresentate analogamente a quanto già previsto nelle segnalazioni armonizzate europee (FINREP) e nelle circolari segnaletiche della Banca d'Italia recentemente aggiornate;
- delle attività immateriali, per le quali viene richiesta una specifica evidenza dei software che non costituiscono parte integrante di hardware ai sensi dello IAS 38;
- del dettaglio informativo sulle commissioni attive e passive;
- dei contributi al fondo di risoluzione e agli schemi di garanzia dei depositi, per i quali è richiesta *disclosure* separata nelle voci di pertinenza.

Gli interventi di modifica recepiscono, altresì, le novità introdotte dagli emendamenti all'IFRS 7 in materia di informativa sugli strumenti finanziari, omologati con il Regolamento (UE) 2021/25 del 13 gennaio 2021, in vigore a partire dal 1° gennaio 2021. Con l'adozione degli emendamenti all'IFRS 7 si è tenuto conto delle nuove richieste informative in relazione alla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse sugli strumenti finanziari.

Infine, sono state recepite le disposizioni contenute:

- nel paragrafo "2. Informativa prevista dall'IFRS 7 connessa con la riforma degli indici di riferimento" delle disposizioni allegata alla comunicazione del 21 dicembre 2021 - Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia;



## Bilancio d'esercizio 2021

- nel paragrafo “1. Cessioni di attività finanziarie” della comunicazione del 23 dicembre 2019 - Bilanci degli intermediari bancari e finanziari chiusi o in corso al 31 dicembre 2019.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati e in vigore al 31 dicembre 2021 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), senza deroga alcuna alla loro applicazione.

**1.1 - Principi contabili internazionali in vigore dal 2021**

Si riportano di seguito i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni IFRS che trovano applicazione dal 1° gennaio 2021:

- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)*” con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata. La Società non ha applicato il *practical expedient* previsto.
- In data 13 gennaio 2021 il Regolamento (UE) 25/2021 ha recepito gli emendamenti all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16 contenuti nel documento “**Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2**” pubblicato dallo IASB il 27 agosto 2020 per tenere conto delle conseguenze dell'effettiva sostituzione di indici riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti con tassi di riferimento alternativi. Tali modifiche prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di *leasing* dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, evitando così ripercussioni immediate sull'utile (perdita) d'esercizio e inutili cessazioni delle relazioni di copertura a seguito della sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse. Le modifiche, che si applicano dal 1° gennaio 2021, nel presente bilancio non hanno generato alcun effetto non essendo presenti in AMCO i presupposti per la loro applicazione.

**1.2 - Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2021**

- In data 28 giugno 2021 il Regolamento (UE) 1080/2021 ha recepito le modifiche all'IFRS 3 “**Reference to the Conceptual Framework**”, che hanno lo scopo di aggiornare il riferimento al Quadro Concettuale presente nel principio, senza cambiare in modo significativo i requisiti dell'IFRS 3. Le modifiche, che hanno come obiettivo una maggiore coerenza nella rendicontazione finanziaria ed evitare potenziali confusioni dall'avere più di una versione del *Conceptual Framework* in uso, sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2022 e non comporteranno effetti nel bilancio AMCO.

## Nota integrativa

- In data 28 giugno 2021 il Regolamento (UE) 1080/2021 ha recepito le modifiche allo IAS 37 **“Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract”**, volte a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell’onerosità di un contratto, nonché indicare quali voci considerare per valutare se un contratto è in perdita. Le modifiche sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2022 e non comporteranno effetti nel bilancio AMCO.
- In data 28 giugno 2021 il Regolamento (UE) 1080/2021 ha recepito le modifiche allo IAS 16 **“Property, Plant and Equipment: Proceeds before intended use”**, volte a definire la corretta rilevazione a conto economico dei proventi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un asset prima che lo stesso sia pronto per l’uso, unitamente ai relativi costi di produzione. Le modifiche sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2022. Non si prevedono effetti sul bilancio di AMCO non essendo presenti i presupposti per la applicazione delle stesse.
- In data 28 giugno 2021 il Regolamento (UE) 1080/2021 ha recepito le modifiche contenute nel documento **“Annual Improvements to IFRS Standards 2018 - 2020 Cycle”** all’IFRS 1, all’IFRS 9, allo IAS 41 e agli Illustrative Examples dell’IFRS 16. Le modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2022 e non comporteranno effetti nel bilancio AMCO.
- In data 19 novembre 2021 il Regolamento (UE) 2036/2021 ha recepito il nuovo principio **IFRS 17 - Insurance Contracts** emanato dallo IASB, destinato a sostituire il principio IFRS 4. L’obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un’entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentino fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione. L’applicazione del nuovo principio è al 1° gennaio 2023. Non sono attesi impatti nel bilancio AMCO non essendo presenti i presupposti per la applicazione del nuovo principio.

### **1.3 - Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora omologati dall’Unione Europea**

Alla data di riferimento del presente bilancio d’esercizio gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato il documento **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”**. Il documento ha l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un’applicazione anticipata.
- Lo IASB nel mese di febbraio 2021 ha pubblicato il documento **“Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2”** contenente modifiche volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy*, in modo da fornire informazioni più utili agli utilizzatori del bilancio. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023.
- Lo IASB nel mese di febbraio 2021 ha pubblicato il documento **“Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8”** contenente modifiche volte ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023.

## Bilancio d'esercizio 2021

- Lo IASB nel mese di maggio 2021 ha pubblicato il documento **“Amendments to IAS 12 – Income taxes”** per specificare come le società devono contabilizzare l'imposta differita su operazioni quali *leasing* e obblighi di smantellamento. In particolare, viene chiarito che l'esenzione prevista nello Standard non si applica e che le società sono tenute a rilevare l'imposta differita su tali operazioni. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

**Sezione 2 - Principi generali di redazione**

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente bilancio d'esercizio, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e delle passività finanziarie sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio 2020, ad eccezione della riclassifica dei crediti a vista verso banche, che, così come indicato nelle nuove disposizioni di Banca d'Italia per il “Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari”, vengono rappresentati nell'ambito della voce 10 dell'Attivo - *Cassa e disponibilità liquide* e non più nella voce 40c - *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato/Crediti verso banche*. Al fine di rendere omogenei i dati di confronto, anche per l'anno precedente tali crediti a vista sono stati riclassificati.

Inoltre, le spese relative agli outsourcer per il recupero del credito sono state rappresentate nel presente bilancio nell'ambito della voce 160b - *Spese amministrative: altre spese amministrative*, e non più nella voce 50 - *Commissioni passive*.

Con riferimento al principio di continuità aziendale, tenuto conto anche della evoluzione caratterizzante il contesto normativo e operativo in cui si inquadra la Società, vi è la ragionevole certezza che AMCO opererà in futuro con un modello di gestione volto a realizzare un recupero efficiente ed efficace dei crediti deteriorati e degli altri attivi. Allo stato attuale non vi sono elementi nella struttura patrimoniale e finanziaria della Società che possano manifestare eventuali incertezze in tal senso.

Il presente bilancio d'esercizio corrisponde alle scritture contabili della Società.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il presente bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto. Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre la nota integrativa è esposta in migliaia di euro.

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nel periodo di riferimento e in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo diretto.

**Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Con specifico riferimento a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente al 31 dicembre 2021, data di riferimento della situazione finanziaria annuale consolidata, e fino alla data di approvazione della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei valori presentati in essa.

## Nota integrativa

Come già indicato nella Relazione sulla Gestione, il contesto macroeconomico mostra segnali e prospettive di ripresa dopo le difficoltà registrate a causa della pandemia da Covid-19; permangono tuttavia elementi di incertezza legati all'effetto che avranno sull'economia le dinamiche inflattive che si stanno verificando anche nell'eurozona e la conseguente risposta delle banche centrali in termini di normalizzazione della politica monetaria. A ciò si aggiungono le recenti tensioni geopolitiche nell'Europa orientale che potrebbero determinare un ulteriore impatto al rialzo dei costi delle materie prime energetiche che si tradurrebbe in un affievolimento della ripresa in atto. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, potrebbero avere ripercussioni, dirette e indirette sull'attività economica e quindi impatti sui recuperi futuri della Società e, di riflesso, sulla sua redditività.

Si precisano inoltre i seguenti avvenimenti:

- nel mese di gennaio 2022 è stato perfezionato l'acquisito di un portafoglio di crediti deteriorati da Banca di Credito Cooperativo di S. Marcellino in L.C.A. per complessivi euro 14 milioni di *gross book value*;
- con data efficace 1° marzo 2022 è stato perfezionato l'*unwinding* della cartolarizzazione di crediti conferiti nel veicolo Fucino NPL's S.r.l., i cui titoli di classe senior erano stati sottoscritti da Banca del Fucino, mentre i titoli di classe mezzanine e junior erano stati sottoscritti da AMCO S.p.A.

## Sezione 4 - Altri aspetti

### 4.1 - Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio di esercizio richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa di bilancio. L'impiego di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è utilizzato l'impiego di stime e valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la definizione dei piani di recupero sia per i crediti c.d. POCI che per i crediti valutati al costo ammortizzato, non POCI;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

## Bilancio d'esercizio 2021

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Si segnala infine che i parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato particolarmente incerto, che potrebbe registrare rapidi mutamenti a oggi non prevedibili, con conseguenti effetti sui valori di bilancio.

**4.2 - Altro**

Come riportato nella premessa alla Relazione sulla Gestione, nel 2018 AMCO ha acquisito i portafogli di crediti deteriorati e gli altri attivi collegati da Banca Popolare di Vicenza in LCA e Veneto Banca in LCA destinandoli a specifici Patrimoni Destinati, il cui rendiconto deve essere predisposto in conformità ai principi contabili internazionali.

L'adozione dei principi contabili internazionali per la redazione dei rendiconti separati dei Patrimoni Destinati comporta che, in attuazione del principio contabile IFRS 9, debba essere svolta un'analisi di *derecognition* degli *asset* da parte del cedente, nell'ipotesi che esso rediga un bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS (anche qualora non fosse il caso) al fine di verificare se ricorrono le condizioni per l'iscrizione degli *asset* da parte dei Patrimoni Destinati cessionari. Le analisi effettuate sui due distinti Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza hanno considerato i seguenti scenari:

- stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi di vigenza dei contratti di cessione;
- stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione del medesimo *business model* da parte delle LCA;
- stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione di un differente *business model* e *pricing* delle attività di *master* e *special servicing* rispetto alle due ipotesi precedenti.

Dall'analisi svolta sulla base dei flussi di cassa attesi dai crediti oggetto di acquisto, è emerso come in tutte le ipotesi sopra descritte, non solo l'incidenza cumulata delle componenti commissionali sia considerevolmente inferiore al 10% (parametro utilizzato per la *derecognition*), ma la variabilità tra l'ipotesi di cessione a AMCO Patrimoni Destinati e le ipotesi in cui ciò non fosse avvenuto (sia mantenendo lo stesso *business model* gestionale - peraltro oggetto di condivisione con le LCA, sia ipotizzandone uno alternativo) è sostanzialmente nulla.

Sulla base di tali assunti, AMCO non ha acquisito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie acquisite e, conseguentemente, non sono rispettati i principi previsti dall'IFRS 9 per la rilevazione contabile dell'attività finanziaria in bilancio.

In quanto titolare dei Patrimoni Destinati, sebbene non essendone diretta beneficiaria dei risultati degli attivi e dei passivi, la Società è tenuta a fornire adeguata *disclosure* nei propri bilanci/relazioni, secondo quanto definito dal principio contabile IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". Più nel dettaglio, ai fini dell'informativa da fornire, è stato valutato che:

- AMCO non è tenuta a consolidare i Patrimoni Destinati, né questi possono essere considerati in *Joint Venture* con la Società;
- AMCO non detiene alcuna partecipazione diretta o indiretta nei Patrimoni Destinati, che pertanto non possono essere considerati alla stregua di partecipazioni in entità strutturate non consolidate;

## Nota integrativa

- la costituzione di due Patrimoni Destinati, al fine di perseguire le specifiche tutele civilistiche previste di tale istituto, e l'esistenza di un contratto di *management*, tutt'ora in essere, fra essi e AMCO, fa sì che la relazione esistente fra la Società e i PD rientri nella casistica di *sponsorship* prevista dall'IFRS 12. Pertanto, gli obblighi di *disclosure* sono quelli definiti dall'IFRS 12.27. Tale necessità di informativa, è stata assolta nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Illustrative cui si rimanda.

Si rimanda alla Sezione 9 dedicata ai Patrimoni Destinati per il rendiconto degli stessi.

**Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19**

Seppur vi siano segnali di ripresa dell'economia e le previsioni macroeconomiche siano positive, vi sono comunque elementi di incertezza, che potrebbero provocare un rallentamento della ripresa. Il combinato di tale situazione macroeconomica e della tipologia della clientela di AMCO ha richiesto un'attenta valutazione di alcune voci di bilancio per loro natura più esposte all'andamento economico generale; in particolare, si fa riferimento ai crediti verso la clientela e verso società finanziarie, al *fair value* delle attività finanziarie riconducibili a crediti *non performing* e alle attività fiscali differite.

Con riferimento ai crediti verso la clientela, specifica attenzione è stata posta alla capacità dei debitori c.d. *unlikely to pay* di generare flussi di cassa a servizio del debito, sufficienti per rientrare delle esposizioni creditizie nei confronti di AMCO. Al fine di valutare i possibili impatti sulla valutazione degli attivi e sulla propria dotazione patrimoniale, AMCO ha proseguito quanto fatto nel 2020 svolgendo analisi di *sensitivity* mirate a intercettare situazioni specifiche di difficoltà dei debitori.

Si ricorda che AMCO in sede di predisposizione del *Budget 2021* e del *Risk Framework 2021*, ha effettuato un'analisi di *sensitivity* predisponendo due scenari (base e avverso) coerentemente alle linee guida emanate dalla Banca d'Italia ai fini di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale della Società.

Da tali analisi non sono emersi rischi particolari per AMCO; tuttavia, lo scenario macroeconomico attuale risente di un'elevata incertezza il cui esito non è al momento prevedibile e che potrebbe richiedere cambiamenti nelle valutazioni effettuate, in funzione dell'evoluzione della pandemia, dell'effetto delle misure di politica economica attuate, dell'andamento della campagna vaccinale e della modalità di ripresa economica. Un eventuale peggioramento delle previsioni macroeconomiche potrebbe implicare una revisione delle stime dei flussi di cassa attesi, o di altri parametri, al momento non prevedibili e rettifiche nei valori di iscrizione degli attivi o nella necessità di stanziare specifici fondi rischi e oneri futuri. Inoltre, il *fair value* degli immobili a garanzia dei crediti e degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo incorpora un elevato grado di incertezza su come tale *fair value* potrebbe evolvere in futuro e sulla possibilità di vendere le attività ai prezzi stimati.

**Modifiche contrattuali derivanti da Covid-19****1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)**

Al fine di limitare gli effetti di lungo periodo della crisi scatenata dall'emergenza sanitaria, il Governo italiano ha adottato misure straordinarie volte a contenere la disoccupazione e sostenere i settori più vulnerabili, alle quali sono stati abbinati prestiti bancari a favore delle

Bilancio d'esercizio 2021

---

imprese garantiti dal governo e l'estensione del fondo di solidarietà mutui prima casa (c.d. Fondo Gasparrini). Come nel 2020 anche nel 2021, nell'operatività ordinaria, AMCO ha garantito ai soggetti aventi diritto le misure di sostegno previste a livello nazionale. Ferma la salvaguardia della redditività aziendale, oltre a quelle previste per legge, AMCO ha esteso volontariamente misure straordinarie di sostegno alla clientela ritenuta più meritevole. Si rimanda al paragrafo "Informativa sugli effetti della pandemia da Covid-19" per approfondimenti.

2) *Emendamento del principio contabile IFRS 16*

Con riferimento ai contratti di *leasing*, si evidenzia che non è stato applicato il *practical expedient* previsto dal Regolamento (UE) n.1434/2020 e dal Regolamento (UE) n. 1421/2021, in quanto non si sono verificate le fattispecie previste dall'emendamento e, nello specifico, la Società non ha ottenuto nel corso dell'anno riduzione dei canoni connesse al Covid-19.

**Informazioni integrative aggiuntive relative alla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse**

Con riguardo alla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, alla data del presente bilancio non sussistono impatti di rilievo o modifiche nella strategia di gestione del rischio, in quanto la Società non presenta esposizioni cui si applica la *IBOR Reform*.

## A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito si illustrano i criteri di valutazione adottati per la predisposizione dei prospetti contabili in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS vigenti.

### Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

#### Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, può includere:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, che non hanno superato i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato.

#### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Nota integrativa

**Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati alle attività finanziarie iscritte in tale voce, basati su dati rilevabili sul mercato o su informative interne alla Società.

Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

**Criteria di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e dei diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.

**Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)****Criteria di classificazione**

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- attività finanziaria posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (*business model "Held to Collect and Sell"*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un *business model Held to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per le quali si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie.



## Bilancio d'esercizio 2021

In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico).

Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassifica e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data della stessa.

Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione.

Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

### **Criteria di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento sulla base del loro *fair value* comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

### **Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al *fair value*, con imputazione degli utili o delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value*, rispetto al costo ammortizzato, in una specifica riserva di patrimonio netto rilevata nel prospetto della redditività complessiva fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, o non viene rilevata una riduzione di valore.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (cosiddetta *OCI exemption*). La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

### **Criteria di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari a esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

Nota integrativa

## **Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

### ***Criteria di classificazione***

Tale voce include i crediti non “a vista” verso banche, verso gli enti finanziari, verso la clientela, ovvero tutti quei crediti che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo.

### ***Criteria di iscrizione***

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento.

L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Per quanto riguarda invece le attività acquisite già classificate come deteriorate al momento dell'acquisto - c.d. “POCI” (*Purchased or Originated Credit Impaired*) - al momento della rilevazione iniziale non deve essere rilevato alcun fondo a copertura perdite, a condizione che la perdita attesa sia già considerata nel *fair value* dell'attività finanziaria al momento dell'acquisto e sia inclusa nel calcolo del tasso interno effettivo corretto del credito.

### ***Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali***

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Tale criterio non viene utilizzato per le esposizioni di durata inferiore ai 12 mesi (data la non significatività dello stesso per tale fattispecie).

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

## Bilancio d'esercizio 2021

---

I criteri di valutazione sono strettamente connessi allo stage cui il credito viene assegnato, dove lo *stage 1* accoglie i crediti *in bonis*, lo *stage 2* accoglie i crediti *under-performing*, ossia i crediti ove vi è stato un aumento significativo del rischio di credito (“significativo deterioramento”) rispetto all’iscrizione iniziale dello strumento e lo *stage 3* accoglie *non performing*, ovvero i crediti che presentano evidenza oggettiva di perdita di valore. Le rettifiche di valore che sono rilevate a conto economico, per i crediti *in bonis* classificati in *stage 1* sono calcolate prendendo in considerazione una perdita attesa a un anno, mentre i crediti *in bonis* in *stage 2* prendendo in considerazione le perdite attese riferibili all’intera vita residua prevista contrattualmente per l’attività (Perdita attesa *Lifetime*).

Le attività finanziarie che risultano *in bonis* sono sottoposte ad una valutazione in funzione dei parametri di *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD), derivati da serie storiche interne.

Per le attività deteriorate, l’importo della perdita da rilevare a Conto Economico è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi attribuito analiticamente ad ogni posizione. Rientrano nell’ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo *status* di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d’Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di vigilanza europea.

I flussi di cassa attesi tengono conto dei tempi di recupero stimati e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate ex Banco di Napoli, poiché il reperimento del tasso effettivo originario sarebbe risultato eccessivamente oneroso, viene utilizzato il tasso d’interesse applicato a suo tempo sui finanziamenti in essere con il Banco di Napoli, in quanto lo stesso esprime una media rappresentativa degli oneri connessi al mancato rendimento del portafoglio di crediti gestiti.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo concorrono alla formazione del margine di interesse. Il costo ammortizzato corrisponde al valore nominale.

Per quanto riguarda le attività finanziarie POCI, la componente reddituale in termini di interessi attivi viene rilevata calcolando un tasso di interesse effettivo “*credit adjusted*” definito stimando i flussi di cassa futuri in considerazione di tutti i termini contrattuali e le perdite creditizie attese. Il tasso di interesse effettivo “*credit adjusted*” è calcolato al momento dell’iscrizione iniziale ed è il tasso che attualizza esattamente i futuri incassi stimati, rendendo pari la loro sommatoria al valore di iscrizione iniziale dell’attività comprensivo dei costi di transazione.

### **Criteri di cancellazione**

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Nota integrativa

## **Attività materiali**

### **Criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono tutti i beni funzionali all'attività aziendale che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

La voce accoglie anche attività materiali disciplinate dallo IAS 2 - Rimanenze, ovvero beni derivanti dall'attività di escussione di garanzie o dall'acquisto in asta o beni inoptati collegati a contratti di *leasing* risolti che la Società ha intenzione di vendere nel prossimo futuro.

Nella medesima voce vengono inoltre classificati, distinti dalle precedenti categorie, gli immobili derivanti dall'attività di escussione di garanzie o dall'acquisto in asta, detenuti dalla Società a scopo di investimento, disciplinati dallo IAS 40.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e disciplinati dall'IFRS 16.

### **Criteri di iscrizione e valutazione**

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Successivamente le attività materiali funzionali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore, che vengono rilevate con attribuzione al Conto economico.

Le attività iscritte come Rimanenze vengono valutate successivamente all'acquisto al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo, che viene stimato in base al mercato ed alle specifiche caratteristiche del bene. La differenza tra il costo ed il valore di realizzo viene imputata a Conto economico.

Gli immobili detenuti a scopo di investimento vanno valutati, successivamente all'acquisto, con il metodo del *fair value*.

### **Diritti d'uso relativi a contratti di leasing - criteri di iscrizione e valutazione**

Ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 16, i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* sono inizialmente iscritti come somma del valore attuale dei canoni futuri da pagare per la durata contrattuale prevista, Laddove la durata contrattuale sia rinnovabile (es. immobili) la stessa viene stimata per un periodo ragionevolmente certo di utilizzo del bene. Il tasso considerato per l'attualizzazione è, per ogni contratto e laddove disponibile, il tasso di interesse implicito contrattuale. Laddove lo stesso non sia disponibile o determinabile, viene utilizzato un tasso convenzionale interno.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il diritto d'uso acquisito viene assoggettato ad ammortamento per l'intera durata prevista di utilizzo del bene.

### **Criteri di cancellazione**

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

L'estinzione anticipata di un contratto di *leasing* dà luogo ad una cancellazione del diritto d'uso non ancora ammortizzato con corrispondente cancellazione della passività associata per i canoni di *leasing* ed eventuale imputazione a Conto economico della differenza.

Bilancio d'esercizio 2021

---

### **Altre attività e altre passività**

In tale voce sono comprese le attività e passività non riconducibili ad altre voci dell'attivo e del passivo dello Stato patrimoniale.

### **Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

#### ***Criteri di classificazione***

La voce comprende debiti per affidamenti bancari e debiti diversi verso il sistema bancario, nonché debiti per prestiti obbligazionari emessi e debiti verso la clientela per acconti e altro. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti per *leasing* in qualità di locatario.

#### ***Criteri di iscrizione***

Le passività finanziarie vengono iscritte al loro *fair value* alla data di stipula del contratto e/o di emissione dei titoli, pari normalmente alle somme ottenute, considerando anche i costi diretti di stipula, ovvero di emissione.

I debiti per *leasing* vengono iscritti attualizzando, al tasso di interesse implicito, le rate previste per la durata contrattuale ovvero, in caso di immobili, per una durata di almeno 12 mesi.

#### ***Criteri di valutazione***

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate, laddove non a breve termine, al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo dell'operazione, ottenuto con riferimento al costo effettivo dell'operazione ed ai flussi contrattuali di esborso.

#### ***Criteri di cancellazione***

Le passività finanziarie vengono cancellate quando estinte, ovvero non vi sono ulteriori obbligazioni a carico della Società.

I debiti per *leasing* vengono cancellati se viene risolto il contratto sottostante. La cancellazione viene effettuata con imputazione dell'eventuale residuo al corrispondente valore del diritto d'uso iscritto nell'Attivo patrimoniale.

### **Operazioni sul capitale**

#### ***Acquisto di azioni proprie***

Il riacquisto di propri strumenti rappresentativi di capitale è dedotto dal capitale. Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione degli stessi; il corrispettivo pagato o ricevuto viene rilevato direttamente a patrimonio netto, in apposita voce.

#### ***Costi di emissione di strumenti rappresentativi di capitale e di altre operazioni sul capitale***

I costi sostenuti nell'emissione o riacquisto dei propri strumenti rappresentativi di capitale, o in qualsiasi operazione sul capitale, comprensivi di spese di registro, imposte di bollo e altri oneri dovuti all'Autorità di regolamentazione, nonché oneri per consulenti legali, contabili e ad altri professionisti vengono contabilizzati in diminuzione del Patrimonio netto nella misura in cui hanno natura di costi direttamente attribuibili all'operazione, ovvero sono oneri che diversamente non sarebbero stati sostenuti.

Nota integrativa

I costi di transazione relativi ad una operazione sul capitale vengono adeguatamente rilevati in apposita voce in diminuzione del patrimonio netto della Società.

## **Fiscalità corrente e differita**

### ***Criteri di classificazione, iscrizione e valutazione***

Le attività per le imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili e ai benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali sono iscritte solo in presenza di una fondata probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità di AMCO di generare redditi imponibili sufficienti nei futuri esercizi e tenuto conto della disciplina specifica dettata dal D.L. 29/12/2010 n. 225 e successive modifiche.

Le passività per imposte differite, relative a differenze temporanee imponibili, sono invece iscritte interamente in bilancio. Qualora le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Con il D.L. 59 del 3 maggio 2016, convertito in L. 119 del 30 giugno è stata modificata la normativa in tema di DTA, al fine di evitare la configurabilità come “aiuto di Stato” della disciplina nazionale che stabilisce la convertibilità automatica in crediti d'imposta delle DTA “qualificate”, in presenza di perdite civilistiche e/o fiscali.

Il canone, trattandosi quindi di un onere commisurato ad elementi che si evolvono nel tempo, è rilevato tra i costi sulla base del contributo annuo di anno in anno determinato e versato.

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo della posizione fiscale della Società nei confronti delle Amministrazioni finanziarie italiane. In particolare, tali poste accolgono, rispettivamente, le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta.

## **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto si configura come un “beneficio successivo al rapporto di lavoro” classificato come:

- “piano a contribuzione definita” per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252) sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- “piano a benefici definiti” e pertanto è iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della “Proiezione Unitaria del Credito”, per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31 dicembre 2006. La determinazione della passività relativa a tale piano è effettuata da un perito esterno con il “metodo dell'unità di credito proiettata” (*Projected Unit Credit Method*).

## Bilancio d'esercizio 2021

---

Per la determinazione del tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è preso come riferimento l'indice Iboxx Eurozone Corporates AA con *duration* superiore a 10 anni, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della durata media residua della passività.

Come previsto dallo IAS 19 gli utili/perdite attuariali vengono rilevati subito e per intero nel "Prospetto della redditività complessiva" con impatto a Patrimonio Netto.

## Fondi per rischi e oneri

### **Criteri di classificazione, iscrizione e valutazione**

I Fondi per rischi e oneri sono costituiti da passività di ammontare o scadenza incerti e rilevate in bilancio in quanto:

- vi è un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

La voce comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, nonché altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo.

Solo laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato sia oggettivamente prevedibile, determinabile e assuma un aspetto rilevante, la Società calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti siano assoggettati ad attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun periodo per riflettere il passare del tempo. L'adeguamento dei fondi è rilevato in conto economico. L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione.

## Ricavi e Costi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa e sono rilevati nel momento in cui viene trasferito il controllo dei beni o servizi al cliente, ad un ammontare che rappresenta l'importo del corrispettivo a cui si ritiene di avere diritto.

Il prezzo dell'operazione rappresenta l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di aver diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni e servizi promessi. Esso può includere importi fissi, variabili o entrambe le casistiche. I ricavi configurati da corrispettivi variabili vengono rilevati a Conto economico se attendibilmente stimabili e unicamente se è altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere, in periodi successivi, in tutto o in una sua parte significativa, stornato dal Conto economico.

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

Nota integrativa

### **A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra diversi portafogli di attività detenuti.

### **A.4 - INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE***

Il principio contabile internazionale IFRS 13 e le regole definite da Banca d'Italia per la redazione dei bilanci degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari prevedono che le attività e passività siano, sulla base della determinazione del loro *fair value*, rapportabili ad una specifica gerarchia fondata sulla natura degli input utilizzati nella determinazione del loro *fair value*, (cosiddetti "livelli di *fair value*").

I tre livelli previsti sono:

#### *Livello 1*

Include gli strumenti per la valutazione dei quali sono disponibili i prezzi rivenienti da mercati attivi (*effective market quotes*). In questo caso, il *fair value* corrisponde al prezzo al quale lo strumento finanziario verrebbe scambiato alla data di bilancio (senza alcuna modifica) sul mercato principale attivo, ovvero, in assenza di un mercato principale, sul mercato considerato più vantaggioso a cui l'entità ha immediato accesso.

#### *Livello 2*

Comprende gli strumenti per la cui valutazione vengono utilizzati *input* - differenti dai prezzi quotati che determinano l'inclusione nel Livello 1 - osservabili direttamente (*observable data*) o indirettamente.

La valutazione di un tale strumento è basata su prezzi o su *spread* creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali su mercati attivi di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio (*comparable approach*), utilizzando una appropriata metodologia di calcolo (modello di *pricing*). Le metodologie utilizzate nel *comparable approach* consentono di riprodurre i prezzi di strumenti quotati su mercati attivi senza includere parametri discrezionali, tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

Se una valutazione del *fair value* utilizza dati osservabili che richiedono una rettifica rilevante basata su *input* non osservabili, tale valutazione è ricompresa nel Livello 3.

#### *Livello 3*

Raccoglie gli strumenti per la valutazione dei quali vengono utilizzati dati di mercato non osservabili. Il relativo *fair value* è frutto di valutazioni che comportano stime ed assunzioni da parte del valutatore (*mark to model*). La valutazione viene condotta utilizzando modelli di *pricing* che si basano su specifiche ipotesi riguardanti:

- lo sviluppo di *cash-flow* attesi, eventualmente correlati ad eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento;



## Bilancio d'esercizio 2021

- il livello di determinati parametri di *input* non quotati su mercati attivi, per la cui stima sono comunque privilegiate informazioni acquisite da prezzi e da *spread* osservati sul mercato. Nel caso queste notizie non siano disponibili, si ricorre a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia (ad es. *report* di agenzie di *rating* o di primari attori del mercato).

**Informativa di natura qualitativa****A.4.1 - Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

In assenza di un mercato attivo, per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari sono adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico;
- per gli O.I.C.R., il *fair value* è calcolato sulla base di modelli interni secondo i criteri previsti dalle vigenti *policy* rettificando il *Net Asset Value* (NAV) fornito dal *Fund Administrator*. Ciò nel rispetto di quanto definito dal Documento n. 8 del Tavolo di coordinamento in materia di applicazione degli IAS/IFRS (di aprile 2020), in cui Banca D'Italia, Consob e IVASS hanno ribadito la necessità di valutare eventuali correttivi al NAV per la determinazione del *fair value* delle quote di O.I.C.R., dove i criteri di valorizzazione dei sottostanti non fossero allineati ai criteri previsti dai principi IFRS per la determinazione del *fair value* degli stessi, oppure dove sussistono rilevanti fattori di illiquidità, riguardanti i sottostanti o le quote dei fondi stessi. Le indicazioni fornite dal documento sono state specificamente indirizzate alle posizioni in quote di O.I.C.R. che investono in *Non Performing Exposure* (NPEs), ma devono ritenersi applicabili a tutte le quote di O.I.C.R. caratterizzate da problematiche simili nella valutazione dei sottostanti e delle quote stesse;
- per le altre attività finanziarie (titoli di *equity* o *semi-equity*, *notes* di cartolarizzazioni, titoli obbligazionari, derivati, ecc.), vengono utilizzati metodi di stima comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi;
- per le attività deteriorate iscritte al costo ammortizzato, sia POCI che non POCI, il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*; ciò in assenza di specifiche quotazioni da parte di associazioni di categoria ed enti di supervisione, nonché sul presupposto che la società sia in una situazione di continuità aziendale e non ha alcuna necessità di liquidare e/o ridurre in modo rilevante il proprio attivo a condizioni non convenienti. Il *fair value* così determinato riflette comunque la qualità di credito degli attivi problematici.

**A.4.2 - Processi e sensibilità delle valutazioni**

Si segnala che poiché i risultati delle valutazioni, ove non riferite a quotazioni su mercati attivi, possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate principalmente per il *timing* dei flussi di cassa, i tassi di attualizzazione adottati e le metodologie di stima dei rischi di credito, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari. I parametri utilizzati ed i modelli adottati, inoltre, possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, anche in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi.

Nota integrativa

**A.4.3 - Gerarchia del fair value**

Con riferimento alle attività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente, i passaggi di livello si rilevano sulla base delle seguenti linee.

Per gli strumenti di capitale il trasferimento di livello avviene:

- quando nel periodo si sono resi disponibili *input* osservabili sul mercato (es. prezzi definiti nell'ambito di transazioni comparabili sul medesimo strumento tra controparti indipendenti e consapevoli). In questo caso, si procede alla riclassifica dal Livello 3 al Livello 2;
- quando gli elementi direttamente o indirettamente osservabili presi a base per la valutazione sono venuti meno, ovvero non sono più aggiornati (es. transazioni comparabili non più recenti o multipli non più applicabili). In questo caso, si ricorre a tecniche di valutazione che utilizzano *input* non osservabili;
- qualora un titolo non sia più quotato su un mercato attivo, anche temporaneamente, si procede alla riclassifica da Livello 1 a Livello 2 o Livello 3 a seconda dei casi.

**Informativa di natura quantitativa****A.4.5 - Gerarchia del fair value****A.4.5.1 - Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

Tipologia di strumento finanziario	31/12/2021				31/12/2020			
	L1	L2	L3	Totale	L1	L2	L3	Totale
1. Attività finanziarie valute al <i>fair value</i> con impatto a conto economico								
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		70		70	267			267
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>								
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	5.441		675.739	681.180	13.999		673.870	687.870
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	498.819		1.849	500.668	57.666		2.370	60.036
3. Derivati di copertura								
4. Attività materiali								
5. Attività immateriali								
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>504.261</b>	<b>70</b>	<b>677.587</b>	<b>1.181.918</b>	<b>71.665</b>	<b>267</b>	<b>676.240</b>	<b>748.172</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		4		4	4			4
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>								
3. Derivati di copertura								
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>4</b>		<b>4</b>	<b>4</b>			<b>4</b>

Le Attività e Passività valutate al *fair value* su base ricorrente si compongono principalmente di:

- attività finanziarie detenute per la negoziazione di Livello 2, per euro 70 mila, relative ai contratti derivati su tassi stipulati fra Banca MPS e la clientela e oggetto di cessione nell'ambito dell'operazione di scissione in quanto direttamente collegati alle NPE cedute;
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate a *fair value* di Livello 1, per euro 5 milioni, comprende la partecipazione azionaria detenute dalla Società in Trevi Finanziaria Industriale S.p.A., originata in parte dalla conversione di finanziamenti nell'ambito di accordi di ristrutturazione e in parte facente parte del compendio scisso da MPS;

## Bilancio d'esercizio 2021

- attività finanziarie obbligatoriamente valutate a *fair value* di Livello 3, per complessivi euro 675,8 milioni, che comprendono l'investimento in *Italian Recovery Fund* per euro 447,3 milioni, quello detenuto nel Fondo *Back2bonis* per euro 90,8 milioni, le *notes* del veicolo di cartolarizzazione Fucino NPL's S.r.l. per euro 29,3 milioni, gli SFP di Astaldi S.p.A. rivenienti dall'accordo di ristrutturazione per euro 15,3 milioni, le quote del fondo SGT Sansedoni acquisite nell'ambito di una operazione di recupero di un credito per euro 17,3 milioni, oltre a *Non Performing Exposure* che non rispettano i criteri dell'IFRS 9 per essere classificati a costo ammortizzato (in quanto non hanno superato l'SPPI test) per euro 58,9 milioni e ad altre attività finanziarie per euro 16 milioni;
- attività finanziarie valutate a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva di Livello 1, per complessivi euro 498,8 milioni, formate dall'investimento temporaneo della liquidità in titoli di stato;
- attività finanziarie valutate a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva di Livello 3, per complessivi euro 1,8 milioni, formate principalmente dall'investimento in Banca Carige S.p.A. per euro 1,3 milioni e da altri titoli per euro 0,5 milioni.

## Nota integrativa

## A.4.5.2 - Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>Totale</b>							
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>673.870</b>		<b>673.870</b>	<b>2.370</b>			
<b>2. Aumenti</b>							
2.1 Acquisti	30.998		30.998				
2.2 Profitti imputati a:							
2.2.1 Conto Economico	7.262		7.262	16			
- di cui: Plusvalenze	7.262		7.262	16			
2.2.2 Patrimonio netto							
2.3 Trasferimenti da altri livelli							
2.4 Altre variazioni in aumento	1.687		1.687				
<b>3. Diminuzioni</b>							
3.1 Vendite							
3.2 Rimborsi	22.735		22.735	22			
3.3 Perdite imputate a:							
3.3.1 Conto Economico	15.344		15.344	515			
- di cui Minusvalenze	15.344		15.344	515			
3.3.2 Patrimonio netto							
3.4 Trasferimenti ad altri livelli							
3.5 Altre variazioni in diminuzione							
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>675.739</b>		<b>675.739</b>	<b>1.849</b>			

## Bilancio d'esercizio 2021

## A.4.5.4 - Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	TOTALE 31/12/2021			TOTALE 31/12/2020				
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.509.999			4.509.999	5.605.555			5.605.555
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>TOTALE</b>	<b>4.509.999</b>			<b>4.509.999</b>	<b>5.605.555</b>			<b>5.605.555</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.622.914	3.596.714		26.199	3.897.277	2.846.754		1.050.523
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>TOTALE B</b>	<b>3.622.914</b>	<b>3.596.714</b>		<b>26.199</b>	<b>3.897.277</b>	<b>2.846.754</b>		<b>1.050.523</b>

Nota integrativa

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

	31/12/2021	31/12/2020
a) Cassa	-	-
b) Depositi liberi presso Banche	151.796	243.032
<b>TOTALE</b>	<b>151.796</b>	<b>243.032</b>

Nella voce Depositi liberi presso Banche sono ricomprese tutte le esposizioni di conto corrente, al netto delle rettifiche.

### Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico - Voce 20

#### 2.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

VOCI/VALORI	31/12/2021			31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OICR						
3. Finanziamenti						
<b>TOTALE A</b>						
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari		70				267
1.1 di negoziazione		70				267
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>						
2.3 altri						
<b>TOTALE B</b>		<b>70</b>				<b>267</b>
<b>TOTALE A+B</b>		<b>70</b>				<b>267</b>

Nella voce Derivati finanziari di negoziazione figura il saldo, inclusivo del rateo, degli strumenti derivanti in cui AMCO è subentrata nell'ambito della scissione con Banca Monte Paschi di Siena.

## Bilancio d'esercizio 2021

## 2.2 - Strumenti finanziari derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31/12/2021				31/12/2020			
	Over the counter				Over the counter			
	Controparti Centrali	Senza Controparti Centrali Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Mercati organizzati	Controparti Centrali	Senza Controparti Centrali Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Mercati organizzati
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>								
Valore nozionale		6.033				26.233		
Fair value		70				267		
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>								
Valore nozionale								
Fair value								
<b>3. Valute e oro</b>								
Valore nozionale								
Fair value								
<b>4. Crediti</b>								
Valore nozionale								
Fair value								
<b>5. Mercati</b>								
Valore nozionale								
Fair value								
<b>6. Altri</b>								
Valore nozionale								
Fair value								
<b>TOTALE</b>			70				267	

## 2.3 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	31/12/2021	31/12/2020
<b>A. Attività per cassa</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese assicurazione		
d) Società non finanziarie		
<b>2. Titoli di capitale</b>		
a) Banche		
b) Altre società finanziarie di cui: imprese assicurazione		
c) Società non finanziarie		
d) Altri emittenti		
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>		
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui imprese assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
<b>TOTALE A</b>		
<b>B. Strumenti derivati</b>		
a) Controparti Centrali		
b) Altre	70	267
<b>TOTALE B</b>	<b>70</b>	<b>267</b>
<b>TOTALE (A + B)</b>	<b>70</b>	<b>267</b>

## Nota integrativa

## 2.6 - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

VOCI/VALORI	31/12/2021			31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>			<b>29.332</b>			<b>29.336</b>
1.1 Titoli strutturati			29.332			29.336
1.2 Altri titoli di debito						
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>5.441</b>		<b>18.785</b>	13.999		<b>28.933</b>
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>			<b>568.707</b>			<b>558.374</b>
<b>4. Finanziamenti</b>			<b>58.914</b>			<b>57.228</b>
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri			58.914			57.228
<b>TOTALE</b>	<b>5.441</b>		<b>675.739</b>	<b>13.999</b>		<b>673.870</b>

Nella voce "Titoli di debito - Titoli strutturati" figurano le *notes* del veicolo di cartolarizzazione Fucino NPL's S.r.l., oggetto di consolidamento per la Società, per euro 29,3 milioni. Il veicolo di cartolarizzazione Fucino NPL's S.r.l. è stato creato in data 14 settembre 2019 a seguito del perfezionamento dell'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di *Non Performing Exposure* di Banca Fucino. Le *notes* sono iscritte nel bilancio della Società al *fair value*, pari a euro 29 milioni, aumentato del rateo interessi attivi sulle *notes* mezzanine, che ammonta a euro 0,3 milioni.

Nella voce "Titoli di capitale" figurano:

- il residuo portafoglio delle azioni Trevi Finanziaria Industriale S.p.A., acquisite a seguito di conversione di crediti rivenienti dal portafoglio acquisito da Banca Carige e dall'operazione con Monte dei Paschi di Siena rispettivamente per complessivi euro 5,3 milioni;
- strumenti finanziari partecipativi (SFP) acquisiti a seguito di conversione di crediti rivenienti dal portafoglio acquisito da Banca Carige e nell'ambito dell'operazione con Monte dei Paschi di Siena per complessivi euro 18,7 milioni.

Nella voce Quote di O.I.C.R. figurano:

- l'investimento in *Italian Recovery Fund* per euro 447,2 milioni. Al 31 dicembre 2021, la Società possiede n. 472,6 quote del valore unitario di euro 946.413 (rispetto a n. 493,39 quote possedute al 31 dicembre 2021). La riduzione del numero di quote in portafoglio risiede nell'annullamento di quote a seguito di distribuzioni a titolo di capitale avvenute nei mesi di maggio e settembre 2021;
- le quote del Fondo *Back2Bonis*, attribuite alla Società nell'ambito dell'operazione denominata "Cuvée", pari ad euro 90,8 milioni al 31 dicembre 2021;
- le quote del fondo SGT Sansedoni, acquisite nel corso del 2021 nell'ambito di una operazione debt to equity swap e valutate euro 17,3 milioni al 31 dicembre 2021;
- le quote di Efesto, acquisite nel 2020 nell'ambito dell'operazione con Monte dei Paschi di Siena e valutate euro 12,5 milioni al 31 dicembre 2021;
- le quote di Clessidra Restructuring Fund, acquisite nel 2020 e valutate euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2021.

I finanziamenti ricomprendono i crediti dei portafogli ex Banca Carige, Monte dei Paschi di Siena e Banco Popolare che non superano l'SPPI test e per i quali si rende obbligatoria la valutazione a *fair value*.



## Bilancio d'esercizio 2021

## 2.7 - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	31/12/2021	31/12/2020
<b>1. Titoli di capitale</b>	<b>24.226</b>	<b>42.932</b>
di cui: banche	107	
di cui: altre società finanziarie		8.851
di cui: società non finanziarie	24.119	34.081
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>29.332</b>	<b>29.336</b>
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	29.332	29.336
di cui imprese assicurazione		
d) Società non finanziarie		
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>568.707</b>	<b>558.374</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>58.914</b>	<b>57.228</b>
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	9.052	17.872
di cui imprese assicurazione		
d) Società non finanziarie	49.284	38.470
e) Famiglie	578	885
<b>TOTALE</b>	<b>681.180</b>	<b>687.870</b>

## Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

## 3.1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

VOCI/VALORI	31/12/2021			31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>498.819</b>			<b>56.113</b>		<b>6</b>
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	498.819			56.113		6
<b>2. Titoli di capitale</b>			<b>1.849</b>	<b>1.552</b>		<b>2.364</b>
<b>3. Finanziamenti</b>						
<b>TOTALE</b>	<b>498.819</b>		<b>1.849</b>	<b>57.666</b>		<b>2.370</b>

La voce al 31 dicembre 2021 presenta un saldo di euro 500,1 milioni. In dettaglio:

- Altri titoli di debito: l'importo di euro 498,8 milioni, comprensivo del rateo interessi e al netto della svalutazione, si riferisce all'investimento in Titoli di Stato italiani;
- Titoli di capitale: l'importo complessivo di euro 1,8 milioni fa principalmente riferimento per euro 1,3 milioni all'investimento in Banca Carige S.p.A. pari a n. 1.804.490 azioni.

## Nota integrativa

## 3.2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	31/12/2021	31/12/2020
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>498.819</b>	<b>56.119</b>
a) Amministrazioni pubbliche	498.819	56.119
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui imprese assicurazione		
d) Società non finanziarie		
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>1.849</b>	<b>3.916</b>
a) Amministrazioni Pubbliche		
b) Banche	1.355	1.871
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese assicurazione		
d) Società non finanziarie	493	2.046
<b>3. Finanziamenti</b>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui imprese assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
<b>TOTALE</b>	<b>500.668</b>	<b>60.036</b>

## 3.3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

VOCI/VALORI	Valore lordo			Impaired acquisite o originarie	Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio		Terzo stadio	Primo stadio	Secondo o stadio	
1. Titoli di debito	499.496	499.496			(677)			
2. Finanziamenti								
<b>Totale (T)</b>	<b>499.496</b>	<b>499.496</b>			<b>(677)</b>			
<b>Totale (T-1)</b>	<b>56.207</b>	<b>56.207</b>			<b>88</b>			
di cui: attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originarie	X	X			X			

## Bilancio d'esercizio 2021

## Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

## 4.1 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021				31/12/2020				
	Valore di bilancio		Fair value		Valore di bilancio		Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2 L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2 L3	
1. Depositi a scadenza									
2. Conti correnti									
3. Finanziamenti									
2.1 Pronti contro termine									
2.2 Finanziamenti per leasing									
2.3 Factoring									
- pro-solvendo									
- pro-soluto									
2.4 Altri									
4. Titoli di debito									
3.1 Titoli strutturati									
3.2 Altri titoli di debito									
5. Altre attività					3.651		3.651	4.307	4.307
TOTALE					3.651		3.651	4.307	4.307

Le altre attività fanno riferimento ai crediti verso il Gruppo ICCREA relativi agli incassi effettuati dal Gruppo nel periodo di interim sulla gestione dei crediti dei portafogli acquisiti dalla Società nel mese di dicembre. Gli importi sono stati interamente incassati nel mese di gennaio 2022.

## Nota integrativa

## 4.2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021				31/12/2020							
	Valore di bilancio		Fair value		Valore di bilancio		Fair value					
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	24.865	57.374	57.374			82.239	24.865	24.276				24.276
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Finanziamenti per <i>leasing</i>												
1.3 <i>Factoring</i>												
- <i>pro-solvendo</i>												
- <i>pro-soluto</i>												
1.4 Altri finanziamenti	24.865	57.374	57.374			82.239	24.865	24.276				24.276
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>	67						357.490	357.490				357.490
<b>TOTALE</b>	<b>24.932</b>	<b>57.374</b>	<b>57.374</b>			<b>82.306</b>	<b>357.490</b>	<b>24.276</b>				<b>381.766</b>

La voce al 31 dicembre 2021 presenta un saldo di euro 82,3 milioni composto dai crediti dei portafogli acquisiti per euro 57,4 milioni e dal finanziamento al Fondo *Back2Bonis* per euro 24,9 milioni.

L'importo residuale incluso nella voce Altre attività fa riferimento ai crediti verso Fucino NPL's per le attività di *servicing* svolte.

## Bilancio d'esercizio 2021

## 4.3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Valore di bilancio	Fair value	Fair value	Valore di bilancio	Fair value	Fair value
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	16.165	3.440	4.404.438	4.424.043	46.555	5.172.877
1.1 Finanziamenti per <i>leasing</i>						
di cui: senza opzione finale di acquisto						
1.2 <i>Factoring</i>						
- <i>pro-solvendo</i>						
- <i>pro-soluto</i>						
1.3 Credito al consumo						
1.4 Carte di credito						
1.5 Prestiti su pegno						
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati						
1.7 Altri finanziamenti	16.165	3.440	4.404.438	4.424.043	46.555	5.172.877
di cui: da escussione di garanzie e impegni						
<b>2. Titoli di debito</b>						
2.1 Titoli strutturati						
2.2 Altri titoli di debito						
<b>3. Altre attività</b>						
<b>TOTALE</b>	<b>16.165</b>	<b>3.440</b>	<b>4.404.438</b>	<b>4.424.043</b>	<b>46.555</b>	<b>5.172.877</b>

La voce al 31 dicembre 2021 presenta un saldo di euro 4.424,0 milioni composta principalmente da:

- Portafogli valutati al costo ammortizzato (ex Monte dei Paschi di Siena, ex Banco di Napoli) per euro 2.734,5 milioni;
- Portafogli valutati come POCI per euro 1.689,5 milioni.

## Nota integrativa

## 4.4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>						
a) Amministrazioni pubbliche			4.490			6.551
d) Società non finanziarie	6.350	1.708	3.045.557	46.555		3.392.671
e) Famiglie	9.815	1.732	1.354.391			1.773.655
<b>3. Altre attività</b>						
<b>TOTALE</b>	<b>16.165</b>	<b>3.440</b>	<b>4.404.438</b>	<b>46.555</b>		<b>5.172.877</b>

## 4.5 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

VOCI/VALORI	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Titoli di debito									
2. Finanziamenti	25.272	25.272	16.429	6.541	9.057.143	(407)	(264)	(3.101)	(4.595.331)
3. Altre attività	3.717	3.717							
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>28.989</b>	<b>28.989</b>	<b>16.429</b>	<b>6.541</b>	<b>9.057.143</b>	<b>(407)</b>	<b>(264)</b>	<b>(3.101)</b>	<b>(4.595.331)</b>
<b>TOTALE 31/12/2020</b>	<b>384.194</b>	<b>384.194</b>	<b>27.200</b>		<b>9.479.000</b>	<b>(336)</b>	<b>(1.445)</b>		<b>(4.281.828)</b>

## 4.5a - Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

VOCI/VALORI	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL					55.597				11.449
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di cessione									
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione			2.908		1.455.611			1.678	404.933
4. Nuovi finanziamenti									
<b>TOTALE 31/12/2021</b>			<b>2.908</b>		<b>1.511.208</b>			<b>1.678</b>	<b>416.382</b>
<b>TOTALE 31/12/2020</b>									

## Bilancio d'esercizio 2021

## 4.6 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	31/12/2021				31/12/2020					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>										
- Beni in <i>leasing</i> finanziario										
- Crediti per <i>factoring</i>			14.411	14.411					4.714	4.714
- Ipoteche									678	678
- Pegni										
- Garanzie personali			1.482	1.482					39	1.617
- Derivati su crediti										1.616
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>										
- Beni in <i>leasing</i> finanziario										
- Crediti per <i>factoring</i>										
- Ipoteche	31.758	31.758	2.839.267	2.839.267					3.645.834	3.645.834
- Pegni	1.015	1.015	69.792	69.792					54.103	54.103
- Garanzie personali	8.084	4.616	793.046	538.148					66.494	454.168
- Derivati su crediti			1.964	1.964						
<b>TOTALE</b>	<b>40.857</b>	<b>37.389</b>	<b>3.719.962</b>	<b>3.465.063</b>					<b>66.494</b>	<b>4.161.113</b>

VE= Valore di bilancio delle esposizioni

VG= Fair value delle garanzie

Gli importi si riferiscono al complesso delle esposizioni, totalmente o parzialmente garantite, verso singoli debitori.

Nota integrativa

**Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70***7.1 - Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi*

Denominazioni	Sede Legale	Sede Operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di Bilancio	Fair value
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>						
1. AMCO - Asset Management Co. S.r.l.	Bucarest	Bucarest	100%	100%	10	n.a
<b>TOTALE</b>					<b>10</b>	<b>n.a</b>

Il saldo della voce pari a euro 10 migliaia è riferibile alla partecipazione detenuta da AMCO S.p.A. al 31 dicembre 2021 in AMCO - Asset Management Co. S.r.l., società con sede legale in Romania avente ad oggetto il recupero dei crediti del portafoglio rumeno del Patrimonio Destinato Gruppo Veneto. La Società è stata messa in liquidazione in data 16 giugno 2021.

*7.2 - Variazioni annue delle partecipazioni*

Voci/Valori	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>		10	10
<b>B. Aumenti</b>			
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
<b>C. Diminuzioni</b>			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Svalutazioni			
C.4 Altre variazioni			
<b>D. Rimanenze finali</b>		10	10

*7.5 - Partecipazioni non significative: informazioni contabili*

Voci/Valori	Utile/Perdita	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi
AMCO - Asset Management Co. S.r.l.	(125)	931	807	239
<b>TOTALE</b>	<b>(125)</b>	<b>931</b>	<b>807</b>	<b>239</b>



## Bilancio d'esercizio 2021

**Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80***8.1 - Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo*

ATTIVITÀ/VALORI	31/12/2021	31/12/2020
<b>1. Attività di proprietà</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	1.087	149
d) impianti elettronici	35	50
e) altre	308	306
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>		
a) terreni		
b) fabbricati	25.582	2.234
c) mobili		
d) impianti elettronici		43
e) altre	197	151
<b>TOTALE</b>	<b>27.208</b>	<b>2.932</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

L'incremento delle immobilizzazioni al 31 dicembre 2021 è in parte ascrivibile all'ammortamento delle attività per diritto d'uso ex IFRS 16 e per la rideterminazione del diritto d'uso dell'immobile della nuova sede di Milano.

*8.5 - Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione*

Attività/Valori	31/12/2021	31/12/2020
<b>1. Rimanenze di attività ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</b>		
a) terreni		
b) fabbricati	9	9
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>2. Altre rimanenze di attività materiali</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>9</b>	<b>9</b>
di cui: valutate al <i>fair value</i> al netto dei costi di vendita		
	9	9

L'immobile in rimanenza deriva dalla liquidazione della ex controllata Immobiliare Carafa S.r.l. in liquidazione. Tale immobile, già oggetto di garanzia di crediti del portafoglio Banco Napoli, fu acquisito dalla partecipata e in sede di liquidazione della stessa è stato ceduto alla AMCO.

## Nota integrativa

## 8.6 - Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>		<b>5.058</b>	<b>189</b>	<b>233</b>	<b>905</b>	<b>6.385</b>
A.1 Riduzione di valore totali nette		(2.824)	(41)	(140)	(448)	(3.453)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>		<b>2.234</b>	<b>149</b>	<b>93</b>	<b>457</b>	<b>2.932</b>
<b>B. Aumenti</b>						
B.1 Acquisti		24.998	1.009	8	334	26.349
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Valutazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti di immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	
B.7 Altre variazioni				1		1
<b>C. Diminuzioni:</b>						
C.1 Vendite				2		
C.2 Ammortamenti		(1.574)	(70)	(65)	(286)	(1.995)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		(76)				
<b>D. Rimanenze finali nette</b>		<b>25.582</b>	<b>1.087</b>	<b>35</b>	<b>505</b>	<b>27.208</b>
D.1 Riduzione di valore totali nette		(4.398)	(111)	(204)	(734)	(5.447)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>		<b>29.980</b>	<b>1.198</b>	<b>238</b>	<b>1.239</b>	<b>32.655</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>		<b>25.582</b>	<b>1.087</b>	<b>35</b>	<b>505</b>	<b>27.208</b>

## 8.8 – Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

	Rimanenze di attività materiali derivanti dal recupero dei crediti deteriorati					Altre rimanenze di attività materiali	Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre		
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>9</b>					<b>9</b>
<b>B. Aumenti</b>							
B.1 Acquisti							
B.2 Riprese di valore							
B.3 Differenze positive di cambio							
B.4 Altre variazioni							
<b>C. Diminuzioni:</b>							
C.1 Vendite							
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento							
C.3 Differenze negative di cambio							
C.4 Altre variazioni							
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>9</b>					<b>9</b>

## Bilancio d'esercizio 2021

## 8.9 - Impegni per l'acquisto di attività materiali

Ai sensi di quanto previsto dallo IAS 16, paragrafo 74, lettera c), si informa che la Società non ha in essere impegni per l'acquisto di attività materiali al 31 dicembre 2021.

## Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

## 9.1 - Attività immateriali: composizione

Attività/Valori	31/12/2021		31/12/2020	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali</b>	<b>1.937</b>		<b>1.736</b>	
di cui software	1902		1.691	
2.1 di proprietà:	1.937		1.736	
a) generate internamente	1.905		1.691	
b) altre	32		45	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>				
<b>Totale 2</b>	<b>1.937</b>		<b>1.736</b>	
<b>3. Attività riferibili al <i>leasing</i> finanziario</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>1.937</b>		<b>1.736</b>	
<b>Totale (T-1)</b>	<b>1.736</b>		<b>579</b>	

L'incremento delle immobilizzazioni al 31 dicembre 2021, che sono pari a euro 1,9 milioni, è quasi interamente ascrivibile alla capitalizzazione di software avvenuta nel corso dell'esercizio.

## 9.2 - Attività immateriali: variazioni annue

	TOTALE
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>1.736</b>
<b>B. Aumenti</b>	
B.1 Acquisti	925
B.2 Riprese di valore	
B.3 Valutazioni positive di <i>fair value</i> :	
a) a patrimonio netto	
b) a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni:</b>	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	724
C.3 Rettifiche di valore	
a) a patrimonio netto	
b) a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
a) a patrimonio netto	
b) a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>1.937</b>

Nota integrativa

## Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

### 10.1 - Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
Attività per imposte anticipate con contropartita C.E.	223.578	199.898
Attività per imposte anticipate con contropartita P.N.		
Attività per imposte correnti	11.207	10.789
<b>TOTALE</b>	<b>234.785</b>	<b>210.687</b>

Nella presente voce figurano solo le attività fiscali rilevate in applicazione dello IAS 12 e quindi inerenti alle imposte dirette. Gli altri crediti di natura fiscale sono invece inclusi nella voce "Altre attività".

Le attività per imposte anticipate iscritte si riferiscono:

- per euro 144,1 milioni alle DTA IRES e IRAP su svalutazioni di crediti non ancora dedotte ai sensi dell'art. 106, 3° comma TUIR o su avviamenti e *intangibles* affrancati ex art. 10-ter D.L. 185/2008 (rivenienti dal compendio scisso da Banca MPS), di cui alle disposizioni previste dall'art. 2 del D.L. 29/12/2010 n. 225 e successive modifiche (Legge 214/2011);
- per euro 38,5 milioni alle DTA su ACE e perdite ritenute recuperabili dal *Probability Test*;
- per euro 40,9 milioni alle DTA IRES generate da differenze temporanee deducibili.

La recuperabilità delle attività fiscali è stata valutata sulla base del *Probability Test* effettuato dalla Società. L'esercizio è stato condotto su un orizzonte temporale di 5 anni sulla base del Piano Strategico 20-25 opportunamente corretto ed integrato per considerare sia la variabilità degli eventi esogeni che l'effettivo andamento societario rispetto al piano.

Inoltre, a seguito dell'esecuzione del *Probability Test* i benefici fiscali attualmente non iscritti, ma potenzialmente perseguibili a fronte di redditi fiscali futuri capienti, sono pari a euro 75,1 milioni. Di tali attività potenziali ne verrà valutata l'iscrivibilità tempo per tempo sulla base dei *Probability Test* condotti alle date di *reporting*.

### 10.2 - Passività fiscali: correnti e differite: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
Passività per imposte differite con contropartita C.E.	4.103	1.723
Passività per imposte differite con contropartita P.N.		
Passività per imposte correnti		4.352
<b>TOTALE</b>	<b>4.103</b>	<b>6.075</b>

Le passività per imposte correnti si riferiscono all'IRAP di esercizio. Le imposte differite si riferiscono a ricavi la cui partecipazione all'imponibile fiscale è rimandata nel tempo.

## Bilancio d'esercizio 2021

## 10.3 - Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2021	31/12/2020
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>199.898</b>	<b>68.673</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	4.883	18.955
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	34.413	1.861
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		121.194
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	15.616	10.787
b) svalutazioni per avvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		
<b>4. Importo finale</b>	<b>223.578</b>	<b>199.898</b>

## 10.3.1 - Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31/12/2021	31/12/2020
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>152.070</b>	<b>57.507</b>
<b>2. Aumenti</b>		<b>102.496</b>
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>7.932</b>	<b>7.932</b>
3.1 Rigiri	7.932	7.932
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>144.138</b>	<b>152.070</b>

## Nota integrativa

## 10.4 - Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2021	31/12/2020
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.723</b>	<b>1.658</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	4.462	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		212
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	2.082	147
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>4.103</b>	<b>1.723</b>

## Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

## 12.1 - Altre attività: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso patrimoni destinati	14.066	10.716
Crediti per fatture servizi da emettere o incassare	2.180	5.835
Migliorie beni di terzi	1.887	647
Ratei e Risconti attivi	1.124	1.277
Depositi cauzionali	914	596
Crediti diversi per imposta di registro e spese da recuperare	278	278
Altre	6.247	8.974
<b>TOTALE</b>	<b>26.697</b>	<b>28.323</b>

Al 31 dicembre 2021 il conto "Altre attività" presenta un saldo di euro 26,7 milioni, principalmente composto come segue:

- i "Crediti verso Patrimoni Destinati" accolgono gli importi relativi alle spese anticipate da AMCO e riallocate ai Patrimoni Destinati, oltre alle commissioni da incassare maturate nel quarto trimestre 2021 e incassate nel primo trimestre 2022;
- i "Crediti per fatture/servizi da emettere" contengono gli importi relativi ai recuperi di spesa anticipate da AMCO nella gestione dei Rapporti Baciati, oltre alle relative commissioni;
- le "Migliorie su beni di terzi" accolgono le spese di fit-out della nova sede di Milano considerate capitalizzabili dallo IAS 16;
- i "Ratei e risconti attivi" includono rispettivamente, le quote di ricavi di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria avverrà in data successiva alla data di reporting e i costi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono, interamente o in parte, di competenza successiva;
- la voce "Altre" include partite transitorie, in parte derivanti dalle operazioni avvenute in prossimità alla chiusura dell'esercizio.

Bilancio d'esercizio 2021

**PASSIVO****Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10***1.1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti*

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	verso Banche	verso Società Finanziarie	verso Clientela	verso Banche	verso Società Finanziarie	verso Clientela
<b>1. Finanziamenti</b>						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti				995.536		
<b>2. Debiti per leasing</b>			26.195			2.776
<b>3. Altri debiti</b>	5			47.747		
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>		<b>26.195</b>	<b>1.043.283</b>		<b>2.776</b>
<i>Fair Value - Livello 1</i>				995.536		
<i>Fair Value - Livello 2</i>						
<i>Fair Value - Livello 3</i>	5		26.195	47.747		2.776
<b>TOTALE FAIR VALUE</b>	<b>5</b>		<b>26.195</b>	<b>1.043.283</b>		<b>2.776</b>

La voce al 31 dicembre 2021 presenta un saldo pari a euro 26,2 milioni. I debiti verso la clientela, pari a euro 26,2 milioni sono interamente ascrivibili alla contabilizzazione delle passività finanziarie per *leasing* ex IFRS 16.

Inoltre, come indicato in relazione sulla gestione, nel corso dell'esercizio la Società ha provveduto a rimborsare il finanziamento *secured* riveniente dall'operazione di scissione con Banca MPS per euro 1 miliardo circa.

*1.2 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione*

TIPOLOGIA TITOLI/VALORI	31/12/2021				31/12/2020			
	Valore Bilancio	Fair value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Titoli</b>								
1. obbligazioni								
1.1 strutturate								
1.2 altre	3.596.714	3.596.714			2.851.218	2.851.218		
2. altri titoli								
2.1 strutturati								
2.2 altri								
<b>TOTALE</b>	<b>3.596.714</b>	<b>3.596.714</b>			<b>2.851.218</b>	<b>2.851.218</b>		

La voce fa interamente riferimento ai prestiti obbligazionari *senior unsecured* emessi dalla Società e quotati sulla Borsa del Lussemburgo.

## Nota integrativa

## 1.5 - Debiti per leasing

Come richiesto dal par. 53 lettera g) e dal par. 58 dell'IFRS 16, si fornisce nel seguito l'informativa in merito all'analisi delle scadenze dei debiti per *leasing* ai sensi dei par. 39 e B11 dell'IFRS 7.

Fasce temporali	Pagamenti da effettuare	
	31/12/2021	31/12/2020
- fino a 1 anno	1.648	1.596
- da 1 anno a 2 anni	3.434	593
- da 2 anni a 3 anni	3.206	407
- da 3 anni a 4 anni	2.982	280
- da 4 anni a 5 anni	2.954	21
- oltre 5 anni	13.783	
<b>TOTALE FLUSSI DI CASSA ATTESI</b>	<b>28.007</b>	<b>2.897</b>
Effetto attualizzazione	(1.812)	(121)
<b>Passività per leasing</b>	<b>26.195</b>	<b>2.776</b>

## Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

## 2.1 - Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31/12/2021				31/12/2020				
	VN	FV			VN	FV			FV*
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Passività per cassa</b>									
1. Debiti verso banche									
2. Titoli di debito									
3.1 Obbligazioni									
3.1.1 Strutturate				X					
3.1.2 Altre obbligazioni				X					
3.2 Altri titoli									
3.2.1 Strutturati				X					
3.2.2 Altri				X					
<b>TOTALE A</b>									
<b>B. Strumenti derivati</b>									
1. Derivati finanziari									
1.1 Di negoziazione	X	4		X		4			
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X			X					
1.3 Altri	X			X					
2. Derivati creditizi									
2.1 Di negoziazione	X			X					
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X			X					
2.3 Altri	X			X					
<b>TOTALE B</b>	<b>X</b>	<b>4</b>		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>4</b>		<b>X</b>	
<b>TOTALE A+B</b>	<b>X</b>	<b>4</b>		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>4</b>		<b>X</b>	



## Bilancio d'esercizio 2021

## 2.4 - Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: strumenti finanziari derivati

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	31/12/2021			31/12/2020		
	Over the counter		Mercati organizzati	Over the counter		Mercati organizzati
	Controparti Centrali	Senza Controparti Centrali		Controparti Centrali	Senza Controparti Centrali	
	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>						
Valore nozionale		1.761			686	
<i>Fair value</i>		4			4	
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>						
Valore nozionale						
<i>Fair value</i>						
<b>3. Valute e oro</b>						
Valore nozionale						
<i>Fair value</i>						
<b>4. Crediti</b>						
Valore nozionale						
<i>Fair value</i>						
<b>5. Mercati</b>						
Valore nozionale						
<i>Fair value</i>						
<b>6. Altri</b>						
Valore nozionale						
<i>Fair value</i>						
<b>TOTALE</b>		<b>4</b>			<b>4</b>	

## Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Si rimanda alla sezione 10 dell'attivo.

## Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

## 8.1 - Altre passività: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
Fatture da ricevere	32.687	18.284
Debito verso LCA per COLLAR	17.787	50.033
Debiti verso fornitori	7.538	2.990
Ritenute e contr. prev. da versare	2.739	2.078
Compensi, rimb. spese e debiti v.so personale	1.409	912
Altri debiti	28.217	22.666
<b>TOTALE</b>	<b>90.377</b>	<b>96.962</b>

La voce risulta composta principalmente da:

- fatture da ricevere e debiti verso i fornitori, in aumento per effetto dovuto alla fase di espansione societaria e all'entrata a pieno regime del portafoglio ex Monte dei Paschi di Siena, acquistato a dicembre 2020;
- al costo relativo al meccanismo di adeguamento delle competenze di AMCO verso le LCA indicato nel contratto di cessione con queste ultime. Tale meccanismo prevede la correlazione delle commissioni attive di AMCO all'evoluzione dei costi effettivamente sostenuti per le attività di gestione e recupero dei rapporti giuridici dei beni ceduti. La liquidazione degli importi è prevista su base triennale e nel mese di maggio 2021 è stato liquidato il triennio 2018-2020. Al 31 dicembre 2021 è iscritto come debito la sola quota del 2021;

## Nota integrativa

- nella voce “Altri debiti” rientrano partite in corso di lavorazione a fine anno, che hanno trovato la loro fisiologica sistemazione nel corso del successivo mese di gennaio 2022.

**Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90***9.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue*

	31/12/2021	31/12/2020
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>591</b>	<b>593</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>22</b>	<b>14</b>
B1. Accantonamento dell'esercizio	22	4
B2. Altre variazioni		10
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>57</b>	<b>16</b>
C1. Liquidazioni effettuate	30	16
C2. Altre variazioni	27	
<b>D. Rimanenze finali</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>556</b>	<b>591</b>

*9.2 - Altre informazioni*

Per una migliore comprensione delle valutazioni tecniche effettuate dall'esperto attuario indipendente di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate:

	31/12/2021
Tasso annuo di attualizzazione	<b>0,98%</b>
Tasso annuo di inflazione	<b>1,75%</b>
Tasso annuo incremento TFR	<b>2,81%</b>

*9.2.a - Analisi di sensitività*

Si riportano, di seguito, i risultati di un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

Analisi di sensitività	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn over	
	0,50%	-0,50%	0,25%	-0,25%	2,00%	-2,00%
<i>Past service Liability</i>	525.922	576.938	558.903	543.196	542.426	560.458

*9.2.b - Cash Flows futuri*

Si riporta, di seguito, il risultato di una disaggregazione della passività per TFR nei prossimi anni (non attualizzata):

Anni	Cash Flows
0-1	27.005
0-2	49.036
2-3	24.033
3-4	39.606
4-5	21.830

## Bilancio d'esercizio 2021

**Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100***10.1 - Fondi per rischi e oneri: composizione*

VOCI/VALORI	31/12/2021	31/12/2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali	14.306	12.864
4.2 oneri per il personale	6.868	5.911
4.3 altri	1.220	1.446
<b>TOTALE</b>	<b>22.394</b>	<b>20.221</b>

Il fondo al 31 dicembre 2021 presenta un saldo di euro 22,4 milioni. Più nel dettaglio:

- Controversie legali e fiscali dove il fondo accoglie principalmente:
- Accantonamenti per euro 5 milioni a fronte di somme incassate dalla Società nella sua attività di recupero crediti per cui vi è la probabilità che si renda necessaria la restituzione ai debitori/garanti;
- Accantonamenti per euro 2,3 milioni per contenziosi nei quali è stato valutato probabile il rischio di risarcimento danno ai debitori/garanti;
- Accantonamenti per euro 6,2 milioni per contenziosi e oneri futuri relativi ai legali che seguono il recupero del credito. Il decremento è dovuto in larga parte all'utilizzo per avvenuta fatturazione dei compensi già accantonati;
- Oneri per il personale: la voce si riferisce principalmente all'accantonamento del premio aziendale di cui all'art. 48 del CCNL, nonché per il *welfare* aziendale;
- Altri: nella presente voce figura il fondo rischi per retrocessione ISMEA (ex SGFA) che copre gli esborsi attesi per la parte degli incassi incamerata e da retrocedere all'Ente garante già escusso, così come previsto dalla relativa normativa.

Si segnala che oltre alle cause per cui il rischio di soccombenza è stato ritenuto probabile e quindi si è provveduto a stanziare un fondo rischi futuro, la Società ha attualmente in essere ulteriori 10 contenziosi per cui si ritiene il rischio di soccombenza "possibile", per un *petitum* complessivo pari a euro 13 milioni.

*10.2 - Fondi per rischi e oneri: variazioni annue*

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	TOTALE
<b>A. Esistenze iniziali</b>		125	20.096	20.221
<b>B. Aumenti</b>				
B1. Accantonamento dell'esercizio		72	9.892	
B2. Variazioni dovute al passare del tempo				
B3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B4. Altre variazioni				
<b>C. Diminuzioni</b>				
C1. Utilizzo nell'esercizio		67	7.723	
C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C3. Altre variazioni				
<b>D. Rimanenze finali</b>		130	22.264	22.394

## Nota integrativa

*10.6 - Fondi per rischi e oneri: altri fondi*

Si rimanda al paragrafo “10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione”.

**Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170***11.1 - Capitale: composizione*

Tipologie	Importo
1. Capitale	655.154
1.1 Azioni ordinarie	600.000
1.2 Altre azioni	55.154
<b>TOTALE</b>	<b>655.154</b>

Il capitale sociale, interamente versato, è ripartito in n. 600.000.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, interamente detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e da 55.153.674 azioni B prive del valore nominale e senza diritto di voto, detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, da altri azionisti ed inclusive delle azioni proprie in portafoglio.

*11.2 - Azioni proprie*

Tipologie	Importo
1. Azioni proprie	72
1.1 Azioni ordinarie	72
1.2 Altre azioni	
<b>TOTALE</b>	<b>72</b>

L'importo fa interamente riferimento alle azioni proprie in portafoglio derivanti dall'operazione di scissione con Monte dei Paschi di Siena perfezionata nel mese di dicembre 2020.

*11.4 - Sovrapprezzo di emissione: composizione*

Tipologie	Importo
1. Sovrapprezzi di emissione	604.552
<b>TOTALE</b>	<b>604.552</b>

*11.5 - Altre informazioni*

La voce “Altre riserve di utili” è composta per euro 206,4 milioni da riserve da FTA per la transizione ai principi contabili internazionali e per euro 85,5 milioni da utili portati a nuovo.

## Bilancio d'esercizio 2021

Inoltre, come indicato nella Sezione 6 la perdita dell'esercizio, pari a euro 419 milioni, sarà ripianata mediante l'utilizzo della Riserva da scissione.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo*	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi ultimi 3 eserc.	
				Per cop. Perdite	Per altre ragioni
- Capitale sociale	655.154				
- Azioni proprie	(72)				
- Riserve di utili:					
Riserva legale - quota obbligatoria	131.031	B			
Riserva legale - quota eccedente 20%	347.270	A B C	347.270		
Altre riserve di utili **	413.695	A B C	413.695		2.400
- Riserva sovrapprezzo azioni	604.552	A B C	604.552		
- Riserva da scissione	680.714	A B C	680.714		
- Riserva per costi aumento capitale sociale	(4.925)				
- Riserve da valutazione:					
- Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva ***	(13.845)	B	(13.845)		
- Utili/perdite attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(252)	B	(252)		
- Utili (perdite) a nuovo	(419.311)	A B C	(419.311)		
<b>TOTALE</b>	<b>2.394.010</b>				
Quota distribuibile			1.626.921		
Residua quota non distribuibile			767.090		

\* A = Per aumento capitale sociale

B = Per copertura perdite

C = Per distribuzione

\*\* Riserve disponibili ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 38/2005

\*\*\* Riserva indisponibile ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 38/2005

Nota integrativa

**Altre informazioni****1 - Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)**

Voci	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite e/o originate		
1. Impegni a erogare fondi						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie				127	127	24.435
d) Società non finanziarie	131.076		6.841	120.422	258.339	108.992
e) Famiglie		36	2.279	1.205	3.521	
2. Garanzie finanziarie rilasciate						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie						
e) Famiglie						

**2 - Altri impegni e garanzie rilasciate**

	Valore nominale	
	31/12/2021	31/12/2020
1. Altre garanzie rilasciate		
di cui: deteriorati	271	-
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
d) Società non finanziarie	271	-
e) Famiglie		
2. Altri impegni		
di cui: deteriorati		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		

Bilancio d'esercizio 2021

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 - Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2021	31/12/2020
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.657	86		1.743	1.634
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	613			613	3.726
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>					
3.1 Crediti verso banche		36		36	42
3.2 Crediti verso società finanziarie		3.801		3.801	1.421
3.3 Crediti verso clientela		180.518		180.518	94.943
<b>4. Derivati di copertura</b>	X	X			
<b>5. Altre attività</b>	X	X			
<b>6. Passività finanziarie</b>	X	X	X	137	
<b>TOTALE</b>	<b>2.271</b>	<b>184.441</b>		<b>186.848</b>	<b>101.756</b>
di cui: interessi attivi su attività <i>impaired</i>		<b>184.404</b>		<b>184.404</b>	<b>96.210</b>
di cui: interessi attivi su <i>leasing</i>	X				

Fra gli interessi attivi e proventi assimilati figurano principalmente:

- euro 184,2 milioni derivanti da crediti verso società finanziarie e clientela. Più nel dettaglio gli interessi attivi risultano composti per:
  - Portafogli valutati al costo ammortizzato per euro 73,7 milioni;
  - Portafogli valutati come POCI per euro 110,5 milioni;
- euro 1,7 milioni relativi agli interessi attivi maturati sulle note di cartolarizzazione del veicolo Fucino NPL's;
- euro 0,6 milioni relativi agli interessi attivi maturati sul portafoglio dei Titoli di Stato classificati a FVOCI.

## Nota integrativa

## 1.3 - Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	Debiti	Titoli	Altre operazioni	TOTALE 31/12/2021	TOTALE 31/12/2020
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>					
1.1 Debito verso banche	13.146	X	X	13.146	4.477
1.2 Debiti verso società finanziarie		X	X		
1.3 Debiti verso clientela	96	X	X	96	138
1.4 Titoli in circolazione	X	63.580	X	63.580	35.547
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
<b>3. Passività finanziarie designate al fair value</b>					
4. Altre passività	X	X	1	1	2
5. Derivati di copertura	X	X			
6. Attività finanziarie	X	X	X		
<b>TOTALE</b>	<b>13.242</b>	<b>63.580</b>	<b>1</b>	<b>76.822</b>	<b>40.164</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per <i>leasing</i>	96	X	X	96	138

Gli interessi passivi e oneri assimilati comprendono:

- euro 63,6 milioni relativi agli interessi passivi, contabilizzati a costo ammortizzato, dei prestiti obbligazionari *senior unsecured* emessi dalla Società;
- euro 12,5 milioni afferenti agli interessi passivi derivanti dalle passività incluse nel compendio di scissione dell'operazione con Monte de Paschi di Siena avvenuta nel 2020. Tali passività sono state completamente rimborsate nel mese di maggio 2021;
- euro 0,7 milioni relativi agli interessi passivi su conti correnti bancari e per una parte residuale milioni rivenienti dai contratti di *leasing* in cui la Società risulta locataria, in accordo a quanto disposto dall'IFRS 16.

## Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

## 2.1 - Commissioni attive: composizione

TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	31/12/2021	31/12/2020
a) operazioni di <i>leasing</i>		
b) operazioni di <i>factoring</i>		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazioni in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	4.671	2.697
h) altre commissioni (da specificare)	-	-
- recupero crediti Patrimoni Destinati	43.145	46.196
- prestito titoli	-	516
- altre	399	162
<b>TOTALE</b>	<b>48.215</b>	<b>49.571</b>



## Bilancio d'esercizio 2021

Le commissioni attive risultano pari a euro 48,2 milioni. Il conto accoglie principalmente le commissioni di *servicing* percepite per la gestione dei Patrimoni Destinati relativi alle ex Banche Venete per euro 43,1 milioni. In misura marginale sono invece derivanti dalle commissioni legate all'attività di *servicing* sui portafogli cartolarizzati Fucino e Ampre (euro 4,6 milioni) e per la restante parte le commissioni per le attività svolte per conto della controllata AMCO S.r.l.

## 2.2 - Commissioni passive: composizione

SERVIZI/VALORI	31/12/2021	31/12/2020
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
d) servizi di incasso e pagamento		
e) altre commissioni (da specificare)	614	567
<b>TOTALE</b>	<b>614</b>	<b>567</b>

Le commissioni fanno riferimento principalmente a quanto riconosciuto a AMCO S.r.l. per l'attività di *servicing* sul portafoglio rumeno del Patrimonio Destinato del Gruppo e alle commissioni passive di giacenza sui conti correnti bancari.

## Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

## 3.1 - Dividendi e proventi simili: composizione

VOCI/PROVENTI	31/12/2021		31/12/2020	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>		1.419		13
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni				
<b>TOTALE</b>		<b>1.419</b>		<b>13</b>

La voce fa riferimento ai proventi distribuiti da O.I.C.R. principalmente derivanti dall'investimento in *Italian Recovery Fund*.

## Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

## 4.1 - Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					

## Nota integrativa

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	13.436	-	-	-	<b>13.436</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	-	-	-	-	-
4.1 Derivati Finanziari	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	160	-	5	-	155
di cui: coperture naturali connesse con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	-	-	-	-	-

La voce fa principalmente riferimento alle differenze su cambi derivanti principalmente dai finanziamenti in valuta del portafoglio ex Banca Carige.

**Sezione 6 - Utile (perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100***6.1 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione*

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	31/12/2021			31/12/2020		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.755	2.097	2.658	2.836	-	2.836
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti verso clientela	4.755	2.097	2.658	2.836	-	2.836
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	2.123	433	1.690	23.225	1.325	21.899
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>6.879</b>	<b>2.530</b>	<b>4.348</b>	<b>26.060</b>	<b>1.325</b>	<b>24.735</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>						

La voce Utile/perdite da cessione o riacquisto presenta un saldo positivo a seguito della plusvalenza netta realizzata sulla vendita dei Titoli di Stato pari a euro 1,7 milioni e sulla cessione di crediti pari a euro 2,7 milioni.

Bilancio d'esercizio 2021

### Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico - Voce 110

7.2 - *Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>26.633</b>	<b>3.054</b>	<b>26.408</b>		<b>327</b>
1.1 Titoli di debito	136	-	153		(17)
1.2 Titoli di capitale	107	2.926	11.530		(8.497)
1.3 Quote di O.I.C.R.	7.155	-	5.084		2.070
1.4 Finanziamenti	19.236	128	9.640	2.952	6.771
<b>2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE</b>	<b>26.633</b>	<b>3.054</b>	<b>26.408</b>		<b>327</b>

Le plusvalenze 31 dicembre 2021 sono principalmente derivanti da:

- per euro 19,2 milioni ascrivibili all'attività di valutazione delle posizioni creditizie appartenenti ai portafogli ex Carige, ex MPS ed ex BPM;
- per euro 7,2 milioni derivanti in larga parte dalla ripresa di valore delle quote dei fondi *Back2Bonis* e Fondo Efesto, rispettivamente per euro 5,6 milioni e 1,5 milioni.

Gli utili da realizzo su titoli di capitale per complessivi euro 3,1 milioni fanno riferimento principalmente agli incassi effettuati nel 2021 per la vendita delle azioni WeBuild.

Le minusvalenze fanno principalmente riferimento a:

- per euro 9,6 milioni ascrivibili all'attività di valutazione delle posizioni creditizie appartenenti ai portafogli ex Carige e ex MPS;
- per euro 5,1 milioni alla valutazione a *fair value* dell'investimento in *Italian Recovery Fund*;
- per euro 11,5 milioni alla svalutazione dei titoli di *equity* e *semi-equity*.

Le perdite da realizzo per euro 2,9 milioni derivano dalla conversione di alcuni finanziamenti in strumenti finanziari partecipativi.

## Nota integrativa

**Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130***8.1 - Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione*

OPERAZIONI/ COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)				RIPRESE DI VALORE (2)			TOTALE 31/12/2021	TOTALE 31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio Write-off	Impaired acquisite o originate Altre	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio Impaired acquisite o originate		
<b>1. Crediti verso banche</b>									
- per <i>leasing</i>									
- per <i>factoring</i>									
- altri crediti					100			100	169
<b>2. Crediti verso società finanziarie</b>									
- per <i>leasing</i>									
- per <i>factoring</i>									
- altri crediti									246
<b>3. Crediti verso clientela</b>									
- per <i>leasing</i>									
- per <i>factoring</i>									
- per credito al consumo									
- altri crediti	301			14.717	588.006	12	126.431	(476.581)	(264)
<b>TOTALE</b>	<b>301</b>			<b>14.717</b>	<b>588.006</b>	<b>112</b>	<b>126.426</b>	<b>(476.481)</b>	<b>151</b>

Le rettifiche e riprese di valore registrate sui crediti verso clientela traggono origine dagli effetti economici generatisi a seguito della attività di recupero, nonché dall'aggiornamento delle valutazioni delle posizioni gestite.

Le rettifiche di valore nette al 31 dicembre 2021 sono derivanti da:

- maggiori rettifiche per il portafoglio ex MPS per euro 536,5 milioni;
- riprese di valore nette per il portafoglio ex BDN per euro 18,6 milioni;
- riprese di valore nette su portafogli POCI per euro 41,6 milioni.

*8.1a - Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione*

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE NETTE				TOTALE 31/12/2021	TOTALE 31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio Write-off	Impaired acquisite o originate Altre		
<b>1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL</b>					3.176	3.176
<b>2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione</b>						
<b>3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione</b>					127.254	127.254
<b>4. Nuovi finanziamenti</b>						
<b>TOTALE 31/12/2021</b>					<b>130.430</b>	<b>130.430</b>
<b>TOTALE 31/12/2020</b>						

## Bilancio d'esercizio 2021

## 8.2 - Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

OPERAZIONI/ COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)						RIPRESE DI VALORE (2)						TOTALE (T)		TOTALE (T-1)	
	Primo stadio		Secondo stadio		Terzo stadio		Primo stadio		Secondo stadio		Terzo stadio		31/12/2021	31/12/2020		
	Write-off	Altre	Write-off	Altre	Write-off	Altre	Write-off	Altre	Write-off	Altre	Write-off	Altre				
A. Titoli di debito	594						5						589	(1.297)		
B. Finanziamenti																
- Verso clientela																
- Verso società finanziarie																
- Verso banche																
di cui: attività finanziarie <b>impaired</b> acquisite o originate																
<b>C. Totale</b>	<b>594</b>						<b>5</b>						<b>(589)</b>	<b>(1.297)</b>		

Le rettifiche di valore nette su attività finanziarie valutate al *fair value* con contropartita patrimonio netto, pari a euro 0,6 milioni, fanno esclusivo riferimento alla rivalutazione dei Titoli di Stato in portafoglio alla data del 31 dicembre 2021 in accordo a quanto stabilito dall'IFRS 9.

## Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

## 10.1 - Spese per il personale: composizione

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	TOTALE 31/12/2021	TOTALE 31/12/2020
1) Personale dipendente	<b>34.944</b>	<b>29.092</b>
a) salari e stipendi	26.116	21.919
b) oneri sociali	5.103	4.421
c) indennità di fine rapporto	636	442
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	22	4
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	1.149	1.033
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	1.918	1.272
2) Altro personale in attività	-	17
3) Amministratori e sindaci	441	307
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	4.559	571
<b>TOTALE</b>	<b>39.944</b>	<b>29.987</b>

Le spese per il personale ammontano a euro 39,9 milioni e sono principalmente costituite dalle retribuzioni e relativi oneri sociali e accantonamenti per bonus in favore dei dipendenti, oltre a spese sostenute per personale distaccato. L'incremento rispetto al 2020 è ascrivibile all'aumento dell'organico della Società, passato da n. 287 a n. 342 unità nel corso dell'esercizio.

## Nota integrativa

## 10.2 - Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Qualifica	31/12/2021	31/12/2020
<b>Personale dipendente</b>		
a) dirigenti	19	19
b) quadri direttivi	210	168
c) restante personale dipendente	83	71
<b>Altro personale</b>	<b>62</b>	<b>7</b>

## 10.3 - Altre spese amministrative: composizione

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	31/12/2021	31/12/2020
Legali e spese di recupero	33.331	6.924
Commissioni di <i>outsourcing</i> per recupero crediti	14.141	785
IT - consulenze e interventi informatici	7.114	3.667
Costi professionali - consulenze su progetti straordinari	5.994	1.704
IT - canoni e licenze d'uso	5.082	2.815
Costi professionali - altri (legali, fiscali, ecc.)	3.709	1.776
<i>Business information</i>	3.587	696
BPO e Archivio documentale - servizi in <i>outsourcing</i>	3.173	1.622
Canone DTA	2.833	679
Logistica - altre spese (manutenzione su beni di terzi, cancelleria, arredi, ecc)	1.384	513
IT - altro (noleggio apparecchiature, spese telefoniche, ecc)	1.218	719
Logistica - fitti passivi e oneri condominiali	1.201	206
BPO e Archivio documentale - <i>fronting</i>	1.113	207
Logistica - spese per utenze e servizi	959	869
Costi professionali - compensi società di revisione	589	485
Altre spese	1.958	4.553
<b>TOTALE</b>	<b>87.387</b>	<b>28.220</b>

Le Altre spese amministrative ammontano a euro 87,4 milioni e sono costituite in prevalenza dalle spese per recupero crediti, dalle spese IT e *software* e dalle spese legali e notarili. L'incremento osservato rispetto all'esercizio precedente riflette il salto dimensionale del *business* della Società.

Nella voce "Altre spese" sono inclusi i compensi e le consulenze legali e di *advisory* a seguito dell'acquisizione dei Patrimoni Destinati da parte delle ex Banche Venete. Nel presente prospetto sono riportati i corrispettivi resi al soggetto incaricato della revisione legale dei conti ed alle società facenti parte del suo *network*.

Tipologia di servizi	31/12/2021
Revisione contabile	418
Altri servizi	107
<b>TOTALE</b>	<b>525</b>

I saldi accolgono gli onorari relativi alle attività svolte e non includono IVA, spese vive ed eventuali contributi alle autorità di vigilanza. La voce Revisione Contabile include gli onorari relativi all'attività di revisione legale del bilancio d'esercizio 2021. La voce Altri servizi accoglie per euro 47 migliaia onorari per procedure di verifica concordate, per euro 60 migliaia onorari relativi alla predisposizione del prospetto informativo propedeutico all'emissione del prestito obbligazionario.

## Bilancio d'esercizio 2021

**Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170***11.3 - Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione*

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	31/12/2021	31/12/2020
Per rischio restituzione somme e risarcimento danni	(79)	1.072
Per rischi su contenziosi e altro	(118)	(30)
Altri fondi rischi	(3.309)	(815)
<b>TOTALE</b>	<b>(3.506)</b>	<b>227</b>

La voce è principalmente composta dagli accantonamenti per rischi su contenzioso legale.

**Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180***12.1 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione*

ATTIVITA'/COMPONENTE REDDITUALE	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A + B - C)
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 Ad uso funzionale	1.995			1.995
- Di proprietà	249			249
- Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>	1.746			1.746
A.2 Detenute a scopo d'investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>				
A.3 Rimanenze	X			
<b>TOTALE</b>	<b>1.995</b>			<b>1.995</b>

**Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190***13.1 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione*

ATTIVITA'/COMPONENTE REDDITUALE	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A + B - C)
<b>1. Attività immateriali diverse dall'avviamento</b>				
di cui: software				
1.1 di proprietà	724			724
1.2 acquisite in <i>leasing</i> finanziario				
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>3. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>TOTALE</b>	<b>724</b>			<b>724</b>

Nota integrativa

**Sezione 14 - Altri proventi e oneri e di gestione - Voce 200**

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	31/12/2021	31/12/2020
Altri proventi di gestione	9.573	5.895
Altri oneri di gestione	(18.072)	(19.891)
<b>TOTALE</b>	<b>(8.499)</b>	<b>(13.996)</b>

*14.1 - Altri oneri di gestione: composizione*

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	31/12/2021	31/12/2020
Oneri per COLLAR	17.787	19.071
Altri oneri di gestione	286	820
<b>TOTALE</b>	<b>18.072</b>	<b>19.891</b>

La voce include principalmente il costo sostenuto nell'esercizio relativo al meccanismo triennale di adeguamento dei corrispettivi nella gestione dei crediti dei Patrimoni Destinati come indicato nella parte B alla sezione 10.

*14.2 - Altri proventi di gestione: composizione*

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	31/12/2021	31/12/2020
Imputazione spese alle posizioni	1.732	902
Recuperi spese indirette	7.704	4.772
Altri proventi di gestione	137	221
<b>TOTALE</b>	<b>9.573</b>	<b>5.895</b>

La voce accoglie principalmente il recupero delle spese indirette sostenute dalla Società e riallocate, sulla base di criteri di ripartizione economico/finanziari definiti internamente, ai Patrimoni Destinate e alle Bacciate.

**Sezione 15 - Utili (perdite) delle partecipazioni - Voce 220***15.1 - Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione*

COMPONENTE REDDITUALE/VALORI	31/12/2021	31/12/2020
<b>1. Proventi</b>		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
<b>2. Oneri</b>		<b>5</b>
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		<b>5</b>
2.4 Altri oneri		
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>-</b>	<b>5</b>



## Bilancio d'esercizio 2021

**Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente -  
Voce 270***19.1 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione*

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	31/12/2021	31/12/2020
1. Imposte correnti (-)		(4.350)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	1.202	(52)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui L. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	23.680	10.030
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(2.379)	147
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)(-1+/-2+3+/-4+/-5)</b>	<b>22.503</b>	<b>5.775</b>

La variazione netta delle imposte anticipate fa principalmente riferimento allo stanziamento di imposte anticipate a seguito dell'esecuzione del *Probability Test*, parzialmente compensato da attività fiscali anticipate iscritte nei precedenti esercizi e scaricate nel 2021.

*19.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo in bilancio*

Riconciliazione onere fiscale IRES	Imponibile		IRES	%
	Dettaglio	Totale		
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(441.814)</b>		<b>27,50%</b>
<b>Variazioni in aumento</b>				
Acc.ti fondi rischi e oneri	10.878		2.992	0,68%
Minusvalenze su attività finanz. a <i>fair value</i>	9.302		2.558	0,58%
Svalutazione interessi di mora	5.495		1.511	0,34%
Altre variazioni in aumento	332		91	0,02%
<b>totale variazioni in aumento</b>		<b>26.007</b>		
<b>Variazioni in diminuzione</b>				
Utilizzo fondi rischi e oneri	(7.971)		(2.192)	-0,50%
Plusvalenze su attività finanz. a <i>fair value</i>	(16.229)		(4.463)	-1,01%
Pagamento <i>collar</i>	(18.353)		(5.047)	-1,14%
Iscrizione su perdite fiscali	(117.720)		32.373	7,33%
Svalutazioni crediti anni precedenti	(27.446)		(7.548)	-1,71%
Altre variazioni in diminuzione	(10.611)		2.918	0,66%
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>		<b>(198.330)</b>		
<b>Reddito imponibile teorico - IRES</b>		<b>(614.137)</b>	<b>23.193</b>	<b>5,25%</b>

Riconciliazione onere fiscale IRAP	Imponibile		IRAP	%
	Dettaglio	Totale		
<b>Base imponibile ante rettifiche</b>		<b>(441.814)</b>		<b>5,72%</b>
<b>Variazioni in aumento</b>				
Minusvalenze su att.tà finanziarie a <i>fair value</i>	5.829		333	0,08%
<b>totale variazioni in aumento</b>		<b>5.829</b>		
<b>Variazioni in diminuzione</b>				
Svalutazioni crediti anni precedenti	(6.716)		(384)	-0,09%
Rettifiche su crediti es. precedenti (FTA IFRS 9)	(17.756)		(1.016)	-0,23%
Acc.ti fondi rischi e oneri	(2.792)		(160)	-0,04%
Altre variazioni	5.829		(333)	-0,08%
Sopravv. Imposte anni precedenti	(21.026)		1.203	0,27%
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>		<b>(27.264)</b>		
<b>Reddito imponibile teorico</b>		<b>(469.078)</b>	<b>(690)</b>	<b>-0,16%</b>

Nota integrativa

**PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI****Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta****B. - FACTORING E CESSIONE DI CREDITI***B.1 - Valore lordo e valore di bilancio**B.1.2 - Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring*

Voce/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Sofferenze	5.860.087	3.595.717	2.264.370	6.896.579	4.004.147	2.892.432
2. Inadempienze probabili	3.036.854	987.672	2.049.182	3.144.165	991.514	2.152.651
3. Esposizioni scadute deteriorate	225.857	16.439	209.418	209.922	625	209.297
<b>TOTALE</b>	<b>9.122.798</b>	<b>4.599.828</b>	<b>4.522.970</b>	<b>10.250.667</b>	<b>4.996.286</b>	<b>5.254.381</b>

*B.2 - Ripartizione per vita residua**B.2.3 - Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring*

Fasce temporali	Esposizioni	
	31/12/2021	31/12/2020
- fino a 6 mesi	252.277	322.366
- da oltre 6 mesi fino a 1 anno	346.208	316.702
- da oltre 1 anno fino a 3 anni	1.904.346	1.379.439
- da oltre 3 anni fino a 5 anni	1.635.543	1.422.876
- oltre 5 anni	384.596	1.812.998
<b>TOTALE</b>	<b>4.522.970</b>	<b>5.254.381</b>

Bilancio d'esercizio 2021

**D. - GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI***D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni*

Operazioni	Operazioni	Operazioni
<b>1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta</b>		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
<b>2. Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
<b>3. Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		271
<b>4. Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		130.889
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		99.942
<b>5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>		
<b>6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>		
<b>7. Altri impegni irrevocabili</b>		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		133.427
<b>TOTALE</b>	<b>231.102</b>	<b>133.427</b>

**Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalla società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione di attività**

**A. - OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE***Informazioni di natura qualitativa*

A settembre 2019 nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione originata da Banca del Fucino S.p.A. AMCO ha acquistato le *tranche equity e mezzanine* emesse dal veicolo Fucino NPL's con sottostante un portafoglio di crediti a sofferenza e *unlikely to pay/past due*.

Tramite un Contratto di *Servicing* tra AMCO e Fucino NPL's, in data 13 settembre 2019 quest'ultima ha conferito ad AMCO l'incarico di svolgere l'attività di gestione, amministrazione, recupero, incasso e reportistica in relazione ai Crediti ceduti, nonché l'incarico di svolgere attività di controllo sulla correttezza dell'operazione ai sensi dell'art. 2 comma 6-bis della Legge sulla Cartolarizzazione (attività di *Master Servicing* e *Special Servicing*).

Nota integrativa

L'Operazione si è perfezionata in data 27 settembre 2019 con l'emissione delle *notes* e la contestuale sottoscrizione delle *tranche senior* da parte di Banca del Fucino e delle *tranche Junior* e *Mezzanine* da parte di AMCO.

Con data efficacia 1° marzo 2022 è stato perfezionato l'*unwinding* della cartolarizzazione di crediti conferiti nel veicolo Fucino NPL's S.r.l.

#### *Informazioni di natura quantitativa*

Al 31 dicembre 2021 AMCO detiene note di cartolarizzazione *Junior* e *Mezzanine* per un ammontare nominale euro 34,0 milioni, pari ad un *fair value* di 29,3 milioni (comprensivo di rateo interessi). I relativi requisiti regolamentari sono calcolati considerando i requisiti del portafoglio sottostante.

### **B. - INFORMATIVA SULLE ENTITA' STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLA SOCIETA' VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE)**

#### ***Project Cuvée***

#### *Informazioni di natura qualitativa*

Nell'ambito di una operazione di cartolarizzazione ai sensi della Legge 130, relativa a crediti ceduti da diverse Banche Cedenti, in forza di un contratto di cessione di crediti concluso in data 23 dicembre 2019, la società Ampre SPV S.r.l., ha acquistato *pro-soluto* un portafoglio di crediti derivanti prevalentemente da finanziamenti ipotecari o chirografari, aperture di credito e sconfinamenti di conto corrente, sorti nel periodo compreso tra il 1999 e il 2018 e vantati verso debitori classificati dalle rispettive Banche Cedenti come "inadempienza probabile" (*unlikely to pay*) ai sensi della circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 come successivamente modificata e/o integrata.

Della cessione è stata data notizia tramite pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, Parte II, n. 153 del 31 dicembre 2019.

Nell'ambito della cartolarizzazione, Ampre SPV S.r.l. ha incaricato AMCO di svolgere, in relazione ai crediti ceduti, il ruolo di soggetto incaricato della riscossione dei crediti e dei servizi di cassa e pagamento e responsabile della verifica della conformità delle operazioni alla legge e al prospetto informativo ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera (c), comma 6 e comma 6-bis della Legge 130.

Ampre SPV S.r.l. ha contestualmente emesso una nota non segmentata di cartolarizzazione con l'obiettivo di cederla al Fondo comune di investimento *Back2Bonis*, che ne ha finanziato l'acquisto tramite l'emissione di quote di fondo acquistate dalle Banche Cedenti.

In data 8 dicembre 2020 è stato dato l'avvio alla seconda fase dell'operazione *Cuvée*, con il conferimento da parte di sette cedenti (compresi AMCO e i Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Vicenza) di crediti per circa euro 450 milioni.

In ottobre 2021 è stato dato l'avvio alla terza fase dell'operazione *Cuvée*, con il conferimento da parte dei tre cedenti (compreso AMCO) di crediti per circa euro 59,7 milioni, mentre nel corso del mese di dicembre è avvenuta la quarta fase di cessione per un totale euro 124 milioni a cui AMCO non ha preso parte.

## Bilancio d'esercizio 2021

*Informazioni di natura quantitativa*

AMCO ha trasferito crediti alla piattaforma e ricevuto quote del fondo valutate euro 90,8 milioni al 31 dicembre 2021. Come previsto dalla circolare Banca d'Italia 288/2015 e successivi aggiornamenti, AMCO applica alle quote di fondo la ponderazione del 100%.

Sulla base della metodologia descritta con riferimento alle quote di *Italian Recovery Fund* (cui si rimanda), la variazione del *fair value* dell'investimento in *Back2bonis* al variare del tasso di attualizzazione (+/-1%) e dei flussi delle distribuzioni attese (+/-5%) è rappresentata nella tabella seguente:

		Variazioni tasso attualizzazione		
		-1%	0	+1%
Variazioni flussi di cassa	+5%	+6,9m (+7,6%)	+4,0m (+4,4%)	+1,2m (+1,3%)
	0	+2,8m (+3,1%)		-2,8m (-2,9%)
	-5%	-1,3m (-1,5%)	-4,0m (-4,4%)	-6,5m (-7,1%)

*Italian Recovery Fund**Informazioni di natura qualitativa*

A ottobre 2016 ha avuto luogo il primo *closing* del fondo di investimento alternativo di tipo chiuso denominato "*Italian Recovery Fund*", già "Atlante II" e costituito da Quaestio Capital SGR. Come previsto dal Regolamento, lo scopo del fondo è di incrementare il valore del proprio patrimonio effettuando operazioni di investimento in crediti deteriorati di una pluralità di banche italiane, eventualmente garantiti da *assets*, anche immobiliari nonché in *assets* immobiliari (anche non posti a garanzia), nel contesto di operazioni di valorizzazione dei crediti deteriorati.

Il fondo effettua le operazioni di investimento sopra descritte mediante sottoscrizione di Strumenti Finanziari di diverse *seniority*, concentrandosi ove possibile su esposizioni *mezzanine* e *junior*, anche non negoziate sul mercato regolamentato, emessi da uno o più veicoli costituiti, anche nella forma di fondo di investimento, per l'acquisto di crediti deteriorati di una pluralità di banche italiane.

*Informazioni di natura quantitativa*

Al 31 dicembre 2021 il NAV delle partecipazioni nell'*Italian Recovery Fund* è di euro 447,3 milioni mentre il *fair value*, calcolato coerentemente con la metodologia interna AMCO, è di euro 452,6 milioni (con un impegno residuo di euro 20,3 milioni). Come da procedura interna viene iscritto a bilancio il valore del NAV qualora questo risultasse in un ammontare inferiore al *fair value*. Dal punto di vista regolamentare è considerato esposizione ad alto rischio come previsto dalla Circolare 288/2015 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti.

La variazione del *fair value* dell'investimento in *Italian Recovery Fund* al variare del tasso di attualizzazione (+/-1%) e dei flussi delle distribuzioni attese (+/-5%) è rappresentata nella tabella seguente:

		Variazioni tasso attualizzazione		
		-1%	0	+1%
Variazioni flussi di cassa	+5%	+42,9 m (+9,5%)	+22,6m (+5,0%)	+3,5m (+0,8%)
	0	+19,3m (+4,3%)	-	-18,2m (-4,0%)
	-5%	-4,3m (-1,0%)	-22,6m (-5,0%)	-39,9m (-8,8%)

Nota integrativa

**Efesto***Informazioni di natura qualitativa*

Il Fondo Efesto, istituito e gestito da Finanziaria Internazionale Investments Società di Gestione del Risparmio S.p.A. (di seguito, la “Società di Gestione” o la “SGR”), appartenente al Gruppo Banca Finanziaria Internazionale, è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione in data 30 luglio 2020. Il Fondo è un fondo comune di investimento, alternativo, italiano, mobiliare, di tipo chiuso, riservato, istituito ai sensi degli artt. 10 e 14 del DM 30/2015, che investe in crediti ai sensi della Legge 130/99 e in altri attivi consentiti dalla normativa applicabile ai fondi di cui all’art. 7, comma 1, lett. b) e comma 2-bis, della Legge 130/99. La durata del Fondo è stata identificata in 10 anni a decorrere dalla data di avvio del Fondo, con scadenza al 31 dicembre immediatamente successivo e pertanto corrispondente al 31 dicembre 2030. La banca depositaria del Fondo (“Depositario”, come di seguito specificato) è BFF Bank S.p.A. Il Fondo ha iniziato la propria operatività in data 2 novembre 2020. Le Quote sono riservate esclusivamente a investitori che rientrano nella definizione di “investitori professionali” di cui all’art. 1, comma 1, lett. P) del D.M. 30/2015 e che siano i) banche ii) società appartenenti a gruppi bancari o iii) intermediari finanziari iscritti nell’elenco previsto dall’art. 106 del TUB. Le quote del fondo Efesto sono state acquisite nel corso del 2020 nell’ambito dell’operazione Monte dei Paschi di Siena.

Come previsto dalla circolare 288/2015 della Banca d’Italia e successivi aggiornamenti, AMCO applica alle quote di fondo la ponderazione del 100%.

*Informazioni di natura quantitativa*

Le quote del fondo sono state valutate, coerentemente con la normativa interna relativa alla *Fair Value Policy*, pari a euro 12,5 milioni.

La variazione del *fair value* dell’investimento in *Efesto* al variare del tasso di attualizzazione (+/-1%) e dei flussi delle distribuzioni attese (+/-5%) è rappresentata nella tabella seguente:

		Variazioni tasso attualizzazione		
		-1%	0	+1%
Variazioni flussi di cassa	+5%	+1,0 m (+7,9%)	+0,6m (+5,0%)	+0,3m (+2,2%)
	0	+0,3m (+2,8%)	-	-0,3m (-2,7%)
	-5%	-0,3m (-2,4%)	-0,6m (-5,0%)	-0,9m (-7,5%)

**Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura****Premessa**

Per quanto concerne la gestione e controllo dei rischi in AMCO, la responsabilità primaria è rimessa agli organi di governo, ciascuno secondo le rispettive competenze. In base al modello di *governance* proprio della Società:

- il Consiglio di Amministrazione, in qualità di organo con funzione di supervisione strategica, ha un ruolo fondamentale per il conseguimento di un efficace ed efficiente sistema di gestione e controllo dei rischi. Tale organo, nell’ambito della *governance* dei rischi aziendali approva le politiche di gestione dei rischi delineate con riferimento ai principali rischi rilevanti individuati;

### Bilancio d'esercizio 2021

---

- l'Amministratore Delegato, coerentemente con le politiche di governo dei rischi, definisce e cura l'attuazione del processo di gestione dei rischi, stabilendo, tra l'altro, i compiti e le responsabilità specifici delle strutture e delle funzioni aziendali coinvolte;
- le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive e concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi;
- la Funzione *Risk Management*, in particolare, ha il compito di assicurare il costante presidio e monitoraggio dei rischi attinenti al Primo e al Secondo Pilastro della disciplina prudenziale per gli intermediari finanziari predisposta dalla Banca d'Italia. A tal fine, la Funzione *Risk Management* definisce le metodologie di misurazione dei rischi, effettua un costante controllo e prevede, ove necessario, l'esecuzione di opportuni stress test, riportando agli Organi Aziendali l'evoluzione del profilo di rischio della Società. La Funzione *Risk Management* è chiamata, inoltre, a collaborare alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi, nonché delle relative procedure e modalità di rilevazione e controllo, verificandone l'adeguatezza nel continuo.

AMCO adotta un sistema dei controlli interni basato su tre livelli, in coerenza con le disposizioni normative e regolamentari vigenti. Tale modello prevede le seguenti tipologie di controllo:

- I° livello: controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni; essi sono effettuati dalle stesse strutture operative e di *business*;
- II° livello: controlli sui rischi e sulla conformità che hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:
  - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
  - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
  - la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione;
- III° livello: controlli di revisione interna, volti ad individuare eventuali violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità della struttura organizzativa delle altre componenti del sistema dei controlli interni e del sistema informativo, con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. Il sistema dei controlli interni è periodicamente soggetto a ricognizione e adeguamento in relazione all'evoluzione dell'operatività aziendale e al contesto di riferimento.

Tale sistema di controlli normato dal "Sistema dei controlli interni e delle interrelazioni operative" è integrato dalla "*Risk Policy*" che delinea le linee guida del processo di gestione dei rischi aziendali. In particolare, la "*Risk Policy*":

- formalizza la mappa dei rischi a cui AMCO è, o può essere, esposta e ne dà la definizione in coerenza con la normativa di vigilanza;
- definisce i "*Risk Owner*" ossia il personale a cui è demandato, nel corso dell'operatività giornaliera, l'identificazione, la valutazione, il monitoraggio, l'attenuazione e la rendicontazione dei rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale;
- definisce le fasi in cui è articolato il processo di gestione dei rischi (identificazione, misurazione gestione, controllo e *reporting*);
- riporta le metodologie di valutazione dei principali rischi.

## Nota integrativa

Inoltre, AMCO definisce e aggiorna annualmente un “*Risk Framework*” che definisce la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, e i limiti di rischio in coerenza con il *business model* e il massimo rischio assumibile dalla Società secondo modalità in linea con l’impianto SREP “*Supervisory Review and Evaluation Process*” utilizzato dall’Organo di Vigilanza nella valutazione dei rischi delle banche e degli intermediari finanziari.

Il *Risk Framework* esprime l’appetito al rischio di AMCO sui rischi rilevanti tramite obiettivi qualitativi (“*Preference*”) e, per i rischi misurabili, tramite le seguenti soglie quantitative:

- *Risk Capacity*: livello massimo di rischio che AMCO è tecnicamente in grado di assumere senza violare i requisiti regolamentari o gli altri vincoli imposti dagli azionisti o dall’autorità di vigilanza;
- *Risk Appetite*: livello di rischio (complessivo e per tipologia) che AMCO intende assumere per il perseguimento dei suoi obiettivi strategici;
- *Risk Tolerance*: devianza massima dal *risk appetite* consentita fissata in modo da assicurare in ogni caso margini sufficienti per operare, anche in condizioni di stress, entro il massimo rischio assumibile (*capacity*);
- Sistema dei limiti: insieme di limiti di rischio, differenziati per tipologia di rischio, finalizzati al rispetto delle soglie di *Appetite*.

### 3.1 - Rischio di credito

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1 - Aspetti generali

La Società ha per oggetto l’acquisto e la gestione con finalità di realizzo o di recupero giudiziale e stragiudiziale, secondo criteri di economicità, efficienza ed efficacia, di crediti deteriorati originati da banche e da società appartenenti a gruppi bancari. La Società, inoltre, può acquistare sul mercato partecipazioni e altre attività finanziarie, incluse quote di fondi di investimento di tipo chiuso, riservati ad investitori professionali, istituiti per la sottoscrizione di azioni emesse da banche o per la sottoscrizione e/o acquisto di titoli emessi da società costituite per finanziare l’acquisto di crediti deteriorati originati da banche e da società appartenenti a gruppi bancari.

Il processo di gestione del credito risponde ai più generali principi di prudenza, ai criteri di coerenza con la *mission* e gli obiettivi aziendali ed alle politiche di gestione del rischio di credito stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

L’acquisizione e gestione di altre attività, compresi gli investimenti in quote di fondi di investimento viene effettuata perseguendo l’obiettivo di investimenti in attività direttamente e/o indirettamente connesse all’attività caratteristica della Società, ottimizzando il rendimento e la duration delle proprie disponibilità, nei limiti del generale principio di “prudenza”.

La Società può inoltre investire in operazioni di cartolarizzazione sintetica aventi ad oggetto crediti originati da banche e da intermediari finanziari, purché i crediti oggetto dell’operazione siano qualificati come “*stage 2*” secondo la vigente disciplina contabile o comunque con un rating attribuito da una agenzia esterna di valutazione del merito di credito (ECAI) non superiore a una valutazione del merito di credito associata alla classe di merito “BB” secondo la vigente disciplina di vigilanza, o equivalente rating attribuito dal titolare del credito secondo le proprie procedure interne di valutazione del rischio di credito.



Bilancio d'esercizio 2021

---

### **Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19**

Al 31 dicembre 2021 non si rilevano impatti significativi della crisi derivante dalla pandemia Covid-19 in termini di deterioramento del portafoglio crediti della Società.

### **2 - Politiche di gestione del rischio di credito**

La Società è organizzata con strutture e procedure normativo/informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti.

Con riferimento alla gestione del credito, la Società si avvale inoltre di supporti informatici per il tramite dei quali viene monitorato costantemente l'andamento delle azioni di recupero e degli incassi coerentemente a quanto atteso e conseguentemente alle iniziative intraprese.

Con riferimento alla classificazione dei crediti, coerentemente con quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (*impairment*) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

In termini di misurazione del rischio di credito del portafoglio gestito, già implicito ad origine nella sua particolare natura, la Società periodicamente assoggetta il valore dello stesso alla verifica della sussistenza di perdite di valore, che potrebbero, conseguentemente, determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo. AMCO adotta un approccio differenziato tra posizioni portafogli originati e portafogli acquisiti (POCI). Con riferimento alle prime sono previste valutazioni analitiche differenziate tra posizioni "*going concern*", per le quali è richiesta la stima dei flussi di cassa al servizio del debito, e "*gone concern*", dove si valuta il valore di liquidazione degli attivi.

A seguito dell'operazione MPS, AMCO ha aggiornato le metodologie di valutazione dei crediti. La revisione dei criteri ha riguardato essenzialmente la soglia trigger per l'applicazione delle valutazioni analitiche (portata da euro 500.000 a euro 1 milione. in termini di esposizione lorda della controparte) e le modalità di determinazione degli accantonamenti forfetari.

Con riferimento al secondo aspetto le percentuali di accantonamento precedentemente definite sulla base di *benchmark* esterni sono state integrate con coefficienti stimati sull'evidenza dei recuperi interni secondo un approccio LGD (*Loss Given Default*). Ciò ha permesso di differenziare maggiormente gli accantonamenti e di renderli più coerenti con l'esperienza storica dei recuperi. In particolare, le stime sono ottenute da un campione di posizioni chiuse tramite analisi statistiche che partendo da una *long list* ha portato alla definizione di una *short list* sulla base di criteri empirici (analisi univariate e di correlazione) ed *expert based* (selezionando tra indicatori simili quelli più coerenti con le logiche di *business*) e alla stima di un modello complessivo tramite regressioni multivariate. Il modello ottenuto utilizza le seguenti informazioni:

- tipologia di segmento (privati / imprese);
- *status* amministrativo;
- *vintage*;
- presenza di garanzie ipotecarie;
- LTV (*loan to value*);
- presenza di garanzie personali.

## Nota integrativa

Al fine di calibrare l'output del modello alle attese di recupero di lungo periodo, infine, è stato determinato il valore di ancoraggio sulla base di dati di *benchmark* ed è stato inserito un fattore di calibrazione (cd. "*prior correction*") della stima puntuale.

Le valutazioni riferite alle posizioni POCI considerano invece il *business plan* definito in sede di acquisizione e la coerenza tra incassi effettivi e attesi, oltre che altri eventi rilevanti come:

- apertura di procedure concorsuali o evoluzioni in merito a procedure già avviate;
- accordi transattivi deliberati e avviati;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari prevedibili del debitore.

Le delibere relative alla gestione, classificazione, valutazione e cancellazione dei crediti sono di competenza del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato e delle Direzioni di *business* in funzione della tipologia di azione e dell'entità dell'esposizione. Le relative deleghe sono dettagliate nel "Regolamento dei poteri delegati".

Per quanto riguarda il sistema dei controlli, i controlli di linea (primo livello), sono svolti dalle Direzioni UTP-PD, *Workout* e Portfolio Analysis e Monitoring mentre i controlli sulla gestione dei rischi (secondo livello) sono svolti dalla Funzione *Risk Management*.

### 3 - Esposizioni creditizie deteriorate

Con riferimento alla classificazione dei crediti, coerentemente con quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (*impairment*) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

Le posizioni che presentano andamento anomalo sono classificate in base a quanto disciplinato dalla Circolare di Banca d'Italia n. 217/1996 e successivi aggiornamenti, in differenti categorie di rischio:

- sofferenze: le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- inadempienze probabili: le esposizioni creditizie che per le quali si ritenga improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi);
- esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: le esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni e superano una prefissata soglia di materialità;
- "esposizioni oggetto di concessioni": le esposizioni oggetto di concessioni (*forbearance*) si distinguono in:
  - esposizioni oggetto di concessioni deteriorate, che corrispondono alle "*Non performing exposures with forbearance measures*". Tali esposizioni rappresentano un dettaglio, a seconda dei casi, delle sofferenze, delle inadempienze probabili oppure delle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate; esse, quindi, non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate;
  - altre esposizioni oggetto di concessioni, che corrispondono alle "*Forborne performing exposures*".

Bilancio d'esercizio 2021

---

**Modifiche dovute al Covid-19**

Al 31 dicembre 2021 non si rilevano impatti significativi della crisi derivante dalla pandemia Covid-19 in termini di misurazione delle perdite attese sul portafoglio crediti della Società.

*Informazioni di natura quantitativa*

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine "esposizioni creditizie" si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R..

## Nota integrativa

**1 - Distribuzione delle attività appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)**

<b>PORTAFOGLI/QUALITÀ</b>	<b>Sofferenze</b>	<b>Inadempienze probabili</b>	<b>Esposizioni scadute deteriorate</b>	<b>Esposizioni scadute non deteriorate</b>	<b>Altre esposizioni non deteriorate</b>	<b>TOTALE</b>
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.262.434	1.995.268	206.354		45.943	<b>4.509.999</b>
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva					498.819	<b>498.819</b>
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	1.936	53.914	3.064		29.332	<b>88.247</b>
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>TOTALE 31/12/2021</b>	<b>2.264.370</b>	<b>2.049.182</b>	<b>209.418</b>		<b>574.095</b>	<b>5.097.066</b>
<b>TOTALE 31/12/2020</b>	<b>2.892.432</b>	<b>2.152.652</b>	<b>209.297</b>		<b>737.106</b>	<b>5.991.487</b>

## Bilancio d'esercizio 2021

## 2 - Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			TOTALE esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.706.704	(5.241.515)	4.465.189		45.419	(608)	44.811
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					499.496	(677)	498.819
3. Attività finanziarie designate al fair value							
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	60.377	(1.462)	58.914		29.332	0	29.332
5. Attività finanziarie in corso di dismissione							
<b>TOTALE 31/12/2021</b>	<b>9.767.080</b>	<b>(5.242.977)</b>	<b>4.524.103</b>		<b>574.247</b>	<b>(1.284)</b>	<b>572.963</b>
<b>TOTALE 31/12/2020</b>	<b>9.538.132</b>	<b>(4.283.751)</b>	<b>5.254.381</b>	<b>315</b>	<b>709.654</b>	<b>(2.151)</b>	<b>737.106</b>
							<b>5.991.487</b>

Nota integrativa

**3 - Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)**

Portafoglio/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired/ acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Da oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Da oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Da oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Da oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		1.119	2.549	221	17	111	1.983	41.788	18.541	3.665.006		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
<b>TOTALE 31/12/2021</b>		<b>1.119</b>	<b>2.549</b>	<b>221</b>	<b>17</b>	<b>111</b>	<b>1.983</b>	<b>41.788</b>	<b>18.541</b>	<b>3.665.006</b>		
<b>TOTALE 31/12/2020</b>	<b>16.742</b>	<b>4.037</b>	<b>2.096</b>	<b>3.688</b>	<b>428</b>			<b>82.569</b>	<b>39.130</b>	<b>4.424.311</b>		

## Bilancio d'esercizio 2021

**4 - Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi**

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive							
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio			
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>(680)</b>			<b>(680)</b>	<b>(1.412)</b>			<b>(1.412)</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	(285)			(285)	(538)			(538)
Cancellazioni diverse dai write-off	284			284	8			8
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	204			204	(359)			(359)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni								
Cambiamenti della metodologia di stima								
Write-off	17			17	84			84
Altre variazioni								
<b>Rimanenze finali</b>	<b>(460)</b>			<b>(460)</b>	<b>(2.217)</b>			<b>(2.217)</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	(195)			(195)	(40)			(40)
Write-off rilevati direttamente a conto economico	(475)			(475)	(296)			(296)

## Nota integrativa

Attività rientranti nel terzo stadio				Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: attività finanziarie imparee d'acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
<b>(4.993.006)</b>			<b>(4.993.006)</b>	<b>(4.993.006)</b>				<b>(4.995.098)</b>
(3.177)			(3.177)	(5.269)				(4.000)
2.726			2.726	149				3.017
(397.058)			(397.058)	(427.674)				(397.212)
152.431			152.431	141.185				152.532
<b>(5.238.084)</b>			<b>(5.238.084)</b>	<b>(5.284.615)</b>				<b>(5.240.760)</b>
(29.205)			(29.205)	(28.209)				(29.440)
(48.827)			(48.827)	(46.935)				(49.599)



## Bilancio d'esercizio 2021

**5 - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**

La presente sezione non è applicabile per la Società in quanto tutte le Attività finanziarie sono classificate come Stage 3 e non si registrano trasferimenti di stadio nell'esercizio.

**6 - Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie****6.1 - Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti**

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI / VALORI CASSA	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Write-off parziali complessivi v/c
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER</b>							
<b>A.1 A vista</b>							
a) Deteriorate	X				X		
b) Non deteriorate	151.977	X			182	X	151.796
<b>A.2 Altre</b>							
a) Sofferenze	X			50.265	X		37.732
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X			76	X		76
b) Inadempienze probabili	X			64.789	X		18.510
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X			42.852	X		12.719
c) Esposizioni scadute deteriorate	X			13.939	X		6.324
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X			7.752	X		3.907
d) Esposizioni scadute non deteriorate			X			X	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X			X	
e) Altre esposizioni non deteriorate	58.322		X	407		X	57.915
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X			X	
<b>TOTALE A</b>	<b>210.299</b>			<b>128.993</b>	<b>589</b>		<b>62.566</b>
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>							
a) Deteriorate				127			127
b) Non deteriorate							
<b>TOTALE B</b>				<b>127</b>			<b>127</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>210.299</b>			<b>129.119</b>	<b>589</b>		<b>276.264</b>

## Nota integrativa

## 6.2 - Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>42.732</b>	<b>85.938</b>	<b>965</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>16.400</b>	<b>18.774</b>	<b>27.428</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	2	8.459	9.784
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	15.257		6.419
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	1.142	10.315	11.225
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>4.394</b>	<b>45.830</b>	<b>18.789</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off	2.079	1.110	13.132
C.3 incassi	1.619	5.160	936
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		21.676	
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	695	17.884	4.720
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>54.739</b>	<b>58.882</b>	<b>9.604</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

## 6.2 bis - Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>53.286</b>	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
<b>B. Variazioni in aumento</b>		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione		
B.5 altre variazioni in aumento		
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>9.854</b>	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
C.4 write-off	433	
C.5 incassi	5.363	
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	4.058	
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>48.744</b>	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

## Bilancio d'esercizio 2021

## 6.3 - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>27.719</b>		<b>36.453</b>	<b>17.214</b>		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>31.218</b>		<b>6.967</b>		<b>8.351</b>	<b>3.223</b>
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	17.347	X	6.967	X	5.128	X
B.2 altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	13.870				3.223	3.223
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>17.989</b>		<b>24.169</b>	<b>6.108</b>	<b>3.490</b>	<b>779</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	15.890		9.076	5.567	2.711	
C.2 riprese di valore da incasso	1.180		631	542	533	533
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	920		592		246	246
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			13.870			
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>40.947</b>		<b>19.251</b>	<b>14.178</b>	<b>4.862</b>	<b>2.445</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

## Nota integrativa

## 6.4 - Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI / VALORI	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originarie	Primo stadio	Secondo stadio		
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>								
<b>A.1 A vista</b>								
a) Deteriorate	X				X			
b) Non deteriorate			X				X	
<b>A.2 Altre</b>								
a) Sofferenze	X	507	507	6.515.049	X	344	4.243.616	2.271.596
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X			58.862	X		30.910	27.952
b) Inadempienze probabili	X			2.882.369	X		923.612	1.958.757
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X			1.266.732	X		365.894	900.838
c) Esposizioni scadute deteriorate	X		6.010	232.691	X	2.821	8.556	227.324
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X		2.908	184.806	X	1.230	2.719	183.766
d) Esposizioni scadute non deteriorate			X				X	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X				X	
e) Altre esposizioni non deteriorate	499.496	16.429	X	70	677	201	X	515.118
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X				X	
<b>TOTALE A</b>	<b>499.496</b>	<b>16.429</b>	<b>6.517</b>	<b>9.630.178</b>	<b>677</b>	<b>201</b>	<b>5.175.784</b>	<b>4.972.795</b>
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>								
a) Deteriorate			9.121	121.898				131.019
b) Non deteriorate	131.076	36						131.113
<b>TOTALE B</b>	<b>131.076</b>	<b>36</b>	<b>9.121</b>	<b>121.898</b>				<b>262.132</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>630.573</b>	<b>16.466</b>	<b>15.638</b>	<b>9.752.077</b>	<b>677</b>	<b>201</b>	<b>5.175.784</b>	<b>5.234.926</b>

## Bilancio d'esercizio 2021

## 6.4a - Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI / VALORI	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquirente o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquirente o originate		
<b>A. Finanziamenti in sofferenza</b>										
a) Oggetto di concessione conforme con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione				47.355				28.296	19.059	
d) Nuovi finanziamenti										
<b>B. Finanziamenti in inadempienze probabili</b>										
a) Oggetto di concessione conforme con le GL				53.226				11.169	42.057	
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione				1.216.535				369.639	846.896	
d) Nuovi finanziamenti										
<b>C. Finanziamenti scaduti deteriorati</b>										
a) Oggetto di concessione conforme con le GL				2.371				279	2.091	
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione			2.908	191.721			1.230	6.998	186.402	
d) Nuovi finanziamenti										
<b>D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati</b>										
a) Oggetto di concessione conforme con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
<b>D. Altri finanziamenti non deteriorati</b>										
a) Oggetto di concessione conforme con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
<b>TOTALE A+B+C+D+E</b>			<b>2.908</b>	<b>1.511.208</b>			<b>1.230</b>	<b>416.382</b>	<b>1.096.505</b>	

## Nota integrativa

## 6.5 - Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>6.853.452</b>	<b>3.040.943</b>	<b>208.882</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>258.636</b>	<b>610.067</b>	<b>60.923</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	14		6.304
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	42.804	220.699	1.304
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	110.616	28.296	35.366
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			0
B.5 altre variazioni in aumento	105.202	361.072	17.949
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>576.132</b>	<b>770.870</b>	<b>34.015</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			1.180
C.2 <i>write-off</i>	151.225	48.867	1.528
C.3 incassi	247.355	249.317	13.160
C.4 realizzati per cessioni			
C.5 perdite da cessione	61.421		
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	23.164	141.754	9.361
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	92.967	330.932	8.785
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>6.510.598</b>	<b>2.880.140</b>	<b>238.701</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

## 6.5 bis - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>1.590.058</b>	<b>17.128</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>151.325</b>	<b>903</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	5.061	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione		
B.5 altre variazioni in aumento		
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>146.264</b>	<b>903</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	<b>335.532</b>	<b>13.385</b>
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	X	6.744
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		X
C.4 <i>write-off</i>	X	5.061
C.5 incassi	887	
C.6 realizzati per cessioni	83.043	1.098
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>251.601</b>	<b>481</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

## Bilancio d'esercizio 2021

## 6.6 - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziale</b>	<b>3.976.197</b>	<b>7.322</b>	<b>953.138</b>	<b>401.653</b>	<b>625</b>	<b>220</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>900.518</b>	<b>38.472</b>	<b>317.298</b>		<b>16.536</b>	<b>3.018</b>
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	834.131	X	317.274	X	5.335	X
B.2 altre rettifiche di valore	365		0		2.711	1.234
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	66.022	38.472	24		7.905	1.502
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	1				585	281
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>636.211</b>	<b>41.628</b>	<b>352.619</b>	<b>122.014</b>	<b>5.848</b>	<b>392</b>
C.1. riprese di valore da valutazione	456.857	33.725	219.607	70.226	1.735	294
C.2 riprese di valore da incasso	49.926	15	33.127	12.854	360	95
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	119.735		27.393	461	3.627	3
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	9.693	7.888	72.491	38.472	44	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione					82	
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>4.240.504</b>	<b>30.910</b>	<b>927.299</b>	<b>368.862</b>	<b>11.313</b>	<b>5.831</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

## Nota integrativa

**7 - Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni****7.1 - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)**

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>53.430</b>	<b>71.264</b>	<b>71.264</b>	<b>30.752</b>	<b>4.506.349</b>		<b>4.661.796</b>	
- Primo stadio	53.430	71.264		30.752			180.379	
- Secondo stadio							24.932	
- Terzo stadio							16.165	
- Impaired acquisite o originate							3.440	
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>			<b>498.819</b>				<b>498.819</b>	
- Primo stadio			498.819				498.819	
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>Totale (A+B+C)</b>			<b>570.084</b>	<b>30.752</b>	<b>4.506.349</b>		<b>5.160.615</b>	
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>								
- Primo stadio							131.076	
- Secondo stadio							36	
- Terzo stadio							9.120	
- Impaired acquisite o originate							121.754	
<b>Totale (D)</b>							<b>261.986</b>	
<b>Totale (A+B+C+D)</b>			<b>570.084</b>	<b>30.752</b>	<b>4.768.335</b>		<b>5.422.601</b>	

Le tabelle che seguono riportano il raccordo (mapping) tra le classi di rischio ed i rating delle agenzie utilizzati.



## Bilancio d'esercizio 2021

*Rating* a lungo termine per esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali, intermediari vigilati; enti del settore pubblico, enti territoriali, banche multilaterali di sviluppo, imprese ed altri soggetti:

Classe di merito di credito	Moody's	Fitch Standard&Poor's DBRS
Classe 1	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
Classe 2	da A1 a A3	da A+ a A-
Classe 3	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
Classe 4	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
Classe 5	da B1 a B3	da B+ a B-
Classe 6	Caa1 e inferiori	CCC+ e inferiori

*Rating* a breve termine per esposizioni verso intermediari vigilati e imprese:

Classe di merito di credito	Moody's	Fitch	Standard&Poor's	DBRS
Classe 1	P-1	F1+, F1	A-1+, A-1	R-1
Classe 2	P-2	F2	A-2	R-2
Classe 3	P-3	F3	A-3	R-3
Classe da 4 a 6	NP	inferiori a F3	inferiori a A-3	R-4,R-5 R-6

**9 - Concentrazione del credito**

9.1 - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

	31/12/2021	31/12/2020
a) Stati	498.819	56.113
b) Altri enti pubblici	4.490	6.551
c) imprese non finanziarie	3.102.900	3.426.520
d) Enti finanziari	276.207	728.621
e) Famiglie produttrici	1.366.515	1.751.720
f) Altri operatori	-	21.962
<b>TOTALE</b>	<b>5.248.932</b>	<b>5.991.487</b>

9.2 - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

	31/12/2021	31/12/2020
a) Nord-ovest	1.270.437	1.483.001
b) Nord-est	470.667	1.018.080
c) Centro	2.158.962	1.900.016
d) Sud e isole	1.333.275	1.569.859
e) Estero	15.591	20.530
<b>TOTALE</b>	<b>5.248.932</b>	<b>5.991.487</b>

9.3 - Grandi esposizioni

	31/12/2021	31/12/2020
a) Ammontare (valore di bilancio)	946.099	828.334
b) Ammontare (valore ponderato)	670.919	777.851
c) Numero	2	2

Nota integrativa

**10 - Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito**

Per la misurazione del rischio di credito AMCO adotta la metodologia standardizzata per il calcolo dei RWA di ciascun credito e, di conseguenza, per la stima dei Fondi Propri assorbiti da tale fattispecie di rischio.

**3.2 - Rischio di mercato**

Nel corso del 2021 la AMCO non ha realizzato operazioni rientranti nel portafoglio di negoziazione ai sensi della classificazione di vigilanza.

**3.2.1 - Rischio di tasso di interesse**

*Informazioni di natura qualitativa*

**1 - Aspetti generali**

Il rischio di tasso di interesse attiene alle perdite che la Società può subire per effetto di uno sfavorevole andamento dei tassi di mercato e si riferisce alla mancata coincidenza delle date di scadenza e di riprezzamento (*repricing risk*) e al diverso andamento dei tassi di riferimento delle poste attive e passive (*basis risk*).

La sua misurazione avviene con tecniche di ALM atte a stimare gli impatti sulla formazione del margine di interesse e sul valore attuale delle poste patrimoniali attive e passive dovuti a variazioni dei tassi di interesse.

Il rischio di tasso di interesse trova collocazione tra i rischi c.d. "di secondo pilastro".

AMCO adotta per la gestione del rischio tasso la metodologia prevista dalla normativa prudenziale. Essa prevede l'effettuazione di un'analisi di sensitività al tasso d'interesse attraverso uno *shock* parallelo di +/- 200 *bps*. In caso di scenari al ribasso, viene garantito il vincolo di non negatività dei tassi.

Nel 2021 la Società non ha messo in atto strategie di copertura dal rischio tasso.

**Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19**

Nel corso del 2021 non sono stati registrati impatti sul profilo di rischio di mercato derivanti dall'emergenza sanitaria. Si segnala che AMCO in seguito alla pandemia Covid-19 non ha modificato le strategie, gli obiettivi o le politiche di gestione misurazione e controllo dei rischi di mercato.

## Bilancio d'esercizio 2021

**1 - Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>246.559</b>	<b>419.998</b>	<b>261.287</b>	<b>329.839</b>	<b>2.813.444</b>	<b>2.022.065</b>	<b>351.779</b>	<b>162.260</b>
1.1 Titoli di debito			100.528		300.855	97.437	29.332	
1.2 Crediti	240.919	41.365	286.877	337.756	3.493.359	377.853	1.397	
1.3 Altre attività								
<b>2. Passività</b>	<b>1.284</b>	<b>250.430</b>	<b>48.572</b>	<b>748.945</b>	<b>2.104.896</b>	<b>747.503</b>		<b>591</b>
2.1 Debiti	5	168	163	1.210	11.762	12.891		
2.2 Titoli di debito					2.109.959	1.486.755		
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe		1.682	699	393	2.700	360	157	
3.4 Posizioni corte		4.701	1.289					

**2 - Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse**

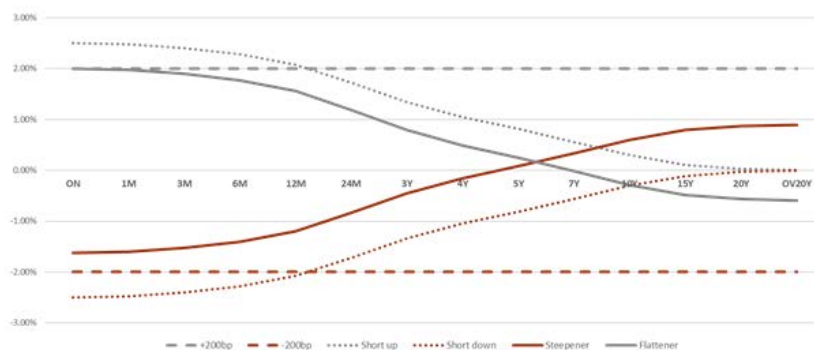
La metodologia utilizzata per il calcolo del rischio tasso di interesse prevede:

- la classificazione delle attività e delle passività in 14 fasce temporali in funzione della vita residua (poste a tasso fisso) ovvero alla data di rinegoziazione (poste a tasso variabile);
- ponderazione delle esposizioni nette: nell'ambito di ogni fascia, le posizioni attive sono compensate con quelle passive, ottenendo una posizione netta. Quest'ultima è moltiplicata per un fattore di ponderazione ottenuto come prodotto tra la variazione ipotetica dei tassi di mercato (calcolata come differenza tra curva di mercato in condizioni normali e considerando lo shock e la *duration* modificata della fascia).
- somma delle esposizioni ponderate delle diverse fasce temporali: le esposizioni ponderate delle diverse fasce sono sommate tra loro, ottenendo un'esposizione ponderata totale che approssima la variazione del valore attuale delle poste esposte a tale fattispecie di rischio nell'eventualità dello *shock* di tasso ipotizzato.

Inoltre, AMCO, al fine di valutare l'esposizione al rischio di tasso in condizioni di stress, adotta gli scenari di variazione dei tassi non paralleli previsti dalla BIS ("*Interest rate risk in the banking book*", 2019) ossia:

- *steepener* - aumento dell'inclinazione della curva;
- *flattener* - riduzione dell'inclinazione della curva;
- *short up* - aumento dei tassi a breve;
- *short down* - riduzione dei tassi a breve.

Nota integrativa



Nel corso del 2021 AMCO non ha realizzato operazioni rientranti nel portafoglio di negoziazione ai sensi della classificazione di vigilanza.

*Informazioni di natura quantitativa*

### 3.2.2 - Rischio di prezzo

*Informazioni di natura qualitativa*

#### 1 - Aspetti generali

Il rischio di prezzo esprime il rischio che deriva dall'oscillazione del prezzo dei valori mobiliari per fattori attinenti all'andamento dei mercati e della situazione dell'emittente. Non svolgendo attività di negoziazione in titoli con finalità di trading, la Società non è tenuta a costituire uno specifico requisito patrimoniale a presidio di tale rischio.

Data la natura degli attivi di AMCO, tale rischio è completamente assorbito nell'ambito del rischio di credito.

#### 2 - Modelli e metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

Non applicabili considerando l'assenza di attività di negoziazione.

### 3.2.3 - Rischio di cambio

*Informazioni di natura qualitativa*

#### 1 - Aspetti generali

Il rischio di cambio, inteso come esposizione della società alle fluttuazioni dei tassi di conversione delle valute estere, appare residuale alla luce dell'incidenza del valore di bilancio dei crediti in valuta estera rispetto al valore totale del portafoglio gestito e comunque in ammortamento.

Al 31 dicembre 2021 la componente rischio cambio per AMCO è pari a euro 165,8 milioni di esposizione in valuta interamente dovuta a crediti in valuta estera.

## Bilancio d'esercizio 2021

## Informazioni di natura quantitativa

**1 - Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati**

Tipologie esposizioni/valori	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>1. Attività finanziarie</b>						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						9
1.3 Crediti	165.800					
1.4. Altre attività finanziarie						
<b>2. Altre attività</b>						
<b>3. Passività Finanziarie</b>						
3.1 Debiti						
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
<b>4. Altre passività</b>						
<b>5. Derivati</b>						
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
<b>Totale attività</b>	<b>165.800</b>					<b>9</b>
<b>Totale passività</b>						
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>165.800</b>					

Le esposizioni in dollari USA si riferiscono:

- per il portafoglio ex Banca Carige a crediti in valuti per USD equivalenti a euro 154,3 milioni;
- per il portafoglio ex Monte dei Paschi di Siena a crediti in valuta per USD equivalenti a euro 11,5 milioni.

Le esposizioni in altre valute si riferiscono per la voce 1.2 alla partecipazione in AMCO S.r.l.

**2 - Modelli e metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio**

Come previsto del Regolamento UE 575/2013 (CRR) e successive modificazioni AMCO misura il rischio di cambio come la somma della posizione netta generale in cambi, ossia la somma delle posizioni nette in ciascuna valuta, moltiplicata per il coefficiente dell'8%.

**3.3 - Rischi operativi**

## Informazioni di natura qualitativa

**1 - Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

La definizione adottata e recepita da AMCO identifica il rischio operativo come "rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico".

Per la determinazione del capitale interno a fronte del rischio operativo AMCO utilizza il metodo di base previsto all'art. 316 del Regolamento UE 575/2013. Nell'ambito del metodo base il requisito patrimoniale è pari al 15% della media triennale dell'indicatore rilevante, inteso come somma degli elementi previsti dall'art. 316 del Regolamento UE 575/2013 e successive modifiche.

## Nota integrativa

In termini di mitigazione del rischio a fronte dell'aumento significativo delle attività, la Società ha provveduto a rafforzare i propri presidi attraverso il già citato processo di ridefinizione della governance aziendale e della normativa interna.

*Informazioni di natura quantitativa*

Il requisito per il rischio operativo quantificato al 31 dicembre 2021 è pari a euro 19 milioni.

**3.4 - Rischio di liquidità***Informazioni di natura qualitativa***1 - Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che la Società non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi (*Funding Liquidity Risk*) o dell'incapacità di cedere attività sul mercato per far fronte allo sbilancio di liquidità (*Market Liquidity Risk*). Il rischio di liquidità, inoltre, riguarda l'incapacità di reperire nuove risorse finanziarie adeguate, in termini di ammontare e di costo, rispetto alle necessità/opportunità operative, che costringa AMCO a rallentare o fermare lo sviluppo dell'attività, o sostenere costi di raccolta eccessivi per fronteggiare i propri impegni, con impatti negativi significativi sulla marginalità. La principale fonte finanziaria di AMCO è rappresentata dal patrimonio.

In considerazione dell'attuale assetto patrimoniale e finanziario della Società, tale rischio è in particolar modo insito nella capacità di coprire le passività con le attività per cassa disponibili.

In data 20 aprile 2021 AMCO ha collocato una emissione obbligazionaria *senior unsecured* per un importo nominale di euro 750 milioni con scadenza 7 anni, a valere sul programma EMTN.

AMCO adotta una *policy* per la gestione della liquidità e degli investimenti, che definisce il modello di gestione della liquidità e i relativi processi e una *policy* per la gestione del rischio di liquidità che definisce gli strumenti di misurazione del rischio (*maturity ladder*, percentuale di attività vincolate su totale attività e diversificazione delle forme di *funding*). Tali metriche inserite nel *Risk Framework* che definisce opportune soglie *target*, valori massimi e limiti operativi.

**Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19**

Nel corso del 2021 non sono stati registrati impatti sul profilo di rischio di liquidità derivanti dall'emergenza sanitaria. Si segnala che AMCO in seguito alla pandemia Covid-19 non ha modificato le strategie, gli obiettivi o le politiche di gestione misurazione e controllo del rischio di liquidità.

## Bilancio d'esercizio 2021

## Informazioni di natura quantitativa

## 1 - Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista e revoca	Da oltre un giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno a 3 anni	da oltre 3 anni a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>144.220</b>	<b>3.661</b>	<b>-</b>	<b>15.125</b>	<b>35.680</b>	<b>255.498</b>	<b>376.850</b>	<b>2.027.923</b>	<b>2.047.714</b>	<b>1.196.063</b>	<b>58.914</b>
A.1 Titoli di Stato									300.000	200.000	
A.2 Altri Titoli di debito										29.332	
A.3 Finanziamenti	144.220	3.661	-	15.125	35.680	255.498	376.850	2.027.923	1.747.714	398.024	58.914
A.4 Altre attività										568.707	
<b>Passività per cassa</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.311</b>	<b>6.681</b>	<b>5.800</b>	<b>36.918</b>	<b>1.506.641</b>	<b>605.935</b>	<b>1.513.783</b>	<b>-</b>
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Enti finanziari											
- Clientela	5			61	119	175	1.293	6.641	5.935	13.783	
B.2 Titoli di debito				8.250	6.563	5.625	35.625	1.500.000	600.000	1.500.000	
B.3 Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>-</b>	<b>16</b>	<b>-</b>	<b>11</b>	<b>17</b>	<b>13</b>	<b>45</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>130.762</b>	<b>100.340</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale		16		11	17	13	45				
C.3 Finanziamenti da ricevere											
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi										130.762	100.069
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											271
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Nota integrativa

## Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

### 4.1 - Il patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1 - Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio d'impresa rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività di un intermediario finanziario: un livello di patrimonializzazione adeguato consente di esprimere con necessari margini di autonomia la propria vocazione imprenditoriale e allo stesso tempo preservare la stabilità dell'intermediario. Il patrimonio, inoltre, costituisce il principale punto di riferimento per la valutazione dell'Organo di Vigilanza: su di esso sono fondati i più importanti strumenti di controllo in termini di gestione dei rischi; alle dimensioni patrimoniali è connessa inoltre l'operatività in diversi comparti.

Il *framework* Basilea 3 in tema di fondi propri ha introdotto vari elementi di novità rispetto alla precedente normativa prudenziale prevedendo in particolare: una ricomposizione del capitale degli intermediari a favore di azioni ordinarie e riserve di utili (c.d. *common equity*), al fine di accrescerne la qualità; l'adozione di criteri più stringenti per la computabilità di altri strumenti di capitale (gli strumenti innovativi di capitale e le passività subordinate); una maggiore armonizzazione degli elementi da dedurre (con riferimento a talune categorie di attività per imposte anticipate e alle partecipazioni rilevanti in società bancarie, finanziarie e assicurative); l'inclusione solo parziale nel *common equity* degli interessi di minoranza.

Nella determinazione dei fondi propri, viene fatto riferimento alla normativa specifica secondo la quale è costituito dalla somma algebrica di una serie di elementi (positivi e negativi) che, in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta a ciascuno di essi, possono entrare nel calcolo del Capitale di Classe 1 (sia nel Capitale primario di Classe 1 - *Common Equity Tier 1* che nel Capitale Aggiuntivo di Classe 1 - *Additional Tier 1 Capital*) oppure di Classe 2 (*Tier 2*) seppur con alcune limitazioni. Gli elementi positivi che costituiscono i fondi devono essere nella piena disponibilità delle società finanziarie, in modo da poter essere utilizzati senza limitazioni per la copertura dei rischi e delle perdite aziendali. L'importo di tali elementi è depurato degli eventuali oneri di natura fiscale. Il complesso dei fondi propri è costituito dal Capitale di Classe 1 (*Tier 1 Capital*), a sua volta composto da Capitale primario di Classe 1 (*Common Equity Tier 1 - CET 1*) e Capitale aggiuntivo di Classe 1 (*Additional Tier 1 - AT 1*) al quale si somma il Capitale di Classe 2 (*Tier 2 - T2*) al netto delle deduzioni.



## Bilancio d'esercizio 2021

**4.1.2 - Informazioni di natura quantitativa****4.1.2.1 - Patrimonio dell'impresa: composizione**

VOCI/VALORI	TOTALE	TOTALE
	31/12/2021	31/12/2020
<b>1. Capitale</b>	<b>655.154</b>	<b>655.154</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>604.552</b>	<b>604.552</b>
<b>3. Riserve</b>		
- di utili		
a) legale	478.301	478.301
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	413.695	340.605
- altre	675.789	675.836
<b>4. (Azioni proprie)</b>	<b>(72)</b>	<b>(70)</b>
<b>5. Riserve da valutazione</b>		
Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(8.321)	(9.699)
Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(5.525)	56
Attività materiali		
Attività immateriali		
Copertura di investimenti esteri		
Copertura dei flussi finanziari		
Strumenti di copertura (elementi non designati)		
Differenze di cambio		
Attività non concorrenti e gruppi di attività in via di dismissione		
Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
Leggi speciali di rivalutazione		
Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(252)	(261)
Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
<b>6. Strumenti di capitale</b>		
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>(419.311)</b>	<b>74.801</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.394.010</b>	<b>2.819.276</b>

**4.1.2.2 - Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione**

Attività/Valori	31/12/2021		31/12/2020	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		(5.525)	56	
2. Titoli di capitale		(8.321)		(9.699)
3. Finanziamenti				
<b>TOTALE</b>		<b>(13.845)</b>	<b>56</b>	<b>(9.699)</b>

## Nota integrativa

**4.1.2.3 - Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>56</b>	<b>(9.699)</b>	
<b>2. Variazioni positive</b>			
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>		183	
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
<b>3. Variazioni negative</b>			
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	(5.581)	(515)	
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(5.525)</b>	<b>(8.321)</b>	

**4.2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza****4.2.1 - Fondi propri****4.2.1.1 - Informazioni di natura qualitativa**

I fondi propri sono calcolati dalla Società sulla base dei valori patrimoniali determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali, tenendo conto delle disposizioni di vigilanza in vigore, (circolare 288 e 286 della Banca d'Italia e successive modifiche, che recepiscono il Regolamento UE 575 del 2013 – CRR e successive modifiche), ed allocando i componenti in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta ad essi.

Gli attuali elementi che compongono i Fondi Propri della Società sono computabili interamente nel Capitale primario di classe 1 - CET 1.

La Società non ha inoltre adottato l'opzione di sterilizzazione totale dei profitti e delle perdite non realizzati derivanti da esposizioni verso le Amministrazioni Centrali classificate nella categoria AFS, prevista dall'art. 467 paragrafo 2 del Regolamento UE n. 575 del 2013 (CRR).

## Bilancio d'esercizio 2021

## 4.2.1.2 - Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2021	31/12/2020
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>2.399.607</b>	<b>2.819.290</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	<b>2.399.607</b>	<b>2.819.290</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(38.635)	(115)
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)</b>	<b>2.360.972</b>	<b>2.819.175</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)</b>		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>2.360.972</b>	<b>2.819.175</b>

## 4.2.2 - Adeguatezza patrimoniale

## 4.2.2.1 - Informazioni di natura qualitativa

La Società ha definito un processo interno di valutazione della propria adeguatezza patrimoniale al fine di gestire e controllare periodicamente il livello di esposizione ai rischi che assume nello svolgimento dell'attività aziendale.

Il processo ICAAP disegnato è articolato nelle seguenti fasi:

- linee strategiche e orizzonte considerato;
- governo societario, assetti organizzativi e sistemi di controllo interno connessi con l'ICAAP;
- metodologie e criteri utilizzati per l'identificazione, la misurazione, l'aggregazione dei rischi e per la conduzione degli *stress test*;
- stima e componenti del capitale interno complessivo con riferimento alla fine dell'esercizio precedente e, in un'ottica prospettica, dell'esercizio in corso;
- raccordo tra capitale interno complessivo e requisiti regolamentari e tra capitale complessivo e fondi propri;
- auto-valutazione dell'ICAAP;
- revisione annuale dell'ICAAP, i cui esiti costituiscono il presupposto per apportare miglioramenti e modifiche al processo.

*Individuazione dei rischi da sottoporre a valutazione e prove di stress test*

Tale fase è finalizzata all'identificazione di tutti i rischi, avuto a riguardo l'operatività svolta da AMCO che potrebbero ostacolare o limitare la Società nel pieno raggiungimento dei propri obiettivi strategici, rischi che, pertanto, devono essere sottoposti a misurazione o valutazione.

Essa si traduce nell'identificazione dei rischi ai quali la Società risulta (o potrebbe risultare) esposta rispetto all'operatività ed ai mercati di riferimento.

## Nota integrativa

Al fine di individuare i rischi rilevanti, la Società prende in considerazione in prima battuta tutti i rischi contenuti nell'elenco di cui all'Allegato A al Titolo IV Capitolo 14, Sezione III della Circolare 288 di Banca d'Italia. L'analisi viene successivamente approfondita per valutare se il *business* specifico e l'operatività aziendale facciano emergere ulteriori fattori di rischio rilevanti.

*Misurazione/valutazione dei singoli rischi e determinazione del capitale interno*

I rischi identificati da AMCO sono classificati in due tipologie:

- (a) rischi quantificabili in termini di capitale interno, in relazione ai quali la Società si avvale di apposite metriche di misurazione dell'assorbimento patrimoniale;
- (b) rischi non quantificabili in termini di capitale interno, per i quali non viene determinato un *buffer* di capitale e per i quali in coerenza con quanto previsto dalla Circolare 288 e successive modifiche vengono predisposti sistemi di controllo ed attenuazione adeguati.

Relativamente ai rischi di cui al punto sub (a) la misurazione dei singoli rischi e la determinazione del capitale interno relativo a ciascuno di essi vengono svolte utilizzando le metodologie previste dalla normativa di riferimento e che si ritengono più appropriate, in relazione alle proprie caratteristiche operative e organizzative, sia in chiave attuale e sia in chiave prospettica.

Nella fase di misurazione/valutazione dei rischi, AMCO definisce ed esegue prove di *stress* per una migliore valutazione dell'esposizione ai rischi. I risultati delle prove di *stress* sono considerati nella valutazione complessiva del capitale interno e utilizzati per la definizione delle soglie di rischio all'interno del "*Risk Framework*".

*Determinazione del capitale interno complessivo e raccordo con requisiti regolamentari e fondi propri*

Tale fase del processo ha come obiettivo l'acquisizione dei singoli valori di assorbimento patrimoniale determinati a fronte di ciascuna tipologia di rischio e la loro aggregazione secondo un approccio definito "*building block*" semplificato, che consiste nel sommare tra loro i capitali interni calcolati a fronte di ciascuno dei rischi misurabili. Viene in tal maniera determinato l'ammontare del capitale interno complessivo.

Il capitale interno complessivo è confrontato con i requisiti regolamentari e i Fondi Propri al fine di verificarne l'adeguatezza. In particolare, i Fondi Propri attuali e prospettici devono essere in grado di coprire gli assorbimenti patrimoniali dei rischi attuali, prospettici e stressati determinati nella redazione del resoconto ICAAP.

## Bilancio d'esercizio 2021

## 4.2.2.2 - Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte	6.357.783	6.973.787	6.367.772	7.434.300
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte			509.418	594.744
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			32.051	14.138
B.5 Totale requisiti prudenziali				
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			6.768.306	7.611.024
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			34,88%	37,00%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			34,88%	37,00%

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 92 comma 1 CRR, i requisiti minimi di Fondi Propri previsti dalla normativa prudenziale per AMCO è l'8%.

## Nota integrativa

## Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

VOCI	31/12/2021	31/12/2020
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(419.311.031)</b>	<b>74.800.684</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20. Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
a) variazioni al <i>fair value</i>	(332.831)	(213.150)
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	1.710.736	-
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
a) variazioni al <i>fair value</i>		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40. Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
a) variazioni al <i>fair value</i>		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	8.469	(9.551)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
110. Copertura di investimenti esteri		
a) variazioni di <i>fair value</i>		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
120. Differenze di cambio		
a) variazioni di <i>fair value</i>		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
130. Copertura dei flussi finanziari		
a) variazioni di <i>fair value</i>		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
di cui: risultato delle posizioni nette		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
a) variazioni di <i>fair value</i>		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
a) variazioni di <i>fair value</i>	(5.580.522)	55.906
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		(5.042.379)
c) altre variazioni		
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
a) variazioni di <i>fair value</i>		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
a) variazioni di <i>fair value</i>		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
<b>190. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(4.194.147)</b>	<b>(5.209.174)</b>
<b>200. Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>(423.505.178)</b>	<b>69.591.510</b>

Bilancio d'esercizio 2021

## Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

### 6. - Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Non sono previsti benefici aggiuntivi ulteriori agli esponenti aziendali rispetto a quanto riportato nel dettaglio di cui alla voce 160 "Spese per il personale".

Di seguito si fornisce pertanto il dettaglio dei compensi erogati o maturati nell'esercizio 2021 per i dirigenti con responsabilità strategiche, incluso i membri del Collegio Sindacale:

Compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche (incluso il Collegio Sindacale)	
Dirigenti con responsabilità strategiche	
Benefici a breve termine ed emolumenti di Amministratori e Sindaci	1.099

Si informa inoltre che l'Amministratore Delegato, anteriormente all'attribuzione delle deleghe, ha instaurato con la Società un rapporto di lavoro subordinato in qualità di dirigente, convenendo che eventuali ulteriori incarichi, anche di amministrazione, non avrebbero comportato compensi aggiuntivi.

Coerentemente con quanto pattuito, in sede di conferimento ai sensi dell'art. 2381, co. 3, cod. civ., l'Amministratore Delegato ha espressamente rinunciato sia al compenso già deliberato in sede assembleare ex art. 2389, co. 1 cod. civ., sia al compenso attribuibile ai sensi dell'art. 2389, co. 3 cod. civ. in relazione alle deleghe conferite.

Per l'esercizio 2021 la retribuzione del Direttore Generale comprensiva, oltre alla retribuzione annua lorda, di oneri sociali e benefit è pari a euro 973 mila.

### 6.2 - Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non figurano crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

### 6.3 - Informazioni sulle transazioni con parti correlate

In virtù di quanto indicato in Premessa, nel presente paragrafo viene fornita informativa sui rapporti intercorsi nel 2021 con:

- l'azionista di controllo MEF;
- le società controllate dirette e indirette del MEF;
- le partecipate dirette AMCO.

Nell'anno non sono state effettuate dalla AMCO operazioni di natura "atipica o inusuale" che per significatività o rilevanza possano avere dato dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate così come definite dallo IAS 24.

Per quanto riguarda le operazioni di natura non atipica o inusuale con le parti correlate, esse rientrano nell'ambito dell'operatività della AMCO e sono realizzate a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

## Nota integrativa

**Operazioni con le Società partecipate**

Nel corso del 2021 AMCO S.r.l., società di diritto romeno dedicata all'attività di gestione dei crediti deteriorati verso debitori residenti in Romania, detenuti dal Patrimonio Destinato Gruppo Veneto, ha maturato commissioni attive verso AMCO per euro 0,3 milioni e commissioni passive per servizi infragruppo per euro 0,2 milioni.

**Operazioni con altre società correlate**

Le operazioni finanziarie effettuate con altre società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze si riferiscono unicamente ai conti correnti accesi a normali condizioni di mercato su Poste Italiane e Monte dei Paschi di Siena S.p.A..

Ulteriori operazioni di natura commerciale con altre società partecipate del MEF rientrano nel normale utilizzo di servizi in qualità di utente a condizioni di mercato.

Nella tabella che segue si evidenziano i principali rapporti in essere al 31 dicembre 2021 ovvero i principali effetti economici rilevati nel 2021 per transazioni con parti correlate.

	Poste patrimoniali			Poste di conto economico			Altri proventi e oneri di gestione
	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Crediti	Altre passività	Altre attività	Interessi attivi	Commissioni attive	
<b>Società partecipate</b>							
AMCO S.r.l.						160	(269)
<b>Altre correlate</b>							
Monte Paschi di Siena		16.305					
Fucino NPL's S.r.l.	29.332	47			1.657	322	
Poste Italiane S.p.A.		784					

**Sezione 7 - Leasing (locatario)****Informazioni qualitative**

I contratti di *leasing* che rientrano nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16, stipulati dalla Società in qualità di locatario, sono rappresentati da contratti di locazione di immobili (uffici e appartamenti), autoveicoli e macchine ad uso ufficio non rientranti nell'ambito della definizione di "modesto valore".

La Società è marginalmente esposta a flussi finanziari in uscita per pagamenti variabili dovuti per il *leasing* non inclusi nella valutazione della passività per *leasing*, principalmente rappresentati da conguagli su spese connesse a contratti di affitto.

La Società ha determinato la durata del *leasing*, per ogni contratto, considerando il periodo "non annullabile" durante il quale la stessa ha il diritto di utilizzare l'attività sottostante e prendendo in considerazione tutti gli aspetti contrattuali che possono modificare tale durata, tra i quali, in particolare, l'eventuale presenza (i) di periodi coperti da un diritto di risoluzione o da un'opzione di proroga del *leasing*, (ii) di periodi coperti da un'opzione di acquisto dell'attività sottostante. In generale, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte della Società di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo contrattuale, la durata del *leasing* viene



#### Bilancio d'esercizio 2021

determinata basandosi sull'esperienza storica e le informazioni disponibili alla data considerando, oltre al periodo non cancellabile, anche il periodo oggetto di opzione di proroga (primo periodo di rinnovo contrattuale), salvo l'esistenza di piani aziendali di dismissione dell'attività locata nonché di chiare e documentate valutazioni che inducano a ritenere ragionevole il mancato esercizio dell'opzione di rinnovo o l'esercizio dell'opzione di risoluzione.

La Società non ha fornito garanzie sul valore residuo dell'attività locata e non ha impegni per la stipula dei contratti di *leasing* non inclusi nel valore della passività per *leasing* rilevata in bilancio. Si informa inoltre che:

- non sono in essere restrizioni contrattuali all'utilizzo degli *asset* di cui la Società è locataria;
- non sono presenti accordi imposti alla Società dai locatori dei *leasing* medesimi;
- non sono presenti contratti di *leasing* derivanti da operazioni di vendita e retrolocazione.

Ai sensi del par. 60 dell'IFRS 16, si informa che, in conformità con le regole del Principio, che concede esenzioni al riguardo, la Società ha escluso dall'applicazione dell'IFRS 16 i contratti che hanno oggetto contratti con beni di "modesto valore" e i contratti di *leasing* di durata contrattuale pari o inferiore ai 12 mesi.

#### Informazioni quantitative

In relazione alle informazioni quantitative richieste al locatario dall'IFRS 16, si rimanda a quanto fornito nelle seguenti parti della Nota Integrativa:

- 1) *nella Parte A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, paragrafo Attività materiali;*
- 2) *nella Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale*
  - (a) *Attivo Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80*
  - (b) *Passivo Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10*
- 3) *nella Parte C - Informazioni sul Conto Economico*
  - (a) *Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20*
  - (c) *Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160*
  - (c) *Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180*

Ai sensi del par. 53 lettera a) dell'IFRS 16, si informa che, a fronte di complessivi euro 1.746 migliaia di ammortamenti rilevati per le attività consistenti nel diritto di utilizzo nel corso dell'esercizio, le classi sottostanti di tali attività sono le seguenti:

- immobili ad uso ufficio e appartamenti: euro 1.574 migliaia;
- autoveicoli: euro 130 migliaia;
- macchine ad uso ufficio: euro 43 migliaia.

Si precisa infine che, secondo quanto disposto dal par. 55 dell'IFRS 16, alla chiusura dell'esercizio, il portafoglio dei *leasing* a breve termine oggetto d'impegno non ha subito variazioni rispetto al portafoglio di *leasing* a breve termine cui si riferiscono i costi per i *leasing* a breve termine rilevati nel corso dell'esercizio.

Nota integrativa

---

**Sezione 8 - Altri dettagli informativi****8.1 - Informativa di settore**

In ossequio a quanto stabilito dal principio contabile IFRS 8, l'informativa di settore è fornita a livello di bilancio consolidato, cui si rimanda.

**8.2 - Utile per azione**

AMCO non espone l'informativa relativa all'utile per azioni in quanto tale informativa è facoltativa per gli intermediari non quotati e non in procinto di essere quotati.

**8.3 - Corrispettivi alla Società di Revisione**

L'informativa relativa ai corrispettivi alla Società di Revisione è stata fornita alla sezione 10, voce 160 del Conto Economico (cui si rimanda).





PAGINA BIANCA

Sezione dedicata ai Patrimoni Destinati

## Premessa

In data 11 aprile 2018 AMCO, ai sensi di quanto previsto nell'art. 5 del Decreto Legge n. 99 del 25 giugno 2017 (nel seguito anche il "Decreto Legge"), convertito in Legge n. 121 il 31 luglio 2017, e in ottemperanza a quanto disciplinato dal Decreto Ministeriale n. 221 del 22 febbraio 2018 (nel seguito "DM 221/2018"), ha sottoscritto con Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa e con Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa i contratti (nel seguito anche i "Contratti di Cessione") per acquisire i portafogli di crediti deteriorati dei due istituti, per il tramite e per conto, rispettivamente, del Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza e del Patrimonio Destinato Gruppo Veneto (nel seguito anche i "Patrimoni Destinati" o "PD"), entrambi costituiti con il suddetto DM 221/2018.

La cessione ha avuto per oggetto i crediti classificati o classificabili "*in sofferenza*", "*unlikely to pay*" o "*past due*" alla data di avvio delle liquidazioni coatte amministrative e non ceduti a e/o retrocessi da Intesa Sanpaolo S.p.A. ai sensi degli artt. 3 e 4 del sopracitato Decreto Legge, unitamente a beni, contratti e rapporti giuridici accessori agli stessi, con l'esclusione da tale perimetro di certe attività, passività, contratti e rapporti individuati nei contratti di cessione in coerenza con i criteri dettati dal DM 221/2018.

Inoltre, il detto Decreto ai sensi dell'art. 5 comma 4 indica che "Il rendiconto separato è redatto in conformità ai principi contabili internazionali". Tale rendiconto separato, predisposto per ciascun patrimonio destinato, forma un allegato al presente bilancio di esercizio, coerentemente con le previsioni generali sui Patrimoni Destinati.

L'adozione dei principi contabili internazionali per la redazione dei rendiconti separati dei Patrimoni Destinati prevede che, in attuazione del principio contabile IFRS 9, debba essere svolta un'analisi di *derecognition* degli *asset* da parte del cedente, nell'ipotesi che essa rediga un bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS, anche qualora non fosse il caso, al fine di verificare se ricorrono le condizioni per l'iscrizione degli *asset* da parte dei Patrimoni Destinati cessionari. Le analisi effettuate sui due distinti Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza hanno considerato i seguenti scenari:

1. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi di vigenza dei Contratti di Cessione;
2. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione del medesimo *business model* da parte delle LCA;
3. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione di un differente *business model* e *pricing* delle attività di *master* e *special servicing* rispetto alle due ipotesi precedenti

Dall'analisi svolta sulla base dei flussi di cassa attualmente attesi dai crediti oggetto di acquisto, è emerso come in tutte le ipotesi sopra descritte, non solo l'incidenza cumulata delle componenti commissionali sia considerevolmente inferiore al 10% (parametro utilizzato per la *derecognition*), ma la variabilità tra l'ipotesi di Cessione a AMCO Patrimoni Destinati e le ipotesi in cui ciò non fosse avvenuto (sia mantenendo lo stesso *business model* gestionale - peraltro oggetto di condivisione con le LCA, sia ipotizzandone uno alternativo) è sostanzialmente nulla.

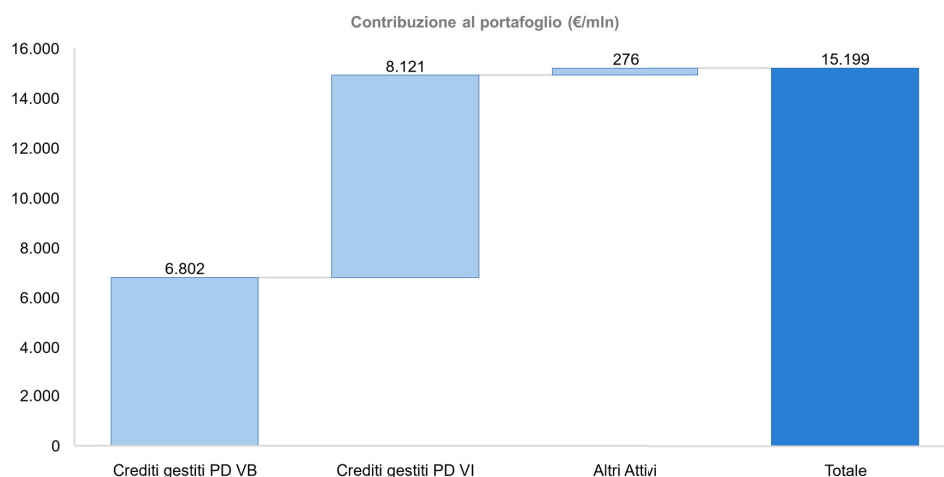
Sulla base della verifica delle rilevanti condizioni, risulta che AMCO non abbia sostanzialmente acquisito tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie acquisite e conseguentemente, pertanto, non sono rispettati i principi previsti dall'IFRS 9 per la rilevazione contabile dell'attività finanziaria in bilancio.

## Bilancio d'esercizio 2021

## Introduzione

AMCO, a seguito dell'acquisizione dei portafogli delle ex Banche Venete, gestisce al 31 dicembre 2021 un portafoglio di crediti *non performing* ("NPE") pari a circa euro 14,9 miliardi in termini di *Gross Book Value*. Il portafoglio con un totale di attivi di euro 14,9 miliardi risulta così articolato:

Totale PD (€/mln)	31/12/2021	31/12/2020
<b>Gross Book Value</b>	<b>14.923</b>	<b>16.121</b>
- Portafoglio Italiano	14.386	9.467
- Portafoglio cartolarizzato	-	6.032
- Portafoglio estero	537	621
<b>Net Present Value</b>	<b>3.898</b>	<b>4.380</b>
- Altre Attività	276	213
<b>TOTALE</b>	<b>4.174</b>	<b>4.594</b>



Nei rendiconti che seguono dei Patrimoni Destinati, che formano parte del Bilancio di esercizio di AMCO, vengono date informazioni sul GBV di ciascun Patrimonio Destinato e sul *Net Present Value* dei portafogli, basando le stime su *best estimates* delle curve di recupero elaborate internamente per garantire un allineamento informativo in merito alle prospettive di recupero dei crediti per i principali *stakeholders* (le LCA o i creditori di queste).

Il *Net Present Value*<sup>16</sup> considera:

- (i) le spese legali stimate per il recupero dei crediti;
- (ii) le commissioni per la gestione in *outsourcing*;
- (iii) l'effetto attualizzazione delle stime di recupero nel tempo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 3 del Contratto di Cessione, il corrispettivo dell'operazione è rappresentato da un credito delle LCA nei confronti dei rispettivi Patrimoni Destinati di AMCO, per un importo pari al valore d'iscrizione contabile netta dei beni e dei rapporti giuridici ceduti, che verrà periodicamente adeguato al minore o maggiore valore di realizzo al netto dei costi e degli oneri di recupero sostenuti.

<sup>16</sup> Il *Net Present Value* è basato su dati e valutazioni interne e pertanto non rappresenta un valore IFRS 9 compliant.

Sezione dedicata ai Patrimoni Destinati

---

La cassa retrocessa nel 2021 sui rapporti in gestione dei Patrimoni Destinati è pari a euro 639 milioni, di cui euro 357 milioni per il Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza ed euro 282 milioni per il Patrimonio Destinato Gruppo Veneto Banca.

Tali flussi di cassa stati rendicontati trimestralmente alle LCA così come previsto dal contratto di cessione.



Bilancio d'esercizio 2021

## Rendiconto del patrimonio destinato Gruppo Veneto al 31 dicembre 2021

### Premessa

In data 11 aprile 2018 AMCO, ai sensi di quanto previsto nell'art. 5 del Decreto Legge n. 99 del 25 giugno 2017 (nel seguito anche il "Decreto Legge"), convertito in Legge n. 121 il 31 luglio 2017, e in ottemperanza a quanto disciplinato dal Decreto Ministeriale n. 221 del 22 febbraio 2018 (nel seguito "DM 221/2018"), ha sottoscritto con Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa e con Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa i contratti (nel seguito anche i "Contratti di Cessione") per acquisire i portafogli di crediti deteriorati dei due istituti, per il tramite e per conto, rispettivamente, del Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza e del Patrimonio Destinato Gruppo Veneto (nel seguito anche i "Patrimoni Destinati" o "PD"), entrambi costituiti con il suddetto DM 221/2018.

La cessione ha avuto per oggetto i crediti classificati o classificabili "*in sofferenza*", "*unlikely to pay*" o "*past due*" alla data di avvio delle liquidazioni coatte amministrative e non ceduti a e/o retrocessi da Intesa Sanpaolo S.p.A. ai sensi degli artt. 3 e 4 del sopracitato Decreto Legge, unitamente a beni, contratti e rapporti giuridici accessori agli stessi, con l'esclusione da tale perimetro di certe attività, passività, contratti e rapporti individuati nei contratti di cessione in coerenza con i criteri dettati dal DM 221/2018.

Inoltre, il detto Decreto ai sensi dell'art. 5 comma 4 indica che "Il rendiconto separato è redatto in conformità ai principi contabili internazionali". Tale rendiconto separato, predisposto per ciascun patrimonio destinato, forma un allegato al presente bilancio di esercizio, coerentemente con le previsioni generali sui Patrimoni Destinati.

L'adozione dei principi contabili internazionali per la redazione dei rendiconti separati dei Patrimoni Destinati prevede che, in attuazione del principio contabile IFRS 9, debba essere svolta un'analisi di *derecognition* degli *asset* da parte del cedente, nell'ipotesi che essa rediga un bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS, anche qualora non fosse il caso, al fine di verificare se ricorrono le condizioni per l'iscrizione degli *asset* da parte dei Patrimoni Destinati cessionari. Le analisi effettuate sui due distinti Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza hanno considerato i seguenti scenari:

1. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi di vigenza dei Contratti di Cessione;
2. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione del medesimo *business model* da parte delle LCA;
3. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione di un differente *business model* e *pricing* delle attività di *master* e *special servicing* rispetto alle due ipotesi precedenti.

Dall'analisi svolta sulla base dei flussi di cassa attualmente attesi dai crediti oggetto di acquisto, è emerso come in tutte le ipotesi sopra descritte, non solo l'incidenza cumulata delle componenti commissionali sia considerevolmente inferiore al 10% (parametro utilizzato per la *derecognition*), ma la variabilità tra l'ipotesi di Cessione a AMCO Patrimoni Destinati e le ipotesi in cui ciò non fosse avvenuto (sia mantenendo lo stesso *business model* gestionale - peraltro oggetto di condivisione con le LCA, sia ipotizzandone uno alternativo) è sostanzialmente nulla.

## Sezione dedicata ai Patrimoni Destinati

Sulla base di tali assunti, AMCO non ha acquisito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie acquisite e, conseguentemente, non sono rispettati i principi previsti dall'IFRS 9 per la rilevazione contabile dell'attività finanziaria in bilancio.

In quanto titolare dei Patrimoni Destinati, sebbene non essendone beneficiaria dei risultati degli attivi e dei passivi, AMCO è tenuta a fornire adeguata *disclosure* nel proprio bilancio di esercizio, secondo quanto definito dal principio contabile IFRS 12. Più nel dettaglio, ai fini dell'informativa da fornire, è stato valutato che:

- AMCO non è tenuta a consolidare i Patrimoni Destinati, né questi possono essere considerati in *Joint Venture* con la Società;
- AMCO non detiene alcuna partecipazione nei Patrimoni Destinati, che pertanto non possono essere considerati alla stregua di partecipazioni in entità strutturate non consolidate;
- la costituzione di due Patrimoni Destinati, al fine di perseguire le specifiche tutele civilistiche previste di tale istituto, e l'esistenza di un contratto di management, tutt'ora in essere, fra essi e AMCO, fa sì che la relazione esistente fra la Società e i PD rientri nella casistica di sponsorship prevista dall'IFRS 12. Pertanto, gli obblighi di *disclosure* sono quelli definiti dall'IFRS 12.27 e adempiuti nel seguito di questa relazione, nonché nella nota integrativa del Bilancio di AMCO.

**Andamento delle masse in gestione**

In data 18 aprile 2020 Banca Intesa Sanpaolo ha esercitato per la terza volta l'opzione prevista dal Decreto Legge del 25 giugno 2017, n. 99, all'art. 4, comma 5, lettera b) per la cessione degli attivi non deteriorati delle ex Banche Venete alle LCA, definite posizioni "ad alto rischio" all'atto dell'operazione di acquisto da parte di Intesa Sanpaolo stessa. Tali posizioni sono state successivamente conferite ai rispetti Patrimoni Destinati. Con riferimento al Patrimonio Destinato Gruppo Veneto il *Gross Book Value* conferito è pari a circa euro 35 milioni.

In data 13 giugno 2020 Banca Intesa Sanpaolo ha esercitato l'ultima opzione per un ulteriore portafoglio con un *Gross Book Value* pari a circa euro 64 milioni.

In data 23 dicembre 2019 AMCO e il Gruppo Prelios hanno sottoscritto con Banca Monte dei Paschi di Siena, MPS Capital Services per le Imprese, UBI Banca e Banco BPM (insieme le "banche") un accordo per la creazione di una piattaforma multi-originator per gestire crediti UTP (*unlikely to pay*) relativi al settore immobiliare. All'operazione, denominata *Cuvée*, è stata data esecuzione mediante un'operazione di cartolarizzazione *untranchèd* dei crediti conferiti dalle banche e da AMCO (il veicolo di cartolarizzazione si chiama "Ampre SPV S.r.l.") e l'intervento di un Fondo comune di investimento mobiliare chiuso gestito da Prelios SGR (chiamato "*Back2Bonis*"). Nel 2019 il Patrimonio Destinato Gruppo Veneto ha conferito al Fondo un *Gross Book Value* pari a circa euro 28 milioni.

Nel corso del 2020 il Patrimonio Destinato Gruppo Veneto ha ulteriormente conferito al Fondo un *Gross Book Value* pari a circa euro 28 milioni.

## Bilancio d'esercizio 2021

## Relazione

Con riferimento al Patrimonio Destinato Gruppo Veneto il portafoglio risulta così articolato:

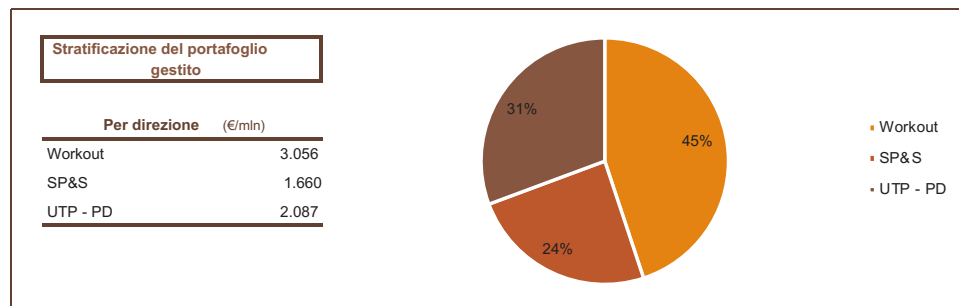
PD Gruppo Veneto (€/mln)	31/12/2021	31/12/2020
<b>Gross Book Value</b>	<b>6.802</b>	<b>7.384</b>
- Portafoglio Italiano	6.265	4.760
- Portafoglio cartolarizzato (Flaminia)	-	2.003
- Portafoglio estero	537	621
<b>Net Present Value</b>	<b>1.789</b>	<b>2.009</b>
- Altre Attività	115	90
<b>TOTALE</b>	<b>1.904</b>	<b>2.099</b>

Il *Net Present Value* è basato su dati e valutazioni interne e pertanto non rappresenta l'approssimazione di un valore IFRS 9 *compliant*. Esso considera le spese legali stimate per il recupero dei crediti nonché le commissioni per la gestione in *outsourcing*, oltre all'effetto attualizzazione delle stime di recupero nel tempo.

Nella voce Altre Attività figurano:

- Liquidità su conti correnti per euro 60 milioni inclusa dei compensi dell'ultimo trimestre 2021 ancora da liquidare per l'attività di *servicing* effettuata da AMCO sul portafoglio;
- Titoli, strumenti finanziari partecipativi e strumenti assimilabili per euro 54 milioni;
- Derivati attivi di tasso con un *mark to market* per euro 1 milioni.

Nelle tabelle seguenti si riporta una *overview* dei portafogli:



In coerenza con le *best practice* di settore, tra l'altro richiamate nelle "Guidance to banks on non-performing loans" emanate dalla Banca Centrale Europea, le strategie gestionali di AMCO sono differenziate in coerenza con le caratteristiche dei debitori e delle relative esposizioni creditizie con l'obiettivo di massimizzare il valore delle posizioni.

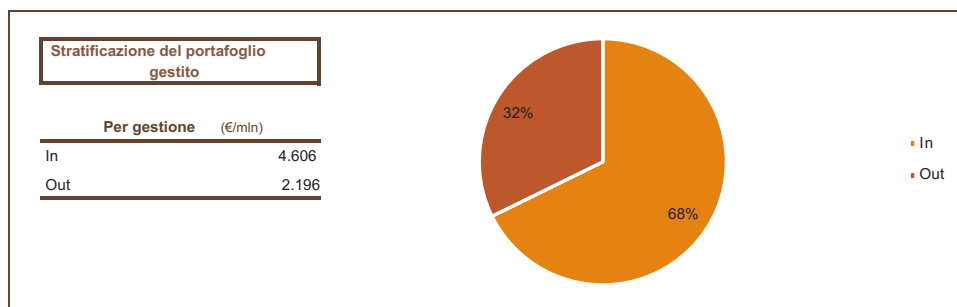
A tale riguardo la gestione del portafoglio è differenziata tenendo conto dei seguenti criteri:

- crediti "*gone concern*", ovvero i crediti deteriorati in cui i flussi di cassa operativi del debitore siano venuti meno per i quali, pertanto, la strategia di recupero del credito prevede la massimizzazione del valore del *collateral* ovvero azioni di rientro dell'esposizione anche in ottica liquidatoria;

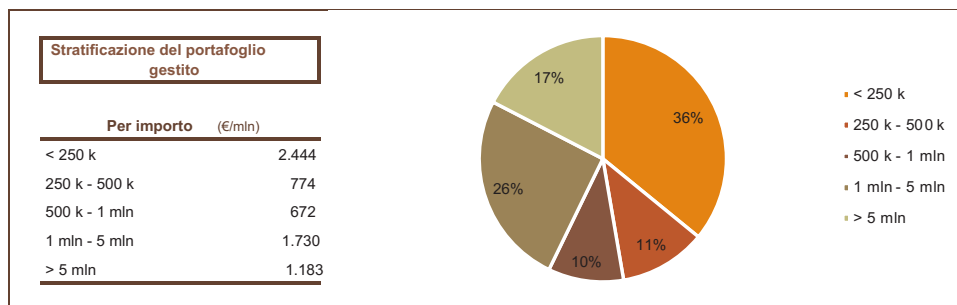
## Sezione dedicata ai Patrimoni Destinati

- crediti “going concern”, ovvero i crediti per cui i flussi di cassa operativi del debitore continuano a essere prodotti, per i quali la strategia di recupero prevede una gestione finalizzata al ripristino/salvaguardia della continuità aziendale anche facendo ricorso a nuova finanza, qualora ne esistano i presupposti.

Se si analizza il portafoglio secondo la direzione, intesa come la divisione societaria incaricata della gestione dei crediti “gone concern” (*Workout*) e nella gestione dei crediti “going concern” (UTP/PD), si osserva che la direzione UTP/PD pesa il 30,7% del totale.



La gestione in *outsourcing* rappresenta il 32% del portafoglio, in quanto la strategia definita dalla Società prevede che per le posizioni a bassa esposizione (in genere particolarmente frammentate) si faccia leva sulle economie di scala di *servicer* specializzati (anche tenuto conto del livello di maturità e di standardizzazione delle soluzioni di mercato).



Analizzando il portafoglio per importo si nota che il 42,8% del portafoglio è formato dalle posizioni di ammontare superiore a euro 1 milione, mentre il 36% del portafoglio è rappresentato da posizioni sotto 250 mila euro.

PD Gruppo Veneto (€/mln)	31/12/2021	31/12/2020
<b>Incassi</b>		
- Portafoglio non cartolarizzato	327	263
- Portafoglio cartolarizzato (Flaminia)	13	33
<b>TOTALE</b>	<b>340</b>	<b>297</b>

La cassa retrocessa nel 2021 sui rapporti in gestione del Patrimonio Destinato è pari a euro 282 milioni. Tale flusso di cassa è stato rendicontato trimestralmente alla LCA così come previsto dal contratto di cessione.

Per quanto concerne il portafoglio cartolarizzato Flaminia i flussi di cassa trasferiti alle LCA sono stati pari a euro 13 milioni.

Bilancio d'esercizio 2021

## Rendiconto del patrimonio destinato Gruppo Vicenza al 31 dicembre 2021

### Premessa

In data 11 aprile 2018 AMCO, ai sensi di quanto previsto nell'art. 5 del Decreto Legge n. 99 del 25 giugno 2017 (nel seguito anche il "Decreto Legge"), convertito in Legge n. 121 il 31 luglio 2017, e in ottemperanza a quanto disciplinato dal Decreto Ministeriale n. 221 del 22 febbraio 2018 (nel seguito "DM 221/2018"), ha sottoscritto con Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa e con Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa i contratti (nel seguito anche i "Contratti di Cessione") per acquisire i portafogli di crediti deteriorati dei due istituti, per il tramite e per conto, rispettivamente, del Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza e del Patrimonio Destinato Gruppo Veneto (nel seguito anche i "Patrimoni Destinati" o "PD"), entrambi costituiti con il suddetto DM 221/2018.

La cessione ha avuto per oggetto i crediti classificati o classificabili "*in sofferenza*", "*unlikely to pay*" o "*past due*" alla data di avvio delle liquidazioni coatte amministrative e non ceduti a e/o retrocessi da Intesa Sanpaolo S.p.A. ai sensi degli artt. 3 e 4 del sopracitato Decreto Legge, unitamente a beni, contratti e rapporti giuridici accessori agli stessi, con l'esclusione da tale perimetro di certe attività, passività, contratti e rapporti individuati nei contratti di cessione in coerenza con i criteri dettati dal DM 221/2018.

Inoltre, il detto Decreto ai sensi dell'articolo 5 comma 4 indica che "Il rendiconto separato è redatto in conformità ai principi contabili internazionali". Tale rendiconto separato, predisposto per ciascun patrimonio destinato, forma un allegato al presente bilancio di esercizio, coerentemente con le previsioni generali sui Patrimoni Destinati.

L'adozione dei principi contabili internazionali per la redazione dei rendiconti separati dei Patrimoni Destinati prevede che, in attuazione del principio contabile IFRS 9, debba essere svolta un'analisi di *derecognition* degli *asset* da parte del cedente, nell'ipotesi che essa rediga un bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS, anche qualora non fosse il caso, al fine di verificare se ricorrono le condizioni per l'iscrizione degli *asset* da parte dei Patrimoni Destinati cessionari. Le analisi effettuate sui due distinti Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza hanno considerato i seguenti scenari:

1. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi di vigenza dei Contratti di Cessione;
2. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione del medesimo *business model* da parte delle LCA;
3. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione di un differente *business model* e *pricing* delle attività di *master* e *special servicing* rispetto alle due ipotesi precedenti.

Dall'analisi svolta sulla base dei flussi di cassa attualmente attesi dai crediti oggetto di acquisto, è emerso come in tutte le ipotesi sopra descritte, non solo l'incidenza cumulata delle componenti commissionali sia considerevolmente inferiore al 10% (parametro utilizzato per la *derecognition*), ma la variabilità tra l'ipotesi di Cessione a AMCO Patrimoni Destinati e le ipotesi in cui ciò non fosse avvenuto (sia mantenendo lo stesso *business model* gestionale - peraltro oggetto di condivisione con le LCA, sia ipotizzandone uno alternativo) è sostanzialmente nulla.

## Sezione dedicata ai Patrimoni Destinati

Sulla base di tali assunti, AMCO non ha acquisito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie acquisite e, conseguentemente, non sono rispettati i principi previsti dall'IFRS 9 per la rilevazione contabile dell'attività finanziaria in bilancio.

In quanto titolare dei Patrimoni Destinati, sebbene non essendone beneficiaria dei risultati degli attivi e dei passivi, AMCO è tenuta a fornire adeguata *disclosure* nel proprio bilancio di esercizio, secondo quanto definito dal principio contabile IFRS 12. Più nel dettaglio, ai fini dell'informativa da fornire, è stato valutato che:

- AMCO non è tenuta a consolidare i Patrimoni Destinati, né questi possono essere considerati in *Joint Venture* con la Società;
- AMCO non detiene alcuna partecipazione nei Patrimoni Destinati, che pertanto non possono essere considerati alla stregua di partecipazioni in entità strutturate non consolidate;
- la costituzione di due Patrimoni Destinati, al fine di perseguire le specifiche tutele civilistiche previste di tale istituto, e l'esistenza di un contratto di management, tutt'ora in essere, fra essi e AMCO, fa sì che la relazione esistente fra la Società e i PD rientri nella casistica di sponsorship prevista dall'IFRS 12. Pertanto, gli obblighi di *disclosure* sono quelli definiti dall'IFRS 12.27 e adempiuti nel seguito di questa relazione, nonché nella nota integrativa del Bilancio di AMCO.

**Andamento delle masse in gestione**

In data 18 aprile 2020 Banca Intesa Sanpaolo ha esercitato l'opzione prevista dal Decreto Legge del 25 giugno 2017, n. 99, all'art. 4, comma 5, lettera b) per la cessione degli attivi non deteriorati delle ex Banche Venete alle LCA, definite posizioni "ad alto rischio" all'atto dell'operazione di acquisto da parte di Intesa Sanpaolo stessa. Tali posizioni sono state successivamente conferite ai rispetti Patrimoni Destinati. Con riferimento al Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza il *Gross Book Value* conferito è pari a circa euro 76 milioni.

In data 13 giugno 2020 Intesa Sanpaolo ha esercitato la medesima opzione per un portafoglio con un *Gross Book Value* pari a circa euro 136 milioni.

In data 23 dicembre 2019 AMCO e il Gruppo Prelios hanno sottoscritto con Banca Monte dei Paschi di Siena, MPS Capital Services per le Imprese, UBI Banca e Banco BPM (insieme le "banche") un accordo per la creazione di una piattaforma *multi-originator* per gestire crediti UTP (*unlikely to pay*) relativi al settore immobiliare. All'operazione, denominata *Cuvée*, verrà data esecuzione mediante un'operazione di cartolarizzazione *untranchèd* dei crediti conferiti dalle banche e da AMCO (il veicolo di cartolarizzazione si chiama "Ampre SPV S.r.l.") e l'intervento di un Fondo comune di investimento mobiliare chiuso gestito da Prelios SGR (chiamato "Back2Bonis"). Nel 2019 il Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza ha conferito al Fondo un *Gross Book Value* pari a circa euro 54 milioni.

Nel corso del 2020 il Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza ha ulteriormente conferito al Fondo un *Gross Book Value* pari a circa euro 35 milioni.

## Bilancio d'esercizio 2021

## Relazione

Con riferimento al Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza il portafoglio risulta così articolato:

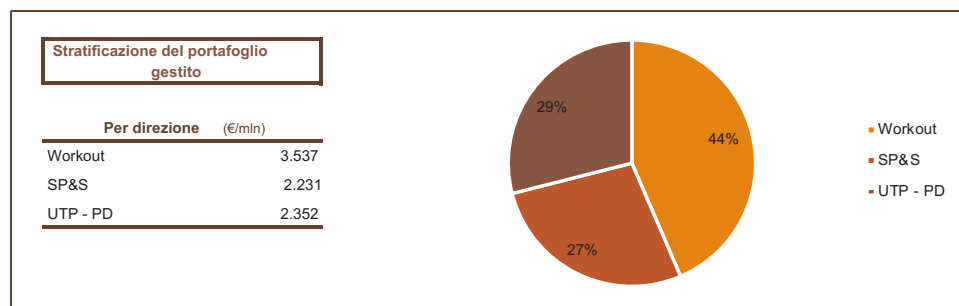
PD Gruppo Vicenza (€/mln)	31/12/2021	31/12/2020
<b>Gross Book Value</b>	<b>8.121</b>	<b>8.736</b>
- Portafoglio Italiano	8.121	4.707
- Portafoglio cartolarizzato (Ambra)	-	4.029
- Portafoglio estero	-	-
<b>Net Present Value</b>	<b>2.109</b>	<b>2.372</b>
- Altre Attività	161	123
<b>TOTALE</b>	<b>2.270</b>	<b>2.495</b>

Il *Net Present Value* è basato su dati e valutazioni interne e pertanto non rappresenta l'approssimazione di un valore IFRS 9 *compliant*. Esso considera le spese legali stimate per il recupero dei crediti nonché le commissioni per la gestione in *outsourcing*, oltre all'effetto attualizzazione delle stime di recupero nel tempo.

Nella voce Altre attività figurano:

- Liquidità su conti correnti per euro 64 milioni inclusiva dei compensi dell'ultimo trimestre 2021 ancora da liquidare per l'attività di *servicing* effettuata da AMCO sul portafoglio;
- Titoli, strumenti finanziari partecipativi e strumenti assimilabili per euro 94 milioni;
- Derivati attivi di tasso con un *mark to market* per euro 2 milioni.

Nelle tabelle seguenti si riporta una *overview* dei portafogli:



In coerenza con le *best practice* di settore, tra l'altro richiamate nelle "Guidance to banks on non-performing loans" emanate dalla Banca Centrale Europea, le strategie gestionali di AMCO sono differenziate in coerenza con le caratteristiche dei debitori e delle relative esposizioni creditizie con l'obiettivo di massimizzare il valore delle posizioni.

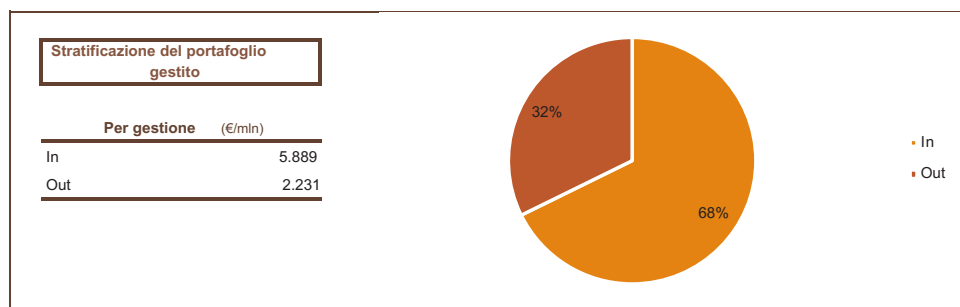
A tale riguardo la gestione del portafoglio è differenziata tenendo conto dei seguenti criteri:

- crediti "*gone concern*", ovvero i crediti deteriorati in cui i flussi di cassa operativi del debitore siano venuti meno per i quali, pertanto, la strategia di recupero del credito prevede la massimizzazione del valore del *collateral* ovvero azioni di rientro dell'esposizione anche in ottica liquidatoria;

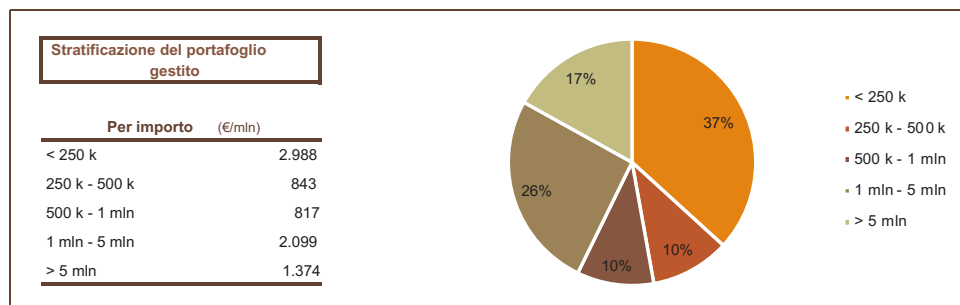
## Sezione dedicata ai Patrimoni Destinati

- crediti “going concern”, ovvero i crediti per cui i flussi di cassa operativi del debitore continuano a essere prodotti, per i quali la strategia di recupero prevede una gestione finalizzata al ripristino/salvaguardia della continuità aziendale anche facendo ricorso a nuova finanza, qualora ne esistano i presupposti.

Se si analizza il portafoglio secondo la direzione, intesa come la divisione societaria incaricata della gestione dei crediti “gone concern” (Workout) e nella gestione dei crediti “going concern” (UTP/PD), si osserva che la divisione UTP/PD pesa il 29% del totale.



La gestione in “outsourcing” rappresenta il 32% del portafoglio, in quanto la strategia definita dalla Società prevede che per le posizioni a bassa esposizione (in genere particolarmente frammentate) si faccia leva sulle economie di scala di *servicer* specializzati (anche tenuto conto del livello di maturità e di standardizzazione delle soluzioni di mercato).



Analizzando il portafoglio per importo si nota che il 43% del portafoglio è formato dalle posizioni di ammontare superiore a euro 1 milione, mentre il 37% del portafoglio è rappresentato da posizioni sotto 250 mila euro.

PD Gruppo Vicenza (€/mln)	31/12/2021	31/12/2020
<b>Incassi</b>		
- Portafoglio non cartolarizzato	381	266
- Portafoglio cartolarizzato (Flaminia)	34	85
<b>TOTALE</b>	<b>415</b>	<b>351</b>

La cassa retrocessa nel 2021 sui rapporti in gestione del Patrimonio Destinato è pari a euro 357 milioni. Tale flusso di cassa è stato rendicontato trimestralmente alla LCA così come previsto dal contratto di cessione.

Per quanto concerne il portafoglio cartolarizzato Ambra i flussi di cassa trasferiti alle LCA sono stati pari a euro 34 milioni.







PAGINA BIANCA

## Dichiarazione dell'amministratore delegato e del Dirigente Preposto

**Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili sul Bilancio d'esercizio e sulla Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/1998**

1. Le sottoscritte MARINA NATALE, in qualità di Amministratore Delegato e SILVIA GUERRINI, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili di AMCO - Asset management company S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, dall'art. 13 comma 6 dello Statuto sociale e quanto precisato al successivo punto 2, attestano:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e alla struttura societaria;
  - l'effettiva applicazione delle procedure e prassi amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.
2. Al riguardo si rappresenta che la sottoscritta SILVIA GUERRINI ha svolto attività utili alla verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure e delle consolidate prassi amministrativo - contabili esistenti, proseguendo nel contempo ad un'attività di razionalizzazione delle stesse.
3. Le sottoscritte attestano inoltre che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021:
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
  - è redatta in conformità dei Principi contabili internazionali IAS/IFRS riconosciuti nella Comunità europea e delle Disposizioni di Banca d'Italia in materia.
4. Si attesta infine che la Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Milano, 8 marzo 2022

  
**Marina Natale**  
Amministratore Delegato

  
**Silvia Guerrini**  
Dirigente Preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari





PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2021****DI AMCO – Asset Management Company S.p.A.**

Il Collegio Sindacale di AMCO - Asset Management Company S.p.A. (di seguito, anche solo “**AMCO**” o la “**Società**”), secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e di vigilanza, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 ha:

- verificato le attività svolte da Deloitte & Touche S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti, prendendo così atto del lavoro eseguito dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 2409-septies c.c.;
- svolto i controlli sul progetto di bilancio redatto dal Consiglio di Amministrazione da sottoporre alle competenti deliberazioni dell'Assemblea dei Soci, come richiesto anche dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Tali controlli hanno riguardato, in particolare, i principi di redazione e i criteri di valutazione e rappresentazione delle poste di Bilancio e fuori Bilancio. Dai predetti controlli non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del Bilancio e l'applicazione dei principi contabili internazionali;
- partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. In tale sede il Collegio Sindacale ha verificato come l'attività del suddetto Organo sia stata improntata al rispetto della corretta amministrazione e alla tutela del patrimonio in un'ottica di gestione sana e prudente;
- vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- mantenuto un continuo contatto con la Direzione Internal Audit, senza riscontrare irregolarità di natura sostanziale;
- incontrato l'Organismo di Vigilanza senza rilevare criticità, rispetto alla corretta attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001, che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle Funzioni/Direzioni Aziendali e, a tale riguardo, non sono emerse osservazioni particolari da riferire;



- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha:

- i) rilasciato la proposta motivata del Collegio Sindacale per l'integrazione dei corrispettivi per la revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 13 D.Lgs. n. 39 del 2010;
- ii) rilasciato la Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. e relazione al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020;
- iii) formulato le Osservazioni dell'Organo di Controllo ai sensi della Circolare 288/2015 (Tit. III, Cap. I, Sez. V, §1) sulla relazione redatta dall'Internal Audit relativa ai controlli svolti con riguardo alla Funzioni Operative Importanti esternalizzate (FOI);
- iv) formulato le Osservazioni dell'Organo di Controllo ai sensi della Circolare della Banca d'Italia n. 288/2015 (Tit. III, Cap. I, Sez. II, § 2) sulle verifiche svolte e sulle risultanze emerse nell'ambito del processo ICAAP.

Ulteriori argomenti di particolare interesse trattati nel corso del 2021 dal Collegio sono stati:

- v) attività di aggiornamento e revisione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001;
- vi) semestrale al 30.06.2021;
- vii) tematica Covid;
- viii) emissione di Cambiali Finanziarie a valere sul Programma CP in essere;
- ix) modifiche alla "Politica per la valutazione delle esposizioni creditizie".

Inoltre, nelle more dell'approvazione del bilancio, il Collegio Sindacale ha espresso il "*Parere sulla nomina del Responsabile della Funzione Antiriciclaggio ai sensi del Provvedimento della Banca*

d'Italia del 10 marzo 2011 "Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari ai fini di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo"; nonché trattato la Comunicazione di Banca d'Italia relativa ai "Rilievi della Funzione di Internal Audit sui processi di governance" e discusso le procedure del nuovo Manuale Contabile della Società.

Infine, essendo AMCO "Ente di Interesse Pubblico", il Collegio Sindacale – in quanto comitato per il controllo interno e la revisione contabile – deve riportare nella propria relazione gli esiti dell'attività svolta ai sensi dell'art. 19, comma 1, D.Lgs. n. 39/2010 e del Regolamento (UE) n. 537/2014. Con particolare riguardo all'art. 19, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 39/2010 di seguito vengono indicati gli ulteriori servizi prestati da Deloitte nel corso del 2021 che non rientrano tra quelli di revisione e per i quali sono stati quantificati specifici corrispettivi, ovvero:

- emissione di Comfort letter EMTN Programme 31.12.2020 i cui corrispettivi sono stati determinati in Euro 30.000 (+Spese 5% + IVA);
- emissione di Comfort letter relativamente alle emissioni obbligazionarie nell'ambito del Programma di EMTN i cui corrispettivi sono stati determinati in Euro 30.000 (+Spese 5%+ IVA);
- svolgimento di alcune procedure concordate con la Società sui rendiconti trimestrali predisposti per le LCA avente ad oggetto la corretta applicazione delle regole di contabilizzazione degli incassi e dei criteri di allocazione dei costi al Patrimonio Destinato del Gruppo Veneto i cui corrispettivi sono stati determinati in Euro 22.000 (+Spese 5%+ IVA);
- svolgimento di alcune procedure concordate con la Società sui rendiconti trimestrali predisposti per le LCA avente ad oggetto la corretta applicazione delle regole di contabilizzazione degli incassi e dei criteri di allocazione dei costi al Patrimonio Destinato del Gruppo Vicenza i cui corrispettivi sono stati determinati in Euro 25.000 (+Spese 5%+ IVA).

Per i suddetti servizi non audit le pre-approvazioni del Collegio Sindacale (art. 5 paragrafo 4, del Regolamento 537/2014) erano state ottenute in sede di conferimento dell'incarico audit 2019 – 2027. Detti servizi sono stati resi al fine di garantire l'integrità e l'adeguatezza del processo di informativa finanziaria.

Infine, il Collegio ha verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, con i documenti accompagnatori, il cui progetto è stato approvato dagli Amministratori l'8 marzo 2022, è stato comunicato al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione in pari data.

Il Collegio Sindacale ha preso in esame il Bilancio di esercizio, comprendente Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa e corredato della Relazione sulla gestione. In quest'ultima Relazione, il Consiglio di Amministrazione indica e illustra in maniera compiuta le principali linee della gestione della Società.

Il 2021 è stato caratterizzato dalla permanenza della pandemia da Covid-19 che ha avuto un impatto senza precedenti sulle attività economiche e produttive nazionali e mondiali. Ciononostante, si nota una ripresa consistente, rispetto all'anno precedente, dell'operatività di AMCO testimoniata dal deciso incremento degli incassi (+57 %) con un miglioramento, anche, del *collection rate* rispetto a quello registrato nell'anno precedente (+ 0,7%).

I risultati economici risentono invece dell'aggiornamento, completato nel corso del 2021, delle aspettative di recupero sul portafoglio di crediti deteriorati apportati ad AMCO mediante scissione non proporzionale, perfezionata alla fine del 2020, di un compendio di attività e passività di Banca Monte dei Paschi di Siena (nel seguito, l'“**Operazione di Scissione**”). Tale aggiornamento, operato al fine di adeguare il valore del portafoglio alle policy AMCO, si è reso necessario in quanto i crediti deteriorati sono stati trasferiti “in continuità di valori contabili” (e quindi a valori di libro, come è concesso dai principi IFRS per le operazioni “*under common control*”). Da tale aggiornamento si sono originate rettifiche per complessivi euro 528,6 milioni per effetto delle quali l'esercizio 2021 si chiude con una perdita netta civilistica pari a euro 419,3 milioni che si propone di ripianare mediante utilizzo della Riserva da scissione. Al netto delle straordinarietà sopra evidenziata, AMCO registra nel 2021 un Utile netto di euro 72,2 milioni, in crescita del 29% rispetto a quanto registrato l'anno passato.

Le masse in gestione a fine 2021 sono invece pari a euro 32,5 miliardi, in calo di euro 1,7 miliardi rispetto al 2020 per effetto delle attività di recupero, solo in parte compensate dai portafogli acquistati nell'anno (pari a euro 388 milioni) e dai nuovi conferimenti sull'operazione Cuvée (pari a 183 milioni).

Di seguito si riportano le operazioni avvenute nel corso dell'esercizio:

#### 1 - Operazioni di debt purchasing

- in data 22 marzo 2021 AMCO ha sottoscritto con **Banca Carige S.p.A.** un contratto di acquisto in blocco ai sensi dell'art. 58 del TUB e pro-soluto di un portafoglio di crediti deteriorati derivanti da contratti di leasing, prevalentemente immobiliari, per un Gross

*Book Value* di circa euro 70 milioni. L'operazione ha avuto data di efficacia economica al 1° gennaio 2021;

- in data 3 dicembre 2021 Amco ha sottoscritto con il **Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea** un contratto di acquisto ai sensi dell'art. 58 del TUB e pro-soluto di un portafoglio di crediti deteriorati per un *Gross Book Value* complessivo di 264 milioni comprendente: 222 milioni di crediti verso clientela corporate originati dalla Capogruppo Iccrea Banca, Banca Sviluppo e da altre 30 banche di Credito Cooperativo appartenenti al Gruppo e 42 milioni costituiti da crediti di leasing corporate da Iccrea Bancalmpresa. L'operazione ha avuto data di efficacia economica al 1° luglio 2021;
- in data 20 dicembre 2021 AMCO ha sottoscritto con **Banca Carige S.p.A.** un contratto di acquisto in blocco ai sensi dell'art. 58 del TUB e pro-soluto di un portafoglio di crediti deteriorati derivanti da un contratto di leasing, prevalentemente immobiliari, per un *Gross Book Value* di circa 18 milioni. L'operazione ha avuto data di efficacia economica al 1° luglio 2021.

## 2 -Operazioni di servicing:

- in data 31 marzo 2021 AMCO, per il tramite del Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza, ha perfezionato l'acquisto in blocco ai sensi dell'art. 58 del TUB e pro-soluto da Ambra SPV S.r.l. di un portafoglio di sofferenze per un *Gross Book Value* di circa euro 3,9 miliardi. L'operazione, avente efficacia economica il 1° aprile 2021, non ha generato effetti sulle masse in gestione in quanto il Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza era già titolare al 99,62% delle note di cartolarizzazione di Ambra SPV S.r.l.;
- in data 31 marzo 2021 AMCO, per il tramite del Patrimonio Destinato Gruppo Veneto, ha perfezionato l'acquisto in blocco ai sensi dell'art. 58 del TUB e pro-soluto da Flaminia SPV S.r.l. di un portafoglio di sofferenze per un *Gross Book Value* di circa euro 1,9 miliardi. L'operazione, avente efficacia economica il 1° aprile 2021, non ha generato effetti sulle masse in gestione in quanto il Patrimonio Destinato Gruppo Veneto era già titolare al 100% delle note di cartolarizzazione di Flaminia SPV S.r.l.;
- nel 2021 è proseguita la crescita dell'operazione Cuvèe, piattaforma *multi-originator* per gestire crediti classificati come unlikely to pay derivanti da finanziamenti e linee di credito di diversa forma tecnica concessi a società operanti nell'ambito immobiliare, adesso estesa anche alle posizioni *leasing Real Estate*:

- in data 26 maggio 2021 sono stati conferiti da parte di BPER un portafoglio di circa euro 52 milioni di *Gross Book Value*;
- in data 16 settembre 2021 sono stati conferiti ulteriori euro 59 di *Gross Book Value* da parte di Amco, Banco Desio e un primario istituto bancario;
- in data 21 dicembre 2021 sono stati conferiti ulteriori 124 milioni di *Gross Book Value* da parte di Iccrea Banca, CRA Binasco e un primario istituto bancario.

A seguito di tali conferimenti le masse gestite dalla piattaforma *Cuvée* superano gli 1,1 miliardi di euro. Lo schema dell'operazione prevede che a fronte del conferimento dei crediti nel veicolo Ampre SPV S.r.l. (di cui AMCO è *Master* e *Special Servicer*), ai conferenti vengano assegnate le quote del fondo, denominato "*Back2bonis*", titolare delle *notes* del veicolo di cartolarizzazione

In termini di *Gross Book Value* le masse in gestione al 31 dicembre 2021, possono essere distinte come segue:

#### 1 - *Debt purchasing*

- Euro 5,6 miliardi per 49 mila debitori relativi ai portafogli c.d. POCI;
- Euro 1,4 miliardi per circa 1.700 debitori afferenti al portafoglio originato dall'ex Banco di Napoli;
- Euro 7,2 miliardi per 72 mila debitori derivanti dal portafoglio MPS facente parte del compendio di scissione trasferito ad AMCO a fine 2020.

#### 2 - *Servicing*

- Euro 14,9 miliardi per 98 mila debitori relativi ai Patrimoni destinati del Gruppo Veneto e del Gruppo Vicenza;
- Euro 1,9 miliardi per 934 debitori afferenti ai Rapporti Baciati di VB LCA e BPVI LCA;
- Euro 1,1 miliardi per 157 debitori riferiti al portafoglio *Back2Bonis*.

### **Risultati della gestione al 31 dicembre 2021**

Il bilancio dell'esercizio 2021 di AMCO chiude con un risultato netto negativo pari a euro 419,3 milioni, rispetto all'utile dell'esercizio precedente pari a euro 74,8 milioni e sconta gli effetti dell'aggiornamento delle aspettative di recupero sul portafoglio di crediti deteriorati apportati ad

AMCO mediante l'Operazione di Scissione. Da tale aggiornamento si sono originate rettifiche per complessivi euro 528,6 milioni. Ciò comporta una riduzione del patrimonio netto del 15%, rispetto al dato di dicembre 2020. Malgrado detto risultato economico, la Società, con un Patrimonio pari a euro 2.394 mln, conferma la propria solidità patrimoniale, con un *Total Capital Ratio* pari al 34,88%.

Il capitale di AMCO, interamente versato, è ripartito in n. 600.000.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, interamente detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e da n. 55.153.674 azioni B prive del valore nominale e senza diritto di voto, detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, da altri azionisti ed inclusive di n. 18.466 azioni proprie in portafoglio.

Tra le voci di bilancio rileva l'incremento delle passività finanziarie che fa riferimento alla emissione obbligazionaria *senior unsecured* realizzata da AMCO a valere sul proprio Programma EMTN per un valore nominale di 750 milioni, con scadenza ad aprile 2028.

Con riferimento ai dati economici il bilancio evidenzia un risultato positivo dell'operatività corrente in termini di EBITDA, per euro 184,9 milioni, in aumento del 19% rispetto al dato al 31 dicembre 2020, pari ad euro 156 milioni. Detto incremento è dovuto ad un aumento dei ricavi superiore all'aumento dei costi, a seguito dell'aumento dei volumi dei crediti verso clienti iscritti in bilancio.

Tra le voci di Bilancio più significative si evidenzia il margine d'interesse pari a euro 110 milioni in forte aumento rispetto al dato al 31 dicembre 2020 pari a euro 61,6 milioni circa (+78,5%). Il totale delle commissioni attive al 31 dicembre 2021 è, viceversa, in leggera riduzione e pari a euro 48,2 milioni di euro rispetto al dato al 31 dicembre 2020 pari a 49,6 milioni (-2,8%). Tale decremento è generato dal minor contributo derivante dalla gestione dei portafogli delle ex Banche Venete conseguente alla riduzione dei volumi, parzialmente compensato dall'aumento delle commissioni percepite nell'ambito dell'operazione Cuvée derivanti dalla crescita dei volumi gestiti grazie ai nuovi apporti perfezionatisi nel 2021. La Società percepisce in prevalenza commissioni di *servicing* sulla gestione dei portafogli delle ex-Banche Venete. Il profilo commissionale definito all'interno dei Contratti di Cessione si compone di una *Master servicing fee* e di una *Special servicing fee* distinte in base alle caratteristiche gestionali del credito. Le commissioni sono originate prevalentemente dalla gestione di *servicing* connessa alle ex Banche Venete per euro 43,1 milioni e, in misura marginale dalle commissioni legate all'attività di *servicing* sui portafogli cartolarizzati Fucino e Ampre per euro 4,6 milioni e per la restante parte dalle commissioni per le attività svolte per conto della controllata AMCO S.r.l.. Le commissioni passive al 31 dicembre 2021 sono circa euro 0,614 milioni, principalmente a quanto riconosciuto ad AMCO S.r.l. per l'attività di *servicing* sul portafoglio rumeno del Patrimonio Destinato del Gruppo e alle commissioni passive di giacenza sui conti correnti bancari.

Tra le altre voci si segnala che il risultato netto delle attività di negoziazione al 31 dicembre 2021 è pari a euro 13,6 milioni. La voce fa principalmente riferimento alle differenze su cambi derivanti principalmente dai finanziamenti in valuta del portafoglio ex Banca Carige.

Il totale dei costi mostra un aumento legato alla crescita dimensionale della Società sia in termini di personale sia in termini di *business*. In particolare, si evidenziano spese amministrative pari a euro 127,3 milioni in aumento rispetto a euro 58,2 milioni nel 2020.

Tra i costi, le spese del personale hanno avuto nel 2021 un incremento rispetto al 2020 (+33%) attestandosi a circa euro 40 milioni per effetto dello sviluppo significativo degli organici (da n. 287 a n. 342 risorse). Le altre spese amministrative, pari a circa euro 87,4 milioni, sono sostanzialmente determinate dai costi per il recupero del credito, consulenze e dai costi di setup collegati alla crescita strutturale delle attività della Società coerentemente allo sviluppo delle nuove masse gestite.

Le attività fiscali si esprimono complessivamente in euro 234,8 milioni (rispetto ai 210,7 milioni dell'esercizio 2020) e comprendono solo le imposte dirette in applicazione dello IAS 12. La voce più consistente di tale totale, pari a circa euro 144,1 milioni riguarda le DTA IRES e IRAP su svalutazioni di crediti non ancora dedotte e su avviamenti e beni immateriali affrancati. La recuperabilità delle attività fiscali è stata valutata sulla base del *Probability Test* effettuato dalla Società. L'esercizio è stato condotto su un orizzonte temporale di 5 anni sulla base del Piano Strategico 20-25 considerando la variabilità degli eventi esogeni e l'effettivo andamento societario rispetto al piano. A seguito dell'esecuzione del *Probability Test* i benefici fiscali attualmente non iscritti, ma potenzialmente perseguibili a fronte di redditi fiscali futuri capienti, sono pari a euro 75,1 milioni.

In considerazione delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del Bilancio, pervenuta in data 29.03.2022, sia dagli accertamenti diretti dallo stesso Collegio, anche in ordine alla legittimità delle decisioni degli Amministratori e all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, il Collegio dei Sindaci esprime il proprio parere favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio individuale di AMCO chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dalla Società, e alla proposta di ripianare la perdita mediante utilizzo della Riserva da scissione.

Roma, 29 marzo 2022

#### IL COLLEGIO SINDACALE

dott. G. Riccardi (Presidente)

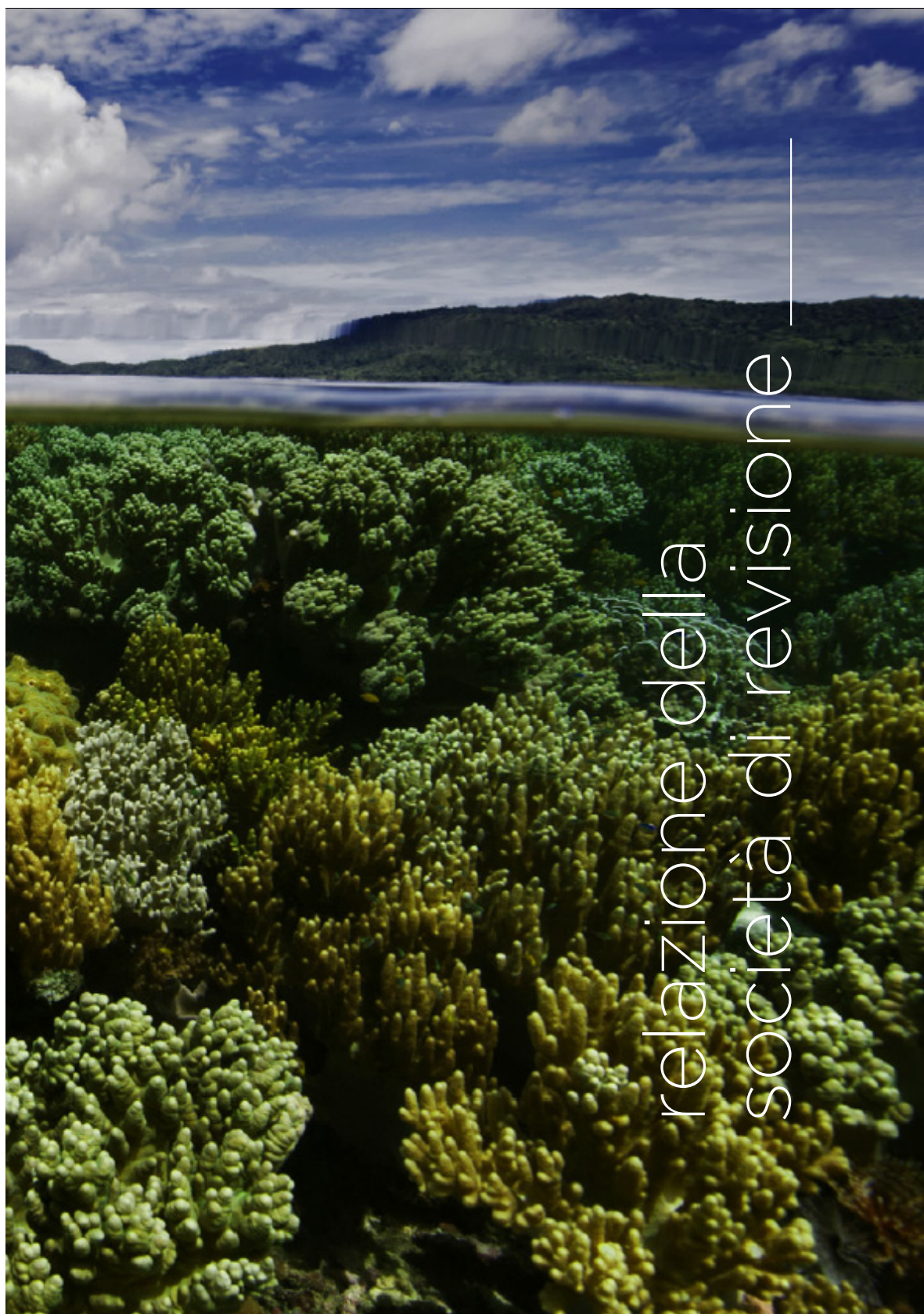
dott.ssa G. Puglisi (Sindaco Effettivo)

dott. G.B. Lo Prejato (Sindaco Effettivo)

PAGINA BIANCA







PAGINA BIANCA



Deloitte & Touche S.p.A.  
Via Tortona, 25  
20144 Milano  
Italia

Tel: +39 02 83322111  
Fax: +39 02 83322112  
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10  
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti di  
AMCO – Asset Management Company S.p.A.**

**RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di AMCO – Asset Management Company S.p.A. (di seguito la "Società" o "AMCO"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136/15.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

## Deloitte.

2

### Valutazione del portafoglio crediti deteriorati ex-MPS

#### Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nella Nota Integrativa Parte C - Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito e nella Relazione sulla gestione alla sezione "Andamento della gestione", si riporta che i risultati economici del 2021 risentono degli effetti dell'aggiornamento, completato nel corso del 2021, delle aspettative di recupero sul portafoglio di crediti deteriorati apportati ad AMCO mediante scissione non proporzionale, perfezionata alla fine del 2020, di un compendio di attività e passività di Banca Monte dei Paschi di Siena (nel seguito "MPS"). Tale aggiornamento, operato al fine di adeguare il valore del portafoglio alle *policy* AMCO, si è reso necessario in quanto i crediti deteriorati erano stati trasferiti "in continuità di valori contabili", ovvero facendo riferimento ai valori contabili ai quali i crediti, alla data di efficacia dell'operazione, effettuata fra società riconducibili allo stesso azionista ("aggregazione aziendale a cui partecipano entità sotto controllo comune"), risultavano iscritti nella contabilità della società scissa. Da tale aggiornamento si sono originate rettifiche di valore per complessivi Euro 536,5 milioni.

Come indicato nella Nota Integrativa Parte A - Sezione A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio, paragrafo - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e Parte D – Sezione 3 – Paragrafo 2 - Politiche di gestione del rischio di credito, a seguito dell'operazione MPS, AMCO ha aggiornato la *policy* e le metodologie di valutazione dei crediti per renderle più coerenti con l'esperienza storica dei recuperi propri della Società.

In considerazione della significatività dell'ammontare del portafoglio crediti deteriorati ex-MPS (pari ad un valore netto di Euro 2,7 miliardi) e delle relative rettifiche di valore registrate a conto economico nonché della complessità dei processi di stima adottati dalla Società per la determinazione del relativo valore recuperabile, riteniamo che la valutazione dei crediti deteriorati ex-MPS rappresenti un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021.

#### Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure:

- analisi e comprensione dei processi e delle metodologie di valutazione dei crediti deteriorati adottati dalla Società e dei relativi aggiornamenti;
- comprensione e rilevazione dei controlli rilevanti ai fini del processo di valutazione dei crediti deteriorati valutati al costo ammortizzato (valutazioni analitiche e valutazioni forfettarie). Tale attività ha comportato anche la verifica dell'implementazione di tali controlli nei corrispondenti processi aziendali;
- verifiche per un campione di crediti deteriorati della valutazione in conformità alla nuova politica di valutazione dei crediti e, per quelli



valutati forfettariamente, della ragionevolezza della stima dei parametri utilizzati;

- verifica dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

**Contabilizzazione degli acquisti di portafogli di crediti deteriorati ("purchased or originated credit impaired - POCl")**

**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Come indicato nella Nota Integrativa Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale, Parte C - Informazioni sul Conto Economico e Parte D – Altre informazioni e nella Relazione sulla gestione nella sezione "Andamento della gestione", nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha concluso l'acquisto pro-soluto:

- con efficacia economica dal 1 gennaio 2021 da Banca Carige S.p.A. di un portafoglio di crediti deteriorati, derivanti da contratti di leasing, prevalentemente immobiliari, aventi un valore lordo pari ad Euro 70 milioni;
- con efficacia economica dal 1 luglio 2021 dal Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea di un portafoglio di crediti deteriorati aventi un valore lordo pari ad Euro 264 milioni;
- con efficacia economica dal 1 luglio 2021 da Banca Carige S.p.A. di un ulteriore portafoglio di crediti deteriorati, derivanti da contratti di leasing, prevalentemente immobiliari, aventi un valore lordo di pari ad Euro 18 milioni.

I suddetti attivi acquisiti come crediti deteriorati ("purchased or originated credit impaired - POCl") sono classificati in "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso la clientela" il cui saldo al 31 dicembre 2021, inclusivo anche dei crediti acquisiti nel corso degli anni precedenti, è pari ad Euro 1.689,5 milioni, in crescita del 4,9% rispetto all'anno precedente per effetto delle operazioni di acquisizione avvenute nel 2021, che compensano la normale dinamica dell'anno relativa a incassi, cancellazioni e capitalizzazione di interessi. La Società ha registrato ricavi per interessi sui portafogli POCl per un ammontare complessivamente pari ad Euro 110,5 milioni.

La Società, come descritto nella Nota Integrativa Parte A - Sezione A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio, paragrafo - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, nella definizione dei tassi di interesse effettivi "credit adjusted" relativi ai portafogli di crediti deteriorati acquistati, ha fatto ricorso a modalità di stima caratterizzate da elementi di soggettività e da complessi processi, basati su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi derivanti da tali crediti e dei relativi tempi di recupero.



In considerazione della significatività dell'ammontare dei portafogli di crediti deteriorati acquistati dalla Società ("purchased or originated credit impaired - POCI"), sia nel corso dell'esercizio sia negli esercizi precedenti, nonché della complessità dei processi di stima dei relativi interessi attivi, adottati dagli Amministratori e caratterizzati da un'elevata soggettività di alcune assunzioni (quali le stime dei flussi di cassa attesi dai suddetti crediti e dei relativi tempi di recupero), riteniamo che la contabilizzazione delle operazioni di acquisto di portafogli di crediti deteriorati, con particolare riferimento alla determinazione dei relativi rendimenti effettivi, rappresenti un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021.

---

**Procedure di revisione svolte**

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure:

- comprensione della struttura e delle modalità di realizzazione delle operazioni di acquisto di portafogli di crediti verso la clientela deteriorati mediante ottenimento e analisi dei verbali delle riunioni degli organi sociali e della contrattualistica stipulata con i cedenti, nonché colloqui con la Direzione della Società;
- analisi e comprensione dei modelli di stima utilizzati e verifica di ragionevolezza delle assunzioni e variabili chiave adottate per la determinazione dei rendimenti effettivi delle operazioni di acquisto dei portafogli di crediti deteriorati;
- comprensione e rilevazione dei controlli rilevanti ai fini del processo di determinazione e monitoraggio del tasso di rendimento effettivo. Tale attività ha comportato anche la verifica dell'implementazione di tali controlli nei corrispondenti processi aziendali;
- per le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio, analisi del trattamento contabile adottato anche mediante colloqui con i responsabili delle funzioni aziendali coinvolte e verifica della conformità al principio contabile internazionale IFRS 9;
- verifica della completezza dell'acquisizione dei dati relativi ai portafogli acquisiti nell'anno mediante la quadratura tra i sistemi sezionali e la contabilità generale;
- verifica dell'esistenza, su base campionaria, dei crediti deteriorati acquistati nel corso dell'esercizio tramite acquisizione ed analisi della contrattualistica rilevante;
- verifica della determinazione degli interessi attivi relativi ai crediti verso la clientela deteriorati acquistati, anche con il supporto di specialisti del network Deloitte;

## Deloitte.

5

- verifica dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



## Deloitte.

6

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'Assemblea degli Azionisti di AMCO – Asset Management Company S.p.A. ci ha conferito in data 12 febbraio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

**Deloitte.**

7

**RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI****Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/98**

Gli Amministratori di AMCO – Asset Management Company S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla Gestione e delle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 contenute nella specifica sezione relativa alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di AMCO – Asset Management Company S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione e delle informazioni contenute nella specifica sezione relativa alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/1998, con il bilancio d'esercizio di AMCO – Asset Management Company S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 contenute nella specifica sezione relativa alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di AMCO – Asset Management Company S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

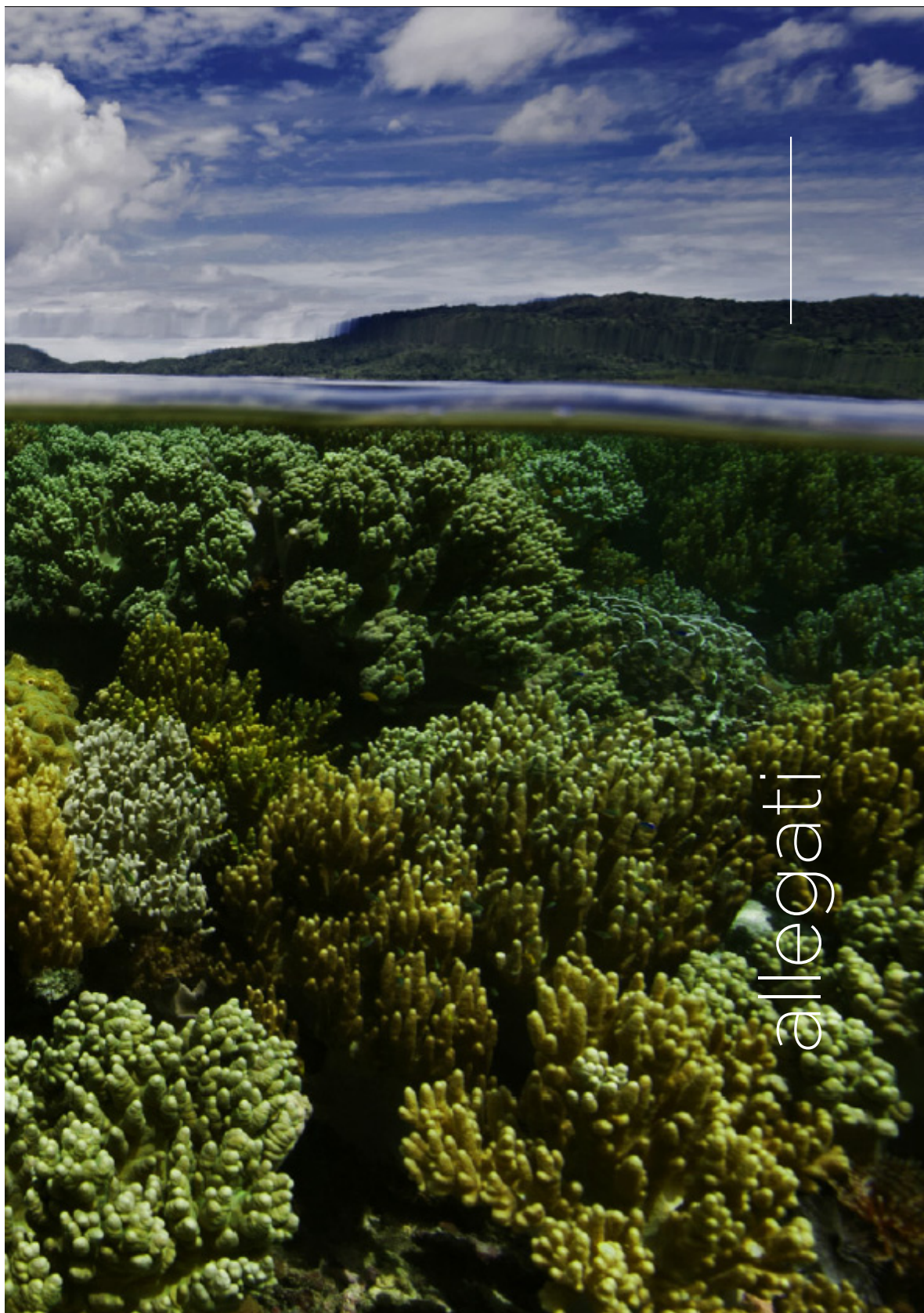
DELOITTE &amp; TOUCHE S.p.A.



**Maurizio Ferrero**  
Socio

Milano, 29 marzo 2022





PAGINA BIANCA

## Allegati

Si riportano di seguito gli schemi di riconduzione utilizzati per la predisposizione della situazione patrimoniale ed economica in forma riclassificata. A spiegazione delle riesposizioni del periodo a confronto si rimanda alle sezioni precedenti.

Euro/(000) - %	31/12/2021	31/12/2020
<b>Crediti verso banche</b>	<b>155.447</b>	<b>247.339</b>
+ 40 (a). Crediti verso banche	155.447	247.339
<b>Crediti verso clientela</b>	<b>4.506.349</b>	<b>5.601.198</b>
+ 40 (b). Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso società finanziarie	82.306	381.766
+ 40 (c). Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela	4.424.043	5.219.432
<b>Attività finanziarie</b>	<b>1.181.918</b>	<b>748.172</b>
+ 20 (a). Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico: attività finanziarie detenute per la negoziazione	70	267
+ 20 (c). Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	681.180	687.870
+ 30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	500.668	60.036
<b>Partecipazioni</b>	<b>10</b>	<b>10</b>
+ 70. Partecipazioni	10	10
<b>Attività materiali e immateriali</b>	<b>29.154</b>	<b>4.677</b>
+ 80. Attività materiali	27.217	2.941
+ 90. Attività immateriali	1.937	1.736
<b>Attività fiscali</b>	<b>234.785</b>	<b>210.687</b>
+ 100 (a). Attività fiscali correnti	11.207	10.789
+ 100 (b). Attività fiscali anticipate	223.578	199.898
<b>Altre voci dell'attivo</b>	<b>26.697</b>	<b>28.323</b>
+ 10. Cassa e disponibilità liquide		-
+ 120. Altre attività	26.697	28.323
<b>Totale attivo</b>	<b>6.134.359</b>	<b>6.840.405</b>

Tabella 8 - Raccordo dello Stato patrimoniale attivo riclassificato al 31 dicembre 2021

## Bilancio d'esercizio 2021

Euro/(000) - %	31/12/2021	31/12/2020
<b>Debiti verso terzi</b>	<b>3.622.914</b>	<b>3.897.277</b>
+ 10 (a). Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti	26.199	1.046.059
+ 10 (b). Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: titoli in circolazione	3.596.714	2.851.218
<b>Passività fiscali</b>	<b>4.103</b>	<b>6.075</b>
+ 60 (a). Passività fiscali correnti		4.352
+ 60 (b). Passività fiscali differite	4.103	1.723
<b>Fondi a destinazione specifica</b>	<b>22.950</b>	<b>20.811</b>
+ 90. TFR	556	591
+ 100 (b). Fondi per rischi e oneri: quiescenza e obblighi simili	130	125
+ 100 (c). Fondi per rischi e oneri: altri fondi per rischi e oneri	22.264	20.096
<b>Altre passività</b>	<b>90.382</b>	<b>96.966</b>
+ 20. Passività finanziarie di negoziazione	4	4
+ 80. Altre passività	90.377	96.962
<b>Capitale</b>	<b>655.154</b>	<b>655.154</b>
+ 110. Capitale	655.154	655.154
<b>Azioni proprie</b>	<b>(72)</b>	<b>(70)</b>
+ 120. Azioni proprie	(72)	(70)
<b>Sovraprezzi di emissione</b>	<b>604.552</b>	<b>604.552</b>
+ 140. Sovraprezzi di emissione	604.552	604.552
<b>Riserve</b>	<b>1.567.785</b>	<b>1.494.742</b>
+ 150. Riserve	1.567.785	1.494.742
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(14.098)</b>	<b>(9.903)</b>
+ 160. Riserve da valutazione	(14.098)	(9.903)
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>(419.311)</b>	<b>74.801</b>
+ 170. Utile (Perdita) di esercizio	(419.311)	74.801
<b>Totale passivo</b>	<b>6.134.359</b>	<b>6.840.405</b>

Tabella 9 - Raccordo dello Stato patrimoniale passivo riclassificato al 31 dicembre 2021

## Allegati

Euro/(000) - %	31/12/2021	31/12/2020
<b>Commissioni da servicing</b>	46.864	48.346
+ 40. Commissioni attive (parziale)	46.864	48.346
<b>Interessi/commissioni da attività con clientela</b>	186.300	97.991
+ 10. Interessi attivi (parziale)	186.062	97.989
+ 40. Commissioni attive (parziale)	239	2
<b>Altri proventi/oneri gestione caratteristica</b>	71.634	63.686
+ 100 (a). Utile/perdita da cessione o riacquisto crediti	2.759	25.966
+ 110 (b). Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto P/L - obbligat. a f/V	-	-
+ 130 (a). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al <i>fair value</i> con impatto OCI (parziale)	68.874	37.720
+ 250. Utile/perdita da cessione investimenti (parziale)	-	-
<b>TOTALE RICAVI</b>	304.798	210.024
<b>Spese del personale</b>	(39.944)	(29.987)
+ 160 (a). Spese del personale	(39.944)	(29.987)
<b>Costi operativi</b>	(80.001)	(24.045)
+ 160 (b). Altre spese amministrative	(87.387)	(28.220)
+ 200. Altri proventi e oneri di gestione (parziale)	7.655	4.720
+ 50. Commissioni passive (parziale)	(269)	(545)
<b>TOTALI COSTI</b>	(119.945)	(53.932)
<b>EBITDA</b>	184.852	156.092
<b>Saldo riprese/rettifiche di valore crediti e titoli gestione caratteristica</b>	(540.228)	(42.105)
+ 110 (b). Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto P/L - obbligat. a f/V	5.190	(4.497)
+ 130 (a). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al costo ammortizzato	(545.418)	(37.608)
+ 10. Interessi attivi (parziale)		
<b>Rettifiche/riprese immobilizzazioni materiali/immateriali</b>	(2.719)	(2.065)
+ 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.995)	(1.804)
+ 190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(724)	(262)
<b>Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri</b>	(3.507)	227
<b>Altri proventi/oneri di gestione</b>	(2.379)	(26.495)
+ 80. Risultato attività di negoziazione	13.592	(7.779)
+ 200. Altri proventi/oneri di gestione	(9.494)	(13.996)
- 200. Altri proventi e oneri di gestione (parziale)	(7.655)	(4.720)
+ 130 (a). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al costo ammortizzato	1.178	
<b>Risultato attività finanziaria</b>	(2.564)	18.669
+ 70. Dividendi	1.419	13
+ 100 (b). Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva (parziale)	1.690	21.899
+ 110 (b). Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> (parziale)	(5.084)	(4.485)
+ 130 (b). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al <i>fair value</i> con impatto OCI (parziale)	(589)	1.242
+ 220 Utile/perdita da partecipazioni	-	
<b>EBIT</b>	(366.546)	104.322
<b>Interessi e commissioni da attività finanziaria</b>	(75.268)	(35.196)
+ 10. Interessi attivi (parziale)	786	3.767
+ 20. Interessi passivi	(76.822)	(40.164)
+ 40. Commissioni attive (parziale)	1.113	1.223
+ 50. Commissioni passive (parziale)	(345)	(22)
<b>RISULTATO ANTE-IMPOSTE</b>	(441.814)	69.026
<b>Imposte correnti d'esercizio</b>	22.503	5.775
+ 270. Imposte correnti d'esercizio	22.503	5.775
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	(419.311)	74.801

Tabella 10 - Raccordo del Conto economico riclassificato al 31 dicembre 2021





PAGINA BIANCA



\*190150028350\*